Bilancio Consolidato 2025

Gruppo Sara

Assemblea 22 Aprile 2026



sara
ti assicura

Gruppo Sara

Bilancio Consolidato al 31.12.2025

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE……1

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'……36

PROSPETTI DI BILANCIO……151

NOTE ILLUSTRATIVE……159

PARTE A – CRITERI GENERALI DI REDAZIONE 159

PARTE B – PRINCIPI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO 160

PARTE C – CRITERI DI VALUTAZIONE..... 162

PARTE D - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 186

STATO PATRIMONIALE ATTIVO 186

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI 186
2. ATTIVI MATERIALI 188
3. ATTIVITA' ASSICURATIVE 190
4. INVESTIMENTI 193
5. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE..... 198
6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO 198
7. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI..... 198

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' 199

8. PATRIMONIO NETTO 199
9. FONDI PER RISCHI ED ONERI 200
10. PASSIVITA' ASSICURATIVE 201
11. RISULTATO FINANZIARIO NETTO DELLA RISERVA DA VALUTAZIONE..... 213
12. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO..... 214
13. DEBITI..... 214
14. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO 215

PARTE E - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO..... 216

1. RICAVI E COSTI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI ASSICURATIVI..... 216
2. COSTI E RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE 218
3. RISULTATO FINANZIARIO NETTO..... 220
4. ALTRI RICAVI / COSTI 222
5. SPESE DI GESTIONE 222
6. RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI..... 222
7. IMPOSTE 222
8. UTILI (PERDITE) DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE..... 222
9. INFORMAZIONI SU EROGAZIONI PUBBLICHE RICEVUTE 223

PARTE F – INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITA'..... 224

PARTE G – INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 228

PARTE H – INFORMAZIONI SUI RISCHI..... 230

ATTESTAZIONE DIRIGENTE PREPOSTO BILANCIO CONSOLIDATO …… 258

ATTESTAZIONE DIRIGENTE PREPOSTO ALLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'……260

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE……..261

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE……..272

Consiglio di Amministrazione

Presidente
DEL SETTE Tullio

Vice Presidente
LA RUSSA Antonino Geronimo Giovanni Maria

Amministratori
BARRECA Barbara Maria
BASO Adriano
CAMPI Ruggero
CARLEO Alessandra
GARBAGNATI LO
IACONO Filippo Maria
VANNI Mario
GIOSUÈ Elisabetta

Collegio Sindacale

Presidente
DEL BUE Guido

Sindaci effettivi
FERRERO Chiara Francesca
IANNOTTA Domenico

Sindaco supplente
FERRARI Paola
JUCCI Piergiacomo

Direzione Generale

Direttore Generale
TOSTI Alberto

Gruppo Sara
Relazione sulla gestione al 31.12.2025

SARA Assicurazioni Spa

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Signori Azionisti,

Il 2025 è stato un anno volatile, con gran parte delle dinamiche guidate da una ridefinizione delle priorità politiche negli Stati Uniti e dall'adattamento delle altre economie alla nuova realtà. Le notizie commerciali hanno dominato i titoli dei giornali e, insieme a esse, le prospettive percepite per l'economia globale hanno subito forti oscillazioni. L'incertezza sulla politica commerciale rimane elevata e i principali rischi al ribasso sono connessi alle tensioni commerciali e geopolitiche, nonché alle possibili correzioni sui mercati finanziari nel settore tecnologico.

Il 2025 si è concluso con una crescita globale stimata al 3,3%. Per il 2026, il FMI prevede che la crescita globale rimarrà stabile, con lo slancio degli investimenti legati all'intelligenza artificiale destinato a rallentare. Le previsioni segnano un tasso di crescita del 3,3% per il 2026 e del 3,2% per il 2027.Lato inflazione globale, il Fondo Monetario Internazionale prevede che continuerà a diminuire dal 4,1% nel 2025 al 3,7% nel 2026 e al 3,4% nel 2027.

Nel terzo trimestre, il PIL degli Stati Uniti ha continuato ad espandersi a un passo sostenuto (2,3%). Gli investimenti in prodotti tecnologici, connessi in larga parte con l'IA, hanno continuato a fornire il principale supporto all'accumulazione di capitale. Per contro, il mercato del lavoro mostra segnali di indebolimento, in quanto la creazione di nuovi posti di lavoro si è ridotta ulteriormente. Il tasso di disoccupazione rimane al 4,4% nel mese di dicembre. In Cina, il PIL del terzo trimestre è cresciuto del 4,8%. Nonostante ciò, la domanda interna rimane debole, frenata dal calo degli investimenti nella manifattura e dal protrarsi della crisi del settore immobiliare.

Nel terzo trimestre, il PIL dell'area dell'Euro è aumentato a un ritmo moderato (1,4%), con andamenti molto eterogenei tra i maggiori paesi. Tra le principali economie dell'area, il PIL è salito marcatamente in Francia (0,9%), grazie al contributo positivo della domanda estera, e in Spagna (2,7%), sospinto dalla robusta domanda interna. Il prodotto è cresciuto dello 0,6% in Italia, mentre ha ristagnato in Germania, frenato dalla debolezza dei consumi delle famiglie e dalla flessione delle esportazioni attestandosi allo 0,3%. La disoccupazione dell'area euro rimane contenuta con un dato al 6,2% a dicembre. In tale contesto i livelli di inflazione a dicembre sono stati rispettivamente del 2,7% in USA e del 2% in Europa.

I tassi di riferimento della FED hanno chiuso l'anno in area 3,50%-3,75%, ridotti di 25 punti base nella riunione di dicembre, in considerazione dei segnali di indebolimento del mercato del lavoro e di aspettative più moderate sull'inflazione. Mentre, in Europa la BCE ha mantenuto invariati i tassi di interesse ufficiali nelle riunioni di ottobre e di dicembre, con il tasso sui depositi che si colloca al 2%. Le decisioni si sono basate su attese di inflazione a medio termine coerenti con l'obiettivo. Attualmente i mercati non incorporano ulteriori tagli dei tassi di interesse da parte della BCE nel corso del 2026, mentre per la FED sono attesi due tagli di 25 bps nel 2026, anche in considerazione della scadenza del mandato del Presidente Powell.

Durante l'anno, nonostante la volatilità innescata dall'annuncio di dazi generalizzati da parte dell'amministrazione Trump, i mercati azionari globali hanno continuato a crescere, sostenuti dai temi dell'intelligenza artificiale, della difesa, dell'energia legata allo sviluppo dei data center e dei piani di spesa pubblica. I Paesi Sviluppati (MSCI World ex Emerging Markets) hanno registrato una performance del +21,6%, mentre i Mercati Emergenti (MSCI Emerging Markets) hanno segnato un +34,3%. Tra i principali listini, l'indice S&P 500 (Stati Uniti) e il Nikkei 225 (Giappone) sono saliti rispettivamente del +17,9% e del +28,6%, l'Eurostoxx 50 (Europa) del +22,1% e il FTSE MIB (Italia) del +38,1%. In parallelo, lo spread

BTP-Bund si è ridotto significativamente, passando da 116 a 69 bps, con il BTP a 10 anni che ha chiuso il 2025 ad un rendimento del 3,55%.

Dopo aver raggiunto l'1,03 a inizio del 2025, il tasso di cambio euro/dollaro si è portato a quota 1,17 a fine anno. Tale variazione è riconducibile sia al differenziale dei tassi di interesse tra le due principali aree economiche, sia a un graduale mutamento nella percezione del dollaro, sempre meno considerato un asset rifugio. In questo contesto, l'oro ha rafforzato il proprio ruolo di riserva di valore, proseguendo il trend rialzista e registrando una performance pari a +64,6%.

I MERCATI FINANZIARI

Nel 2025, i mercati finanziari hanno mostrato un andamento di consolidamento, influenzato dalla definitiva stabilizzazione del quadro macroeconomico globale. L'inflazione, rientrata stabilmente nei target prefissati, ha permesso alle banche centrali di completare il ciclo di allentamento monetario, con la BCE e la Fed che hanno operato tagli dei tassi più sincronizzati rispetto all'anno precedente. Per il settore assicurativo, tale scenario ha favorito una rivalutazione dei portafogli obbligazionari, riducendo le pressioni sulle riserve tecniche e migliorando gli indici di solvibilità. I mercati azionari hanno mantenuto un trend positivo, seppur con una volatilità latente legata alle nuove dinamiche del commercio internazionale e alle tensioni geopolitiche persistenti. Sul fronte obbligazionario, la stabilizzazione dei rendimenti ha garantito flussi cedolari costanti, essenziali per la gestione dei prodotti Vita a rendimento garantito. Il mercato delle materie prime ha mostrato una minore reattività alle crisi energetiche, favorendo un controllo dei costi operativi e dei sinistri nel comparto Danni. Nel complesso, il 2025 è stato un anno di normalizzazione finanziaria che ha premiato la resilienza patrimoniale delle compagnie, richiedendo una gestione attenta del mismatch tra attività e passività in un contesto di tassi in calo.

IL MERCATO IMMOBILIARE

Secondo l'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate nel terzo trimestre del 2025, prosegue la crescita delle compravendite di abitazioni. Rispetto allo stesso periodo del 2024, il settore residenziale registra, a livello nazionale, una crescita dell'8,5%, che riguarda tutte le aree territoriali sia nei capoluoghi sia nei comuni minori. Sul mercato nazionale in questo trimestre sono state compravendute quasi 175 mila abitazioni, circa 14 mila in più rispetto allo stesso periodo del 2024, +8,5%. La crescita dei volumi di abitazioni è diffusa in tutte le aree geografiche del paese, con una lieve differenza tra capoluoghi e comuni minori, con i primi che segnano un incremento del 7,3% e i secondi del 9%. L'incremento di acquisti di abitazioni è più marcato nell'area del Nord ovest e delle Isole +9,5%. Nel Nord Est e nel Centro le abitazioni compravendute crescono rispettivamente dell'8,5% e dell'8,3% mentre al Sud la crescita si ferma al 6,3%.

.

IL MERCATO ASSICURATIVO ITALIANO

Secondo i dati diffusi dall'IVASS nella Relazione Annuale e nei bollettini statistici del 2025, il mercato assicurativo Danni ha confermato una solida dinamica espansiva, consolidando il trend di crescita avviato nel triennio precedente. La raccolta premi complessiva nel comparto ha registrato un incremento significativo (circa +7,4% nel primo semestre), trainata sia dal settore Auto sia, in misura maggiore, dai rami Non-Auto. In particolare, il comparto Property e il ramo Salute hanno mostrato le performance più

brillanti, con una spinta decisa delle polizze contro le catastrofi naturali e delle coperture sanitarie. Il settore R.C. Auto ha risentito dell'adeguamento dei premi medi dovuto all'inflazione e all'aumento del costo dei sinistri, pur mantenendo indici di solvibilità ampiamente sopra i requisiti regolamentari. In sintesi, il 2025 si è caratterizzato per una maggiore consapevolezza del rischio da parte di famiglie e imprese, permettendo al settore Danni di accrescere la propria incidenza sul PIL nazionale.

Il comparto Vita ha registrato una raccolta premi complessiva pari a 62,9 miliardi di Euro, registrando un incremento del 9,0% rispetto ai 57,7 miliardi di Euro del corrispondente periodo del 2024.

Con riferimento ai singoli rami, il ramo I si attesta a 39,3 miliardi di Euro, evidenziando una lieve contrazione su base annua (-1,4%). Il ramo III rappresenta il principale fattore di crescita del comparto, con una raccolta pari a 20,2 miliardi di Euro, in aumento del 32,6% rispetto al primo semestre 2024.

Tra gli altri rami, il ramo VI evidenzia la dinamica percentuale più sostenuta (+44,8%), pur mantenendo un'incidenza più contenuta sul totale della raccolta.

La composizione della produzione Vita conferma la prevalenza dei premi unici, che rappresentano l'85,7% della raccolta complessiva, in crescita del 10,3% rispetto al 2024; i premi periodici costituiscono il restante 14,3%.

Con riferimento ai canali distributivi, si rileva un incremento della quota intermediata tramite sportelli bancari e postali e consulenti finanziari, mentre si riduce l'incidenza di broker e agenzie con mandato. La quota dei consulenti finanziari passa dal 15,8% del primo semestre 2024 al 17,7% nel primo semestre 2025. Le polizze collettive rappresentano il 6,6% della raccolta Vita.

Il mercato assicurativo – evoluzione normativa

Per quanto riguarda l'evoluzione normativa del mercato assicurativo nel corso del 2025 non sono stati pubblicati nuovi Regolamenti da parte di IVASS; di seguito un riepilogo dei principali interventi normativi:

Regolamento n. 56 IVASS del 25 marzo 2025

Il Regolamento si propone di attuare una razionalizzazione e semplificazione normativa, aggiornando il precedente Regolamento ISVAP 13/2008 alla disciplina sopravvenuta in tema di dematerializzazione del contrassegno, digitalizzazione del certificato assicurativo e autorizzazione alla circolazione di prova, regolando nel nuovo atto ogni ipotesi fattuale che implica l'attivazione di assicurazioni per targhe prova, targhe provvisorie e veicoli destinati all'importazione o all'esportazione. Inoltre vuole favorire il processo di completa digitalizzazione dei documenti e la corretta e tempestiva alimentazione degli archivi di cui all'articolo 135 del CAP, anche in considerazione dell'ampia diffusione e accessibilità delle tecnologie digitali.

L'IVASS nel corso dell'anno ha emanato anche i seguenti nuovi Provvedimenti normativi:

Provvedimento IVASS n. 158 del 21 gennaio 2025

Il Provvedimento reca modifiche al provvedimento IVASS n. 47 del 1° giugno 2016 recante gli indicatori e i livelli di anomalia di cui al D.M. 11 maggio 2015, n. 108 nonché indicazioni tecniche per le imprese di assicurazione.

Provvedimento IVASS n. 163 del 25 novembre 2025

Il Provvedimento reca modifiche e integrazioni ai Regolamenti IVASS nn. 40/2018 e 41/2018 in materia di informativa sull'Arbitro Assicurativo.

Provvedimento IVASS n. 164 del 2 dicembre 2025

Il Provvedimento modifica al Regolamento IVASS n. 7/2014 in materia di procedimenti amministrativi dell'IVASS.

Provvedimento IVASS n. 166 del 12 dicembre 2025

Il Provvedimento fissa l'aliquota per il calcolo degli oneri di gestione da dedursi dai premi assicurativi incassati nell'esercizio 2026 ai fini della determinazione del contributo di vigilanza sull'attività di assicurazione e riassicurazione.

Provvedimento IVASS n. 168 del 23 dicembre 2025

Il Provvedimento reca i parametri di calibrazione degli incentivi/penalizzazioni di cui all'art. 6 del Provvedimento IVASS n. 79 del 14 novembre 2018.

In ambito europeo, si segnala la piena operatività del seguente framework normativo:

Regolamento (UE) 2022/2554 – Digital Operational Resilience Act (DORA) - Applicabile dal 17 gennaio 2025

Il Regolamento introduce un quadro normativo armonizzato volto a rafforzare la resilienza operativa digitale delle imprese finanziarie vigilate, attraverso norme comuni in materia di gestione del rischio ICT, sicurezza dei sistemi informatici e continuità operativa.
Il framework disciplina, in particolare, i presidi di governance dei rischi informatici, gli obblighi di segnalazione degli incidenti ICT e il controllo dei servizi ICT forniti da terze parti.

Emendamenti allo IAS 21

EFRAG ha presentato la lettera che esprime parere favorevole alla Commissione Europea in merito all'adozione, nella UE, delle modifiche allo IAS 21 relative alla conversione in una valuta di presentazione iperinflazionata, emesse dallo IASB il 13 novembre 2025.

Tali emendamenti modificano le procedure di conversione per le entità che presentano i loro stati patrimoniali in una valuta iperinflazionata. Le modifiche si applicano alla traduzione dei risultati e della posizione finanziaria di:

- un'entità la cui valuta funzionale è non iperinflazionata ma la cui valuta di presentazione è iperinflazionata;
- un'operazione estera la cui valuta funzionale è non iperinflazionata.

La procedura di conversione è semplice e può essere applicata in modo coerente, migliorando così la rilevanza e la confrontabilità delle informazioni riportate.

Nella sua valutazione complessiva, EFRAG conclude che le modifiche allo IAS 21 soddisfano i criteri per l'approvazione nell'Unione Europea e raccomanda pertanto la loro adozione. A tale scopo, EFRAG ha anche aggiornato il suo Endorsement Status Report.

STIME ED ASSUNZIONI

La predisposizione del Bilancio Consolidato comporta l'uso di stime, congetture e assunzioni di vario genere da parte degli amministratori. Ciò influenza la determinazione delle attività, delle passività, in particolar modo quelle aventi natura potenziale, dei costi e dei ricavi presentati in bilancio. Sebbene le stime siano basate sul miglior insieme di conoscenze in possesso degli amministratori alla data di bilancio, è possibile che lo sviluppo nel tempo degli eventi porti a risultati anche sensibilmente differenti da quelli stimati. Per quanto concerne le principali poste affette da stime, congetture e assunzioni, con una descrizione delle più significative ai fini della determinazione del risultato dell'esercizio, si rimanda alla nota sui criteri di valutazione. Si ricorda inoltre, come ampliamente descritto nei paragrafi successivi e nelle note informative del presente fascicolo di bilancio che a partire dal 1° gennaio 2023 sono entrati in vigore i nuovi principi contabili IFRS 17 e IFRS 9. E' stato pertanto, in ossequio al principio contabile IAS 8, applicato retroattivamente il principio utilizzando l'approccio MRA (Modified Retrospective Approach) per i prodotti valutati con VFA, i cui contratti sono suddivisi in Unit of Account applicando come driver di allocazione la tipologia di prodotto, il Fondo di appartenenza ed il livello di onerosità. Per quanto riguarda i prodotti valutati con il GM, come anticipato, il Gruppo Sara ha optato per un approccio combinato, sulla base della disponibilità dei dati, applicando MRA per le coorti dal 2021 al 2014 ed il FVA per tutte le coorti antecedenti il 2014. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nelle note illustrative.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il conto economico consolidato chiude al 31 dicembre 2025 con un utile netto di pertinenza del Gruppo pari a 89,7 milioni di Euro (80,9 milioni di Euro nell'esercizio 2024).

I ricavi assicurativi derivanti dai contratti emessi ammontano a 799,2 milioni di Euro (741,4 milioni di Euro nell'esercizio 2024) di cui:

- business danni pari a 764,1 milioni di Euro (711,0 milioni di Euro nel 2024) determinati con il metodo del PAA;
- business vita pari a 35,1 milioni di Euro (30,4 milioni di Euro nel 2024) determinati secondo il metodo VFA per le polizze in Gestione Separata ed una parte secondo il metodo del BBA per le polizze puro rischio.

I costi per servizi assicurativi sono pari a 697,3 milioni di Euro (655,4 milioni di Euro nel 2024); si rileva pertanto un incremento pari a 41,9 milioni di Euro imputabile principalmente alla variazione dei costi per servizi assicurati del business danni (671,1 milioni di Euro registrati nell'esercizio 2025 contro i 639,0 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2024) ed in misura minore dalla variazione dei costi per servizi assicurativi del business vita (26,2 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2025 contro i 16,3 milioni di Euro del 2024).

Il risultato netto della riassicurazione è positivo per 20,3 milioni di Euro rilevando un forte aumento rispetto al risultato negativo del 2024 pari a 17,4 milioni di Euro, imputabile principalmente alla variazione delle componenti valutative del business danni.

Il risultato finanziario netto ammonta a 56,6 milioni di Euro di cui:

- 116,8 milioni di Euro relativi al risultato degli investimenti determinato come differenza tra i proventi e gli oneri su attività e passività finanziarie;
- -60,4 milioni di Euro relativi al risultato netto tra costi e ricavi di natura finanziaria su contratti assicurativi emessi;
- 0,2 milioni di Euro relativi al risultato netto tra costi e ricavi di natura finanziaria delle cessioni in riassicurazione.

Gli altri ricavi netti ammontano a 7,3 milioni di Euro rilevando un decremento rispetto al valore del precedente esercizio (9,9 milioni di Euro). Complessivamente le spese di gestione del Gruppo hanno raggiunto i 15,8 milioni di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2024) e sono costituite da spese amministrative e di gestione degli investimenti non attribuibili direttamente ai contratti assicurativi.

Gli attivi consolidati ammontano a 3.515,5 milioni di Euro di cui:

- Attività assicurative pari a 9,8 milioni di Euro (39,1 milioni di Euro nell'esercizio 2024) relative alle cessioni in riassicurazione;
- Investimenti pari a 2.947,4 milioni di Euro (2.750,1 milioni di Euro nell'esercizio 2024) di cui Investimenti immobiliari per 66,7 milioni di Euro, Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 32,0 milioni di Euro, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 2.049,1 milioni di Euro e Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto Economico per 799,6 milioni di Euro;
- Altre attività finanziarie pari a 233,8 milioni di Euro (262,8 milioni di Euro nell'esercizio 2024).

Tra le passività consolidate sono presenti le Passività assicurative pari a 2.256,8 milioni di Euro (2.179,2 milioni di Euro nell'esercizio 2024) costituite dal valore delle seguenti voci:

- Passività assicurative danni pari a 925,2 milioni di Euro, di cui Passività per residua copertura per 282,3 milioni di Euro e Passività per sinistri accaduti per 642,8 milioni di Euro;
- Passività assicurative vita pari a 1.331,7 milioni di Euro, di cui Passività per residua copertura per 1.317,4 milioni di Euro e Passività per sinistri accaduti per 14,3 milioni di Euro.

Vengono qui illustrati in sintesi alcuni dei dati consolidati di maggiore rilevanza:

Dati patrimoniali	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Investimenti	2.947,4	2.750,1	197,3	7,2
Attività assicurative	9,8	39,1	-29,3	-75,0
Passività assicurative	2.256,8	2.179,2	77,6	3,6
Passività finanziarie	11,7	11,9	-0,2	-2,0

Dati economici	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Risultato dei servizi assicurativi da contr.emessi	101,9	86,0	15,9	18,4
Risultato Riassicurazione	-20,0	-16,5	-3,5	21,4
Risultato degli investimenti	116,8	119,5	-2,7	-2,2
Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-60,4	-68,1	7,7	-11,3%
Altri ricavi e costi	8,3	9,9	-1,6	-16,6
Spese di Gestione	-15,8	-15,8	-	-
Altre voci	-6,3	-6,7	0,4	-6,1
Utile Ante imposte	**123,4**	**108,3**	**15,1**	**14,0**
Imposte	-36,0	-31,3	-4,7	15,0
Utile IFRS 5	2,4	4,0	-1,6	-41,1
Utile consolidato	**89,7**	**81,0**	**8,8**	**12,1**

GESTIONE ASSICURATIVA - DANNI

Andamento tecnico Danni - indicatori IFRS 17

Sono di seguito riportati i principali indicatori del Bilancio consolidato di Gruppo redatto in conformità al principio IFRS 17 relativi al settore Danni.

Dati Patrimoniali Danni	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Investimenti	1.500,9	1.367,2	133,7	9,7
Attività assicurative	9,1	38,8	-29,7	-76,5
Passività assicurative	925,2	911,8	13,4	1,5
Passività finanziarie	11,7	11,8	-0,1	-1,2

L'ammontare degli Investimenti al 31 dicembre 2025 è pari a 1.500,9 milioni di Euro in aumento rispetto al valore del precedente esercizio (1.367,2 milioni di Euro). La voce in oggetto è composta per 66,7 milioni di Euro dagli Investimenti Immobiliari ed Attività finanziarie per un valore di 1.434,2 milioni di Euro.

Le passività assicurative del business danni sono pari a 925,2 milioni di Euro rilevando un aumento in termini percentuali pari al 1,5 %. Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a 11,7 milioni di Euro di cui 9,8 milioni di Euro relativi ai prestiti obbligazionari emessi e 1,8 milioni di Euro a passività finanziarie relative a operazioni di leasing (IFRS 16).

Si riporta di seguito i principali indicatori economici relativi al settore Danni:

Dati economici Danni	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Risultato dei servizi assicurativi da contr.emessi	93,0	71,9	21,1	29,3
Risultato Riassicurazione	-20,0	-14,9	5,1	34,2
Risultato degli investimenti	60,9	58,8	2,1	3,6
Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi ed alla riassicurazione	-11,2	-14,4	-3,2	-22,4
Altri ricavi e costi	6,6	8,9	-2,2	-25,2
Spese di Gestione	-14,1	-14,3	-0,2	-1,6
Altre voci	-6,4	-5,9	-0,5	8,4

Di seguito i principali dati tecnici del business auto suddivisi per business auto e non auto relativa al comparto danni:

Indicatori Economici Comparto Danni	Auto		Non Auto		Totale	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Premi Ricevuti	564,5	532,6	210,7	203,1	775,2	735,7
Risultato dei servizi assicurativi	63,9	51,6	29,1	20,4	93,0	72,0
Costi/ricavi di natura finanziaria contratti assicurativi emessi	-7,8	-9,9	-3,4	-4,5	-11,2	-14,4

** comprensivi in ossequio alla normativa IFRS 17 del costo degli oneri tecnici*

I premi lordi contabilizzati (determinati considerando il ricavo relativo ai premi lordi e il costo degli oneri tecnici) ammontano a 775,2 milioni di Euro in aumento rispetto al valore del precedente esercizio (735,7 milioni di Euro). Per ulteriori informazioni circa la raccolta dei premi relativa all'esercizio 2025 si rinvia a quanto riportato nel successivo paragrafo.

Il risultato dei servizi assicurativi al lordo della riassicurazione al 31 dicembre 2025 è positivo per 93,0 milioni di Euro (di cui 63,9 milioni di Euro positivi per il business auto e 29,1 milioni di Euro positivi per il business non auto).

PRINCIPALI KPI Indicatori Gestione Danni (Diretto)	Auto		Non Auto		Totale	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
B. Ricavi assicurativi	**556,1**	**513,9**	**207,9**	**197,0**	**764,0**	**710,9**
C. Costi per servizi assicurativi						
C.1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-501,7	-496,4	-176,3	-185,2	-678,0	-681,6
C.2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	8,2	33,9	-0,6	11,9	7,6	45,8
C.3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0,8	-0,8	-2,1	-4,1	-1,3	-4,9
C.4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	0,5	1,0	0,2	0,6	0,7	1,7
5. Totale	**-492,2**	**-462,4**	**-178,8**	**-176,7**	**-671,0**	**-639,1**
Risultato dei servizi assicurativi	**63,9**	**51,5**	**29,1**	**20,3**	**93,0**	**71,8**

I ricavi assicurati determinati con il metodo del PAA ammontano complessivamente a 764,0 milioni di Euro (di cui 556,1 milioni di Euro relativi al business auto e 207,9 milioni di Euro relativi al business non auto).

I costi per servizi assicurativi ammontano complessivamente a 671,1 milioni di Euro di cui:

- 678,0 milioni di Euro imputabili principalmente ai costi per sinistri e recuperi;
- 7,6 milioni di Euro relativi alle componenti di ricavo imputabili alla variazione delle passività per sinistri accaduti;
- 1,3 milioni di Euro relativi alla loss component sui contratti onerosi;
- 0,7 milioni di Euro ai cash flow positivi dei costi di acquisizione.

Si riportano infine di seguito i principali indicatori del business danni ricalcolati utilizzando le componenti economici IFRS 17 come di seguito esposto:

Indicatori Economici Danni	Auto		Non Auto	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Loss Ratio*	59,9 %	60,9 %	47,0 %	48,4 %
Loss Component Ratio**	-0,2 %	0,2 %	1,0 %	2,1 %
Expense Ratio***	28,7 %	28,9 %	38,1 %	39,2 %
Combined ratio	**88,4 %**	**90,0 %**	**86,1 %**	**89,7 %**

** calcolato come sinistri + spese/ricavi assicurativi*

*** Loss componenti/ricavi assicurativi*

**** spese attribuiti + spese non attribuibili/ricavi assicurativi*

Risultato della Riassicurazione

Riassicurazione Danni	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Ricavi assicurativi da contratti ceduti	0,7	-0,7	1,4	200,0 %
Costi assicurativi da contratti ceduti	-20,7	-15,1	-5,6	37,0 %
Costi/Ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti riassicurativi emessi	0,2	0,9	-0,7	-77,8 %
Risultato Riassicurazione	**-19,8**	**-14,9**	**-4,9**	**32,9 %**

Il risultato della riassicurazione è negativo ed è pari a 19,8 milioni di Euro in lieve aumento rispetto al risultato ottenuto al 31 dicembre 2024 (pari 14,9 milioni di Euro).

Per maggiori dettagli sulle politiche riassicurative si rinvia al paragrafo "politiche riassicurative" ove i valori riportati sono stati determinati secondo la normativa civilistica.

Focus andamento tecnico rami danni – normativa civilistica

Nel seguente prospetto sono riportati i premi del business danni del Gruppo determinati secondo normativa locale così come riportati nel bilancio individuale della Capogruppo Sara Assicurazioni, suddivisi per ramo di attività con le variazioni rispetto all' esercizio precedente e con la distribuzione comparata per ramo.

	Lavoro Diretto		Lavoro Indiretto		Totale		Distribuzione*		
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	Differenza 25/24
RAMI DANNI	**783.002**	**742.943**	**268**	**225**	**783.270**	**743.168**	**100,0%**	**95,0%**	**5,0%**
Infortuni	63.022	63.061			63.022	63.061	8,0%	8,0%	-
Malattia	13.000	12.319			13.000	12.319	-	-	-
Corpi di veicoli terrestri	107.911	99.776			107.911	99.776	14,0%	13,0%	1,0%
Corpi di veicoli Ferroviari					-	-	-	-	-
Corpi di veicoli Aerei					-	-	-	-	-
Corpi di veivoli Marittimi, Lacustri e Fluviali	298	398			298	398	-	-	-
Merci Traspostate	363	438			363	438	-	-	-
Incendio ed elementi Naturali	37.060	33.009			37.060	33.009	-	-	-
Altri Danni e beni	39.307	38.078			39.307	38.078	5,0%	-	5,0%
R.C.Autoveicoli Terrestri	404.348	380.970			404.348	380.970	52,0%	49,0%	3,0%
R.C.Aereomobili					-	-	-	-	-
R.C.Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali	1.762	1.715			1.762	1.715	-	-	-
R.C.Generale	78.582	75.680	268	225	78.850	75.905	10,0%	10,0%	-
Credito	1	1			1	1	-	-	-
Cauzione	2.431	2.041			2.431	2.041	-	-	-
Perdite Pecuniarie	9.180	9.139			9.180	9.139	-	-	-
Tutela Giudiziaria	10.729	10.923			10.729	10.923	-	-	-
Assistenza	15.007	15.392			15.007	15.392	-	-	-

**Sono evidenziate solo le percentuali di distribuzione superiori al 5%*

I premi lordi contabilizzati ammontano a 783,3 milioni di Euro, con un incremento del 7,4% rispetto ai 743,2 milioni dell'esercizio precedente, dei quali 0,2 milioni di Euro sono ascrivibili al lavoro indiretto. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha assunto premi del ramo perdite pecuniarie raccolti in regime di libera prestazione di servizi per 4,5 milioni di Euro, in linea rispetto al 2024 (4,5 milioni di Euro).

La distribuzione della raccolta premi dell'esercizio evidenzia che il peso dei rami non auto è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il numero dei sinistri denunciati nell'esercizio è stato di 189.390 con un aumento del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2024; l'importo dei sinistri pagati è in decremento del 3,9% rispetto all'esercizio precedente.
Il rapporto sinistri a premi di competenza, pari al 60,4% si incrementa rispetto a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (58,4%), soprattutto per l'incremento sui rami R.C Generale ed Assistenza.

Andamento tecnico Vita - indicatori IFRS 17

Sono di seguito riportati i principali indicatori del Bilancio consolidato di Gruppo redatto in conformità al principio IFRS 17 relativi al settore Vita.

Si riporta di seguito i principali indicatori economici relativi al comparto Vita:

Principali Indicatori Economici Vita	VFA		BBA	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Risultato dei servizi assicurativi (lordo riass)	0,6	6,2	8,3	7,9
Risultato Finanziario Netto	-	-	-	-
Rilascio CSM	7,2	5,5	4,8	4,5
CSM	-69,8	-57,9	-29,5	-27,0
CSM Release Ratio	10,3%	9,5%	16,3%	16,5%
Rilascio Atteso Risk Adjustment	2,4	2,7	0,7	0,7
Risk Adjustment	28,7	27,5	6,3	5,8
RA Release Ratio	8,5%	9,8%	11,5%	11,5%

Di seguito i principali dati tecnici del Business Vita:

Dati economici Vita	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Risultato dei servizi assicurativi da contr.emessi	8,9	14,1	-5,2	-36,9 %
Risultato Riassicurazione	-0,2	-1,5	1,3	-83,9 %
Risultato degli investimenti	55,9	60,7	-4,8	-7,9 %
Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-49,3	-53,7	4,4	8,3 %
Altri ricavi e costi	0,7	1,0	-0,3	-34,6 %
Spese di Gestione	-1,7	-1,5	-0,2	-15,7 %
Altre voci	0,1	-0,8	0,9	-

Risultato della Riassicurazione

Riassicurazione Vita	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi assicurativi da contratti ceduti	0,2	-0,3
Costi assicurativi da contratti ceduti	-0,4	1,8
Costi/Ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti riassicurativi emessi	0	0
Risultato Riassicurazione	**-0,2**	**1,5**

Il risultato della riassicurazione è negativo per -0,2 milioni di Euro e registra ricavi assicurativi derivanti da contratti ceduti per 0,2 milioni di Euro (valore invariato rispetto al precedente esercizio) e costi assicurativi ceduti per -0,4 milioni di Euro. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo politiche riassicurative ove i valori riportati sono stati determinati secondo la normativa civilistica.

Focus andamento tecnico rami vita – normativa civilistica

L' esercizio 2025 è stato caratterizzato da un incremento della raccolta premi. Tale dinamica si inserisce in un contesto di maggiore stabilità dei mercati finanziari rispetto al 2024, che aveva risentito di una più marcata concorrenza degli strumenti obbligazionari.

La raccolta del ramo I, assicurazioni sulla durata della vita umana, tradizionalmente il ramo prevalente esercitato da Sara Vita, è pari a 139,3 milioni di Euro evidenziando un aumento rispetto al precedente esercizio del 13,1% (123,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2024). Si rimanda al paragrafo sulla gestione assicurativa per un'analisi dettagliata per ramo ministeriale.

	Premi lordi contabilizzati		Differenza		Distribuzione %	
	31.12.2025	31.12.2024	Importo	%	31.12.2025	31.12.2024
Durata vita umana	139,3	123,2	16,1	13,1	91,5	93,6
Assicurazioni connesse con fondi di investimento	12,4	8,0	4,4	55,0	8,1	4,7
Polizze Long Term Care (LTC)	0,4	0,3	0,1	33,3	0,3	0,1
Capitalizzazione	0,2	0,2	-	-	0,1	0,2
Totale Lavoro Diretto	**152,3**	**131,6**	**20,6**	**15,7**	**100,0**	**100,0**

Le somme pagate nell'esercizio registrano un decremento del 5,7% rispetto all'importo dello scorso esercizio e ammontano complessivamente a 108,6 milioni di Euro (115,1 milioni di Euro alla chiusura dell'esercizio precedente); le somme pagate a carico dei riassicuratori sono positive e pari a 0,2 milioni di Euro (in linea con il valore registrato al 31 dicembre 2024). Le somme pagate si riferiscono per 104,3 milioni di Euro al ramo I, per 3,6 milioni di Euro al ramo III e per 0,7 milioni di Euro al ramo V.

POLITICHE RIASSICURATIVE

Business Danni

Lavoro indiretto - Assunto

Il volume dei premi di competenza assunti in riassicurazione è stato pari a 0,2 milioni Euro, in linea con l'esercizio precedente ed il risultato complessivo evidenzia un andamento positivo di 0,2 milioni di Euro.

Come per gli esercizi precedenti il lavoro indiretto è stato assunto nel solo ramo R.C. Generale attraverso il Pool R.C Ambientale, mediante un trattato in quota con Munich Re.

Lavoro indiretto – Retroceduto

Nell'esercizio 2025 così come nei precedenti, non ci sono premi retroceduti.

Cessione in riassicurazione

Il volume dei premi ceduti di competenza al 31 dicembre 2025 ammonta a 21,9 milioni di Euro (15,6 milioni di Euro nello scorso esercizio) e l'indice di conservazione risulta pari al 97,2 % (97,9 % al 31 dicembre 2024). Il risultato economico della cessione in riassicurazione risulta negativo per (19,5 milioni di Euro (14,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

Nel 2025 sono stati confermati i trattati in corso nell'esercizio precedente, ovvero in eccesso sinistri per i rami Infortuni, Corpi di Veicoli Terrestri, Incendio, R.C. Auto e R.C. Generale, e proporzionali per i rami Credito e Cauzioni e per alcuni rischi afferenti i rami Malattia, Perdite Pecuniarie, R.C. Generale, Incendio ed ADB.

Business Vita

Il volume dei premi ceduti in riassicurazione è stato pari a 0,7 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

Il risultato economico della cessione in riassicurazione è negativo per 0,2 milioni di Euro (negativo per 0,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

E' rimasto inalterato il trattato a premio di rischio (per il caso morte) che prevede la seguente ripartizione: Scor Global Life 60% e General Reinsurance 40%.

E' rimasto inalterato il trattato di riassicurazione in quota con SCOR S.E. per la cessione delle coperture Long Term Care.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI E ANALISI GESTIONE FINANZIARIA

Il 2025 è stato un anno volatile, con gran parte delle dinamiche guidate da una ridefinizione delle priorità politiche negli Stati Uniti e dall'adattamento delle altre economie alla nuova realtà. Le notizie commerciali hanno dominato i titoli dei giornali e, insieme a esse, le prospettive percepite per l'economia globale hanno oscillato. L'incertezza sulla politica commerciale rimane elevata e i principali rischi al ribasso sono connessi alle tensioni commerciali e geopolitiche, nonché alle possibili correzioni sui mercati finanziari nel settore tecnologico.

Durante l'anno, nonostante la volatilità innescata dall'annuncio di dazi generalizzati da parte dell'amministrazione Trump, i mercati azionari globali hanno continuato a crescere, sostenuti dai temi dell'intelligenza artificiale, della difesa, dell'energia legata allo sviluppo dei data center e dei piani di spesa pubblica. I Paesi Sviluppati (MSCI World ex Emerging Markets) hanno registrato una performance del +21,6%, mentre i Mercati Emergenti (MSCI Emerging Markets) hanno segnato un +34,3%. Tra i principali listini, l'indice S&P 500 (Stati Uniti) e il Nikkei 225 (Giappone) sono saliti rispettivamente del +17,9% e del +28,6%, l'Eurostoxx 50 (Europa) del +22,1% e il FTSE MIB (Italia) del +38,1%. In parallelo, lo spread BTP-Bund si è ridotto significativamente, passando da 116 a 69 bps, con il BTP a 10 anni che ha chiuso il 2025 ad un rendimento del 3,55%.

Il portafoglio del Gruppo è concentrato principalmente su titoli obbligazionari a reddito fisso. La Capogruppo ha scelto di indirizzare gli investimenti obbligazionari verso titoli governativi prevalentemente italiani e, in minor misura, verso titoli corporate. Gli investimenti sul comparto azionario hanno privilegiato l'investimento diretto in singole azioni. Sono rimasti sostanzialmente stabili gli investimenti in FIA.

Il rendimento registrato nel 2025 dal portafoglio mobiliare, escluse le partecipazioni, inteso come sommatoria di titoli e liquidità, calcolato sulla giacenza media impegnata e comprensivo degli effetti economici delle valutazioni di esercizio, è risultato pari al 3,8% contro il risultato dello 4,0% del 2024.

ANTIFRODE

L'attività di prevenzione e contrasto delle frodi assicurative nel ramo R.C. Auto costituisce un impegno fondamentale e ormai consolidato per Sara Assicurazioni, ed investe il processo assicurativo nella sua interezza. Tale attività si sviluppa in diversi ambiti di operatività, con prevalenza di quelli liquidativi ed assuntivi.

L'antifrode liquidativa si sostanzia in un'attività di verifica dei sinistri individuati a rischio frode, al fine di accertare la veridicità dei fatti denunciati e la fondatezza delle pretese di risarcimento. Detta operatività si esplica avvalendosi della collaborazione di una rete di fiduciari qualificati (investigatori privati, periti e legali) e anche attraverso un costante rapporto con le Autorità di Polizia Giudiziaria.

L'antifrode assuntiva attiene principalmente alla verifica in ordine all'autenticità della documentazione contrattuale e precontrattuale prodotta dai clienti in fase di stipula delle polizze, avvalendosi anche delle segnalazioni ricevute dalle Autorità di Polizia in occasione dei controlli effettuati sul territorio ed aventi ad oggetto il rilievo di documentazione assicurativa falsa o contraffatta, nonché delle segnalazioni interne da parte di funzioni dedicate al controllo assuntivo e agenzie del Gruppo.

Il puntuale svolgimento di tali attività è assicurato da diverse strutture aziendali che si avvalgono, tra l'altro, della consultazione di Banche Dati esterne e, per le frodi liquidative, anche di un set automatico di alert di frode.

La funzione Antifrode, che riporta alla Direzione Affari Legali e Societari, finalizza inoltre gli esiti di tutte le attività antifrode, dando impulso all'azione penale sia a tutela del Gruppo che, indirettamente, del mercato assicurativo.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 44/2012 si informa che, quale effetto dell'attività di contrasto alle frodi esercitata nel ramo R.C. Auto, la Capogruppo stima di aver conseguito nel 2025 una riduzione di oneri per 646 sinistri R.C.A. di portafoglio pari a circa 6,4 milioni di Euro, al lordo dei costi di gestione e delle spese sostenute per far fronte all'attività medesima; per i 26 sinistri del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada pari a circa 0,6 milioni di Euro. Tale stima è determinata tenendo conto delle denunce di sinistro a fronte delle quali, accertato il tentativo di frode, non si è provveduto alla liquidazione dei danni.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E NUOVI PRODOTTI

Gestione danni

Nel corso del 2025, la strategia di sviluppo prodotti si è focalizzata sul consolidamento dell'offerta e sull'allineamento ai più alti standard di mercato per rispondere alle crescenti aspettative della clientela. In ambito Auto, l'attività ha visto un'importante evoluzione dei prodotti core RuotaLibera Revolution e Guido Bene. All'inizio dell'anno è stata introdotta una nuova formulazione della garanzia Assistenza stradale Plus, che ha esteso le tutele a fronte di un premio più contenuto. Il mese di marzo ha segnato il lancio di Sara Electric, un'offerta specificamente dedicata ai veicoli elettrici e ruota ibridi plug-in, arricchita contemporaneamente dalla nuova garanzia "Guasti Meccanici". Parallelamente, è stata potenziata l'efficienza distributiva mettendo a disposizione delle agenzie stock di dispositivi telematici autoinstallanti Supereasy da fornire direttamente al momento della sottoscrizione.

L'innovazione nel comparto mobilità è proseguita con il restyling dell'offerta CVT autovetture, che ha permesso di ampliare le coperture senza aumenti di prezzo, e con il rilascio della garanzia Sinistro ok, volta a rimborsare il cliente delle somme pagate a Consap per eliminare sinistri RCA con responsabilità dall'attestato di rischio. Sul fronte della sostenibilità, è stata riconfermata la certificazione di Guido Bene per il claim sostenibile secondo la normativa ISO/TS 17033, mentre è stata dismessa la formula pay per use Sara Free, ormai in run-off da diversi anni.

Nel settore dei Rami Elementari, l'attività si è concentrata sulla revisione e ottimizzazione del portafoglio per garantirne l'equilibrio tecnico e la rispondenza normativa. Particolare rilievo ha assunto il restyling di SaraCheckUp, con l'introduzione dell'Opzione Nucleo (copertura gratuita per minori di 10 anni) e il potenziamento del network di cliniche convenzionate. Per i professionisti, la nuova versione di SaraProfessionista ha integrato la RC per avvocati e praticanti, assorbendo il prodotto SaraLex, e ha aggiornato la sezione dedicata alle professioni sanitarie in conformità alla Legge Gelli-Bianco. Nel comparto delle imprese, il prodotto Dimensione Calamità Naturali è stato aggiornato per recepire l'obbligo di copertura catastrofale, introducendo la garanzia Margine di Contribuzione, mentre il nuovo framework Dimensione Costruzioni ha semplificato l'architettura d'offerta per il settore edile.

Infine, l'azienda ha attuato con rigore le azioni di rimedio derivanti dal monitoraggio POG (Product Oversight and Governance), portando alla chiusura di prodotti non più in linea con i bisogni del cliente e al reindirizzamento verso soluzioni più moderne come SaraDefender. Sotto il profilo della trasparenza, tutte le nuove emissioni sono state redatte secondo le linee guida ANIA "Contratti chiari e comprensibili" e i più recenti standard IVASS sulla documentazione precontrattuale (DIPA), assicurando i massimi livelli di informativa verso l'assicurato

Gestione vita

Nel corso dell'esercizio il comparto Vita ha effettuato interventi di aggiornamento e adeguamento dell'offerta Vita, principalmente di natura normativa e regolamentare, al fine di garantire la piena conformità agli standard di mercato e alle disposizioni vigenti.

Gli interventi hanno riguardato l'aggiornamento dei Set Informativi dei prodotti di Tutela, Risparmio e Investimento, con particolare riferimento alla revisione dei Target Market (mercato di riferimento), all'aggiornamento dei KID (Key Information Document – documenti contenenti le informazioni chiave per l'investitore, inclusi quelli relativi a TFR, TFM e prodotti multiramo) e all'adeguamento dei dati societari (patrimonio netto, risultato economico e indicatori di solvibilità).

È stata inoltre integrata l'informativa relativa al tema dell'oblio oncologico nelle proposte di polizza.

È stata inoltre rivista la documentazione precontrattuale e contrattuale in coerenza con il Provvedimento IVASS n. 147/2024, che ha introdotto aggiornamenti ai DIP aggiuntivi Vita e IBIP (Insurance Based Investment Products – prodotti di investimento assicurativi), nonché al MUP – Modulo Unico Precontrattuale.

Le condizioni di assicurazione di alcuni prodotti sono state adeguate alle Linee Guida in materia di "Contratti chiari e comprensibili".

Con riferimento ai contenuti di sostenibilità, la Gestione Separata "FONDO PIÙ" è stata trasformata in un fondo che promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (Regolamento SFDR – Sustainable Finance Disclosure Regulation). È stata inoltre rivista l'appendice sulla sostenibilità dei prodotti previdenziali.

Sul piano commerciale, è stato effettuato il restyling del prodotto SaraPiùForte, articolato in quattro distinti profili di investimento, ed è stata avviata la distribuzione del prodotto SaraInvestoBene anche tramite canale comparatore online, nell'ambito di specifici accordi distributivi.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE GRAVANTI SULLE ENTITA' INCLUSE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nello svolgimento della propria impresa, il Gruppo Sara fronteggia e gestisce rischi connaturati alla attività assicurativa e finanziaria nonché rischi operativi di diversa natura. In particolar modo si fa riferimento ai rischi assicurativi ed ai rischi finanziari; i primi nascono dall' attività propria dell assicuratore che si pone quale intermediario sul mercato in grado di trasferire e di conseguenza ridurre nel suo complesso a livello sistemico il rischio, tramite una gestione accentrata professionale dei rischi assunti; i rischi finanziari, invece, scaturiscono dalla gestione del portafoglio di investimenti, significativamente influenzati dalla strategia, dagli obiettivi di crescita e dalle aspettative e modalità di distribuzione e di condivisione del risultato finanziario tra soci e assicurati.
Per una trattazione analitica di tali rischi ed incertezze, si rinvia alla Parte H - Informazioni sui rischi - delle Note Illustrative.

PERSONALE

Il personale del settore assicurativo danni e vita alle dirette dipendenze delle società del Gruppo è di 646 unità (organico medio pari a 629 unità) valore aumentato rispetto al 2024 pari a 642 unità (organico medio pari a 640 unità).

SISTEMI INFORMATIVI

L'esercizio 2025 ha segnato una tappa fondamentale nel percorso di innovazione tecnologica di Sara Assicurazioni, focalizzandosi sul consolidamento delle infrastrutture e sull'innalzamento dei livelli di sicurezza informatica per garantire stabilità ai servizi di core business. Un pilastro centrale di questa strategia è stata la migrazione alla piattaforma di access management Ping Identity, un investimento moderno volto a rafforzare la postura di sicurezza complessiva e ottimizzare le operazioni digitali. Parallelamente, la Società ha completato importanti adeguamenti normativi, in particolare rispondendo ai requisiti del regolamento DORA attraverso l'implementazione di nuovi processi di gestione dei fornitori ICT e l'attivazione di analisi dinamiche delle applicazioni critiche. In ambito cyber security, l'adozione della piattaforma ThreatMon ha permesso di internalizzare la threat intelligence, mentre l'introduzione di "security gate" nel processo SecDevOps ha blindato il rilascio di software, bloccando preventivamente codici con vulnerabilità elevate.

Sul fronte dell'efficienza operativa e del cloud, è stata siglata una partnership strategica con DoiT per l'implementazione di pratiche FinOps, mirate a una rigorosa ottimizzazione dei costi sulle infrastrutture AWS e Google Cloud. La gestione degli asset è stata ulteriormente perfezionata tramite il nuovo sistema CMDB e un monitoraggio puntuale delle licenze Oracle Java per prevenire oneri imprevisti. Per quanto

concerne la rete agenziale, il 2025 ha visto il lancio dell'app SarAgency, che abilita la consulenza in mobilità, l'incasso tramite Softpos e l'acquisizione automatica di anagrafiche tramite la scansione della Carta d'Identità Elettronica (CIE). Questa spinta alla digitalizzazione ha coinvolto anche i clienti finali attraverso l'app SaraConMe, arricchita da cruscotti telematici in tempo reale per il monitoraggio dei dati di guida.

L'Intelligenza Artificiale ha pervaso trasversalmente i processi aziendali, a partire dal rilascio su tutta la rete di SaraGPT, un motore di ricerca semantico basato su tecnologie avanzate. Progetti come Katherine e Moonwalk hanno introdotto agenti intelligenti per l'automazione delle deroghe sui veicoli storici e per il supporto alla liquidazione dei sinistri, con l'obiettivo di accelerare i tempi di risposta e ridurre gli errori manuali. In ambito tecnico, il progetto Armstrong ha integrato algoritmi di machine learning nei modelli tariffari per una maggiore personalizzazione, mentre la piattaforma Detector (Progetto Houston) ha potenziato le capacità antifrode attraverso modelli predittivi evoluti.

Infine, l'evoluzione tecnologica ha interessato i sistemi direzionali con la piena operatività del nuovo sistema paghe Zucchetti e l'aggiornamento del sistema gestionale SAP S/4HANA alla release 2022. Parallelamente, è stato avviato un vasto piano di rinnovo delle postazioni di lavoro nelle agenzie, con il passaggio a Windows 11 e la sostituzione dell'hardware obsoleto, garantendo così una maggiore compatibilità con le nuove applicazioni e un'esperienza utente più moderna. Questo ecosistema digitale integrato, che spazia dai processi di back-office alle soluzioni di mobilità per la vendita, conferma l'impegno del Gruppo nel coniugare efficienza operativa, sicurezza del dato e centralità del servizio al cliente e alla rete.

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

La struttura operativa dell'organizzazione agenziale è costituita al 31.12.2025 da 628 agenzie in appalto, di cui 124 in plurimandato.

Il processo di selezione dei nuovi agenti è gestito dall'unità di reclutamento ed è disciplinato da apposita procedura aziendale.

L'unità di recruiting, insieme ai Country Manager, Area Manager e Sales Manager provvede altresì a supportare gli agenti attraverso attività di formazione, sviluppo ed assistenza tecnico assuntiva e commerciale.

Sono stati realizzati interventi riorganizzativi sulla rete distributiva volti a garantire un adeguato turnover e ad efficientare agenzie con risultati particolarmente critici e/o ritenuti insufficienti.

CONTENZIOSO

Il bilancio al 31 dicembre 2025 ha acquisito nel fondo rischi e oneri accantonamenti ritenuti adeguati a far fronte alle passività potenziali che potrebbero emergere dai contenziosi in essere. Si rimanda alla Nota Integrativa per un' analisi dei detti fondi. In ordine ad altri contenziosi, non esistono controversie di carattere significativo o che, allo stato attuale, possano far prevedere potenziali rischi significativi, tali da essere menzionati dal Gruppo.

SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Per quanto riguarda le informazioni contabili delle diverse società del Gruppo, redatte sulla base dei principi contabili locali utilizzati per la formazione dei singoli bilanci individuali, si rimanda ad apposita sezione contenuta nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo Sara Assicurazioni.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Si riportano di seguito alcune informazioni sulla governance societaria, anche allo scopo dell'informativa di cui all'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza.

Gruppo Sara: forma giuridica e sistema di governo

Sara Assicurazioni S.p.A. è iscritta come Capogruppo dell'omonimo Gruppo assicurativo, iscritto al n. 001 dell'Albo tenuto ai sensi di legge dall'IVASS.

Alla data del 31 dicembre 2025, al Gruppo appartengono un'altra Compagnia di assicurazioni, Sara Vita S.p.A., e una società strumentale, Sara Services S.r.l., entrambe interamente partecipate da Sara Assicurazioni.

In data 26 gennaio 2026, espletati i previsti adempimenti verso l'Autorità di Vigilanza, la Capogruppo ha acquistato dal Socio di maggioranza Automobile Club d'Italia la totalità delle azioni della Società ACI Global Servizi S.p.A., la quale è entrata a far parte del Gruppo societario Sara. Con l'acquisizione di ACI Global Servizi S.p.A., Sara Assicurazioni ha assunto anche il controllo indiretto della Società Pronto Strade S.r.l., società posseduta al 70 % da ACI Global Servizi S.p.A. Entrambe le Società di nuova acquisizione, ACI Global Servizi S.p.A. e Pronto Strade S.r.l., non rientrano nel perimetro del Gruppo assicurativo Sara.

La Società, la cui forma giuridica è la "società per azioni", ha un modello di amministrazione e controllo tradizionale, con la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale.

Le principali disposizioni cui la Società è sottoposta sono quelle generali inerenti l'esercizio dell'attività assicurativa.

La compagine sociale, costituita da persone giuridiche è, alla data di approvazione della presente Relazione, di 25 Soci.

Struttura del capitale sociale

Alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale, pari a 54.675.000 Euro, è rappresentato da n. 16.200.000 azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di 3 Euro, corrispondenti all'88,89% del capitale sociale, per un totale di 48.600.000 Euro, e da 2.025.000 azioni privilegiate ciascuna del valore nominale di 3 Euro, corrispondenti all'11,11% del capitale sociale, per un importo di 6.075.000 Euro.

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, mentre i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di voto e di intervento nelle Assemblee esclusivamente nei casi previsti dall'art. 2365 del Codice Civile.

Le azioni privilegiate attribuiscono il diritto ad un dividendo superiore di due punti percentuali, in rapporto al relativo valore nominale, rispetto a quello assegnato alle azioni ordinarie ed hanno prelazione su queste ultime, in caso di scioglimento della società, agli effetti del rimborso del capitale.

Non sono presenti altre categorie di azioni.

Non sono emessi strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere nuove azioni.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Il socio che intenda cedere, in tutto o in parte, le proprie azioni ordinarie, dovrà offrirle in prelazione agli altri soci titolari di azioni ordinarie, indicando il prezzo richiesto e gli altri elementi dell'offerta al terzo. Il diritto di prelazione potrà essere esercitato solo per la totalità delle azioni offerte in vendita. L'offerta resterà ferma per un mese.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

In virtù dell'operazione di acquisizione del 28 novembre 2019 da parte dell'Automobile Club d'Italia dell'intera partecipazione azionaria (pari al 5% del capitale azionario) da Assicurazioni Generali S.p.A., le partecipazioni rilevanti al capitale della Società, secondo le risultanze del libro soci alla data della presente Relazione, risultano essere le seguenti:

- Automobile Club d'Italia 80,00%;
- Società Reale Mutua di Assicurazioni 14,65%;
- Generali Italia S.p.A. 5%;

oltre ad una minima percentuale di azioni proprie e di azioni possedute dagli Automobile Club Provinciali.

Accordi tra azionisti

Per quanto noto alla Compagnia, non risulta l'esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lettera g) del Testo Unico della Finanza.

Assemblea degli Azionisti

Per quanto attiene al funzionamento ed ai poteri dell'Assemblea dei Soci, essi sono aderenti alla normativa del Codice Civile. In particolare, come previsto nell'art. 2368, 2° comma del Codice Civile, lo Statuto sociale prevede che l'Assemblea straordinaria sia regolarmente costituita e deliberi con la presenza e il voto di tanti Soci che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale, fatti salvi eventuali diversi limiti obbligatori di legge.

Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo

L'Amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto, alla data della presente relazione, da 10 membri. Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente, se non nominato dall'Assemblea dei Soci, e uno o due Vice Presidenti.

Il Consiglio può nominare un Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque membri scelti nel suo seno, anche in numero pari, a cui può delegare determinate attribuzioni, ad eccezione di quelle materie per le quali il Codice Civile o altre norme prevedano una competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. In particolare, non possono essere delegate le decisioni concernenti la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle imprese del gruppo assicurativo e per l'attuazione delle

disposizioni impartite dall'IVASS che sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare Comitati consultivi determinandone la composizione e le attribuzioni; per quanto riguarda il sistema dei Comitati si rimanda al paragrafo successivo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e provvede alla fissazione del suo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti finalizzati all'attuazione ed al raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge riserva inderogabilmente all'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci. Il mandato dei Sindaci scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Di seguito due tabelle di cui una relativa alla composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e l'altra relativa alla composizione del Collegio Sindacale, entrambe aggiornate alla data della presente relazione:

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 31.12.2025

Carica	Componenti	Scadenza nomina	Comitato Operazioni Socio Maggioranza	Comitato Controllo Interno e rischi	Comitato Nomine	Comitato Remunerazioni	Comitato Investimenti
Presidente	Sticchi Damiani Angelo	31.12.2026			Presidente	Presidente	
Vice Presidente	La Russa Antonino Geronimo	31.12.2026					
Amministratore	Alessi Carlo	31.12.2026					
Amministratore indipendente	Carleo Alessandra	31.12.2026		X	X	X	Presidente
Amministratore	Campi Ruggero	31.12.2026					
Amministratore indipendente	Cucugliato Cosima	31.12.2026	X				X
Amministratore	Curti Maurizio	31.12.2026		Presidente			
Amministratore indipendente	Di Nicola Donatella	31.12.2026	Presidente	X	X	X	

* Il mandato di nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026, in corso alla data della presente Relazione, è cessato *ex lege* prima della naturale scadenza del 31.12.2026, ai sensi della Legge 2 dicembre 2025, n. 182 entrata in vigore il 18 dicembre 2025 (vedi infra).

Struttura del Collegio Sindacale al 31.12.2025

Carica	Componenti	Scadenza nomina
Presidente	Del Bue Guido	31.12.2026
Sindaco effettivo	Ferrero Chiara Francesca	31.12.2026
Sindaco effettivo	Petroni Luca	31.12.2026
Sindaco supplente	Jucci Piergiacomo	31.12.2026
Sindaco supplente	Ferrari Paola	31.12.2026

* Il mandato di nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2024-2026, in corso alla data della presente Relazione, è cessato *ex lege* prima della naturale scadenza del 31.12.2026, ai sensi della Legge 2 dicembre 2025, n. 182 entrata in vigore il 18 dicembre 2025 (vedi infra).

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione rispetta i criteri di equilibrio di genere previsti dalla normativa vigente (D.MISE 88/2022; Provv. IVASS 142/2024). L'assunzione della carica di Amministratore è altresì subordinata al possesso dei requisiti di idoneità alla carica previsti dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente ed applicabile dal presente Statuto.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 12 del D.M. n. 88/2022, dalle disposizioni dello Statuto e della Politica aziendale in materia di Fit&Proper, in numero almeno pari a quello previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

In caso di difetto del requisito di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Nomine e del Collegio Sindacale, pronuncia la decadenza dall'incarico di Consigliere indipendente, secondo le modalità prescritte dall'art. 23, comma 8 del D.M. n. 88/2022, informando alla prima occasione utile l'Assemblea sulle motivazioni della pronuncia di decadenza. Se, in seguito alla decadenza, il numero residuo di Consiglieri indipendenti è comunque sufficiente ad assicurare il numero minimo statutariamente previsto, il Consigliere in difetto del requisito di indipendenza mantiene l'incarico di Consigliere non indipendente.

Rispetto al percorso formativo e professionale dei propri organi di amministrazione, gestione e controllo, Sara Assicurazioni e Sara Vita hanno definito politiche di valutazione in merito al possesso dei requisiti di professionalità e dei criteri di competenza nel rispetto delle disposizioni del D.M. n. 88/2022, del Regolamento IVASS n. 38/2018 e della normativa europea (Solvency II).

Sara Assicurazioni e Sara Vita non adottano politiche relative all'età dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, preferendo valorizzare, anche in coerenza con l'attuale assetto normativo speciale, gli aspetti della formazione e dell'esperienza professionale.

In particolare, per quel che riguarda la diversificazione per età il Consiglio ritiene rilevante non tanto individuare un rigido criterio di età media dei componenti (indicata comunque orientativamente nella fascia tra i 50 ed i 65 anni) quanto la necessità di porre attenzione ad una composizione diversificata che sia rappresentativa di tutte le fasce d'età.

Il Consiglio ritiene inoltre che l'indicazione di età minime o massime non sia fattore che inerisca al criterio di diversificazione dovendosi valutare in concreto il contributo che ogni singolo componente potrebbe fornire a prescindere dall'età anagrafica.

L'attuale composizione dell'organo amministrativo è così strutturata: l'età media è di poco superiore ai 60 anni ed i Consiglieri sono distribuiti tra le tre fasce d'età considerate (più giovane, di media età e più matura) nella seguente maniera 20%, 40%, 40%

Annualmente le Società del Gruppo approvano il Piano per la formazione dei componenti dell'Organo Amministrativo, in adempimento alle disposizioni del Regolamento IVASS n. 38. Il Piano è volto ad assicurare un aggiornamento professionale continuo dei componenti dell'Organo Amministrativo, fornendo il bagaglio di competenze tecniche necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati e preservare le proprie conoscenze nel tempo.

Entrata in vigore della Legge 2 dicembre 2025, n. 182

In ottemperanza al disposto della Legge 2 dicembre 2025, n. 182 "Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese" (G.U. n. 281 del 03.12.2025), entrata in vigore il 18 dicembre 2025, in data 10 febbraio 2026 l'Assemblea dei Soci di Sara Assicurazioni ha provveduto alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, a seguito della decadenza disposta ex lege degli organi in carica.

Di seguito sono riportate due tabelle riepilogative degli organi sociali eletti per il triennio 2026-2028, di cui una relativa alla composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e l'altra relativa alla composizione del Collegio Sindacale di Sara Assicurazioni.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati per il triennio 2026-2028

Carica	Componenti	Scadenza del mandato di nomina	Comitato Operazioni Socio Maggioranza	Comitato Controllo Interno e rischi	Comitato Nomine	Comitato Remunerazioni	Comitato Investimenti
Presidente	Del Sette Tullio	31.12.2028		X	X		
Vice Presidente	La Russa Antonino Geronimo Giovanni Maria	31.12.2028			Presidente		
Amministratore indipendente	Barreca Barbara Maria	31.12.2028	X	Presidente		X	
Amministratore	Baso Adriano	31.12.2028					X
Amministratore	Campi Ruggero	31.12.2028	Presidente				
Amministratore indipendente	Carleo Alessandra	31.12.2028	X			X	Presidente
Amministratore	Garbagnati Lo Iacono Filippo Riccardo Maria	31.12.2028					X
Amministratore indipendente	Vanni Mario	31.12.2028		X	X	Presidente	
Amministratore indipendente	Giosuè Elisabetta	31.12.2028					

Struttura del Collegio Sindacale per il triennio 2026-2028

Carica	Componenti	Scadenza del mandato di nomina
Presidente	Del Bue Guido	31.12.2028
Sindaco effettivo	Ferrero Chiara Francesca	31.12.2028
Sindaco effettivo	Iannotta Domenico	31.12.2028
Sindaco supplente	Ferrari Paola	31.12.2028
Sindaco supplente	Jucci Piergiacomo	31.12.2028

Ai sensi della normativa vigente, di cui al Decreto Mise n. 88/2022, ciascuno degli Organi sociali eletti per il triennio 2026-2028 procederà all'accertamento dei requisiti e dei criteri di idoneità alla carica dei rispettivi membri entro i termini di legge prescritti.

Ciascun Organo procederà altresì, ai sensi del citato Decreto, alla verifica della rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ottimale, quale preventivamente identificata dagli organi sociali uscenti, e quella effettiva risultante dal processo di nomina provvedendo, in caso di riscontrate carenze, ad adottare le misure necessarie a colmarle.

Al fine di facilitare l'inserimento di ciascun esponente neoeletto nello svolgimento dei propri incarichi, verrà somministrato, nell'ambito dell'attività di induction prevista dalla normativa, un programma di aggiornamento specifico sulla disciplina assicurativa.

La Politica in materia di sistema di governo societario

Sara Assicurazioni e Sara Vita si sono dotate di una Politica in materia di sistema di governo societario che ha l'obiettivo di definire le direttive in materia di sistema del governo societario del Gruppo Sara Assicurazioni.

In particolare, è prevista l'istituzione della figura di Direttore Generale di Gruppo con compiti di coordinamento all'interno delle realtà societarie del Gruppo, il quale istituzionalizza la funzione strategica della Capogruppo che definisce le linee guida delle strategie delle diverse Società ed individua le tematiche tipiche di indirizzo e di controllo per le quali può essere prevista in capo alla Capogruppo la costituzione di funzioni di presidio.

E' inoltre previsto, con l'obiettivo di formulare e condividere le strategie e l'operatività tra gli esponenti di vertice della Capogruppo e delle società del Gruppo, un sistema di Comitati così articolato:

- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo;
- Comitato per le Nomine;
- Comitato per le Remunerazioni;
- Comitato Investimenti di Gruppo;
- Comitato per le operazioni con il Socio di maggioranza.

I Comitati sono emanazione diretta del Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni, sono composti da membri del Consiglio di Amministrazione, nominati da quest'ultimo, e sono titolari di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.
La Politica di Governo Societario, aggiornata a dicembre 2025 in adempimento al disposto del regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, ha riportato alcune revisioni. In particolare:

- la specificazione, nell'ambito delle caratteristiche generali del sistema di governo societario, che lo stesso è caratterizzato da idonei meccanismi atti a garantire l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, anche in materia di valutazioni IAS-IFRS, nonchè da un adeguato e tempestivo sistema di reporting. L'aggiornamento è coerente sia con il disposto dell'art. 4 comma d) del Regolamento IVASS n. 38 che con quanto previsto dalla nuova Politica in materia di valutazione IAS-IFRS;
- la specificazione, nell'ambito dei flussi informativi verso l'Organo Amministrativo, Comitato Controlli Interni e Rischi di Gruppo, Collegio Sindacale, Comitato Rischi e Alta Direzione, che l'informativa annuale in materia di rischi, a cura della funzione Risk Management, include anche gli esiti dell'assessment dei rischi operativi, dei rischi di sicurezza informatica e dei rischi ESG;
- l'integrazione dei flussi informativi verso l'Organo Amministrativo, Comitato Controlli Interni e Rischi di Gruppo, Collegio Sindacale, Comitato Rischi e Alta Direzione con la relazione sulle attività e passività assicurative del bilancio consolidato valutate secondo il principio IFRS 17, a cura della funzione Attuariale.

Il **Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo,** istituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Sara Assicurazioni, è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti dei Consigli di Amministrazione di Sara Assicurazioni e di Sara Vita in materia di determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, inclusi quelli in materia ESG (Environmental, Social and Governance), nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, garantendo altresì un adeguato presidio del profilo di rischio specifico di Sara Vita. A tali fini il Comitato, tra l'altro, ha il compito di svolgere indagini conoscitive.

Il Comitato svolge altresì i compiti che il Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni potrà, in seguito, ad esso ulteriormente attribuire con apposite deliberazioni.

In Sara Vita, ove non è istituito un Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, almeno un membro dell'Organo Amministrativo, adeguatamente competente in materia e privo di deleghe, è incaricato di monitorare le attività, l'adeguatezza ed il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi, al fine di riferire le relative risultanze all'organo stesso che ne è responsabile ultimo.

Il Comitato svolge inoltre funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza del Regolamento che ne disciplina il proprio funzionamento.

Il **Comitato per le Nomine** è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine. Per quanto riguarda la Capogruppo il Comitato si esprime, nel caso in cui la nomina non coincida con il primo rinnovo del Consiglio (art 2386, comma 1, codice civile), sulle nomine dei membri del Comitato Esecutivo, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, del Vice Presidente, del Presidente (qualora non sia nominato dall'Assemblea) e dei componenti degli altri Comitati consultivi;per quanto concerne le società controllate, il Comitato si esprime sulle nomine degli Amministratori, del Presidente, del Vice Presidente, dell'Amministratore Delegato, dei Sindaci e del Direttore Generale; qualora l'incarico non sia affidato al Collegio Sindacale, il Comitato si esprime sulle nomine dei membri dell'Organismo di Vigilanza della Società Capogruppo (escluso il caso di primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione) e delle controllate. Inoltre, Il Comitato ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente dello stesso nel processo di autovalutazione

dell'Organo di Amministrazione e dei suoi Comitati, nonché nel processo di individuazione della composizione quali-quantitativa ottimale degli stessi. Il Comitato svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza della Politica in materia di accertamento dei requisiti degli esponenti aziendali (Fit & Proper). Il Comitato svolge inoltre funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza del Regolamento che ne disciplina il proprio funzionamento.

Il **Comitato per le Remunerazioni**:

a) svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche. In particolare, è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione, per quanto concerne la Capogruppo, di ciascuno degli Amministratori investiti di particolari cariche e del Direttore Generale e, per quanto riguarda le Società controllate, degli Amministratori, del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, del Collegio Sindacale e dei membri dell'Organismo di Vigilanza della società e delle controllate qualora tale incarico non sia affidato al Collegio Sindacale; nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dei Dirigenti della società Capogruppo e delle controllate.

b) verifica la congruità del complessivo schema retributivo, nonché la proporzionalità delle remunerazioni dell'amministratore esecutivo rispetto al personale rilevante dell'impresa;

c) sottopone periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l'adeguatezza, anche in caso di modifiche all'operatività dell'impresa o del contesto di mercato in cui la stessa opera;

d) individua i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;

e) accerta il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del personale rilevante;

f) fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione.

g)qualora il Consiglio di Amministrazione si avvalga del supporto di consulenti esterni per la determinazione delle politiche di remunerazione dell'impresa, svolge le attività previste dall'art. 44 del Regolamento 38.

Il Comitato svolge altresì i compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà, in seguito, ad esso ulteriormente attribuire con apposite deliberazioni. Se non è istituito un Comitato remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione svolge i compiti che gli sarebbero stati assegnati, avendo cura di prevenire conflitti di interesse. Inoltre, il Comitato svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza del Regolamento che ne disciplina il proprio funzionamento.

Il **Comitato Investimenti di Gruppo** è titolare delle funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di profilo di rischio e linee guida degli investimenti (mobiliari ed immobiliari) delineate dalla policy sugli investimenti, inclusi quelli responsabili. Il Comitato svolge inoltre funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza del Regolamento che ne disciplina il proprio funzionamento.

Il **Comitato per le operazioni con il Socio di maggioranza** è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione per il perfezionamento di accordi fra una (o più) società del Gruppo con il Socio di Maggioranza Automobile Club d'Italia, con le Società da questi Controllate o con gli Enti federati (Automobile Club Provinciali) che prevedano a carico di una delle società del Gruppo interessata esborsi superiori ad Euro 100.000 annui per singola operazione.

Per le operazioni suindicate con esborsi superiori ad Euro 500.000 a carico di una delle società del Gruppo, il Comitato richiede il parere di un professionista indipendente esterno sulla congruità del prezzo pattuito, ovvero motiva le ragioni che non rendono necessaria tale perizia.

Sono fuori dal campo di applicazione le operazioni rientranti nell'ambito della normale attività assicurativa (assunzione di polizze, pagamenti di indennizzi e di risarcimenti a seguito di sinistri).-Rientrano comunque nella competenza del Comitato le operazioni atipiche e inusuali concluse con i soggetti sopra indicati. Il Comitato svolge inoltre funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza del Regolamento che ne disciplina il proprio funzionamento.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno.

La Società è dotata di uno **Statuto sociale** nel quale è definito il modello di amministrazione e controllo adottato e sono dettate le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri degli organi sociali, nonché i rapporti fra questi. Lo Statuto descrive altresì i diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

Nel corso degli anni lo Statuto è stato più volte modificato per adeguarlo alle intercorse modifiche normative e ai mutamenti societari.

La Società ha adottato un **Codice Etico di Gruppo**, nel quale sono rappresentati i principi e i valori cardine della Compagnia; da ultimo modificato nella riunione del 18 dicembre 2025 al fine di adeguare i principi e le regole di condotta all'evoluzione del quadro normativo, organizzativo e tecnologico.

Il Codice Etico è messo a disposizione di tutti i destinatari attraverso strumenti di comunicazione interna ed esterna ed è disponibile nel sito internet della Società.

Sara Assicurazioni è dotata di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** conforme alle disposizioni del D.Lgs. 231/01. Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento, è attribuito all'Organismo di Vigilanza (OdV).

Il modello di organizzazione, gestione e controllo definisce una struttura organizzativa tale da garantire una chiara attribuzione dei compiti, un'adeguata segregazione delle funzioni ed un sistema di deleghe e poteri tale da rappresentare il processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni.

Con riferimento alla struttura del Modello, essa è stata ripartita in 3 distinti ed autonomi documenti, tutti concorrenti a costituire il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, aventi rispettivamente ad oggetto: Parte generale; Analisi dei reati presupposto; Documento di Risk Assessment.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 giugno 2024 , ha deliberato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 della Società

Le principali modifiche apportate ai documenti hanno riguardato:

a) Parte Generale:

- la mutata composizione soggettiva dell'ODV, atteso che, ferma la natura collegiale dell'Organismo, il Modello di Sara Assicurazioni recepisce la nuova composizione dell'ODV, statuita dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 aprile 2024, che prevede che i 3 componenti siano individuati rispettivamente in:

• due qualificati professionisti esterni (tra cui il Presidente dell'ODV);

• un sindaco effettivo (Presidente del Collegio Sindacale).

- la menzione dell'avvenuta costituzione, all'interno del Gruppo, della società strumentale Sara Services S.r.l.;

- la menzione della risoluzione del contratto di service infragruppo Sara/Sara Vita per le funzioni fondamentali, che sono state, pertanto, "reinternalizzate" dalla controllata Sara Vita, con il parziale distacco di alcuni componenti delle omologhe funzioni di Sara Assicurazioni (compresi i titolari) nella controllata;

- la previsione, nell'ambito dell'autonomia finanziaria dell'Organismo, di una limitazione della richiesta di preventivo di spesa da parte dell'ODV al CdA, riservando alla sola dotazione diretta, cioè alle risorse strettamente funzionali all'attività dell'ODV stesso, con conseguente allineamento al processo aziendale di pianificazione e budget per quanto invece riguarda la dotazione indiretta (risorse necessarie alla manutenzione del sistema), già oggetto di approvazione ed assegnazione da parte del CdA nell'ambito del processo di pianificazione e assegnazione budget.

b) Parte Speciale – Analisi dei Reati:

- l'estensione dell'analisi a quelle fattispecie di reato di recente introduzione nel "catalogo" dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, che siano di interesse per le società del Gruppo.

c) Parte Speciale – Documento di Risk Assessment:

- l'illustrazione delle modalità di svolgimento e degli esiti dell'attività di Risk Assessment svolta nello scorso mese di maggio.

La Società ha adottato un "**Documento illustrativo del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro**" redatto ai sensi del d.lgs. 81/08 e del d.lgs. 231/01" ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella versione nr. 1.0, in data 14 aprile 2011. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 luglio 2021 ha deliberato l'ultimo aggiornamento del predetto documento, approvandone la versione n. 9.0.

A far data dal 14 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Direttore Generale, a firma singola con modalità di esercizio in via esclusiva, un nuovo potere in materia di salute e sicurezza del lavoro al fine di ricoprire, in rappresentanza della Società, il ruolo di datore della salute e sicurezza del lavoro in adempimento agli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 aprile 2025 ha approvato la versione n. 11.0 del "**Piano di Business Continuity di Gruppo**" ove sono state apportate soltanto modifiche marginali, afferenti, in particolare, all'armonizzazione del medesimo con il recente Reg. UE in materia di resilienza digitale operativa (Reg. DORA).

La Società in data 24 maggio 2018 ha approvato il **Modello Organizzativo in materia di protezione dati personali (MOP)**, nel quale viene descritto il modello organizzativo adottato dal Gruppo Sara Assicurazioni in riferimento ai trattamenti di dati personali di soggetti persone fisiche, in coerenza alla normativa vigente, tra cui, in particolare, il Regolamento europeo n. 679/2016 ("GDPR"). Il modello organizzativo ha l'obiettivo di formalizzare le linee guida che Sara ha adottato e intende applicare per assicurare che i trattamenti di dati personali di cui è titolare siano effettuati in conformità alle disposizioni previste dalla normativa in materia. All'interno del documento, è descritta la struttura organizzativa di Sara, i ruoli e le responsabilità dei soggetti che effettuano i trattamenti, nonché i principi che regolamentano e disciplinano le modalità di esecuzione delle attività di trattamento di dati personali eseguite da Sara Assicurazioni e/o Sara Vita, rispettivamente per le finalità di trattamento di cui sono titolari. Sono inoltre descritti i processi di gestione dei diritti degli interessati, di gestione delle violazioni (data breach) e di gestione della valutazione d'impatto (DPIA).

Il documento è stato aggiornato da ultimo nella seduta del **22 gennaio 2025** alla luce delle evoluzioni della normativa esterna ed interna, delle modifiche organizzative e procedurali intervenute e della concreta esperienza operativa effettuata.

Le modifiche hanno riguardato sostanzialmente la previsione della figura del Referente Privacy il quale sarà individuato facoltativamente dal Delegato privacy e avrà il compito di assisterlo nelle incombenze privacy e in caso di accesso ispettivo; sarà designato dal Direttore HR e sarà formato a cura del RPD al fine di consentire la continuità nello svolgimento delle funzioni del RPD:

- in caso di nomina di RPD esterno, il contratto di affidamento dell'incarico a quest'ultimo deve prevedere almeno 90 giorni di preavviso in caso di rinuncia all'incarico da parte del soggetto individuato o di mancata attivazione dell'eventuale clausola di tacito rinnovo dell'incarico;
- in caso di nomina di RPD interno e di indisponibilità di quest'ultimo per un periodo superiore a 30 giorni ovvero a interruzione senza preavviso del rapporto di lavoro, il primo Consiglio di Amministrazione utile dovrà provvedere ad individuare un soggetto, provvisto dei necessari requisiti ex lege, al quale affidare temporaneamente l'incarico di RPD ad interim; il nominativo ed i dati di contatto del RPD ad interim dovranno essere comunicati all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali tramite i canali istituzionali predisposti dall'Autorità. L'incarico affidato al RPD ad interim cesserà automaticamente al termine del periodo di indisponibilità del RPD ovvero alla nomina del nuovo RPD. Il reintegro o la nuova nomina del RPD dovranno essere tempestivamente comunicati all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Nella seduta del 24 aprile 2025 l'Assemblea ha approvato, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, le Politiche di Remunerazione a favore degli organi sociali e del personale, così come definite dal Regolamento IVASS n. 38 e sue successive modificazioni o integrazioni, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari ove previsti.

L'Assemblea straordinaria del, 24 aprile 2025, anche in adempimento a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38 e dalla Lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2010 in tema di politiche di remunerazione, ha delegato il Consiglio di Amministrazione all'attuazione della delibera di emissione ed assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi, ivi compresa la concreta assegnazione degli stessi al personale della Società, stabilendo il valore nominale massimo di emissione in euro 4.000.000 per una durata temporale massima di 5 anni.

Da ultimo, nella seduta del 15 maggio 2025, in attuazione del "Regolamento degli Strumenti Finanziari Partecipativi di Sara Assicurazioni S.p.A." allegato allo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di una serie di strumenti finanziari partecipativi e contestuale assegnazione degli stessi ad una parte del personale della Società a fronte del raggiungimento di risultati di performance nello svolgimento delle proprie prestazioni lavorative, rappresentando in tutto o in parte la remunerazione variabile conferita dalla Società agli Assegnatari stessi.

La Società, nell'ambito delle attività di adeguamento delle politiche aziendali alle novità normative (regolamentari in materia di Solvency II), ha adottato rispetto a quelle sopra indicate le seguenti ulteriori Policy:

- "Politica in Materia di Revisione Interna";
- "Politica relativa alla funzione di Compliance e Antiriciclaggio";
-"Reporting Policy";
-"Politica in materia di Riassicurazione";
-"Politica di sottoscrizione Danni";
-"Politica di riservazione";

- “Risk Management Policy”;
-“Politica di data governance”;
- “Politica di Valutazione dei Rischi e della Solvibilità”;
-“Politica in materia di esternalizzazione”;
-“Politica in materia di Gestione dei Reclami”;
-“Politica sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione”;
-“Politica di gestione del capitale” (o “Politica di capital management”);
-“Politica della Funzione Attuariale”;
-“Politica di valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche”;
-“Politiche per la gestione dei rischi connessi con il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo”;
-“Delibera Quadro sulle Politiche in materia di investimenti”, comprensiva della “Politica degli investimenti”, della “Politica di gestione delle attività e delle passività” e della “Politica di gestione del rischio di liquidità,”;
-“Politica in materia di operazioni infragruppo”;
- “Politica per la gestione delle Informazioni rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e Regolamento per la tenuta dei relativi Registri”;
-“Policy POG” (product oversize and governance arrangement), -“Politica di sostenibilità”, -“Politica di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione”;
- “Politica di gestione del rischio operativo e del rischio cyber”;
- “Politica di valutazione e gestione del rischio fiscale”;
- “Politica di gestione delle segnalazioni di presunte condotte illecite (Whistleblowing)”;
- “Ict Security Policy”;
- “Politica di Data Retention”;
- “Politica di Gestione dei parametri specifici nel continuo”;
- “Politica del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari”;
- “Politica in materia di investimenti responsabili”;
- “Politica di gestione delle imposte differite”;
-“Politica generale in materia di continuità operativa” (o “Politica di Business Continuity”);
- “Politica in materia di resilienza operativa digitale”;
- “Politica in materia di trasmissione digitalizzata delle informazioni anagrafiche”;
- “Politica in materia di operazioni con parti correlate”;
- “ Politica di Sostenibilità”;
- “ Politica in materia di conflitti di interesse danni”;
- “ Politica in materia di Parità di Genere”;
- “Documento in materia di Organi Sociali, comitati, Funzioni Fondamentali, Personale Rilevante e relativi flussi informativi”;
- “Politica in materia di Intelligenza Artificiale”;
- “Politica in materia di valutazione IFRS”:
- “Politica aziendale per la valutazione del possesso di requisiti e criteri di idoneità alla carica, degli esponenti aziendali e delle altre figure rilevanti”
- Politica di gestione delle forniture ICT.

La Società continua ad attuare piani di intervento per l’adeguamento alla **normativa Solvency II**.

Tra gli interventi posti in atto si segnala la costituzione di un **Comitato Rischi**, composto dal management aziendale, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Tali funzioni si concretizzano sia nella segnalazione all’organo amministrativo delle principali esposizioni al rischio, che nel suggerimento di indirizzi strategici volti a ottimizzare il profilo di rischio/rendimento del Gruppo.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016, in considerazione dell’evoluzione normativa, con particolare riferimento alla Direttiva Solvency II, nonché degli orientamenti espressi dall’Autorità di Vigilanza, sono state modificate le responsabilità attribuite al Comitato Rischi, istituito in data 22 settembre 2010 con apposita delibera.

La revisione si è resa necessaria al fine di rafforzare il sistema di gestione dei rischi del Gruppo Sara, sia in ottica attuale che prospettica, agevolando il collegamento tra l’Alta Direzione, l’Organo Amministrativo, le funzioni di Controllo e il Top Management.

Contestualmente, sono state apportate le corrispondenti modifiche al Regolamento del Comitato Rischi.

In particolare, al Comitato Rischi sono state attribuite le seguenti responsabilità:

- analizzare gli esiti delle attività di identificazione e valutazione dei rischi, altresì strumentali alla definizione ed al monitoraggio della strategia di rischio, esaminando le eventuali azioni correttive da porre in essere;

- esaminare i risultati del processo ORSA ed il relativo report, sulla base delle linee guida del piano strategico approvato dall'Organo Amministrativo;

- analizzare la proposta di piano di gestione del capitale, verificandone la coerenza con le evidenze del processo ORSA, ed esaminare le evidenze delle attività di monitoraggio effettuate;

- esaminare le risultanze delle attività di monitoraggio e delle valutazioni in ottica di stress, effettuate dalla Funzione di Risk Management;

- proporre le eventuali azioni correttive in caso di superamento dei limiti operativi definiti dal Consiglio di Amministrazione.;

- esaminare le proposte di Politiche di Gestione e Valutazione dei rischi, la Politica di Gestione del Capitale ed i successivi aggiornamenti;

- esaminare la proposta della politica di Data Governance ed i successivi aggiornamenti;

- analizzare le evidenze emerse nell'ambito del processo di Data Quality Management, formalizzate nello specifico reporting riguardante gli esiti dei controlli effettuati, delle azioni di risoluzione adottate e dei valori assunti dagli indicatori di performance sui dati di interesse (KPI).

La Società, inoltre, ha ottenuto dall'Autorità di Vigilanza, in data 11 maggio 2016, l'autorizzazione all'utilizzo, a far data dal 1° gennaio 2016, dei **parametri specifici dell'impresa per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità** nei moduli del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita.

Con la lettera al mercato del 5 luglio 2018, contenente "Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi", l'IVASS ha richiesto alle imprese lo svolgimento di un processo di autovalutazione ai fini dell'individuazione dell'assetto di governo societario più idoneo.

I Consigli di Amministrazione di Sara e Sara Vita, nell'adunanza del 15 maggio 2025, hanno confermato l'adozione per Sara Assicurazioni (anche in qualità di USCI) del modello di governance "rafforzato" e per Sara Vita di quello "ordinario".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le società del Gruppo Sara e la controllante ACI hanno posto in essere operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali rapporti, regolati a prezzi di mercato o al costo, vengono più ampiamente analizzati nella Parte G - Informazioni su operazioni con parti correlate - delle Note Illustrative.

CONTINUITA' AZIENDALE

Si segnala che, in data 26 gennaio 2026, espletati i previsti adempimenti verso l'Autorità di Vigilanza, la Capogruppo ha acquistato dal Socio di maggioranza Automobile Club d'Italia la totalità delle azioni della Società ACI Global Servizi S.p.A., la quale è entrata a far parte del Gruppo societario Sara. Con l'acquisizione di ACI Global Servizi S.p.A., Sara Assicurazioni ha assunto anche il controllo indiretto della

Società Pronto Strade S.r.l., società posseduta al 70 % da ACI Global Servizi S.p.A. Entrambe le Società di nuova acquisizione, ACI Global Servizi S.p.A. e Pronto Strade S.r.l., non rientrano nel perimetro del Gruppo assicurativo Sara.

Tale operazione in virtù dei rischi a cui è esposto il Gruppo, l'alto livello di patrimonializzazione e l'elevato indice di solvibilità, non determina dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2025 ha confermato un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da elevata incertezza e da un quadro geopolitico ancora particolarmente dinamico e potenzialmente destabilizzante. Il protrarsi del conflitto in Ucraina e le tensioni in Medio Oriente, unitamente a politiche economiche più orientate al protezionismo in alcune aree chiave, hanno continuato ad alimentare la volatilità dei mercati finanziari ed energetici, pur in un quadro di prospettive inflazionistiche in progressivo rientro, impattando sulle prospettive di crescita, inclusa quella italiana.

Parallelamente, l'aumento di frequenza e intensità degli eventi atmosferici estremi in Europa ha continuato a rappresentare un driver di rischio primario, con effetti sul costo della riassicurazione e con conseguenti pressioni sulla redditività tecnica delle Compagnie. La gestione dei rischi climatici rimane quindi un elemento chiave per la sostenibilità dell'intero settore.

In tale scenario si confermano le principali sfide per il mercato assicurativo:

- l'evoluzione delle aspettative dei clienti in termini di accesso immediato a informazioni e servizi digitali personalizzati;
- l'innovazione tecnologica e l'adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale e Generative AI a supporto di processi e decisioni;
- l'emergere di nuovi rischi (catastrofi naturali, cyber) e l'adeguamento al quadro normativo in evoluzione;
- il progressivo invecchiamento della popolazione e la crescente rilevanza della Silver Economy;
- l'attenzione ai temi ESG, con impatti su risk management e product design;
- le nuove tendenze del mercato della mobilità e la crescente competitività sul mercato Auto.

In questo contesto, la strategia di Sara per il 2026 conferma l'orientamento a una crescita sostenibile e redditiva, privilegiando il consolidamento del business Auto e una crescita selettiva sul Non Auto con un focus prioritario sul presidio tecnico del portafoglio. Le evidenze registrate nel 2025 - con il riacutizzarsi della pressione competitiva nel comparto RCA a livello di mercato - rafforzano l'esigenza di mantenere un equilibrio tra sviluppo e redditività, valorizzando il portafoglio in force e selezionando con rigore le nuove acquisizioni.

La Capogruppo conferma quindi l'impegno a mantenere un solido posizionamento competitivo, bilanciando esigenze di crescita e presidio della redditività, con particolare attenzione:

- all'adeguamento delle tariffe e delle politiche assuntive per i prodotti maggiormente esposti agli eventi naturali estremi, anche alla luce delle evoluzioni normative in tema di coperture Cat Nat, e per i prodotti afferenti al comparto della RC Sanitaria, in vista della piena operatività della normativa di riferimento;

- allo sviluppo del comparto Auto, cogliendo le opportunità di evoluzione della gamma di garanzie offerte (in particolare nel comparto CVT e servizi abbinati), mantenendo coerenza con i presidi tecnici e con gli obiettivi di sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- al rafforzamento della governance del pricing e al perseguimento dell'eccellenza tecnica, con modelli predittivi e logiche di price sophistication e optimization.

Nei Rami Elementari prosegue il trend di crescita, sostenuto da azioni di revisione delle condizioni contrattuali, da un più puntuale pricing sulle linee di business principali - con particolare attenzione ai rischi connessi agli eventi naturali, anche non catastrofali - e da iniziative volte a migliorare la penetrazione assicurativa delle coperture contro i rischi catastrofali, in particolare presso microimprese e altre PMI.

Nel 2025, inoltre, il contenimento degli impatti da eventi atmosferici avversi ha contribuito a una maggiore stabilità tecnica e ha confermato la necessità di proseguire, in chiave prospettica, nel rafforzamento dei presidi di underwriting, prevenzione e trasferimento del rischio.

Sul fronte della gestione sinistri, nel 2025 il Gruppo ha conseguito un rafforzamento dei risultati operativi, sostenuto da interventi organizzativi e da iniziative di efficientamento dei processi. È proseguita l'azione di miglioramento della qualità del dato e di automazione delle lavorazioni a maggiore componente ripetitiva, anche attraverso l'integrazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale; in parallelo, è stato consolidato un protocollo gestionale dedicato agli eventi Cat Nat, con l'obiettivo di aumentare la prontezza operativa e la capacità di risposta in caso di eventi severi. Le progettualità descritte, che vedranno il loro pieno completamento nel corso del 2026, porteranno ad un ulteriore recupero di efficienza nella gestione dei sinistri.

Gli obiettivi strategici sopra richiamati saranno perseguiti attraverso il consolidamento di alcuni fattori abilitanti: evoluzione del modello di offerta e dei servizi a valore aggiunto (anche in ambito telematico e digitale) a supporto della rete; rafforzamento della governance tecnico-attuariale di prodotto e pricing; sviluppo di iniziative di innovazione e partnership nell'ecosistema mobilità/servizi; prosecuzione degli interventi di efficientamento e automazione dei processi, in particolare in ambito sinistri, con utilizzo di soluzioni digitali e di Intelligenza Artificiale. In tale quadro, l'acquisizione di ACI Global Servizi rappresenta un ulteriore elemento di rafforzamento industriale e di integrazione nell'ecosistema ACI, con potenziali sinergie a supporto del modello di servizio e dei processi core del Gruppo.

La Capogruppo ribadisce infine la centralità, nella propria strategia, dell'innovazione tecnologica e della trasformazione digitale e omnicanale, focalizzandosi in particolare sul rafforzamento dei servizi di protezione in ambito di sicurezza informatica, sullo sviluppo di soluzioni in ambito IA Generativa e sul potenziamento delle digital properties di Gruppo anche a supporto degli intermediari.

L'attività nel comparto Vita continuerà a perseguire con coerenza gli obiettivi commerciali delineati dal Piano industriale, puntando a un equilibrato sviluppo di prodotti sia tradizionali che a maggior contenuto finanziario, capaci di offrire ai clienti un connubio ottimale tra sicurezza e rendimento. In linea con le strategie recenti, verrà ulteriormente potenziata l'offerta di soluzioni innovative e personalizzate per la copertura dei rischi della persona, con un'attenzione crescente alla sostenibilità e alla digitalizzazione, elementi chiave per rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione.

Il 2025 in merito al comparto relativo agli investimenti, presentano previsioni che non indicano una diminuzione ulteriore dei tassi di interesse rispetto ai livelli attuali in Europa, mentre negli Stati Uniti sono attesi due tagli di 25 bps nel 2026, anche in considerazione della scadenza del mandato del Presidente

Powell. Le previsioni sui mercati azionari vedono gli indici borsistici principali vicini ai livelli attuali, indicando aspettative di basso rendimento atteso in termini di apprezzamento del capitale.

Informazioni generali

a) ESRS 2 Informazioni generali

a) Criteri per la redazione

b) BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La presente Rendicontazione sulla sostenibilità è stata redatta su base consolidata ai sensi del D.Lgs. 125/2024 che recepisce la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Il perimetro di riferimento della rendicontazione sulla sostenibilità copre la capogruppo Sara Assicurazioni S.p.A, le controllate Sara Vita S.p.A. e Sara Services S.r.l. e il Fondo Helios, coincidendo con il perimetro del Bilancio consolidato, e fa riferimento al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025. Eventuali limitazioni di perimetro relative a singoli dati o informazioni sono puntualmente segnalate nel documento e motivate in base a criteri di rilevanza. Non risultano imprese figlie esentate dalla rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'articolo 29 bis, paragrafo 8 della direttiva 2013/34/UE.

Le informazioni fornite nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2025 sono estese per includere le informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti collegati al Gruppo Sara Assicurazioni (di seguito anche "Gruppo Sara" o "Gruppo") tramite i suoi rapporti commerciali lungo la catena del valore a monte e a valle. In particolare, a monte sono state incluse informazioni in materia di fornitori, mentre le informazioni a valle afferiscono alla rete agenziale, alla clientela retail e corporate e al mercato finanziario.

All'interno del documento sono inclusi gli impatti e le opportunità rilevanti connessi alla catena del valore a monte e a valle in base ai risultati del processo di analisi di doppia rilevanza, conformemente agli obblighi specifici relativi alla catena del valore, al netto del ricorso al *phase-in*, in virtù della dimensione dell'organizzazione, anche alla luce del Regolamento delegato UE 2025/1416 (c.d. "Quick Fix). I dettagli sulla misura in cui politiche, azioni, obiettivi e metriche coprono o contengono dati sulla catena del valore sono evidenziati all'interno dei capitoli tematici.

Con riferimento alla possibilità di omettere informazioni sensibili, anche se considerate rilevanti, il Gruppo si è avvalso dell'opzione per quanto riguarda gli obiettivi definiti in materia di velocità di liquidazione dei sinistri, in quanto trattasi di informazioni segrete dal valore commerciale, così come gli effetti finanziari attuali dell'opportunità connessa alla velocità di liquidazione.

Il Gruppo, infine, non si è avvalso dell'opzione di non comunicare informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione a norma dell'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della Direttiva 2013/34/UE.

c) BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

Orizzonti temporali

Il Gruppo Sara, in linea con la definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione prevista dagli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) redatti dallo European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) (cfr. ESRS 1 sezione 6.4), adotta i seguenti orizzonti temporali:

- breve periodo: un anno, corrispondente al periodo adottato come periodo di riferimento dei propri bilanci;
- medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo;
- lungo periodo: oltre i cinque anni.

Stime riguardanti la catena del valore

Il Gruppo Sara non ha incluso per questa annualità dati relativi alla catena del valore, con eccezione dei dati relativi alla rete agenziale, alla clientela e alle emissioni di Scope 3 categoria 3 "Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)", per calcolare i quali tuttavia non è stato fatto ricorso a stime. Le metodologie di calcolo sono descritte nell'ambito dell'informativa E1-6, a cui si rimanda.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Come descritto nell'ambito dell'informativa E1-6, è stato fatto ricorso a stima per risalire a una quota parte, residuale, dei consumi energetici relativi a dieci uffici territoriali privi di utenze dirette. In questo caso, i dati sono stati stimati a partire dai consumi reali di un ufficio campione, in rapporto al numero delle persone operanti in continuità.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

La Rendicontazione consolidata di sostenibilità è redatta in conformità con il Regolamento delegato (UE) 2772/2023 relativo ai principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS). All'interno della rendicontazione sono inoltre riportate informazioni prescritte dal Regolamento (UE) 852/2020 - (Regolamento Tassonomia UE e suoi Atti delegati); non è prevista l'inclusione nel documento di informazioni che rispondono a ulteriori disposizioni in materia.

Inclusione mediante riferimento

Il Gruppo include mediante riferimento ad altra sezione del Bilancio le informazioni afferenti all'obbligo di informativa IRO-1, in particolare per quanto concerne il processo decisionale e delle relative procedure di controllo interno e la misura e le modalità con cui il processo che individua, valuta e gestisce gli impatti e i rischi è integrato nel processo di gestione complessiva dei rischi dell'impresa ed è utilizzato per valutare il profilo di rischio complessivo e i processi di gestione dei rischi.

Uso di disposizioni transitorie in conformità dell'appendice C dell'ESRS 1

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, le tematiche relative ai Lavoratori nella catena del valore (ESRS S2) e alle Comunità interessate (ESRS S3) sono risultate rilevanti secondo la prospettiva della rilevanza d'impatto. Il Gruppo, in virtù della sua dimensione inferiore a 750 dipendenti, sceglie anche per la rendicontazione sul FY 2025 di avvalersi del phase-in previsto dall'ESRS 1 Appendice C.

S2 – Lavoratori nella catena del valore (agenti)

La tematica relativa ai Lavoratori nella catena del valore, con specifico riferimento alla categoria "agenti" è risultata rilevante sotto il profilo delle condizioni di lavoro e della parità di trattamento e opportunità per tutti. Gli agenti costituiscono uno stakeholder chiave per il Gruppo, rappresentando il principale canale di contatto con il cliente. Il Gruppo ha quindi predisposto delle specifiche strutture organizzative preposte alla selezione, alla gestione e al controllo della rete di vendita, coadiuvate in particolar modo dalla Direzione Commerciale e dalla Direzione Internal Audit. Infine, il Gruppo disciplina il rapporto con la rete agenziale attraverso il contratto di agenzia e l'accordo integrativo con la rete fino alla sua scadenza, che contempla, tra gli altri, la messa a disposizione di sistemi incentivanti e di un sistema di welfare rivolto agli agenti.

Tutti gli agenti che svolgono intermediazione assicurativa per il Gruppo Sara devono rispettare tanto i principi contenuti nel Codice Etico, come previsto nella lettera di nomina ad agente in gestione libera (che contiene un'esplicita clausola che impegna al rispetto e all'osservanza dei principi etici di Sara), quanto il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 (MOG 231). A questo scopo è messo a disposizione della rete agenziale un corso dedicato, che ripercorre i principi del Codice Etico e ne illustra razionali e valori. Il corso, erogato in modalità WBT, è stato rilasciato nel 2024 e nel 2025 è stato fruito da 501 intermediari, di cui 99 agenti. È obbligatorio per gli agenti e fortemente consigliato per i collaboratori, su indicazione dell'agente. La gestione della relazione con la rete agenziale è regolata, inoltre, dalla Politica di Organizzazione, gestione e controllo della distribuzione, che disciplina le linee guida per la distribuzione dei prodotti e servizi, e dalla Procedura di selezione agenzie e la Procedura di gestione dei collaboratori di agenzia oltre che, più in generale, dalle Circolari della Compagnia tempo per tempo vigenti.

Con specifico riferimento al sottotema "Parità di trattamento e opportunità per tutti", il Gruppo ha identificato un impatto positivo ed effettivo relativo alla formazione e allo sviluppo professionale della rete

agenziale. Il Gruppo, infatti, riconosce l'importanza della formazione per lo sviluppo professionale dei suoi agenti, subagenti e collaboratori. Per questo, ogni anno, mette loro a disposizione un catalogo di contenuti formativi di varia natura, che monitora anche ai fini dei rapporti annuali IVASS. La formazione obbligatoria per i neo-collaboratori è conforme al Regolamento IVASS n. 40/2018 e copre le aree giuridica, tecnica, amministrativa e informatica. Sono stati inoltre erogati corsi volti a potenziar le competenze tecnico-commerciali e due percorsi di Alta Formazione su tematiche previdenziali e sull'uso dei dati come leva competitiva.

In particolare, nel corso del 2025 sono state erogate nei confronti della rete agenziale 12.667 ore di formazione in aula/webinar e 80.753 ore di formazione e-learning[1].

In virtù dell'importanza riconosciuta alla formazione, il Gruppo ha definito, a partire dal 2025, degli obiettivi in termini di formazione degli agenti in ambito ESG (Environmental, Social e Governance), che includono contenuti sulla leadership inclusiva rivolta agli agenti più giovani nell'ambito di un percorso formativo dedicato. In particolare, il Gruppo ha erogato nel corso del 2025:

- corsi in aula e webinar sulla parità di genere che hanno visto la partecipazione i 21 agenti, presenti ad almeno una delle sessioni proposte;
- aula su leadership inclusiva con 27 agenti presenti;
- Un corso a distanza sulla sostenibilità e la transizione ESG, messo a disposizione dell'intera rete e fruito nel 2025 da 624 intermediari, di cui 70 agenti; il corso rimarrà attivo per il 2026 ed è a disposizione degli intermediari che non lo hanno ancora fruito.

S2 – Lavoratori nella catena del valore (fornitori)

La tematica relativa ai Lavoratori nella catena del valore, con specifico riferimento alla categoria "fornitori" è risultata rilevante sotto il profilo delle condizioni di lavoro, della parità di trattamento e opportunità per tutti e degli altri diritti connessi al lavoro. Gli impatti identificati hanno tutti natura potenziale.

Il Gruppo prevede, all'interno della struttura organizzativa, una Funzione per la gestione degli acquisti e dell'Albo Fornitori che curi l'iter di selezione e qualificazione degli stessi, includendo per determinati gruppi merce anche criteri ESG. Inoltre, attribuisce specifiche responsabilità agli owner della fornitura in ordine alla valutazione dei rischi sottesi alla stessa tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le tematiche di sicurezza del lavoro.

Il Gruppo si è dotato per la gestione delle forniture di beni e servizi di una Procedura acquisti che definisce, tra gli altri aspetti, l'iter di selezione e qualificazione dei fornitori nel relativo Albo. Il nuovo Albo Fornitori, per particolari categorie di gruppi merce, ha introdotto tra i "Requisiti di eventuale qualificazione" alcuni parametri ESG tra cui:

- redazione di un documento di Rendicontazione Non Finanziaria o Bilancio Sociale o comunque autocertificazione delle iniziative intraprese sulle tematiche della responsabilità sociale d'impresa;
- possesso di certificazione ambientale riconosciuta (UNI EN ISO 14001 o EMAS o equivalenti) o comunque autocertificazione delle iniziative intraprese sulle tematiche di tutela dell'ambiente;
- possesso di certificazione per la sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001 o equivalente) o comunque autocertificazione delle iniziative intraprese sulle tematiche di sicurezza sul lavoro oltre quelle obbligatorie per legge.

Queste informazioni sono prodotte facoltativamente da parte del fornitore e sono basate ad oggi su autodichiarazione del fornitore stesso. A tal proposito, il Gruppo ha previsto, all'interno del Piano di sostenibilità 2025-2027, un affinamento del processo acquisti in base a criteri ESG. Nel corso del 2025 è stato individuato uno strumento che consenta di ottenere uno score ESG dei fornitori. Sulla base di tale strumento, a partire dal 2026 sarà avviata l'integrazione delle valutazioni su criteri ESG su un cluster di fornitori.

[1]Nel dato 2025 sono comprese le ore svolte dai dipendenti di compagnia (216,75 Ore di formazione in aula/webinar e 409,75 Ore di formazione e-learning)

Al fine di prevenire i potenziali impatti negativi connessi ai lavoratori della propria catena di fornitura, il Gruppo ricorre a strumenti contrattuali, richiedendo l'accettazione del MOG 231 e del Codice Etico, oltre che l'invio del DURC e le autodichiarazioni utili alla qualificazione ESG. Qualora dovessero emergere evidenze relative al verificarsi di violazioni dei principi etici e comportamentali accettati, il Gruppo prevede la cessazione del rapporto commerciale con il fornitore presso cui si è verificato l'episodio.

All'interno del MOG, in particolar modo, è presente il Protocollo Clausole contrattuali 231 nei rapporti negoziali con i terzi, il quale definisce che ogniqualvolta venga formalizzato un contratto scritto per la fornitura di beni o servizi esso deve prevedere l'obbligo per il contraente di prendere visione dei principi etici e comportamentali espressi nel Codice Etico del Gruppo Sara e nella Parte Generale del MOG di cui la Compagnia si è dotata, nonché l'impegno al loro rispetto e osservanza, salvo eventuali e motivate eccezioni. Lo stesso Protocollo, inoltre, contiene una prescrizione relativa alla congruità del prezzo, in considerazione del fatto che, nell'offerta di beni o servizi, essa può costituire un indice sintomatico di possibili illeciti rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01, tra cui ad esempio la violazione delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro o lo sfruttamento del lavoro irregolare. Nei contratti e nelle gare ove il criterio di aggiudicazione sia il prezzo più basso, dunque, il Gruppo ha previsto che il prezzo debba essere attentamente valutato, anche comparandolo con quello proposto da offerte analoghe e, ove disponibili, consultando strumenti di misurazione del costo del lavoro (es. tabelle di settore; contrattazione collettiva; tariffe vincolate; costi per la sicurezza; costi della materia prima; ecc.). Le Società del Gruppo possono inoltre richiedere al fornitore giustificazioni sul costo del personale da impiegare, sulla base del CCNL di riferimento.

S3 – Comunità interessate

La tematica relativa alle Comunità interessate è risultata rilevante secondo la prospettiva di impatto, con riferimento all'ambito dei diritti economici, sociali e culturali delle comunità; in particolare, sono emersi due impatti positivi che riguardano la mobilità in sicurezza e la cultura assicurativa, elementi fondanti l'attività della Compagnia e fortemente interconnessi tra loro.

Il Gruppo è impegnato nella diffusione della cultura sulla mobilità in sicurezza, come dichiarato nel Codice Etico, grazie anche alla sinergia con ACI (Automobile Club d'Italia), principale azionista, attraverso iniziative educative come Sara Safe Factor, un progetto itinerante condotto in collaborazione con ACI Sport che coinvolge gli studenti in età da patente. Grazie alla partecipazione di piloti professionisti che portano la loro diretta esperienza, fatta di regole precise e dell'utilizzo di sistemi per la sicurezza personale, e alla testimonianza di atleti paralimpici, i ragazzi possono apprendere l'importanza di una guida corretta e responsabile. Sono inoltre previste incentivazioni economiche verso i guidatori prudenti (in particolare nel prodotto Guido Bene, polizza telematica comportamentale il cui premio di rinnovo è in funzione dell'eventuale sconto generato dal comportamento di guida del cliente). Inoltre, Sara è *title sponsor* dei Centri di Guida Sicura ACI, strutture all'avanguardia in Europa che impiegano i migliori istruttori e le più moderne tecnologie per formare i conducenti coerentemente con la mission di "fornire protezione" e quindi sicurezza in ogni tappa della vita. La mobilità in sicurezza è inoltre identificata come una degli obiettivi strategici del Gruppo, come testimoniato tra l'altro dalle numerose azioni e campagne di sensibilizzazione realizzate nel 2025 (ad esempio "Fuoriclasse di Sicurezza" creata insieme all'AC Milan, il convegno "Corsi di guida sicura: investimenti ESG di valore" realizzata in collaborazione con Vallelunga e Luiss Business School, il supporto all'iniziativa Bici Scuola all'interno del Giro d'Italia, e molto altro). Il Gruppo si è posto l'obiettivo di sviluppare e promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione finanziaria verso i risparmiatori. Nel 2025, infatti, sono stati realizzati: infomeeting aperti al pubblico sul territorio nazionale in collaborazione con alcune Agenzie Sara e Delegazioni ACI dedicati a vari temi assicurativi, tra cui previdenza, non autosufficienza, TCM, Key Man e Cat Nat; salotti finanziari aperti al pubblico sul territorio nazionale dedicati al tema risparmio/investimento. Inoltre, il Gruppo è attivo su ulteriori iniziative di sensibilizzazione e formazione rispetto al tema, oltre SafeFactor.

b) Governance

d) GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Le società del Gruppo hanno adottato un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Il Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni è composto da dieci membri, di cui 2 con incarichi esecutivi e 8 senza incarichi esecutivi, 3 indipendenti e 7 non indipendenti. Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti. Di seguito è rappresentata la diversità negli organi di amministrazione e controllo.

DIVERSITÀ DI GENERE NEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO		
	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE
Uomini	60%	67%
Donne	40%	33%

La rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori non è prevista all'interno del Gruppo Sara Assicurazioni. In particolare, la Compagnia non attua sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano particolari meccanismi di esercizio del diritto di voto e non implementa meccanismi di rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori all'interno degli Organi sociali.

Rispetto al percorso formativo e professionale dei propri organi di amministrazione, gestione e controllo, il Gruppo ha definito politiche di valutazione in merito al possesso dei requisiti di idoneità alla carica, nel rispetto dei criteri disposti dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 88 del 2 maggio 2022, dal Regolamento IVASS n. 38/2018 e dalla normativa europea (Solvency II).

In particolare, è stata svolta un'analisi relativamente alle competenze professionali dei membri del CdA, indagando dodici dimensioni, attraverso una "matrice delle competenze" richiesta dalla normativa specialistica:

- mercati finanziari (80% dei membri);
- regolamentazione nel settore assicurativo, bancario e finanziario (90% dei membri);
- indirizzi e programmazione strategica (70% dei membri);
- assetti organizzativi e modelli societari (90% dei membri);
- gestione dei rischi (80% dei membri);
- sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi (60% dei membri);
- attività e prodotti assicurativi, bancari e finanziari (90% dei membri);
- scienze statistiche e attuariali (30% dei membri);
- informativa contabile e finanziaria (60% dei membri);
- tecnologia informatica (20% dei membri);
- coordinamento, indirizzo e gestione di risorse umane (60% dei membri);
- rischi antiriciclaggio (50% dei membri).

Ai fini della diversificazione della composizione dell'organo di amministrazione e controllo, ai sensi dell'art. 10, comma 2, a), non è stata presa in considerazione la provenienza geografica degli esponenti, in quanto l'impresa non opera nei mercati internazionali.

Le tematiche ESG applicate al mondo bancario-assicurativo fanno in ogni caso parte delle competenze maturate da alcuni membri del CdA in virtù delle proprie esperienze professionali. Inoltre, anche in considerazione della rilevanza crescente ricoperta dalle tematiche ESG tra le competenze del Consiglio di amministrazione a dicembre 2025 è stata erogata una formazione mirata ai membri dei CDA di Sara e Sara Vita sul tema dell'"Impact underwriting". Il percorso ha approfondito gli impatti del cambiamento climatico sull'attività assicurativa, analizzando l'evoluzione dei rischi, l'applicazione della Tassonomia europea all'underwriting, gli scenari climatici prospettici, le strategie oltre l'adattamento e lo sviluppo di prodotti con garanzie coerenti con i criteri tassonomici.

Per quanto riguarda l'organo di controllo, al fine di assicurare il mantenimento di un adeguato livello di competenze e professionalità, i membri del Collegio Sindacale seguono corsi di formazione e di aggiornamento professionale idonei allo svolgimento del loro ruolo. Inoltre, il Collegio sindacale per

l'espletamento dei suoi compiti di verifica può richiedere la collaborazione di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo.

In sede di self assessment annuale i Sindaci provvedono a valutare, individualmente, le proprie caratteristiche professionali, l'esperienza e la competenza con riguardo agli ambiti indicati negli standard del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) integrati al fine di tener conto di requisiti di professionalità previsti dal DM Mise 88/2022. Vengono valutate le competenze nei seguenti ambiti:

- mercati finanziari;
- regolamentazione nel settore assicurativo, bancario e finanziari;
- indirizzi e programmazione strategica;
- assetti organizzativi e di governo societari;
- gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio di un'impresa, incluse le responsabilità dell'esponente in tali processi);
- sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi;
- attività e prodotti assicurativi, bancari e finanziari;
- scienze statistiche ed attuariali;
- informativa contabile e finanziaria;
- tecnologia informatica,
- rischio antiriciclaggio;
- Politiche di Remunerazioni;
- ambito Giuridico;
- ambito Sostenibilità.

È stata, inoltre, indicata la necessarietà delle competenze in tema di Gestione delle Risorse Umane per il presidente dell'organo.

Dall'assessment effettuato nel 2025 è emersa un'adeguata professionalità diffusa dal momento che tutti gli ambiti di competenza oggetto di valutazione risultano posseduti da almeno due dei tre componenti del Collegio, fatta eccezione che per le competenze più squisitamente tecnico-informatiche (diversamente da quelle, invece possedute, di stampo normativo, gestionale ed organizzativo, relativi al governo ed al presidio dei rischi connessi all'utilizzo della tecnologia informatica) coperte, comunque, orientando l'azione della struttura specialistica di IT audit della Revisione Interna ovvero, se del caso, attingendo al proprio budget.

La sostenibilità sarà sempre più una competenza diffusa, che verrà promossa tramite formazione specifica dedicata ai Consiglieri e ai Sindaci, i cui ambiti saranno sviluppati coerentemente alle questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, ad esempio strategie di sostenibilità e di decarbonizzazione, approccio scientifico alla gestione dei rischi climatici, iniziative multi-stakeholder di autoregolamentazione.

Il Consiglio di Amministrazione nel suo complesso è responsabile della sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo; in questo è affiancato dal Comitato endoconsiliare Controlli Interni e Rischi che ha funzioni consultive e propositive oltre al ruolo, attribuitogli dall'articolo 6 del Regolamento IVASS n. 38 del 2018, di assistenza all'organo amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, inclusi quelli ESG, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.

Il Collegio Sindacale nel suo complesso, nell'ambito dei più ampi compiti di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento e valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema di governo societario. Assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e mantiene un costante collegamento informativo con i Titolari delle Funzioni Fondamentali e gli altri apicali, tempo per tempo valutati come rilevanti per il sistema di governo aziendale (es. il Dirigente Preposto, il Responsabile Protezione Dati personali, il responsabile della cyber security). In tale contesto il Collegio riesamina con sistematicità gli esiti delle attività delle

Funzioni Fondamentali e delle altre Funzioni rilevanti per il governo societario, tra l'altro, al fine di esaminare le valutazioni di rischiosità prodotte e valutare la presenza di adeguati piani di rimedio – rispettati nel tempo -in caso di emersione di carenze o ambiti di miglioramento degni di rilievo.

Con particolare riferimento alla sostenibilità, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite dall'ordinamento in tema di rendicontazione societaria di sostenibilità e sul processo di formazione e di pubblicazione del report di sostenibilità.

La Politica di Governo Societario, aggiornata nel corso del 2025, integra gli aspetti ESG all'interno della governance attraverso:

- l'inclusione formale dei rischi ESG all'interno del mandato del Comitato Controlli Interni e Rischi, cui compete la determinazione delle linee guida di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, inclusi quelli in materia ESG, nonché la verifica periodica della sua adeguatezza e del suo funzionamento e l'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali;
- la definizione di compiti e responsabilità del Comitato Investimenti di Gruppo con riferimento a tematiche ESG;
- la presenza di riferimenti relativi alle attività di verifica dell'attuazione degli interventi adottati dal CdA anche in ambito sostenibilità per l'Alta Direzione.

Con riferimento al Collegio Sindacale la citata politica di Governo Societario richiama i compiti di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Inoltre, assegna - tra gli altri - l'incarico di monitorare il processo di informativa finanziaria e controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria della Compagnia.

La Politica di Governo Societario delega all'Alta Direzione la responsabilità dell'attuazione, mantenimento e monitoraggio del sistema di governo societario, coerentemente con le direttive dell'organo amministrativo. Con riferimento alle politiche aziendali approvate dall'Organo amministrativo, questa ne assicura la concreta attuazione avendo cura di verificare l'effettività dei limiti operativi definiti e la verifica degli stessi, l'effettivo svolgimento delle attività da parte di tutti gli attori coinvolti nei processi di riferimento, assicurando che sia effettuato il monitoraggio del livello di esposizione ai rischi; infine, verifica, dandone relativo riscontro, l'effettiva attuazione delle misure e degli interventi adottati dal Consiglio di Amministrazione, inclusi quelli in materia di sostenibilità.

Le procedure e i controlli aziendali delineati secondo quanto previsto dalle politiche vigenti, definiscono processi decisionali che integrano le questioni di sostenibilità con riferimento alla gestione degli impatti, rischi e opportunità**.** Ciascuna Direzione competente, per specifico ambito tematico, è responsabile della corretta gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità e riporta agli organi di amministrazione e controllo in merito agli stessi per il tramite dell'Alta Direzione, ad eccezione delle Funzioni fondamentali di controllo e della Funzione Privacy e Sostenibilità che riportano direttamente al CdA.

Il Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale approva le linee guida strategiche, all'interno delle quali sono definiti gli obiettivi aziendali, tra cui quelli connessi alla sostenibilità. Inoltre, il Gruppo nel corso del 2025 si è dotato di un piano di sostenibilità 2025-2027, definito a partire dalle linee guida individuate dal CdA. Gli obiettivi identificati nell'ambito di tale piano, a partire dagli IROs rilevanti, sono approvati dall'organo amministrativo, che ne seguirà gli sviluppi attuativi.

Con la finalità di promuovere, monitorare e integrare la sostenibilità nell'ambito della strategia e dei processi aziendali, nel corso del 2025 il Gruppo Sara si è inoltre dotato di un Comitato manageriale di sostenibilità che, oltre a supportare l'Alta Direzione nell'analisi degli esiti della doppia rilevanza e della rendicontazione di sostenibilità, ha il compito di:

- proporre il piano di sostenibilità, in coerenza con le linee guida strategiche definite dal CdA e tenendo conto di impatti, rischi e opportunità ESG rilevanti,
- verificare l'andamento degli obiettivi di sostenibilità, individuando eventuali azioni correttive,
- promuovere iniziative a favore di una cultura aziendale orientata all'adozione di pratiche sostenibili,
- approvare le iniziative aziendali in materia di sostenibilità.

Con specifico riferimento ai rischi, il Consiglio di Amministrazione definisce un obiettivo di solvibilità per il Gruppo e le Compagnie Assicurative, espresso come rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale di solvibilità. La determinazione dell'obiettivo di solvibilità tiene conto delle risultanze della valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA) e, pertanto, risulta coerente con le valutazioni di pianificazione strategica, delle linee guida definite nel piano di gestione del capitale e delle aspettative di mercato. A fronte della definizione di tale obiettivo target, si calibra l'obiettivo di solvibilità minimo, in corrispondenza del rischio massimo assumibile. Coerentemente con il profilo di rischio delle singole Compagnie Assicurative, nel Risk Appetite Statement vengono definiti i limiti di tolleranza per i rischi rilevanti, in corrispondenza dell'obiettivo di solvibilità minimo definito.

Il Collegio Sindacale nell'ambito della vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione acquisisce informazione in merito alla integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e alle attività svolte attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione e tramite gli incontri periodici con la Funzione di sostenibilità, con le Funzioni Fondamentali, con altri esponenti aziendali rilevanti e con l'Organismo di Vigilanza 231.

La redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità è disciplinata da un'apposita procedura interna, che è stata aggiornata al fine di recepire le modifiche introdotte dal D.Lgs. 125/2024 e dal Regolamento delegato (UE) 2023/2772 per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS).

e) ESRS G1. GOV-1 Condotta delle imprese

Al fine di fornire al Consiglio di Amministrazione un supporto specialistico in materia di condotta delle imprese, è stato istituito il Comitato endoconsiliare Controllo Interno e Rischi, che assiste l'organo amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno - oltre che di quello di gestione dei rischi (inclusi quelli in materia ESG) – nella verifica periodica della sua adeguatezza ed effettivo funzionamento. Il sistema di controllo interno, costituito dall'insieme di regole, procedure nonché strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, è improntato ai principi di integrità, indipendenza e prevenzione di attività illecite o devianti dagli standard etici. All'interno del CdA, inoltre, è presente un consigliere nominato, secondo quanto previsto da normativa, con specifiche competenze in materia di rischi antiriciclaggio.

Il Collegio Sindacale, dall'altro lato, incorpora per definizione nel proprio ruolo gli ambiti relativi alla condotta delle imprese, sulla quale vigila anche riesaminando con sistematicità gli esiti delle attività delle Funzioni Fondamentali e delle altre Funzioni rilevanti per il governo societario e mantenendo il costante collegamento informativo con l'Organismo di Vigilanza 231 e il Responsabile della Protezione Dati personali. Dispone altresì delle adeguate competenze in merito alla condotta delle imprese in virtù della conoscenza del quadro normativo di riferimento.

f) GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

L'organo amministrativo, i Comitati endoconsiliari e l'organo di controllo ricevono periodicamente (trimestralmente, semestralmente o annualmente sulla base di quanto definito all'interno delle diverse politiche) informative da parte delle Funzioni fondamentali di controllo, dall'Organismo di Vigilanza e dall'Alta Direzione in merito all'andamento delle Società rispetto a varie questioni, incluse quelle di sostenibilità.

Alcune informative prevedono inoltre un'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che delibera tenendo in considerazione gli impatti rilevanti ed eventuali rischi. In tale contesto, il Collegio Sindacale esercita il previsto controllo di conformità delle deliberazioni dell'organo amministrativo alle leggi applicabili ed allo statuto.

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni, al quale partecipa anche il Collegio Sindacale, si è riunito 14 volte. Dodici sedute hanno visto, all'ordine del giorno, presentate questioni connesse alla sostenibilità. In particolar modo, gli argomenti trattati hanno riguardato:

- Forza lavoro propria → assegnazione per l'anno 2025 di obiettivi individuali e aziendali che comportano emissione di SFP in favore del personale dipendente, aggiornamento della Politica di Parità di Genere e relazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
- Comunità interessate → rinnovo del contratto di sponsorizzazione di Sara SafeFactor;
- Consumatori e utilizzatori finali → rinnovo del contratto di sponsorizzazione dei centri guida sicura, aggiornamento della Politica sulla gestione dei reclami e relazioni semestrali sui reclami e relativi prospetti statistici;
- Condotta delle imprese → informativa sull'attività antifrode e relazione ex regolamento IVASS 44/2012, relazione del Responsabile Compliance e Antiriciclaggio, relazione dell'Organismo di Vigilanza, aggiornamento del Codice Etico e aggiornamento della politica relativa alla funzione compliance e antiriciclaggio;
- Rischi ESG → approvazione dell'identificazione dei rischi, monitoraggio dei rischi, approvazione del risk appetite e del Report ORSA, che include l'analisi di scenario sul rischio climatico.

Inoltre, tra le questioni oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione rientra la Privacy, con gli aggiornamenti sul Modello Organizzativo Privacy (MOP) e le comunicazioni del Responsabile della Protezione dei Dati. Nel corso dell'anno sono stati inoltre presentati gli aggiornamenti del Piano Cyber Security, gli esiti delle attività della Funzione Cyber Security e dell'Assessment del Rischio Cyber, insieme alle informative relative ai data breach.

Infine, con riferimento alle attività di reporting di sostenibilità, sono stati presentati per approvazione la Rendicontazione di Sostenibilità FY2024 e l'analisi di doppia rilevanza 2025.

Il Collegio Sindacale inoltre incontra con cadenza mensile le Funzioni Fondamentali e gli altri esponenti aziendali rilevanti dal punto di vista del controllo interno con i quali ripercorre tra l'altro il reporting da queste effettuato all'Organo amministrativo e acquisisce specifiche attestazioni relative ad eventuali eventi rilevanti occorsi nel periodo.

g) GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo Sara non prevede un sistema incentivante rivolto agli organi di amministrazione, direzione e controllo che sia connesso a questioni di sostenibilità.

h) ESRS E1.GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Ad oggi la remunerazione variabile dei membri del CdA e del Collegio sindacale non tiene conto di considerazioni legate al clima, anche data l'assenza, ad oggi, di un piano di transizione climatica con obiettivi di decarbonizzazione.

i) GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

Il Gruppo è consapevole dei potenziali impatti negativi diretti ed indiretti che le proprie attività possono generare nelle sue operazioni e nella catena del valore e, pertanto, incorpora sostanzialmente nei suoi regolamenti interni un processo di dovuta diligenza volto ad identificare e valutare tali impatti, prevenirli, mitigarli o porvi rimedio e monitorarli, nonché a fornire gli opportuni canali di segnalazione.

La tabella di seguito fornisce una mappatura dei paragrafi che, all'interno della Rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, evidenziano la collocazione delle informazioni relative all'applicazione dei diversi aspetti e fasi del processo di dovuta diligenza.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	• *ESRS 2 GOV-2 "Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate"* • *ESRS 2 GOV-3 "Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione"* • *ESRS 2 SBM-3 "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"*
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	• *ESRS 2 GOV-2 "Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate"* • *ESRS 2 SBM-2 "interessi e opinioni dei portatori di interessi"* • *ESRS 2 IRO-1 "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"* • *ESRS 2 MDR-P "Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti"* • *ESRS E1-2 "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi"* • *ESRS S1-1 "Politiche relative alla forza lavoro propria"* • *ESRS S1-2 "Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti"* • *ESRS S1-3 "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni"* • *ESRS S4-1 "Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali"* • *ESRS S4-2 "Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti"*
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	• *ESRS 2 IRO-1 "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"* • *ESRS E1.IRO-1 "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima"* • *ESRS 2 SBM-3 "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"*
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• *ESRS 2 MDR-A "Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti"* • *ESRS E1-3 "Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici"* • *ESRS S1-3 "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni"* • *ESRS S1-4 "Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni"* • *ESRS S4-4 "Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni"*
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	• *ESRS 2 MDR -M "Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti"* • *ESRS 2 MDR -T "Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi"* • *ESRS E1-4 "Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi"* • *ESRS E1-5 "Consumo di energia e mix energetico"* • *ESRS E1-6 "Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES"* • *ESRS S1-5 "Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti"* • *ESRS S4-5 "Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti"* • *ESRS S1-12 "Persone con disabilità"* • *ESRS S1-14 "Metriche di salute e sicurezza"* • *ESRS S1-17 "Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani"*

j) GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Sara Assicurazioni ha definito un processo strutturato di rendicontazione di sostenibilità che definisce i ruoli e le responsabilità degli attori coinvolti nella rendicontazione con particolare riferimento al processo di analisi di doppia rilevanza, alla raccolta dei dati da rendicontare e alla predisposizione del reporting in materia. Il processo include inoltre le attività di controllo dei dati utilizzati per la rendicontazione. Per le fasi formali di approvazione, deposito e trasmissione si fa riferimento a quanto già disciplinato per il bilancio nell'apposita procedura in vigore.

Il processo, costruito in coerenza alla Politica di Sostenibilità e alla Procedura di Rendicontazione di sostenibilità vigenti, assicura:

- il presidio dei rischi connessi alla raccolta e validazione dei dati, per prevenire informazioni inesatte o incomplete;
- l'implementazione di controlli interni specifici, sia manuali che automatizzati, per monitorare la qualità e l'affidabilità delle informazioni riportate;
- l'assegnazione di ruoli e responsabilità chiare alle funzioni coinvolte nella rendicontazione, garantendo un approccio strutturato alla verifica e approvazione dei dati;
- il monitoraggio periodico della qualità dei dati, secondo quanto previsto dal processo di data governance vigente, e la verifica del processo di rendicontazione e del reporting da parte del Dirigente Preposto e della società di revisione per assicurare il miglioramento continuo e l'adeguamento agli standard normativi e alle best practice di settore.

L'analisi dei rischi connessi al processo di redazione della rendicontazione di sostenibilità si basa sui seguenti principi chiave:

- identificazione dei rischi nel processo di raccolta, elaborazione e rendicontazione di sostenibilità;
- valutazione e prioritizzazione dei rischi in base alla loro criticità e all'impatto sulla qualità dell'informazione, con particolare riguardo ai dati quantitativi esposti nel reporting;
- definizione dei controlli per garantire il rispetto degli standard di rendicontazione

e i principali rischi di cui si è tenuto conto nella predisposizione del processo operativo riguardano:

- rischio di incompletezza e inaccuratezza dei dati;
- rischio di incoerenza e mancanza di tracciabilità delle informazioni;
- rischio di non conformità normativa e reputazionale;
- rischio operativo nella gestione della rendicontazione;
- rischio di mancanza di controlli e governance nella gestione dei dati.

Al fine di presidiare i principali rischi connessi al reporting, il processo prevede la standardizzazione dei processi di raccolta, validazione e consolidamento dei dati, l'implementazione di controlli interni preventivi e correttivi, sia manuali che automatizzati, la definizione chiara di ruoli e responsabilità per garantire coerenza e affidabilità delle informazioni e il monitoraggio della qualità dei dati, oltre a verifiche di processo per garantire il miglioramento del sistema di controllo.

Questa impostazione permette di garantire una rendicontazione di sostenibilità trasparente, affidabile e conforme agli standard normativi.

Sara dispone di un sistema di reporting sugli esiti del processo di controllo interno e gestione dei rischi della rendicontazione di sostenibilità. In particolare, l'organo amministrativo riceve i seguenti flussi informativi:

- informativa dell'Alta Direzione, nell'ambito della quale si assevera la sostanziale tenuta dei processi operativi e l'assenza di *operational failure* di rilievo. Pertanto, eventuali criticità, anomalie o *failure* nei processi di raccolta, validazione e consolidamento dei dati, qualora presenti, sarebbero oggetto di segnalazione al CdA per l'adozione di eventuali misure correttive;

esiti delle verifiche sulla qualità dei dati da parte della Direzione Business Factory: a partire dal 2025, è stato esteso il perimetro della Politica di Data Governance ai dati quantitativi della rendicontazione di sostenibilità. A seguito di tale ampliamento, la Direzione Business Factory fornisce al Consiglio di Amministrazione gli esiti del processo di qualità dei dati utilizzati nella rendicontazione di sostenibilità. Nell'ambito di tale reporting, sono individuate eventuali azioni per migliorare il livello di qualità di tali dati;

report dell'Internal Audit sul processo di rendicontazione, sulla base della pianificazione approvata dall'organo amministrativo, con particolare attenzione alla conformità alle normative vigenti e agli standard aziendali. Gli esiti delle attività di audit segnalano eventuali aree di miglioramento o rischi operativi;

- risultati delle verifiche del Dirigente Preposto e della Società di Revisione, nell'ambito delle competenze definite a livello normativo.

In quest'ottica, a giugno 2025 sono stati rendicontati al CdA gli esiti del Data Quality sulla rendicontazione di sostenibilità relativa al FY 2024.

L'azienda si impegna a potenziare progressivamente l'impianto dei controlli e a rafforzare il framework di governance della sostenibilità, per garantire una rendicontazione sempre più solida, affidabile e conforme agli standard internazionali.

c) Strategia

k) SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Sara - Società Assicuratrice Rischi Automobilistici – è stata fondata nel 1946 con l'obiettivo di mettere a disposizione degli automobilisti un'ampia gamma di servizi assicurativi. Sara è la compagnia ufficiale dell'Automobile Club d'Italia - ACI e si pone come punto di riferimento per le famiglie grazie ad una gamma di prodotti assicurativi che rispondono a tutte le esigenze legate alla sicurezza personale, patrimoniale e del tenore di vita.

Il Gruppo, con sede legale a Roma, opera su tutto il territorio nazionale, attraverso una rete distributiva composta da Agenzie e da Subagenzie. Nel 2025, il Gruppo era composto da 646 dipendenti, per la maggior parte impiegati presso la sede di Roma, mentre una parte degli addetti appartenenti alla Direzione Sinistri e alla Direzione Commerciale operano presso le sedi territoriali, presenti in tutte le regioni d'Italia. Nel 2025 il Gruppo contava circa 1,1 milioni di clienti, prevalentemente costituito da persone fisiche e afferente al ramo danni. Elemento peculiare dell'offerta dal Gruppo è la relazione con l'Automobile Club d'Italia, che associa gli automobilisti italiani. La strategicità della relazione con ACI è comprovata dalla numerosità dei clienti Sara che sono anche soci ACI, pari al 44% del totale nel 2025.

Il Gruppo, nato per la tutela della sicurezza degli automobilisti, ha nel tempo ampliato la propria offerta, per rispondere alle diverse esigenze di sicurezza e di protezione della persona, della famiglia e dell'impresa nell'ottica di valorizzare il *brand* Sara sul "non auto", qualificandosi oggi come punto di riferimento per soddisfare tutti i bisogni assicurativi. Il Gruppo offre infatti un'ampia gamma di proposte assicurative grazie a Sara Assicurazioni, compagnia specializzata nei prodotti assicurativi dedicati alla linea motori e ai rami elementari, e Sara Vita, compagnia specializzata nell'area del risparmio, della previdenza e della tutela, con un'offerta articolata nell'area degli investimenti.

A partire dal 2024 è operativa Sara Services, società interamente controllata da Sara Assicurazioni, istituita con l'obiettivo di supportare l'evoluzione del modello di business del Gruppo attraverso lo sviluppo di servizi a valore aggiunto complementari all'offerta assicurativa tradizionale. La società si inserisce nella strategia di diversificazione e innovazione del Gruppo, contribuendo all'ampliamento dell'offerta di soluzioni orientate alla prevenzione, alla mobilità sostenibile e al benessere della clientela. Nel 2024, Sara Services aveva già operato a supporto di Sara Assicurazioni nell'erogazione di servizi telematici integrati ai prodotti Ruota Libera e Guido Bene, favorendo un approccio orientato alla prevenzione dei rischi e a una gestione più efficiente e responsabile della mobilità. Nel 2025 è stata completata la fase di sperimentazione relativa al noleggio a lungo termine, con l'obiettivo di valutare l'integrazione di soluzioni di mobilità a minore impatto ambientale. Nello stesso anno è stata avviata una partnership con Edenred

per l'offerta di servizi di welfare, rivolta in particolare a professionisti e PMI, contribuendo alla creazione di valore sociale per la clientela e per il tessuto economico di riferimento.

Per quanto riguarda la valutazione dei benefici attuali o previsti per clienti, investitori e le comunità locali nei territori in cui Sara opera, il Gruppo attribuisce particolare importanza ai prodotti con finalità ambientale, progettati per supportare l'adattamento ai cambiamenti climatici, meglio descritti nell'informativa E1, alla quale si rimanda, oltre che i prodotti di art. 8 ai sensi del Regolamento 2088.

Il Piano prodotti, relativo all'offerta rami elementari, vita e servizi per il tramite della controllata Sara Services, viene monitorato annualmente e adeguato alla luce delle evidenze del mercato per rispondere al meglio anche ai bisogni emergenti. Nel 2025, in continuità con il 2024, le modifiche più significative hanno riguardato:

con riferimento ai rami elementari, commercializzazione della dimensione calamità naturali;

con riferimento al ramo vita, adeguamento dei prodotti Vita come prodotti Light Green (a seguito della certificazione delle Gestioni Separate - ex Art.8 Regolamento SFDR EU 2019/2088) che poggiano su Gestione Separata almeno al 50%.

Il Gruppo, infatti, riconosce il proprio ruolo nel contributo all'adattamento ai cambiamenti climatici; pertanto, considerato l'aumento dei fenomeni naturali estremi, si pone obiettivi legati alla progettazione, manutenzione e gestione di questo tipo di offerta, che rappresenta - al di là di obblighi normativi collegati - un punto di massima attenzione sia in ottica Compagnia sia in ottica cliente, verso il quale è necessario far nascere una nuova sensibilità oltre che gestire le esigenze ad esso collegate. In particolare, il Gruppo si pone l'obiettivo di:

- garantire una corretta ed efficiente gestione dei portafogli di copertura contro calamità naturali per le imprese;
- ottimizzare le tariffe di copertura eventi naturali per i rischi civili, come abitazioni e fabbricati, tramite un pricing sofisticato;
- manutenere garanzie e prodotti al fine di intercettare le nuove esigenze legate a questa necessità;
- impostare attività di cross selling per lo sviluppo del portafoglio.

Inoltre, per il triennio 2025-2027, il Gruppo si è dato l'obiettivo di incrementare i prodotti allineati alla tassonomia. L'obiettivo 2025 è stato raggiunto e nel corso del 2026 saranno implementate le misure necessarie al rispetto dei criteri di vaglio tecnico previsti dalla Tassonomia UE per l'allineamento di un quinto prodotto target.

Inoltre, il Gruppo prosegue nel suo obiettivo strategico che mira a sviluppare il modello di offerta tramite l'integrazione di soluzioni assicurative con servizi a valore aggiunto, fisici e digitali, che possano accompagnare al meglio i clienti nell'evoluzione delle proprie esigenze ed abitudini. In questo contesto si colloca, oltre allo sviluppo del prodotto Dimensione Calamità Naturali, per fornire protezione contro gli eventi climatici estremi, sempre più frequenti, anche l'espansione dei prodotti telematici (es. Ruota Libera Revolution e Guido Bene).

In generale, la strategia del Gruppo riserva grande attenzione alle tematiche ESG, contenute tanto nel piano di sostenibilità quanto nelle linee strategiche. Gli elementi chiave riguardano:

- l'ottimizzazione delle tariffe e delle politiche assuntive per i prodotti maggiormente esposti agli effetti degli eventi naturali estremi;
- la definizione continua di percorsi di sviluppo chiari e definiti al fine di incrementare l'attrattività verso il mercato esterno e il meccanismo di *retention* delle risorse chiave;
- una crescente attenzione nel favorire l'inclusione e il rispetto per le diversità, anche attraverso il percorso per la certificazione sulla parità di genere;
- l'ampliamento della penetrazione dell'offerta di prodotti danni e vita con impatti positivi in termini ambientali e sociali;
- un crescente impegno nel contenimento degli impatti ambientali diretti e indiretti, con l'obiettivo ultimo di riduzione delle emissioni di CO_2eq;
- il coinvolgimento in iniziative nel campo della tutela degli utenti della strada e in favore della diffusione della cultura sulla sicurezza stradale, ampliamento offerta dei prodotti che incentivino comportamenti virtuosi, anche attraverso sinergie con l'ACI.

Il modello di business e la catena del valore

Il modello di business del Gruppo Sara rappresenta la modalità con cui le risorse sono impiegate, attraverso le attività assicurative, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici e la creazione di valore nel tempo. In dettaglio, i principali processi di business di Sara sono identificabili in:

- **lo sviluppo, il lancio e la gestione dei prodotti**, grazie al know-how di business consolidato negli anni e alla tecnologia a supporto di un adeguato processo di definizione dei prodotti;
- **lo sviluppo e la gestione dei canali distributivi**, con una rete distributiva efficiente grazie all'impegno costante per la crescita di conoscenza, competenza e professionalità della stessa, e con il supporto di un partner strategico come ACI. Dal 2021, il modello si è evoluto grazie all'adozione dell'omnicanalità, che permette al cliente di gestire la relazione con la Compagnia da diversi entry point e con differenti strumenti, pur mantenendo l'Agenzia al centro dell'ecosistema omnicanale;
- **l'emissione e gestione delle polizze**, attraverso il supporto di adeguate e innovative infrastrutture IT, in grado di aumentare l'innovazione dei processi commerciali ed assuntivi, al fine principale di accrescere la soddisfazione dei clienti e la reputazione del Gruppo;
- **la gestione degli attivi**, di tipo immobiliare e finanziario, attraverso investimenti responsabili e prudenti, diretti a supportare la solidità aziendale e la redditività degli investimenti;
- **la gestione dei sinistri e l'erogazione delle prestazioni**, attraverso adeguate procedure di supporto, la selezione e gestione di reti di fiduciari e convenzionati sul territorio e un elevato livello di servizio al cliente;
- **l'attività di riassicurazione passiva**, al fine di fronteggiare adeguatamente il rischio tipico dell'impresa.

La catena del valore del Gruppo comprende tutte le attività, le risorse e le relazioni connesse al modello aziendale e al contesto esterno in cui questo opera. Al fine di identificare le proprie relazioni commerciali, il Gruppo Sara Assicurazioni considera sia le sue relazioni commerciali sia le posizioni di partecipazione o investimenti. A partire dalle attività della catena del valore e facendo riferimento ai processi di maggior rilevanza del Gruppo identifica, quali attori principali:

- Azionisti: ACI – Automobile Club d'Italia all'80%; Società Reale Mutua Assicurazioni al 14,65%; Generali Italia SpA al 5%, oltre ad una minima percentuale di azioni proprie e di azioni possedute dagli Automobile Club Provinciali (pari allo 0,35%);
- Fornitori di beni e servizi non assicurativi. Questi risultano essere attivi, prevalentemente, nei settori: Consulenza informatica; Elaborazione di dati, hosting e attività connesse; Programmazione informatica; Altre attività di consulenza imprenditoriale e di gestione; Agenzie pubblicitarie; Agenzie di viaggio; Telecomunicazioni; Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT
- Lavoratori e loro rappresentanti all'interno delle operazioni proprie;
- Agenti, subagenti e altri intermediari, responsabili della distribuzione di prodotti e servizi. Nel 2025 gli agenti, che rappresentano il canale prevalente, erano 701 (a cui si aggiungono subagenti e collaboratori di agenzia) operativi in 630 agenzie distribuite nelle venti regioni italiane:

Numero totale agenzie per regione		
Regione	**2024**	**2025**
Abruzzo	22	21
Basilicata	11	11
Calabria	26	27
Campania	52	53
Emilia-Romagna	46	46
Friuli-Venezia Giulia	12	11
Lazio	63	59
Liguria	20	20
Lombardia	69	72
Marche	19	20
Molise	7	8
Piemonte	50	50

Puglia	58	56
Sardegna	23	22
Sicilia	43	45
Toscana	50	51
Trentino-Alto Adige	8	6
Umbria	9	9
Valle d'Aosta	2	2
Veneto	40	41
Totale	**630**	**630**

- Rete di fiduciari, che nel 2025, era composta da 210 periti (148 periti RCA e 62 periti RE), 8 provider grandine, 5 provider specializzati "Cristalli", 131 medici legali, 226 avvocati, 113 informatori e 1.306 carrozzerie convenzionate;
- Clienti retail, che rappresentano il 92,2% del totale;
- Clienti corporate, che rappresentano il 7,8% del totale.

La catena del valore del Gruppo Sara Assicurazioni si articola in quattro fasi principali, come di seguito descritto.

La fase "upstream" riguarda l'approvvigionamento di beni e servizi, assicurativi e non; tra gli attori principali di questa fase rientrano prevalentemente i fornitori.

La fase delle cosiddette "own operations" riguarda le attività interne e i processi che le società del Gruppo gestiscono direttamente per fornire i propri servizi. Questa fase comprende la gestione delle operazioni quotidiane, la gestione del rischio, l'implementazione di tecnologie e sistemi informativi, nonché il monitoraggio delle performance operative. I suoi attori principali sono i lavoratori dipendenti.

Infine, la fase "downstream" si divide in due ulteriori sotto-fasi:

- distribuzione ed erogazione del servizio: gli attori principali di questa fase includono gli intermediari assicurativi e i loro collaboratori e la rete di fiduciari;
- relazioni con i clienti (Ramo Vita e Ramo Danni) e gestione degli investimenti: gli attori principali di questa fase includono la Clientela Retail e la Clientela Corporate. In particolare, la distribuzione della clientela per Rami vede una preponderanza di clienti Ramo Danni e, in particolare, motor.

Al fine di determinare la propria catena del valore, considera le estrazioni dei dati, in particolare dal sistema gestionale contenente le informazioni e i dati relativi a fornitori attivi, agenti e fiduciari del Gruppo e relativi alla raccolta premi del Gruppo.

l) SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo Sara ritiene fondamentale l'ascolto dei propri stakeholder per comprenderne le aspettative, anche al fine di identificare gli ambiti rilevanti per la strategia e le politiche del Gruppo. Per queste ragioni, il Gruppo realizza periodicamente azioni di ascolto e confronto dirette alle principali categorie di stakeholder, che identifica distinguendo tra attori della value chain, soggetti che possono subire o beneficiare degli impatti, e utilizzatori della rendicontazione di sostenibilità. Nel complesso, la mappatura degli stakeholder del Gruppo si compone delle seguenti categorie: lavoratori e loro rappresentanti, fornitori, clienti, agenti, fiduciari, comunità, azionisti, associazioni di categorie a autorità di vigilanza, comunità finanziaria, media, istituzioni e regolatori.

Oltre alle attività di coinvolgimento rivolte ai lavoratori e ai clienti descritte nelle sezioni dedicate, il Gruppo realizza periodicamente una ricerca sulla soddisfazione di agenti e subagenti (c.d. Agent Satisfaction), che ha l'obiettivo di misurare gli indicatori di qualità della relazione con la rete. L'ultima edizione è stata condotta nel 2024, e una nuova è prevista per il 2026.

A seconda dello stakeholder interessato, le attività di coinvolgimento possono riguardare direttamente i soggetti interessati, o essere svolte per il tramite di rappresentanti legittimi. L'obiettivo generale di tali attività è quello di raccogliere gli interessi e le opinioni dei portatori di interesse in diversi ambiti. La definizione delle specifiche attività può variare e dipendere da esigenze puntuali ed estemporanee, e le strutture utilizzano i feedback ricevuti in funzione delle finalità per cui il coinvolgimento è stato messo in

atto. Nel corso del 2025, non si sono rilevate modifiche alla strategia o al modello aziendale del Gruppo direttamente derivanti dall'esito del coinvolgimento degli stakeholder.

Il dialogo con i portatori di interessi coinvolti orienta anche la valutazione di rilevanza. L'impresa può infatti coinvolgere i portatori di interessi o i loro rappresentanti (come i dipendenti o i sindacati), insieme ai fruitori della rendicontazione di sostenibilità e ad altri esperti, invitandoli a fornire riscontri e contributi in merito a impatti, rischi e opportunità rilevanti per l'impresa.

Per questa annualità, in particolar modo, ai fini del processo di doppia rilevanza oltre alle strutture interne all'organizzazione sono stati coinvolti dipendenti, clienti e agenti, al fine di indagare la loro percezione in merito agli impatti, selezionati per le diverse categorie con un criterio di pertinenza. Le valutazioni raccolte sono state integrate con quelle espresse dalle funzioni interne attraverso un sistema di ponderazione che riflette in modo equilibrato sia la prospettiva interna sia quella dei portatori di interessi.

Nell'ambito delle periodiche informative al Consiglio di Amministrazione, rientrano alcune attività connesse agli impatti rilevanti sugli stakeholder identificati dal Gruppo. In particolare:

- con riferimento ai reclami, Internal Audit riferisce semestralmente le attività di verifica svolte sulla Funzione Reclami, riportando le numeriche e particolari evidenze al CdA;
- con riferimento al whistleblowing, la Funzione Compliance e Antiriciclaggio realizza una relazione semestrale inclusiva anche di questo aspetto;
- con riferimento alla Privacy, il Responsabile Protezione Dati svolge una relazione annuale sul trattamento dei dati personali;

I risultati dell'attività di engagement, ove realizzata ai fini dell'analisi di doppia rilevanza, sono riportati al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

m) ESRS S1.SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

La strategia e il modello aziendale considerano gli interessi dei lavoratori primariamente attraverso strumenti quali lo statuto dei lavoratori, il CCNL e il CCIA. Tali interessi sono inoltre soddisfatti tramite commissioni dove, periodicamente, vengono verificati alcuni contenuti; si tratta non unicamente di attività di presidio, in quanto rappresentano una sede anche di discussione prospettica. Si richiamano, inoltre, commissioni paritetiche che ANIA valorizza a livello nazionale dove si presidiano elementi trainanti per le singole Compagnie, che servono poi per definire linee guida a livello di comparto. A livello di prossimità, un ulteriore elemento è l'analisi di clima organizzativo, rivolta al personale dipendente, la cui ultima edizione è stata realizzata nel 2025. Le risultanze dell'analisi hanno portato all'individuazione dei piani di azione sui quali le Direzioni lavoreranno per il prossimo triennio.

n) ESRS S4.SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo riconosce tra i propri principi la centralità del cliente; pertanto, la sua esperienza e feedback sono considerati essenziali per la gestione delle iniziative generali del Gruppo e per quelle di marketing. Il Gruppo opera all'interno di un mercato regolato, dove alcuni elementi sono imposti dal legislatore, come ad esempio canali di reclamo, area riservata, ecc. esistendo quindi requisiti di ascolto e coinvolgimento del cliente predefiniti dal regolatore stesso. A prescindere da questi, il Gruppo ha incrementato negli ultimi anni le modalità di ascolto e di ingaggio del cliente attraverso una progressiva architettura di *voice of customers* i cui risultati sono stati oggetto – in base alle priorità specifiche, all'importanza e al contesto – anche di azioni di *fine tuning* o di consolidamento nell'ambito del piano di marketing o a livello aziendale.

o) SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Dall'analisi di doppia rilevanza condotta, il cui processo è descritto al seguente Obbligo di informativa IRO-1, sono risultati rilevanti i seguenti impatti e opportunità.

Nello specifico, sotto il profilo della rilevanza di impatto è emerso quanto rappresentato di seguito.

Tema	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	Impatto	Direzione	Tipologia	Fase della catena del valore
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		Contributo all'adattamento al cambiamento climatico attraverso l'offerta di prodotti assicurativi dedicati alla protezione da eventi ambientali e catastrofali	Positivo	Effettivo	Own operations Downstream
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		Contributo all'adattamento al cambiamento climatico attraverso l'offerta di prodotti assicurativi dedicati alla protezione da eventi naturali (motor)	Positivo	Effettivo	Own operations Downstream
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		Contributo all'adattamento al cambiamento climatico attraverso l'offerta di prodotti assicurativi dedicati alla protezione da eventi catastrofali (corporate)	Positivo	Effettivo	Own operations Downstream
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		Contributo all'adattamento al cambiamento climatico attraverso l'offerta di prodotti assicurativi dedicati alla protezione da eventi naturali (fabbricati)	Positivo	Effettivo	Own operations Downstream
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Generazione di emissioni dirette e indirette energetiche di GHG (Scope 1 e 2) con conseguente contributo al cambiamento climatico	Negativo	Effettivo	Upstream Own operations
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Generazione di emissioni indirette di GHG (Scope 3) con conseguente contributo al cambiamento climatico	Negativo	Effettivo	Tutte
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Contributo alla diffusione di comportamenti virtuosi nella clientela attraverso una sensibilizzazione verso modelli di consumo più sostenibile (es. GuidoBene)	Positivo	Effettivo	Own operations Downstream
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Contributo alla riduzione delle emissioni di GHG attraverso prodotti e servizi che incentivino la mobilità green	Positivo	Effettivo	Own operations Downstream
Cambiamenti climatici	Energia		Contrasto al cambiamento climatico grazie all'acquisto di energia green e/o alla riduzione dei consumi energetici degli immobili strumentali attraverso interventi di efficientamento	Positivo	Effettivo	Own operations
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	Sicurezza occupazionale attraverso il ricorso ai contratti a tempo indeterminato	Positivo	Effettivo	Own operations
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Orario di lavoro	Tutela dei diritti dei lavoratori attraverso l'impiego di forme contrattuali full time o part time in linea con le esigenze dei singoli lavoratori (es. anche per conciliare l'impegno familiare dei neo genitori)	Positivo	Effettivo	Own operations
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salari adeguati	Stabilità economica dei dipendenti grazie alle condizioni retributive previste dalla contrattazione di primo e secondo livello	Positivo	Effettivo	Own operations
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Dialogo sociale	Adeguatezza dei canali e occasioni che favoriscano il dialogo sociale all'interno dell'organizzazione	Positivo	Effettivo	Own operations
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Tutela della libertà associativa dei dipendenti	Positivo	Effettivo	Own operations

Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Aumento dei benefici e miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso la conclusione di accordi aziendali di secondo livello	Positivo	Effettivo	Own operations
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Equilibrio tra vita professionale e vita privata dei dipendenti attraverso la predisposizione di strumenti che facilitino la conciliazione	Positivo	Effettivo	Own operations
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Aumento del benessere psico-fisico dei dipendenti, grazie all'attivazione di strumenti e servizi a supporto della salute (es. accordi per agevolazioni con centri medici, fondi/assicurazioni aggiuntive per la tutela della salute, …)	Positivo	Effettivo	Own operations
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Danni ai lavoratori a seguito del verificarsi di infortuni sul lavoro (anche in itinere)	Negativo	Potenziale	Own operations
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Parità di retribuzione a parità di impiego e competenze tra uomini e donne (gender pay gap)	Positivo	Potenziale	Own operations
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Parità nell'accesso a posizioni apicali e/o a processi di crescita professionale tra uomini e donne in azienda	Positivo	Effettivo	Own operations
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo di competenze e capacità del personale attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale	Positivo	Effettivo	Own operations
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Valorizzazione delle performance individuali attraverso adeguati sistema di valutazione delle performance e piani di sviluppo professionale	Positivo	Effettivo	Own operations
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	Parità di trattamento e inclusione delle diversità sul luogo di lavoro	Positivo	Effettivo	Own operations
Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Privacy	Violazione dei dati dei dipendenti (in termini di perdita di integrità, disponibilità e riservatezza)	Negativo	Potenziale	Own operations
Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Privacy	Mancata tutela dei dati dei dipendenti a causa del loro trattamento per finalità diverse da quelle per cui sono stati raccolti	Negativo	Potenziale	Own operations
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro		Garanzia dell'applicazione di eque condizioni di lavoro per agenti	Positivo	Effettivo	Downstream
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro		Benefici individuali per gli agenti grazie a strumenti di welfare integrativi (es. copertura previdenziale, sanitaria e assistenziale)	Positivo	Effettivo	Downstream
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	Violazione dei diritti dei lavoratori attraverso il ricorso a fornitori che non tutelano la stabilità occupazionale	Negativo	Potenziale	Upstream
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Orario di lavoro	Violazione dei diritti dei lavoratori attraverso il ricorso a fornitori che non garantiscono ai propri dipendenti orari di lavoro adeguati (es. rispetto dell'orario da CCNL, mancato rispetto del riposo giornaliero o settimanale, ecc.)	Negativo	Potenziale	Upstream

Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salari adeguati	Violazione dei diritti dei lavoratori attraverso il ricorso a fornitori che non garantiscono un salario adeguato ai propri lavoratori	Negativo	Potenziale	Upstream
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Dialogo sociale	Violazione dei diritti dei lavoratori attraverso il ricorso a fornitori che hanno conflittualità in corso con le parti sociali per il mancato rispetto degli accordi sindacali	Negativo	Potenziale	Upstream
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali	Violazione dei diritti dei lavoratori attraverso il ricorso a fornitori che non rispettano la libertà associativa	Negativo	Potenziale	Upstream
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva	Violazione dei diritti dei lavoratori attraverso il ricorso a fornitori i cui lavoratori non sono coperti da forme contrattuali in linea con la normativa nazionale sul lavoro	Negativo	Potenziale	Upstream
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Violazione dei diritti dei lavoratori attraverso il ricorso a fornitori che non garantiscono ai propri dipendenti equilibrio tra vita privata e lavorativa	Negativo	Potenziale	Upstream
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Violazione dei diritti dei lavoratori attraverso il ricorso a fornitori che non applicano adeguati sistemi di gestione, procedure e azioni preventive e presidi a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	Negativo	Potenziale	Upstream
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Danni agli agenti a seguito di infortuni sul lavoro/malattie professionali	Negativo	Effettivo	Downstream
Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Violazione dei diritti dei lavoratori attraverso il ricorso a fornitori che non promuovono la parità di genere, anche in termini di equa retribuzione	Negativo	Potenziale	Downstream
Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo professionale di agenti, subagenti e collaboratori grazie all'ampiezza dell'offerta formativa da parte della Compagnia	Positivo	Effettivo	Downstream
Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Violazione dei diritti dei lavoratori attraverso il ricorso a fornitori che non garantiscono l'integrazione dei lavoratori diversamente abili	Negativo	Potenziale	Upstream
Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Violazione dei diritti dei lavoratori attraverso il ricorso a fornitori che non prevedono strumenti di tutela contro molestie e/o violenze sul luogo di lavoro	Negativo	Potenziale	Upstream
Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	Violazione dei diritti dei lavoratori attraverso il ricorso a fornitori che non promuovono una cultura inclusiva e non discriminatoria	Negativo	Potenziale	Upstream
Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	Garanzia di parità di trattamento provvigionale per gli agenti, senza distinzioni di genere, età, area geografica	Positivo	Effettivo	Downstream
Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile	Violazione dei diritti umani attraverso il ricorso a fornitori che sfruttano il lavoro minorile	Negativo	Potenziale	Upstream
Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	Violazione dei diritti umani attraverso il ricorso a fornitori che sfruttano il lavoro forzato	Negativo	Potenziale	Upstream

Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Alloggi adeguati	Violazione dei diritti dei lavoratori attraverso il ricorso a fornitori che non offrono ai propri lavoratori alloggi adeguati	Negativo	Potenziale	Upstream
Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Acqua e servizi igienico-sanitari	Violazione dei diritti dei lavoratori attraverso il ricorso a fornitori che non garantiscono ai propri lavoratori accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari	Negativo	Potenziale	Upstream
Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati alla sicurezza	Contributo al miglioramento della cultura assicurativa tramite azioni di comunicazione e la presenza della rete agenziale sul territorio	Positivo	Effettivo	Own operations Downstream
Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati alla sicurezza	Diffusione di una cultura della sicurezza stradale con impatto positivo sulle comunità	Positivo	Effettivo	Own operations
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Privacy	Mancata tutela dei dati dei clienti a causa del loro trattamento per finalità diverse da quelle per cui sono stati raccolti	Negativo	Potenziale	Downstream
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Libertà di espressione	Tutela dei diritti dei clienti grazie alla predisposizione di efficaci sistemi di segnalazioni/reclami	Positivo	Effettivo	Own operations
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Libertà di espressione	Creazione di una relazione di qualità con i clienti grazie a efficaci modalità di ingaggio e di ascolto dei feedback	Positivo	Effettivo	Own operations
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	- Riservatezza - Libertà di espressione - accesso a informazioni di qualità	Miglioramento dell'offerta grazie a servizi integrativi per il tramite di Sara Services (telematica)	Positivo	Effettivo	Downstream
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)	Garanzia della qualità e fruibilità dell'offerta grazie all'accessibilità delle informazioni	Positivo	Effettivo	Own operations Downstream
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	Benefici individuali per i clienti grazie a prodotti dedicati alla salute e al benessere della persona e/o alla tutela di specifici bisogni (es. salute, anziani)	Positivo	Effettivo	Own operations
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Sicurezza della persona	Sicurezza del cliente grazie all'offerta di prodotti assicurativi che lo proteggono contro danni	Positivo	Effettivo	Own operations
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Sicurezza della persona	Diffusione di una cultura della sicurezza stradale e sensibilizzazione dei clienti a una guida attenta e responsabile con conseguente riduzione dei sinistri stradali	Positivo	Effettivo	Own operations Downstream
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	- Salute e sicurezza - Sicurezza della persona	Miglioramento dell'offerta grazie a servizi integrativi per il tramite di Sara Services (attività promozionale di servizi di welfare)	Positivo	Effettivo	Downstream
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o	Accesso a prodotti e servizi	Soddisfazione dei clienti rispetto alle tempistiche di liquidazione dei sinistri	Positivo	Effettivo	Own operations Downstream

	degli utilizzatori finali					
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Contributo alla diffusione di una cultura di correttezza ed eticità grazie alla predisposizione di politiche e procedure dedicate	Positivo	Effettivo	Upstream Own operations Downstream
Condotta delle imprese	Protezione degli informatori		Tutela dei whistleblowers grazie all'istituzione di canali dedicati che siano sicuri contro ritorsioni e discriminazioni.	Positivo	Effettivo	Upstream Own operations Downstream
Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Contrasto ai reati corruttivi grazie alla predisposizione di sistemi di gestione e di formazione diretta a tutti i livelli aziendali	Positivo	Effettivo	Own operations
Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Contrasto ai reati corruttivi grazie alla predisposizione di momenti formazione diretta agli agenti	Positivo	Effettivo	Downstream
Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Incidenti	Assenza di episodi corruttivi a discapito del mercato e della comunità	Positivo	Effettivo	Upstream Own operations Downstream

Sotto il profilo della materialità finanziaria, sono state individuate quattro opportunità rilevanti, tutte riconducibili alle operazioni proprie del Gruppo:

Tema	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	Opportunità	Fase della catena del valore
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salari adeguati	Maggiore retention dei talenti attraverso l'offerta di retribuzioni competitive	Own operations
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Aumento dell'attrattività, in particolare verso i giovani talenti, attraverso l'istituzione di un programma di welfare aziendale	Own operations
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Accesso a sgravi fiscali relativi al costo del lavoro a seguito dell'ottenimento della Certificazione di genere (PdR 125)	Own operations
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	Accesso a incentivi grazie alla rapidità di liquidazione	Own operations

Non sono invece stati rilevati rischi rilevanti in relazione alle tematiche ESG identificate da ESRS 1, Appendice A, RA 16 né IRO connessi a tematiche specifiche per l'entità.

Dall'analisi di materialità condotta nel 2025 emergono alcune variazioni rispetto all'esercizio precedente, riconducibili principalmente all'evoluzione del contesto, agli esiti dello stakeholder engagement e all'avvio dell'operatività di Sara Services. L'evoluzione del contesto e l'avvio delle attività di Sara Services, infatti, hanno portato all'identificazione di nuovi impatti rispetto al 2024, risultati materiali a seguito dell'assessement. Si tratta, in particolare, degli impatti legati alla parità di trattamento gli agenti e degli impatti connessi al miglioramento dell'offerta per il tramite di Sara Services. Allo stesso modo, sono stati esclusi dalla mappatura gli impatti legati al rischio di lavoro minorile e forzato nella rete agenziale, in quanto riconsiderata l'applicabilità al business assicurativo.

Inoltre, sono state registrate variazioni rispetto alla rilevanza di alcuni impatti e opportunità già individuati nell'esercizio 2024. Con riferimento all'imapact assessment, il coinvolgimento degli stakeholder ha determinato da un lato l'esclusione di due impatti precedentemente materiali relativi all'inclusione delle persone con disabilità e alle misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, entrambi riferiti alla forza lavoro propria; dall'altro, ha determinato la rilevanza di un impatto relativo alla salute e sicurezza dei lavoratori nella catena del valore con specifico riferimento agli agenti.

Infine, l'analisi di materialità 2025 ha fatto emergere tre nuove opportunità rilevanti rispetto all'anno precedente, tutte riferite alla forza lavoro propria: due collegate al miglioramento delle condizioni di lavoro e una relativa alla parità di trattamento e di opportunità per tutti.

Il Gruppo gestisce gli effetti, attuali e previsti, dei propri impatti e opportunità rilevanti integrandoli all'interno del modello aziendale attraverso i presidi normativi e procedurali e le azioni di volta in volta applicabili e descritti all'interno dei capitoli tematici. A tal proposito, per quanto riguarda le spese operative e in conto capitale (Opex e Capex) connesse alle azioni attraverso cui sono gestiti gli impatti, non ne sono state identificate di significative.
Anche nel 2025, in continuità con il 2024, il Gruppo ha beneficiato degli incentivi economici connessi alla performance in ambito CARD previsti nell'ambito del provvedimento IVASS n.18 del 2014, tra i cui parametri rientra la velocità di liquidazione, elemento rispetto al quale il Gruppo al contempo genera un impatto e beneficia di un'opportunità. Il valore dell'incentivo non viene esplicitato in quanto rappresenta un'informazione sensibile per il Gruppo.

Temi ambientali

Con riferimento agli aspetti climatici il Gruppo ha definito un primo impegno utile a implementare un piano di transizione climatica che riguardi tanto gli impatti diretti quanto quelli legati alla sua catena del valore. Per quanto riguarda gli impatti diretti, tale impegno si concretizza, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, attraverso interventi di efficientamento degli immobili strumentali o ibridazione della flotta auto aziendale. Con riferimento alla catena del valore, invece, attraverso – ad esempio – l'evoluzione del processo acquisti in base a criteri ESG o l'offerta di prodotti assicurativi a tutela da eventi climatici estremi.

Temi sociali

La forza lavoro propria costituisce una risorsa chiave per il Gruppo, che opera al fine di comprendere i bisogni e dare risposte concrete alle persone, nel pieno rispetto della dignità dell'individuo e delle pari opportunità. Su queste basi il Gruppo è impegnato a sviluppare le competenze, anche attraverso la formazione continua, e promuove iniziative di supporto concreto a favore dei dipendenti, come previsto dal vigente Contratto Integrativo Aziendale e dalle procedure e sistemi di gestione interni.

Il Gruppo, in sinergia con la rete agenziale e liquidativa, è impegnato ad ascoltare il cliente e i suoi bisogni per trovare le soluzioni più adeguate alle sue esigenze. Nel rapporto con la clientela pone alla base una comunicazione trasparente, che metta l'assicurato nella condizione di comprendere le caratteristiche e il valore dei servizi che acquista o che gli vengono offerti, attraverso clausole contrattuali univoche e comprensibili e fornendo tutte le opportune informazioni, sia in fase pre- che in fase post-vendita. Inoltre, Sara, nata per iniziativa dell'Automobile Club d'Italia, in sinergia con lo stesso realizza numerose iniziative nel campo della tutela degli utenti della strada e in favore della diffusione della cultura sulla sicurezza stradale e della tutela del patrimonio dei propri assicurati.

Temi di governance

Il Gruppo Sara riconosce e promuove l'importanza di integrità e rigore nella condotta aziendale, attraverso un'attuazione trasparente dei principi di Corporate Governance e con l'adozione di misure finalizzate ad assicurare la massima correttezza nel perseguimento delle politiche aziendali.

Gli impatti generati dal Gruppo Sara Assicurazioni, siano essi positivi o negativi, esercitano un'influenza diretta su persone e ambiente. Ad esempio, le emissioni di gas serra (GHG), che hanno un impatto negativo sull'ambiente contribuendo al cambiamento climatico, non derivano esclusivamente dalle operazioni dirette del Gruppo, ma anche ad esempio dalle attività di investimento.

Sul piano sociale, il Gruppo Sara Assicurazioni genera, verso i propri lavoratori, diversi impatti positivi legati alle condizioni di lavoro e alla parità di trattamento contribuendo al miglioramento della qualità della vita e al benessere dei dipendenti. Al contempo, esistono potenziali impatti negativi rilevanti per la forza lavoro, relativi alla privacy e alla salute e sicurezza. Questo aspetto in particolare, qualora non correttamente gestito potrebbe determinare incidenti o malattie professionali, con ripercussioni dirette sul benessere fisico e psicologico dei lavoratori. Parallelamente, le iniziative che legano il Gruppo ai territori

di riferimento generano impatti positivi sulle comunità locali, promuovendo maggiore coinvolgimento e benessere sociale.

Complessivamente, tutti gli impatti, sia positivi che negativi, risultano strettamente collegati alla strategia aziendale del Gruppo e scaturiscono da specifici indirizzi strategici attuati attraverso il Piano Industriale e le politiche adottate dal Gruppo a presidio delle questioni di sostenibilità rilevanti. A titolo esemplificativo, le condizioni lavorative e l'inclusività dipendono direttamente dalle scelte strategiche e dalle politiche interne per la gestione delle risorse umane, così come gli impatti sulle comunità e sulla clientela scaturiscono dalle decisioni strategiche inerenti i prodotti offerti, la gestione della rete distributiva e l'implementazione del Piano Industriale, volto a garantire sostenibilità e sviluppo economico-sociale.

Il Gruppo Sara Assicurazioni, nel classificare e analizzare gli impatti derivanti dalle proprie attività ha individuato l'orizzonte temporale prevalente, prendendo come riferimento la fine del periodo di rendicontazione. A seconda dei diversi impatti, e anche in funzione dell'orizzonte temporale di riferimento, il Gruppo può contribuire agli impatti rilevanti direttamente attraverso le proprie attività o tramite i propri rapporti commerciali. Sono stati individuati tre orizzonti temporali: il breve periodo, che coincide con il periodo di riferimento dei bilanci aziendali; il medio periodo, che si estende fino a cinque anni dalla fine del breve periodo; e il lungo periodo, che si riferisce a un arco temporale superiore ai cinque anni.

Gli impatti ambientali generati dalle attività del Gruppo si distribuiscono lungo questi intervalli temporali in funzione della loro natura e della collocazione lungo la catena del valore. Gli impatti di breve e medio periodo legati al clima riguardano prevalentemente il contributo all'adattamento tramite l'offerta di specifici prodotti e l'efficientamento degli immobili tramite interventi o l'acquisto di energia green; gli impatti di lungo termine, invece, sono relativi alle emissioni di Scope 1 e Scope 2, legate direttamente alle operazioni del Gruppo e all'approvvigionamento energetico, e le emissioni di Scope 3, che interessano invece la catena del valore.

Con riferimento agli impatti sociali, quelli relativi alla forza lavoro propria si collocano in un orizzonte temporale prevalentemente di breve periodo, ad eccezione degli impatti connessi alla formazione e allo sviluppo professionale, all'offerta di strumenti di welfare a supporto del benessere psico-fisico dei lavoratori e alla riduzione del gender pay gap; la prevalenza del breve termine si riscontra anche per gli impatti relativi ai lavoratori nella catena del valore, dove l'unica eccezione è quella relativa all'impatto sullo sviluppo professionale degli agenti, subagenti e collaboratori legato all'offerta formativa della Compagnia. Gli impatti relativi alle comunità interessate si collocano in un orizzonte di medio-lungo termine mentre quelli relativi ai consumatori e utilizzatori finali prevalentemente in un orizzonte di breve periodo. Fanno eccezione gli impatti relativi alla costruzione di una relazione con il cliente alla diffusione della cultura di sicurezza stradale tra i clienti che, per la natura stessa dell'impatto, si verificano su orizzonti più lunghi. Nel medio periodo si riscontrano invece quelli relativi all'avvio dell'operatività di Sara Services, con riferimento alla telematica ed ai servizi di welfare.

Il Gruppo gestisce gli impatti rilevanti attraverso i processi aziendali, sostanziati dalle relative politiche e procedure. Con riferimento ai rischi, nonostante il processo di doppia rilevanza non abbia fatto emergere rischi di sostenibilità rilevanti, il Gruppo nell'ambito del Report ORSA ha realizzato delle analisi di scenario e degli stress test al fine di valutare la resilienza delle Compagnie del Gruppo di fronte a scenari esterni estremamente negativi. In particolare, tra gli scenari considerati si evidenziato quelli connessi a:

- climate change;
- cyber risk;
- tensioni geopolitiche, aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse.

Le azioni di mitigazione sono state identificate, laddove necessario, in coerenza con gli esiti delle analisi effettuate. Il monitoraggio di impatti, rischi e opportunità è funzionale a individuare strategie di mitigazione e/o prevenzione degli impatti negativi, gestire opportunamente i rischi al fine di mitigarne i potenziali effetti avversi e cogliere le opportunità che possono emergere dal contesto in cui il Gruppo opera.

d) Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

p) IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Gli impatti e l'opportunità rilevanti identificati derivano dal processo di doppia rilevanza svolto nel 2025, nel rispetto dei requisiti previsti dalla CSRD e dal D.Lgs. 125/2024 e tenuto conto delle indicazioni contenute nei nuovi standard di rendicontazione ESRS di cui al regolamento delegato (UE) 2023/2772. L'approccio metodologico seguito integra, inoltre, le indicazioni fornite dall'EFRAG nelle Implementation Guidance relative all'analisi di doppia materialità e alla catena del valore (rispettivamente, "EFRAG IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance" e "EFRAG IG 2: Value Chain Implementation Guidance").

Tale approccio evidenzia, in coerenza con quanto previsto da IG 1 Materiality Assessment, tre fasi:

- Fase A) Comprensione del contesto;
- Fase B) Identificazione degli impatti, rischi ed opportunità effettivi e potenziali;
- Fase C) Valutazione e determinazione degli IRO rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità.

In primo luogo, dunque, è stata condotta un'analisi volta alla comprensione del contesto esterno ed interno del Gruppo, per indagarne le evoluzioni. Per effettuare l'analisi, è stato adottato un approccio sia qualitativo che quantitativo. Il Gruppo Sara Assicurazioni ha esaminato la propria catena del valore e gli attori coinvolti, utilizzando fonti documentali e conducendo un'analisi di benchmark. In particolare, l'attività è stata basata principalmente su trend di settore e analisi dei peers e competitors, oltre che su alcune analisi interne basate sulla valutazione dei prodotti del Gruppo e analisi sul Portafoglio Investimenti.

Sono inoltre state individuate le principali categorie di stakeholder, successivamente categorizzate tra attori della catena del valore, soggetti che possono subire o beneficiare degli impatti o utilizzatori della rendicontazione di sostenibilità.

Impact materiality

A seguito di questa analisi, è stata aggiornata la lista di impatti positivi e negativi, in coerenza all'alberatura proposta dall'ESRS 1, Appendice A, RA16 (topic, sub-topic e sub-sub-topic); successivamente a ciascun impatto sono stati associate le fasi e gli attori della catena del valore, oltre che la legal entity di riferimento. Gli impatti così definiti sono stati assegnati alle Funzioni owner per la valutazione, che è stata condotta tramite interviste secondo un principio di competenza. La valutazione è stata realizzata applicando i parametri previsti dall'ESRS 1:

- per quanto riguarda la valutazione degli impatti negativi effettivi, la rilevanza è valutata in base alla gravità dell'impatto, mentre per gli impatti negativi potenziali si valutano la gravità e la probabilità dell'impatto. La gravità si basa sui seguenti elementi: a) entità; b) portata; e c) rimediabilità dell'impatto. Nel caso di un impatto negativo che potrebbe implicare violazioni dei diritti umani, inoltre, la gravità dell'impatto prevale sulla sua probabilità;
- per quanto riguarda gli impatti positivi, la rilevanza è valutata in base all'entità e alla portata dell'impatto per quanto riguarda gli impatti effettivi; e in base a entità, portata e probabilità dell'impatto per quanto riguarda gli impatti potenziali;
- sono stati considerati rilevanti gli impatti con score di materialità pari o maggiore a 3 (su una scala da 1 a 5). Tale soglia è stata identificata a partire da quanto disposto dall'ESRS 1 e da IG 1 Materiality Assessment, che prevedono la possibilità per le imprese di fissare le opportune soglie di materialità qualitative o quantitative, senza tuttavia prescrivere elementi specifici da tenere in considerazione nella determinazione del valore. Sempre le IG 1 Materiality Assessment stabiliscono che l'impresa può prendere come riferimento le logiche utilizzate in ambito ERM; a questo proposito, la soglia adottata per il presente esercizio vuole assicurare un avvicinamento e una coerenza rispetto alla metodologia adottata dal Risk Management per la determinazione della soglia di materialità applicata ai rischi.

Nel corso del 2025, alla valutazione delle funzioni interne, è stato integrato il contributo dei dipendenti del Gruppo e di un panel di clienti e agenti, ai quali è stato richiesto di esprimere, tramite survey, una valutazione sulla significatività di un subset di impatti.
Questo processo ha portato all'identificazione di 63 impatti materiali.

Financial materiality

La dimensione della materialità finanziaria si compone di rischi e opportunità. L'assessment dei rischi di sostenibilità è stato realizzato tenendo in considerazione le indicazioni normative della CSRD. La valutazione ha riguardato, in particolare, i potenziali impatti subiti dalle Compagnie del Gruppo ("financial materiality") legati ai diversi fattori di sostenibilità identificati dalla normativa. Il processo ha previsto l'identificazione e valutazione degli eventi che possono generare un impatto nel breve, medio e lungo periodo a livello patrimoniale e finanziario. Nello specifico, le principali fasi previste da tale processo sono l'individuazione dei rischi di sostenibilità da valutare, mediante l'analisi del catalogo dei rischi di sostenibilità a cui potenzialmente possono essere esposte le Compagnie del Gruppo Sara, con riconduzione delle diverse tipologie di rischio ai temi di sostenibilità previsti dagli ESRS, e la valutazione dei rischi di sostenibilità con un approccio quali-quantitativo a seconda della categoria di rischio analizzata. In particolare:

- i rischi di sottoscrizione, strategici e reputazionali sono stati valutati secondo un approccio principalmente qualitativo mediante interviste alle strutture competenti;
- il rischio di mercato è stato valutato secondo un approccio principalmente quantitativo sfruttando, per le valutazioni di medio periodo, le evidenze fornite da un info-provider, per le valutazioni di breve e lungo periodo, gli esiti di interviste alla Direzione Investimenti e Finanza.

Il rischio operativo è stato escluso dalle valutazioni, in quanto oggetto di uno specifico assessment da parte della Funzione Risk Management. Nell'ambito di tale assessment sono stati valutati specifici eventi di rischio riconducibili a fattispecie legate ai rischi di sostenibilità.

La valutazione dei rischi descritta è stata effettuata utilizzando una matrice "frequenza/impatto" in scala 5x5, tenendo conto delle linee guida definite dall'EFRAG in materia di doppia rilevanza. Gli esiti dell'assessment non hanno mostrato elementi di criticità e, nel complesso, hanno evidenziato un'esposizione delle Compagnie ai rischi di sostenibilità molto bassa. L'analisi non ha infatti evidenziato rischi con una valutazione superiore alla soglia di tolleranza definita a livello "medio". Tale soglia, normalizzata su una scala 1-5, corrisponde al valore 3, assunto come parametro di rilevanza.

Per quanto riguarda le opportunità, in occasione degli incontri con le Funzioni per la valutazione degli impatti, sono state indagate possibili opportunità per il Gruppo, coerenti con la lista delle questioni di sostenibilità definite dell'Appendice A, RA 16 dell'ESRS, e valutate secondo i parametri indicati da ESRS 1, vale a dire probabilità ed entità potenziale. La soglia di rilevanza, in coerenza con quanto definito per l'analisi dei rischi, è stata fissata a 3. Da tale analisi sono emerse come materiali 4 opportunità.

L'analisi condotta su rischi e opportunità ha preso in considerazione anche possibili collegamenti con gli impatti generati ed eventuali dipendenze dell'organizzazione da elementi quali ad esempio il capitale umano e intellettuale.

Il processo di double materiality assessment (DMA), secondo le modalità descritte in precedenza, è stato svolto per la prima volta nel 2024 ai fini della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi della CSRD e del D.Lgs. 125/2024, e alla luce delle indicazioni fornite dalle *Implementation Guidance* pubblicate da EFRAG. L'aggiornamento svolto nel 2025 ha visto come elemento integrativo il coinvolgimento dei portatori di interesse (dipendenti, agenti, clienti). Il Gruppo prevede di aggiornare il processo di doppia rilevanza con cadenza annuale.

Il Gruppo Sara, con un approccio progressivo, ha integrato all'interno del proprio sistema di valutazione e gestione dei rischi anche i rischi connessi ai temi non finanziari (cosiddetti rischi ESG o di sostenibilità - Environmental, Social e Governance) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse le catene di fornitura e subappalto. Altresì, ha strutturato il proprio Sistema di gestione dei rischi con modalità proattive in modo tale da poter cogliere tempestivamente i cambiamenti del contesto macroeconomico di riferimento e l'evoluzione delle politiche aziendali al fine di

tutelarsi dall'insorgenza di nuovi rischi e cogliere in anticipo nuove opportunità. I rischi di sostenibilità non sono stati oggetto di prioritizzazione rispetto ai rischi di altra natura.

Il sistema di gestione dei rischi del Gruppo è composto da processi strutturati volti a massimizzare il rendimento da conseguire sulla base della propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo e le cui linee guida sono definite in specifiche politiche.

Il sistema dei controlli interni del Gruppo, anch'esso parte del più ampio sistema di governo societario, è improntato a principi di integrità, chiara attribuzione di ruoli e responsabilità e adeguati livelli di indipendenza e di presidio autorizzativo. Il sistema di controllo interno è composto, inoltre, dalle Funzioni di controllo che, al fine di raggiungere il livello di indipendenza e autonomia necessario per esercitare con obiettività di giudizio le proprie responsabilità, sono poste a diretto riporto dell'Organo Amministrativo delle Compagnie assicurative del Gruppo. L'analisi dei rischi di sostenibilità è pienamente integrata nel sistema di gestione dei rischi, così come previsto dalle Politiche in materia di gestione dei rischi del Gruppo Sara. Gli impatti, invece, sono individuati e valutati nell'ambito del processo di doppia rilevanza, e la loro gestione è regolamentata dalle pertinenti politiche e procedure.

Per ulteriori informazioni in merito alle procedure di controllo interno e alle modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di gestione complessivo si rimanda alla sezione H "Informazioni sui rischi" del Bilancio Consolidato.

In generale, all'interno delle ordinarie analisi di contesto e, qualora realizzate, delle attività di ascolto degli stakeholder, utili al Gruppo per la determinazione delle proprie priorità d'azione, le Direzioni possono individuare possibili opportunità che vengono valutate dall'Alta Direzione e discusse all'interno dei gruppi di lavoro manageriali, al fine di determinare le modalità di perseguimento delle stesse.

q) ESRS E1.IRO 1 Cambiamenti climatici (Disclosure specifica cfr. ESRS Appendice C)

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti sui cambiamenti climatici si inserisce nel più ampio processo di doppia rilevanza svolto dal Gruppo Sara Assicurazioni.

In particolare, attraverso il confronto con le principali funzioni aziendali coinvolte, sono state passate al vaglio le attività aziendali e, alla luce dello specifico business del Gruppo, gli impatti climatici sono stati ricondotti alle emissioni di gas serra dirette e indirette generate dalle operazioni aziendali (Scope 1 e scope 2) e dall'intera catena del valore (scope 3), inclusi gli ambiti di investimento e gestione del risparmio.

Il Processo di valutazione dei rischi climatici ha previsto in prima battuta l'individuazione del catalogo dei rischi potenziali individuati considerando l'impatto dei pericoli legati al clima su:

- la sinistrosità delle diverse linee di business (*rischi di underwriting*);
- i volumi di business (*rischi strategici*);
- l'immagine del Gruppo presso clienti, investitori, partner commerciali e dipendenti (*rischi reputazionali);*
- il valore degli asset detenuti in portafoglio (*rischi di mercato*);
- le attività operative del Gruppo (*rischi operativi*).

Nel costruire il catalogo sono stati considerati pericoli fisici, acuti e cronici, ed eventi di transizione di natura politica e legale, legati alla tecnologia, alle dinamiche di mercato e reputazionali:

PERICOLI LEGATI AL CLIMA		
Tipologia		**Descrizione**
fisici	acuti	Rischi derivanti da fenomeni meteorologici estremi come tempeste, inondazioni, incendi o ondate di calore
	cronici	Rischi legati ai cambiamenti climatici di lungo termine come le variazioni di temperatura, cambiamenti del tipo e del livello di precipitazioni, degrado del suolo, ecc.
di transizione	politici	Rischi derivanti dall'introduzione di requisiti di efficienza energetica, da meccanismi di carbon-pricing che aumentano il prezzo dei combustibili fossili

	legali	Rischio di sanzioni o controversie legali derivanti della mancata prevenzione o minimizzazione degli impatti negativi sul clima o del mancato adattamento agli effetti del cambiamento climatico
	tecnologici	Rischi legati all'adozione di una tecnologia a basso impatto climatico che sostituisce una tecnologia più dannosa per il clima
	di mercato	Rischi connessi al cambiamento delle scelte/preferenze dei consumatori, dei clienti commerciali e dei creditori verso prodotti e servizi meno dannosi per il clima
	reputazionali	Rischi dovuti alla difficoltà di attrarre e trattenere clienti, dipendenti, partner commerciali e investitori qualora la Compagnia dovesse avere la reputazione di danneggiare il clima

Nel catalogo sono stati identificati rischi potenziali come rappresentato nella tabella seguente:

TIPOLOGIA DI RISCHI						
Tipologia di pericoli		**sottoscrizione**	**mercato**	**strategici**	**operativi**	**reputazionali**
fisici	acuti	X	X	X	X	
	cronici	X	X	X	X	
di transizione	politici	X	X	X		
	legali	X	X	X	X	
	tecnologici	X	X	X		
	di mercato		X	X		
	reputazionali		X			X

Partendo dal catalogo dei rischi potenziali, sono stati esclusi rischi ritenuti non significativi o non applicabili data la caratteristica operativa del Gruppo. Individuati i rischi applicabili al Gruppo, si è proceduto alla loro valutazione in termini di probabilità di accadimento e di impatto sul patrimonio netto con un orizzonte di breve, medio e lungo periodo. Il Gruppo Sara ha definito gli orizzonti temporali nel modo seguente: breve periodo entro l'anno, medio entro 5 anni e lungo oltre i 5 anni. Tali definizioni risultano coerenti con quelle utilizzate all'interno della pianificazione e della politica di allocazione del capitale, le quali identificano in particolare un orizzonte di medio termine a tre anni. Con riferimento agli attivi, che per il Gruppo sono rappresentati principalmente da titoli e patrimonio immobiliare, essi hanno durate variabili ma pur sempre coerenti con le definizioni adottate.

Per la valutazione è stato seguito sia un approccio qualitativo che quantitativo. La valutazione di tipo qualitativo è stata effettuata principalmente tramite un approccio di *expert judgement* mediante interviste alle strutture specialistiche competenti, che hanno fornito un'indicazione sul possibile impatto dei rischi associati agli eventi climatici. La valutazione di tipo qualitativo ha riguardato:

- con riferimento al breve, medio e lungo periodo, alcune tipologie di rischi di sottoscrizione, i rischi reputazionali e quelli strategici;
- con riferimento al breve e al lungo periodo, i rischi di mercato.

L'approccio quantitativo è stato invece utilizzato per valutare:

- rischi di mercato, in un orizzonte di medio periodo, ricorrendo ad uno specifico tool messo a disposizione da un primario info-provider;
- rischi di sottoscrizione, utilizzando dati storici, di budget e report di primari operatori di settore, connessi ad aumenti inattesi della sinistrosità relativa a:
  - danni a cose e veicoli connessi all'aumento della frequenza e della magnitudo di eventi fisici acuti quali incendi, grandinate intense e fenomeni alluvionali;
  - danni a cose e persone connessi all'utilizzo di tecnologie emergenti per la riduzione dell'emissione di gas serra (rischi di transizione) quali le batterie delle auto elettriche o ibride.

Nonostante dall'assessment sui rischi di sostenibilità non siano emerse esposizioni significative al rischio climatico, il Gruppo, nell'ambito dell'ultimo processo ORSA, ha svolto, sulla base delle raccomandazioni

EIOPA, un'analisi legata a potenziali scenari climatici avversi di medio-lungo termine sugli attivi e sui passivi delle Compagnie assicurative. In tali analisi, sono stati presi in considerazione:

- per gli attivi uno scenario di "transizione disordinata", in cui si assume che le nuove politiche relative al rischio climatico non vengano adottate fino al 2030, con conseguenti effetti avversi sull'economia reale e sui mercati finanziari;
- per i passivi, danni e vita, lo scenario avverso (aumento della temperatura media globale fino a circa 4-5°C entro il 2100) RCP 8.5, elaborato dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), al fine di valutare l'impatto sulla situazione di solvibilità delle Compagnie del Gruppo.

Le evidenze di tali analisi, che non hanno mostrato criticità, sono state tenute in considerazione nell'ambito del più recente assessment sui rischi di sostenibilità, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi climatici.

I rischi climatici saranno progressivamente considerati, quando del caso, tra le ipotesi utilizzate per la determinazione delle riserve tecniche secondo IFRS 17 garantendone la coerenza con gli scenari utilizzati in ambito ORSA e di valutazione degli impatti, rischi e opportunità legati al clima.

Infine, sono state identificate alcune opportunità riferite al market sentiment anche relativo ai cambiamenti climatici che sono state sottoposte alla valutazione delle funzioni interne specialistiche in termini di probabilità ed entità potenziale degli effetti finanziari.

Il Gruppo, inoltre, ha proseguito nel 2025 le attività di GHG inventory propedeutiche alla definizione di un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici; per questo motivo non ha ancora individuato eventuali attivi e attività aziendali incompatibili con la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico o che richiedono sforzi significativi per essere compatibili con tale transizione.

r) ESRS E2.IRO 1 Inquinamento (Disclosure specifica cfr. ESRS Appendice C)

Per l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità legati al topic E2 – Inquinamento, sono state prese in considerazione le attività proprie così come quelle relative alle attività a monte e a valle, incluse quelle oggetto di investimento. Per rendere l'analisi quanto più completa, sono stati analizzati anche il parco fornitori e il portafoglio investimenti e titoli, oltre a database pubblici e fonti autorevoli per stimare eventuali effetti diretti e indiretti relativi ai temi in oggetto. Ai fini del processo di identificazione di tale tipologia di IRO, non è stato previsto il ricorso a consultazioni con comunità interessate.
A seguito della valutazione, non sono emersi impatti, rischi o opportunità rilevanti connessi all'inquinamento.

s) ESRS E3.IRO 1 Acqua e risorse marine (Disclosure specifica cfr. ESRS Appendice C)

Per l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità legati al topic E3 – Acque e risorse marine, sono state prese in considerazione le attività proprie così come quelle relative alle attività a monte e a valle, incluse quelle oggetto di investimento. Per rendere l'analisi quanto più completa, sono stati analizzati anche il parco fornitori e il portafoglio investimenti e titoli, oltre a database pubblici e fonti autorevoli per stimare eventuali effetti diretti e indiretti relativi ai temi in oggetto. Ai fini del processo di identificazione di tale tipologia di IRO, non è stato previsto il ricorso a consultazioni con comunità interessate.

A seguito della valutazione, non sono emersi impatti, rischi o opportunità rilevanti connessi all'acqua e alle risorse marine.

t) ESRS E4.IRO 1 Biodiversità ed ecosistemi (Disclosure specifica cfr. ESRS Appendice C)

Per l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità legati al topic E4 – Biodiversità ed ecosistemi, sono state prese in considerazione le attività proprie così come quelle relative alle attività a monte e a valle, incluse quelle oggetto di investimento. Per rendere l'analisi quanto più completa, sono stati analizzati

anche il parco fornitori e il portafoglio investimenti e titoli, oltre a database pubblici e fonti autorevoli per stimare eventuali effetti diretti e indiretti relativi ai temi in oggetto.

Le sedi del Gruppo non sono situate all'interno né nelle immediate vicinanze di aree sensibili dal punto di vista della biodiversità. Di conseguenza, le attività svolte in tali sedi non risultano in grado di determinare effetti negativi su queste aree, né di provocare il deterioramento degli habitat naturali e degli habitat di specie, né di disturbare le specie per le quali sono state designate zone protette. Pertanto, il Gruppo non ha ritenuto necessario adottare misure di mitigazione per la biodiversità.

La tematica della biodiversità è dunque stata considerata, in virtù dello specifico business del Gruppo, con riferimento all'attività di investimento. Dall'analisi e dalle considerazioni svolte, con riferimento a impatti, rischi e opportunità, non è emersa come rilevante per il Gruppo.

Ai fini dell'individuazione degli IRO rilevanti per il FY 2025 il Gruppo ha adottato la metodologia sopra descritta, la quale ha integrato anche evidenze provenienti dal contesto esterno di riferimento. Tuttavia, non è stata condotta un'analisi specifica riguardante i rischi sistemici e non è stato previsto il ricorso a consultazioni con comunità interessate.

u) ESRS E5.IRO 1 Uso delle risorse ed economia circolare *(Disclosure specifica cfr. ESRS Appendice C)*

Al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità legate all'uso delle risorse e all'economia circolare, sia con riferimento ai flussi di risorse in entrata e in uscita che alla gestione dei rifiuti, il Gruppo ha condotto un'analisi approfondita volta a mappare i potenziali IRO connessi all'E5. Tale analisi ha riguardato sia le operazioni interne del Gruppo sia le attività lungo la catena del valore. Per rendere l'analisi quanto più completa, sono stati analizzati anche il parco fornitori e il portafoglio investimenti, oltre a database pubblici e fonti autorevoli per stimare eventuali effetti diretti e indiretti relativi ai temi in oggetto. Ai fini del processo di identificazione di tale tipologia di IRO, non è stato previsto il ricorso a consultazioni con comunità interessate.

La valutazione non ha portato all'identificazione di impatti, rischi o opportunità rilevanti in relazione all'uso delle risorse e all'economia circolare.

v) ESRS G1.IRO 1 Condotta delle imprese (Disclosure specifica cfr. ESRS Appendice C)

Per l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità legati al topic G1 – Condotta delle imprese sono state prese in considerazione le operazioni proprie dell'organizzazione. Per rendere l'analisi quanto più completa, sono stati analizzati dati e sistemi di monitoraggio interni, oltre a database pubblici e fonti autorevoli per stimare eventuali effetti diretti e indiretti relativi ai temi in oggetto.

Il tema è risultato rilevante sotto la prospettiva dell'impatto; per il dettaglio si rimanda al paragrafo SBM-3 della presente sezione.

w) IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Il Gruppo Sara ha determinato le informazioni rilevanti oggetto di rendicontazione a partire dagli esiti specifici del processo di rilevanza considerando le caratteristiche degli IRO rilevanti (es. impatti positivi/negativi, effettivi/potenziali), anche verificando il sussistere delle condizionalità previste da alcune richieste informative. La rendicontazione di sostenibilità contiene dunque le informazioni in merito a politiche, azioni, metriche e obiettivi relativi alla gestione degli IRO che hanno ottenuto uno score superiore alla soglia di rilevanza individuata, divulgate in conformità agli ESRS tematici e relativi elementi di informazione. Nel determinare le informazioni rilevanti, inoltre, il Gruppo ha fatto riferimento agli strumenti messi a disposizione da EFRAG, tra cui i chiarimenti "*Mapping of sustainability matters to topical disclosures* (Q&A ID 177)". Infine, secondo quanto prescritto dall'ESRS 1, sezione 3.2, a prescindere dagli esiti della doppia rilevanza, il Gruppo divulga le informazioni richieste dall'ESRS2 "Informazioni generali" e gli obblighi di informativa contenuti negli ESRS tematici elencati nell'ESRS2

Appendice C "Obblighi di informativa/applicazione in ESRS tematici applicabili congiuntamente alle informative generali ESRS 2."

Sezione	Obbligo di informativa	Paragrafo
ESRS 2 - Informazioni generali	BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Informazioni generali – Criteri per la redazione
	BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	Informazioni generali – Criteri per la redazione
	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Informazioni generali – Governance
	GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Informazioni generali – Governance
	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Informazioni generali – Governance
	GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Informazioni generali – Governance
	GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Informazioni generali – Governance
	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Informazioni generali – Strategia
	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Informazioni generali – Strategia
	ESRS S1 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Informazioni generali – Strategia
	ESRS S4 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Informazioni generali – Strategia
	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni generali – Strategia
	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	ESRS E1 IRO 1 Cambiamenti climatici	Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	ESRS E2 IRO 1 Inquinamento	Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	ESRS E3 IRO 1 Acqua e risorse marine	Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	ESRS E4 IRO 1 Biodiversità ed ecosistemi	Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	ESRS E5 IRO 1 Uso delle risorse ed economia circolare	Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	ESRS G1 IRO 1 Condotta delle imprese	Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E1 – Cambiamenti climatici	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni ambientali - Strategia
	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Informazioni ambientali - Strategia
	E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Informazioni ambientali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Informazioni ambientali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Informazioni ambientali – Metriche e obiettivi
	E1-5 Consumo e mix energetico	Informazioni ambientali – Metriche e obiettivi
	E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES	Informazioni ambientali – Metriche e obiettivi
S1 – Forza lavoro propria	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria
	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Parità di trattamento e opportunità per tutti Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Altri diritti connessi al lavoro
	S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria

		Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Altri diritti connessi al lavoro
	S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Parità di trattamento e opportunità per tutti Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Altri diritti connessi al lavoro
	S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Parità di trattamento e opportunità per tutti Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Altri diritti connessi al lavoro
	S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Parità di trattamento e opportunità per tutti Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Altri diritti connessi al lavoro
	S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
	S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
	S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
	S1-9 – Metriche della diversità	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Parità di trattamento e opportunità per tutti
	S1-10 – Salari adeguati	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
	S1-11 – Protezione sociale	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
	S1-12 – Persone con disabilità	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Parità di trattamento e opportunità per tutti
	S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Parità di trattamento e opportunità per tutti
	S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
	S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Parità di trattamento e opportunità per tutti
	S1-16 – Metriche di retribuzione	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Parità di trattamento e opportunità per tutti
	S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali - Strategia
	S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Strategia Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Privacy Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Libertà di espressione Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Accesso a informazioni di qualità Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Salute e sicurezza Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali - Sicurezza della persona Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Accesso a prodotti e servizi
	S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Strategia Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali - Privacy
	S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Privacy

	S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Privacy Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Libertà di espressione Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Accesso a informazioni di qualità Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Salute e sicurezza Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali - Sicurezza della persona Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Accesso a prodotti e servizi
	S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Privacy Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Libertà di espressione Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Accesso a informazioni di qualità Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Salute e sicurezza Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali - Sicurezza della persona Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali – Accesso a prodotti e servizi
G1 – Condotta delle imprese	G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa	Informazioni di governance – G1 Condotta delle imprese – Cultura d'impresa Informazioni di governance – G1 Condotta delle imprese – Protezione degli informatori Informazioni di governance – G1 Condotta delle imprese – Corruzione attiva e passiva
	G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Informazioni di governance – G1 Condotta delle imprese – Corruzione attiva e passiva
	G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Informazioni di governance – G1 Condotta delle imprese – Corruzione attiva e passiva

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materialità	Paragrafo
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	X		X		Materiale	Informazioni generali - Governance
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			X		Materiale	Informazioni generali - Governance
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	X				Materiale	Informazioni generali - Governance
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	X	X	X		Non applicabile	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	X		X		Non applicabile	
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	X		X		Non applicabile	

ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			X		Non applicabile	
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				X	Non applicabile	
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		X	X		Non applicabile	
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	X	X	X		Non applicabile	
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	X				Non applicabile	
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	X				Materiale	Informazioni ambientali – Metriche e obiettivi (E1)
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	X				Non applicabile	
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	X	X	X		Materiale	Informazioni ambientali – Metriche e obiettivi (E1)
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	X	X	X		Omesso (phase-in)	
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				X	Non applicabile	
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			X		Non applicabile	
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		X			Omesso (phase-in)	
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		X			Omesso (phase-in)	
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			X		Omesso (phase-in)	
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro	X				Non materiale	

europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28						
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	X				Non materiale	
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	X				Non materiale	
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	X				Non materiale	
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	X				Non materiale	
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	X				Non materiale	
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	X				Non materiale	
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	X				Non materiale	
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera c)	X				Non materiale	
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	X				Non materiale	
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	X				Non materiale	
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	X				Non materiale	
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	X				Non materiale	
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	X				Non materiale	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	X				Non materiale	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	X				Non materiale	
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	X				Materiale	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			X		Materiale	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	X				Materiale	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria –

						Condizioni di lavoro
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	X				Materiale	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	X				Materiale	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Parità di trattamento e opportunità per tutti
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	X		X		Materiale	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	X				Materiale	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	X		X		Materiale	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	X				Omesso (phase in)	
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	X				Materiale	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida del'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	X		X		Materiale	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato	X				Omesso (phase-in)	

nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)						
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	X				Omesso (phase-in)	
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	X				Omesso (phase-in)	
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	X		X		Omesso (phase-in)	
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			X		Omesso (phase-in)	
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	X				Omesso (phase-in)	
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	X				Omesso (phase-in)	
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X		Omesso (phase-in)	
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	X				Omesso (phase-in)	
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	X				Materiale	Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali (Sezioni: Privacy, Libertà di espressione, Accesso a informazioni di qualità, Salute e sicurezza, Sicurezza della persona, Accesso a prodotti e servizi)
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X		Materiale	Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali - Strategia
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	X				Materiale	Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali - Privacy

ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	X				Materiale	Informazioni di governance – G1 Condotta delle imprese – Corruzione attiva e passiva
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	X				Materiale	Informazioni di governance – G1 Condotta delle imprese – Protezione degli informatori
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	X		X		Materiale	Informazioni di governance – G1 Condotta delle imprese – Corruzione attiva e passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	X				Materiale	Informazioni di governance – G1 Condotta delle imprese – Corruzione attiva e passiva

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materialità	Paragrafo
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	X		X			Informazioni generali - Governance
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			X			Informazioni generali - Governance
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	X					Informazioni generali - Governance
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	X	X	X			
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	X		X			
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	X		X			
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			X			
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				X		
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con		X	X			

l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)						
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	X	X	X			
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	X					
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	X					Informazioni ambientali – Metriche e obiettivi (E1)
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	X					
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	X	X	X			Informazioni ambientali – Metriche e obiettivi (E1)
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	X	X	X			
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				X		
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			X			
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		X				
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		X				
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			X			
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	X					
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	X					
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	X					
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	X					
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	X					
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	X					
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	X					Informazioni generali – Gestione degli impatti, rischi e opportunità

ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	X					Informazioni generali – Gestione degli impatti, rischi e opportunità
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera c)	X					Informazioni generali – Gestione degli impatti, rischi e opportunità
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	X					
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	X					
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	X					
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	X					
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	X					
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	X					
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	X					
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	X					Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			X			Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	X					
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	X					Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	X					Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Parità di trattamento e opportunità per tutti
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	X		X			Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria –

						Condizioni di lavoro
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	X					Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	X		X			Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	X					
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	X					Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida del'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	X		X		Materiale Omesso (phase-in)	Informazioni sociali – S1 Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	X					
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	X					
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	X					
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	X		X		Omesso (phase-in) Omesso (phase-in)	
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			X			
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	X					
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	X					
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X			
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	X					
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	X					Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali (Sezioni: Privacy, Libertà di espressione,

						Accesso a informazioni di qualità, Salute e sicurezza, Sicurezza della persona, Accesso a prodotti e servizi)
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X			Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali - Strategia
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	X					Informazioni sociali – S4 Consumatori e utilizzatori finali - Privacy
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	X					Informazioni di governance – G1 Condotta delle imprese – Corruzione attiva e passiva
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	X					Informazioni di governance – G1 Condotta delle imprese – Protezione degli informatori
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	X		X			Informazioni di governance – G1 Condotta delle imprese – Corruzione attiva e passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	X				Materiale	Informazioni di governance – G1 Condotta delle imprese – Corruzione attiva e passiva

Informazioni ambientali

x) Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento Delegato (UE) 2020/852 (Regolamento tassonomia)

La Tassonomia Europea, così come definita dal Regolamento (UE) 2020/852[2] (Regolamento Tassonomia UE) e relativi Atti Delegati, istituisce un sistema di classificazione delle attività economiche come ecosostenibili dal punto di vista climatico e ambientale definendo specifici criteri scientifici e di prestazione per l'identificazione di tali attività[3].

Il Regolamento (UE) 2020/852 richiede alle imprese di assicurazione, che hanno l'obbligo di redigere una Rendicontazione di sostenibilità[4], la pubblicazione di informazioni sulle attività economiche ecosostenibili relativamente agli investimenti e alle attività di sottoscrizione sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/2178[5].

Nel corso del 2025 la Commissione Europea ha introdotto, tramite i c.d. "Pacchetti Omnibus" una serie di revisioni normative volte a ridurre e semplificare gli oneri amministrativi per le imprese europee, le semplificazioni hanno interessato anche il Regolamento Tassonomia. In particolare, il nuovo Regolamento Delegato (UE) 2026/73[6] ha integrato e modificato la precedente normativa, introducendo numerose semplificazioni ai modelli da rendicontare e apportando una serie di revisioni alle metodologie di calcolo dei KPI. Inoltre, per aiutare le imprese finanziarie nel processo di adozione della nuova normativa, per l'esercizio 2025 il regolatore ha previste tre diverse opzioni di rendicontazione:

- la prima opzione prevede di rendicontare secondo le regole già applicate per l'esercizio 2024;
- la seconda opzione prevede l'adozione delle nuove regole previste dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73;
- la terza opzione prevede invece la possibilità di non rendicontare i KPI di Tassonomia, specificando con un apposito *statement* nella Relazione sulla Gestione che l'impresa non dichiara attività associate alle attività economiche ecosostenibili.

Il Gruppo Sara ha deciso di adottare le disposizioni del nuovo Regolamento già a partire dal FY 2025, al fine di allineare la propria comunicazione alle più recenti modifiche normative e garantire allo stesso tempo un'informativa chiara e trasparente. Data questa scelta, i valori degli indicatori di Tassonomia, riferiti in particolare agli investimenti, pubblicati quest'anno non sono direttamente comparabili con i valori pubblicati lo scorso anno in quanto basati su due metodologie di calcolo diverse.

In ottemperanza a tali richieste normative, il Gruppo Sara ha costituito due gruppi di lavoro trasversali - uno per la predisposizione dell'informativa relativa agli investimenti del Gruppo e uno per la definizione dell'informativa tassonomica riferita all'attività di sottoscrizione non vita, supportati dalla Funzione Privacy e Sostenibilità – che, ai fini della presente *disclosure*, hanno provveduto ad analizzare e interpretare la normativa e implementare i rispettivi Key Performance Indicators (KPI).

Di seguito sono riportate quindi:

- la *disclosure* relativa agli investimenti;
- la *disclosure* relativa all'attività di sottoscrizione.

Disclosure relativa agli investimenti

I KPI relativi agli investimenti riguardano la **politica di investimento** del Gruppo Sara per i fondi raccolti dalle attività di sottoscrizione e indicano, al 31 dicembre 2025, la **quota di investimenti in attività**

[2] Regolamento (UE) 852/2020: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852

[3] Regolamento (UE) 2139/2021 https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:32021R2139 e Regolamento UE 2023/2486 (https://eur-lex.europa.eu/legal- content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302486) e successive modificazioni e integrazioni

[4] Direttiva 2014/95/UE: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0095&from=IT

[5] Regolamento Delegato (UE) 2021/2178: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2178

[6] Regolamento Delegato (UE) 2026/73: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202600073

ecosostenibili alla Tassonomia UE nell'ambito degli attivi complessivi, dove per investimenti si intendono tutti gli investimenti diretti e indiretti, compresi quelli in organismi di investimento collettivo e partecipazioni, prestiti e ipoteche, immobili, impianti e macchinari, nonché, se del caso, attivi immateriali.

Di seguito sono presentate le informazioni su come e in che misura le attività del Gruppo sono volte a finanziare esposizioni ecosostenibili che concorrono agli obiettivi di:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione della biodiversità.

L'informativa, in coerenza con le richieste normative, è redatta sulla base degli schemi di cui all'Allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2178 e considerando i documenti interpretativi e/o di chiarimenti tempo per tempo pubblicati dal Regolatore.

Modello 2: KPI relativo agli investimenti

	Esposizioni	%	Milioni EUR
1	**Totale attività finanziarie gestite**	100,0%	3.512,04
2	**Attività finanziarie coperte dal KPI**	20,2%	709,02
	% attività finanziarie coperte	**% sulla base del fatturato**	**% sulla base delle CapEx**
3	**Ammissibili alla Tassonomia**	53,5%	60,8%
4	Attività nel settore nucleare	0,0%	0,1%
5	Attività nel settore dei gas fossili	1,3%	0,9%
6	**Allineate alla Tassonomia**	7,3%	13,6%
7	Imprese soggette agli articoli 19 *bis* e 29 *bis* della direttiva 2013/34/UE	7,3%	13,6%
8	Di cui imprese non finanziarie	6,3%	12,3%
9	Di cui imprese finanziarie	1,0%	1,3%
10	Altre controparti coperte e beni immobili	0,0%	0,0%
11	Investimenti diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti	0,0%	0,0%
12	Esposizioni incluse su base volontaria	0,0%	0,0%
13	Attività di transizione	0,1%	0,3%
14	Attività abilitanti	4,3%	7,1%
15	Attività nel settore nucleare	0,0%	0,0%
16	Attività nel settore dei gas fossili	0,1%	0,2%
	Allineate alla Tassonomia per obiettivo	**% sulla base del fatturato**	**% sulla base delle CapEx**
17	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	7,0%	13,1%
18	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	0,0%	0,1%
19	Acque e risorse marine (WTR)	0,2%	0,4%
20	Economia circolare (CE)	0,1%	0,0%

21	Inquinamento (PPC)	0,0%	0,0%
22	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	0,0%	0,0%
23	**Esposizioni non valutate**	0,0%	0,0%
24	Esposizioni che finanziano attività non valutate e non rilevanti delle controparti	0,0%	0,0%
25	Esposizioni che finanziano controparti che fanno la dichiarazione di cui all'articolo 7, paragrafo 9, del presente regolamento	0,0%	0,0%
26	Esposizioni non valutate considerate non rilevanti dall'entità comunicante	0,0%	0,0%
	Scomposizione delle attività finanziarie coperte	**%**	**Milioni EUR**
27	Imprese soggette agli articoli 19 *bis* e 29 *bis* della direttiva 2013/34/UE	60,9%	431,58
28	Di cui imprese non finanziarie	28,2%	200,22
29	Di cui imprese finanziarie	32,6%	231,37
30	Altre controparti coperte e beni immobili	37,1%	263,37
31	Investimenti diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti	0,0%	-
32	Esposizioni incluse su base volontaria	2,0%	14,06

Le esposizioni allineate alla Tassonomia, per l'esercizio 2025, sono pari a:

- il 7,3% degli attivi coperti, tenuto conto dei KPI di fatturato delle controparti ai fini della valutazione di allineamento;
- il 13,6% degli attivi coperti, tenuto conto dei KPI di Capex delle controparti ai fini della valutazione di allineamento.

Sulla base dei recenti aggiornamenti normativi, a partire dalla rendicontazione relativa all'esercizio 2025 le imprese finanziarie non sono tenute inoltre a fornire informativa dedicata rispetto alle proprie esposizioni eventuali verso taluni specifici settori di attività economica legati al nucleare e ai gas fossili (tale informativa era, invece, dovuta con riferimento ai precedenti esercizi di rendicontazione). Le esposizioni verso tali settori sono riportate, in forma sintetica, all'interno del Modello 2.

Dettaglio metodologico

Le esposizioni riportate all'interno del Modello 2 sono state calcolate a partire dal valore contabile lordo degli attivi totali in bilancio, come richiesto dal Regolamento (UE) 2021/2178 e in considerazione delle nuove indicazioni introdotte dal Regolamento (UE) 2026/73. I valori percentuali riportati vengono calcolati rapportando il valore contabile lordo delle esposizioni allineate/ammissibili in termini di Fatturato e di Spese in conto capitale, alle "Attività finanziarie coperte dal KPI", calcolate a partire dal valore contabile lordo del "Totale attività finanziarie gestite" e da cui sono state escluse:

- come per il FY 2024, le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali;
- sulla base della nuova metodologia di calcolo, sono state escluse dal denominatore anche tutte le altre esposizioni del Gruppo (es. i derivati, le esposizioni verso imprese che non redigono una rendicontazione di sostenibilità) diverse da: le esposizioni verso imprese che redigono una rendicontazione di sostenibilità ai sensi della CSRD, quelle verso imprese che redigono una rendicontazione di sostenibilità su base volontaria e le esposizioni di cui si conosce l'impiego dei proventi.

Nello specifico, di seguito si riporta il dettaglio della metodologia utilizzata:

- Identificazione delle esposizioni in attività economiche: il Gruppo ha individuato le società soggette agli obblighi CSRD[7] o che predispongono un'informativa di sostenibilità su base

[7] Si evidenzia che, con riferimento all'esercizio di rendicontazione 2025, il Gruppo Sara ha impiegato i KPI pubblicati dalle controparti soggette a obbligo di rendicontazione ai sensi della normativa CSRD riferiti all'esercizio 2024.

volontaria tramite il database messo a disposizione dall'info-provider MSCI. All'interno di questo sottoinsieme sono state individuate, sempre mediante l'utilizzo di MSCI, i campi e le rispettive percentuali di allineamento e ammissibilità pubblicate dalle controparti per l'anno 2024 come richiesto dalla normativa di riferimento; tali valori sono quindi stati utilizzati quale fattore di ponderazione del valore contabile lordo degli strumenti in portafoglio;

- Per le società non finanziarie, finanziarie e gli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR):
  - la quota di fatturato ottenuto da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate/ammissibili alla tassonomia. Ove disponibile, è stato inoltre considerato l'obiettivo a cui la specifica controparte contribuisce e le relative quote di attività di transizione/abilitanti;
  - la quota di spese in conto capitale (Capex) relative ad attività economiche allineate/ammissibili alla tassonomia. Ove disponibile, è stato inoltre considerato l'obiettivo a cui la specifica controparte contribuisce e le relative quote di attività di transizione/abilitanti;
  - nel caso di esposizioni verso imprese controllate che non pubblicano una Rendicontazione di sostenibilità, ma appartenenti a Gruppi che ne pubblicano una, viene utilizzato il KPI esposto dall'impresa capogruppo[8];

- In presenza di investimenti indiretti, si è proceduto nel seguente modo:
  - per i fondi alternativi, a seguito di una verifica con i gestori dei fondi relativa alla presenza di esposizioni sottostanti verso imprese che predispongono un'informativa di sostenibilità, i dati necessari al calcolo delle quote di ammissibilità/allineamento sono stati reperiti per il tramite dell'info provider MSCI;
  - i fondi immobiliari sono stati ricompresi nella voce "Altre controparti coperte e beni immobili e considerati ammissibili alla tassonomia UE al 100%, ma non allineati;
  - gli immobili diretti "a reddito" sono stati ricompresi nella voce "Altre controparti coperte e beni immobili" e considerate ammissibili alla tassonomia, mentre gli immobili strumentali sono stati considerati esposizioni non ammissibili. A seguito di un'analisi del portafoglio immobiliare mirata a verificare la rispondenza degli immobili a quanto richiesto dai criteri di contributo sostanziale richiamati dal Regolamento (UE) 2021/2178[9] è emerso che nessun immobile sia in possesso dei requisiti richiesti per l'allineamento alla Tassonomia.

Infine, con riferimento agli investimenti in FIA, a seguito dell'analisi di *look through* dei codici NACE, tutti i fondi alternativi sono stati considerati *"non financial"*, essendo la maggioranza assoluta appartenente a questa categoria.

Disclosure relativa a KPI di sottoscrizione Danni - FY 2025

Al fine di comprendere la quota di premi lordi contabilizzati allineati sul totale della raccolta premi non-vita, Sara ha analizzato i premi risultanti dalle singole garanzie e ha selezionato, in prima istanza, come ammissibili secondo la Tassonomia le garanzie relative a coperture di pericoli legati al clima e per le quali è in grado di determinare con precisione il relativo premio, in linea con le indicazioni delle FAQ della Commissione Europea di dicembre 2023 in merito alle garanzie multirischi..

Le garanzie considerate allineate secondo la Tassonomia individuate dal Gruppo Sara fanno riferimento alle seguenti Linee di Business (Line of Business, LoB):

- Altre assicurazioni auto – relativa al Ramo Ministeriale 3 ("Corpi di veicoli terrestri")

[8] Anche in coerenza con quanto indicato nella domanda 13 della Comunicazione della Commissione C/2024/6691 del novembre 2024 (https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ%3AC_202406691)

[9] In particolare, è stata verificata la rispondenza ai criteri previsti dalla normativa con riferimento all'attività di "Acquisto e proprietà di edifici", sia con riferimento all'obiettivo di mitigazione che a quello di adattamento ai cambiamenti climatici.

● Assicurazione incendio e altri danni ai beni – Relativa ai Rami Ministeriali 8 e 9 (“Incendio” e “Altri Danni ai Beni”)

L’Annex II dell’atto delegato individua specifici criteri di vaglio tecnico che devono essere puntualmente rispettati per poter considerare allineate alla tassonomia le attività di sottoscrizione. Sara ha effettuato un’analitica verifica di tali criteri relativamente alle garanzie in perimetro verificandone il completo rispetto esclusivamente per quelle contenute nei prodotti:

● Dimensione Calamità Naturali - Garanzia Alluvione/Inondazione/Esondazione

● Guido Bene – Garanzia eventi atmosferici

● Ruota Libera Revolution – Garanzia eventi atmosferici

● Ruota Libera Grandi Veicoli - Garanzia eventi atmosferici

Nel conteggio dei premi allineati alla tassonomia, con riferimento alle persone giuridiche, sono stati compresi solo quelli relativi a contraenti per i quali poteva escludersi, sulla base dell’analisi dei codici Ateco, operatività nell’ambito dell’estrazione, dello stoccaggio, del trasporto o della produzione di combustibili fossili; ciò allo scopo di garantire il rispetto del criterio di non arrecare danno significativo all’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Inoltre, al fine di tener conto del rispetto anche da parte della clientela delle garanzie minime di salvaguardia (rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione, correttezza fiscale, concorrenza leale) nel conteggio, per i prodotti auto, sono stati compresi solo contratti riferiti a clientela retail e, per il prodotto rami Elementari, sono stati esclusi contratti riferiti a Società per Azioni che non hanno dichiarato, in fase pre-contrattuale, di garantire il rispetto delle misure minime di salvaguardia.

Di seguito il prospetto di sintesi del KPI di sottoscrizione

Periodo di riferimento dell’informativa t				
Attività economiche: attività di sottoscrizione assicurazione e riassicurazione non vita (1)	**Premi assoluti, anno t**	**Quota di premi, anno t**	**Premi assoluti, anno t-1**	**Quota di premi, anno t-1**
(1)	**(2)**	**(3)**	**(4)**	**(5)**
	Valuta	*%*	*Valuta*	*%*
Attività allineate alla tassonomia	14.374.800,44	1,84%	2.899.080	0,39%
Attività nel settore nucleare (2)	-	0,00%		
Attività nel settore dei gas fossili (3)	-	0,00%		
Attività ammissibili alla tassonomia	14.610.088,36	1,87%	21.621.979	2,91%
Attività nel settore nucleare (2)	-			
Attività nel settore dei gas fossili (3)	89.248,94	0,01%		
Attività non valutate considerate non rilevanti (4)				
Totale (5)	783.002.018,46	**100**	742.943.139,98	**100**

(1) L’assicurazione e la riassicurazione non vita possono essere ammissibili o allineate al regolamento (UE) 2020/852 soltanto come attività che consentono l’adattamento ai cambiamenti climatici.
(2) Di cui agli allegati I e II, sezioni 4.26, 4.27 e 4.28, del regolamento delegato (UE) 2021/2139.
(3) Di cui agli allegati I e II, sezioni 4.29, 4.30 e 4.31, del regolamento delegato (UE) 2021/2139.
(4) Conformemente all’articolo 7, paragrafo 8, del Regolamento delegato (UE) 2021/2178.
(5) La cifra totale deve comprendere alternativamente: a) totale dei premi lordi di assicurazione non vita contabilizzati; b) totale dei premi lordi di riassicurazione non vita contabilizzati; c) totale dei ricavi di assicurazioni non vita; d) totale dei ricavi di riassicurazioni non vita.

Rispetto alla disclosure riferita al FY 2024, si evidenzia un incremento della quota di premi allineati alla Tassonomia. L’allineamento ai criteri di vaglio tecnico perseguita nel corso del 2024 ha consentito di poter tenere conto di un orizzonte temporale annuale ai fini della rendicontazione FY 2025.

Il Regolamento Tassonomia stabilisce (art. 3 lett. C) che, per essere considerata ecosostenibile, un’attività economica deve essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia che (art. 18

comma 1) sono procedure attuate da un'impresa al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

I contenuti delle Garanzie Minime di Salvaguardia vengono meglio dettagliati all'interno del "Final Report on Minimum Safeguards" pubblicato nel mese di Ottobre 2022 dalla Piattaforma per la finanza sostenibile. Sulla base dei contenuti del documento, per garantire il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia bisogna:

- stabilire un processo adeguato di due diligence sui diritti umani come indicato nei Principi Guida delle Nazioni Unite (UNGPs) e nelle Linee guida OCSE per le multinazionali Diritti umani
- avere in atto processi anticorruzione;
- considerare adeguatamente la governance fiscale
- avere strategie e processi di gestione del rischio fiscale adeguati.
- promuovere la consapevolezza della conformità alle norme sulla concorrenza

A questo proposito il Gruppo si è dotato di un Codice Etico finalizzato a incardinare la condotta aziendale su precisi valori etici e promuove, nella propria Politica di Sostenibilità, i principi di integrità e rigore nella condotta aziendale.

Il Gruppo Sara si impegna a svolgere le proprie attività in conformità con i più elevati standard etici. Considera l'onestà alla base della fiducia necessaria per interagire sia con il cliente esterno che con quello interno e, più in generale, con tutte le persone con le quali si interfaccia nello svolgimento delle proprie attività. Sull'onestà devono essere fondate le relazioni personali e professionali.

Il Gruppo Sara afferma il proprio impegno a promuovere e rispettare i diritti umani, riconosciuti universalmente e sanciti dai principali strumenti internazionali, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e le convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL). Questo impegno è fondato sulla convinzione che il rispetto e la promozione dei diritti umani rappresentino valori imprescindibili non solo a livello etico, ma anche come pilastro per la sostenibilità e resilienza dell'impresa stessa. Il Gruppo è consapevole dei potenziali impatti negativi diretti ed indiretti sui diritti umani che le proprie attività possono generare nelle sue operazioni e nella catena del valore e, pertanto, include nei suoi regolamenti interni un processo di dovuta diligenza volto ad identificare e valutare tali impatti (in conformità con le risultanze della valutazione di doppia materialità), prevenirli, mitigarli o porvi rimedio e monitorarli, nonché a fornire gli opportuni canali di segnalazione, come descritto nell'apposito Statement sui Diritti Umani della Compagnia pubblicato sul sito istituzionale di Sara Assicurazioni.

Il Gruppo non tollera alcun atto di corruzione attiva o passiva e si impegna con disciplina e integrità a mettere in atto tutte le misure organizzative necessarie a prevenire e contrastare tali fenomeni, supportate anche dall'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex D.Lgs. 231/01) volto a diffondere una solida cultura della legalità, della correttezza e della trasparenza aziendale-

Si impegna altresì a garantire la veridicità, la completezza e la tempestività delle dichiarazioni fiscali ed ad adempiere correttamente agli obblighi tributari. Il Gruppo opera nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti applicabili in materia. Al fine di assicurare la conformità con la normativa, il Gruppo predispone norme interne, procedure e controlli, assicura periodiche attività di formazione e svolge attività di verifica.

Il Gruppo promuove attivamente la consapevolezza e la conformità alle norme sulla concorrenza, riconoscendo che una competizione sana e leale è essenziale per generare valore: a tal fine, adotta pratiche commerciali corrette, rifiuta categoricamente vantaggi competitivi derivanti da comportamenti illeciti (quali accordi di cartello, pratiche ingannevoli o abuso di posizione dominante) e si dota di misure procedurali mirate per identificare concretamente, prevenire e mitigare i rischi di impatti negativi legati alla concorrenza sleale.

Tra i documenti interni tesi a disciplinare gli ambiti in parola si richiamano: la Politica sulla parità di genere, il Sistema salute e sicurezza sul lavoro, il Modello organizzativo di protezione dei dati personali, la Politica in materia di investimenti responsabili, il Modello Organizzativo 231, la Disciplina dei conflitti di interesse, la Politica sul presidio del rischio fiscale.

Si sottolinea poi che il Gruppo Sara ha istituito canali di segnalazione tramite i quali i diversi stakeholder possono segnalare violazioni delle regole di condotta. In particolare, si cita il canale Whistleblowing attraverso il quale possono essere segnalati ad esempio:

- Casi di corruzione e di corruzione tra privati;
- Violazione della normativa Antiriciclaggio e di contrasto del Finanziamento del terrorismo;
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- Violazione delle norme tributarie;
- Violazione delle norme a tutela della Salute e della Sicurezza del lavoro, comprendente qualsiasi evento o condizione, correlato al rapporto di lavoro, che possa compromettere la salute fisica o psichica, la sicurezza e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici o dei terzi che accedono agli ambienti di lavoro, tra cui, ad es., criticità strutturali degli ambienti di lavoro, carenze nella valutazione dei rischi e nelle misure di prevenzione, comportamenti molesti (da intendersi come qualunque comportamento indesiderato avente lo scopo o l'effetto di rendere un ambiente di lavoro offensivo, umiliante o degradante e che può avvenire in forma fisica, verbale o digitale), violenti o discriminatori etc;
- Altre violazioni del Modello 231;
- Violazioni del Codice etico;
- Violazione delle norme a tutela della Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- Violazione delle norme disciplinanti l'attività assicurativa e distributiva (CAP

Le violazioni segnalate vengono analizzate, valutate e gestite dai referenti Whistleblowing individuati sulla base delle loro competenze tecnico-professionali (Direttore Affari Legali e Societari, Direttore Internal Audit, Responsabile Compliance e Antiriciclaggio) assicurando la riservatezza dell'identità del soggetto segnalante e tutelandolo da qualsiasi forma di ritorsione.

Infine, si evidenzia che nel 2025 le società del Gruppo non sono state condannate in via definitiva per corruzione, per violazione dei diritti umani, per violazione delle delle leggi sul lavoro, fiscali e relative alla concorrenza né risultano procedimenti o indagini in corso da parte di Autorità (quali l'Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato - AGCM) o Organismi Internazionali (quali il Centro per le Risorse Aziendali e dei Diritti Umani-BHRRC).

y) ESRS E1 Cambiamenti climatici

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, con riferimento al tema dei cambiamenti climatici il Gruppo ha identificato i seguenti impatti:

- Contributo all'adattamento al cambiamento climatico attraverso l'offerta di prodotti assicurativi dedicati alla protezione da eventi ambientali e catastrofali (impatto positivo – effettivo)
- Contributo all'adattamento al cambiamento climatico attraverso l'offerta di prodotti assicurativi dedicati alla protezione da eventi naturali (motor) (impatto positivo – effettivo)
- Contributo all'adattamento al cambiamento climatico attraverso l'offerta di prodotti assicurativi dedicati alla protezione da eventi catastrofali (corporate) (impatto positivo – effettivo)
- Contributo all'adattamento al cambiamento climatico attraverso l'offerta di prodotti assicurativi dedicati alla protezione da eventi naturali (fabbricati) (impatto positivo – effettivo)
- Generazione di emissioni dirette e indirette energetiche di GHG (Scope 1 e 2) con conseguente contributo al cambiamento climatico (impatto negativo – effettivo)
- Generazione di emissioni indirette di GHG (Scope 3) con conseguente contributo al cambiamento climatico (impatto negativo – effettivo)
- Contributo alla diffusione di comportamenti virtuosi nella clientela attraverso una sensibilizzazione verso modelli di consumo più sostenibile (es. GuidoBene) (impatto positivo – effettivo)
- Contributo alla riduzione delle emissioni di GHG attraverso prodotti e servizi che incentivino la mobilità green (impatto positivo – effettivo)
- Contrasto al cambiamento climatico grazie all'acquisto di energia green e/o alla riduzione dei consumi energetici degli immobili strumentali attraverso interventi di efficientamento (impatto positivo – effettivo)

e) Strategia

z) E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Ad oggi, il Gruppo Sara Assicurazioni non ha definito un piano di transizione compatibile con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C in linea con l'accordo di Parigi, così da contribuire al conseguimento della neutralità climatica entro il 2050. Tuttavia, nella consapevolezza del proprio ruolo nell'affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici, il Gruppo ha avviato un processo in questa direzione, con l'obiettivo di definire il proprio piano di transizione per i cambiamenti climatici nell'arco temporale di riferimento del piano di sostenibilità.

Il Gruppo, infatti, ha assunto un impegno che è orientato a definire un piano d'azione per ridurre progressivamente la propria impronta carbonica, sia con riferimento alle emissioni dirette, sia a quelle generate lungo la catena del valore, coinvolgendo clienti, partner e stakeholder nella trasformazione necessaria ad affrontare la crisi climatica; inoltre, il Gruppo si impegna al governo dei rischi climatici integrando modelli innovativi e avanzati di valutazione del rischio che contemplino scenari climatici di medio-lungo termine, al fine di tutelare la propria stabilità finanziaria e garantire la protezione dei clienti anche in un contesto di crescente imprevedibilità.

Il Gruppo si è posto l'obiettivo di ridurre in modo significativo le emissioni di carbonio lungo l'intera catena del valore aziendale, impegno che implica, tra gli altri, l'adozione di soluzioni sostenibili per l'efficientamento energetico delle strutture, la promozione dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e la selezione di fornitori e partner che condividano gli stessi valori di sostenibilità.

La *roadmap* individuata dal Gruppo, che delinea gli step necessari per la definizione del piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, prevede:

- il coinvolgimento e la formazione delle Funzioni aziendali che, a vario titolo, partecipano al percorso di transizione,

- la progressiva contabilizzazione delle emissioni di GHG, comprensiva delle diverse categorie di emissioni indirette di Scope 3, elemento centrale per l'individuazione delle aree a maggiore impatto,
- lo sviluppo di una strategia di decarbonizzazione coerente con i target dell'Accordo di Parigi che integri l'analisi degli scenari climatici (es. quelli forniti dall'IPCCC o dall'IEA) e stabilisca obiettivi di riduzione di breve, medio e lungo termine basati su evidenze scientifiche,
- la definizione del piano di transizione che traduca in azioni gli elementi di strategia identificando le principali leve di decarbonizzazione su cui agire, identificando per ciascuna attività, tempi, risorse e KPI per il monitoraggio,
- l'implementazione del piano e il monitoraggio delle azioni, centrale per identificare e correggere eventuali deviazioni, accompagnati da una rendicontazione chiara e periodica dei progressi e delle criticità incontrate.

aa) ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La normativa che disciplina il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità stabilisce di sottoporre i rischi individuati come significativi a una serie sufficientemente ampia di prove di stress o analisi di scenario al fine di fornire una base adeguata alla valutazione del fabbisogno complessivo di solvibilità.

Gli esiti dell'assessment[10] sui rischi ESG, valorizzato ai fini dell'analisi di doppia rilevanza, non hanno mostrato elementi di criticità e, nel complesso hanno evidenziato un'esposizione molto bassa delle Compagnie assicurative del Gruppo ai rischi di sostenibilità, inclusi quelli climatici. Il Gruppo non ha dunque identificato rischi rilevanti legati al clima.

Ciò nonostante, è stato deciso di elaborare nel corso del 2025, come anche suggerito da EIOPA, un'analisi legata a potenziali scenari climatici avversi di medio-lungo termine, coerenti con gli orizzonti temporali di riferimento adottati dal Gruppo sugli attivi e sui passivi delle Compagnie assicurative al 31.12.2024, riportata all'interno della reportistica ORSA. In tale ambito, sono state eseguite le seguenti analisi:

- Attivi: è stato applicato lo scenario di cambiamento climatico a lungo termine individuato dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) nell'ambito dell'esercizio condotto sul settore bancario e assicurativo francese per misurarne l'esposizione ai rischi del cambiamento climatico. Tale scenario, denominato "Delayed Transition", non prevede nuove politiche climatiche prima del 2030 e, successivamente, politiche molto più severe per limitare l'aumento di temperatura al 2050 al di sotto dei 2°C con una probabilità del 67%. Si tratta di un "Disorderly Scenario" che prevede rischi di transizione elevati a causa del ritardo e del disallineamento nell'implementazione di politiche climatiche. Gli shock applicati, sia a livello di singola Compagnia che di Gruppo, riguardano:
  - il rialzo della curva dei tassi risk-free;
  - l'aumento dei rendimenti dei titoli di stato, applicato in base al paese emittente e alla duration del titolo;
  - l'aumento dei rendimenti dei titoli obbligazionari corporate, applicato sulla base della duration e del settore d'appartenenza di ogni strumento;
  - la diminuzione del valore degli strumenti azionari, applicato sulla base del settore d'appartenenza di ogni strumento.

Per ogni asset class dei fondi di investimento, sulla base di opportune analisi di *look-through*, è stato applicato lo shock più penalizzante o una media degli shock tra quelli previsti dallo scenario.

- Passivi danni: è stato valutato l'impatto sulla situazione di solvibilità di Sara Assicurazioni e del Gruppo di uno scenario di cambiamento climatico basato sulla proiezione di un determinato "scenario

[10] Ultimo disponibile al momento dell'esecuzione del processo ORSA.

di emissione di gas serra" (o Percorso Rappresentativo di Concentrazione - Representative Concentration Pathways, RCP). Sulla base di tale scenario di input è stato stimato l'andamento, in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, di specifiche variabili legate al clima (es. venti, temperature e precipitazioni per area geografica) e il relativo impatto in termini di costo atteso derivante dai sinistri per le LoB interessate. A tal fine è stato utilizzato il tool open source "Climate Impact Explorer", mediante il quale è stato considerato lo scenario RCP 8.5, il più estremo tra quelli disponibili, ed è stato stimato l'andamento avverso atteso, al 2050 del livello di precipitazioni (per area geografica) e dei danni da alluvione a livello nazionale. Tramite opportuni parametri desunti dal tool, è stato ricalibrato il valore del costo dei sinistri al 31.12.2024 e sono state ricalcolate le best estimate premi e sinistri di Sara Assicurazioni per le LoB interessate dagli eventi naturali precedentemente menzionati (FDP, OMI e MAT).[11]).

- Passivi vita: è stato valutato l'impatto sulla situazione di solvibilità di Sara Vita e del Gruppo di uno scenario di cambiamento climatico basato sulla proiezione di un determinato "scenario di emissione di gas serra" (o Percorso Rappresentativo di Concentrazione - Representative Concentration Pathways, RCP). Sulla base di tale scenario di input è stato stimato l'andamento, in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, delle ondate di calore (per area geografica) e il relativo impatto in termini di aumento atteso dei tassi di mortalità per la popolazione di età maggiore o uguale a 65 anni. A tal fine è stato utilizzato il tool open source "Climate Impact Explorer", mediante il quale è stato considerato lo scenario RCP 8.5, ovvero lo scenario più estremo tra quelli disponibili, ed è stato stimato l'andamento avverso atteso, al 2050, di un indicatore, rappresentativo delle ondate di calore, che esprime una stima delle variazioni assolute della temperatura massima giornaliera nei mesi estivi che si verificheranno nelle varie regioni italiane rispetto al periodo di riferimento 1986-2006. È stato possibile quindi, anche in considerazione delle evidenze di un report del Ministero della salute, ottenere una stima dell'incremento dei tassi di mortalità per la popolazione di età maggiore o uguale a 65 anni e costruire una nuova tavola di mortalità di II° ordine con la quale si è proceduto al ricalcolo delle Best Estimate Vita.

I risultati delle analisi hanno mostrato un livello di solvibilità delle Compagnie e del Gruppo che, anche in situazioni di forte stress connesse ai rischi di cambiamento climatico, risulta essere ampiamente superiore ai limiti di propensione al rischio fissati. Alla luce di tali risultati non sono state dunque identificate azioni di mitigazione per adattare la strategia o il modello aziendale.

f) Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

bb) E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

La tematica relativa ai cambiamenti climatici è presente all'interno della normativa interna del Gruppo; si citano, in particolare, l'impegno per il clima *"Il Gruppo Sara per il clima"*, documento propedeutico alla realizzazione di un piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico, la politica di investimenti responsabili e la politica in materia di sottoscrizione danni. Le politiche sono rese disponibili per il personale interessato tramite la intranet aziendale, e la loro attuazione è affidata alla responsabilità dell'Alta Direzione.

«Il Gruppo Sara per il clima» Verso la costruzione di un piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico

Il documento "Il Gruppo Sara per il clima - Verso la costruzione di un piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico" si propone di rappresentare l'approccio e la visione del Gruppo Sara Assicurazioni rispetto al tema dei cambiamenti climatici definendo in particolar modo la *roadmap* per la realizzazione del "piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici" in risposta alle normative emergenti come la CSRD. Il documento analizza per grandi linee il cambiamento climatico

[11] Fire And Other Damage To Property Insurance (FDP), Other Motor Insurance (OMI) e Marine, Aviation And Transport Insurance (MAT).

in atto e il ruolo delle imprese di assicurazioni nel fronteggiarlo e tratteggia quindi l'impegno per il clima di Sara Assicurazioni.

Con riferimento al piano di transizione, viene richiamato il quadro regolatorio, le principali linee guida e le metriche di decarbonizzazione. Viene quindi definito il framework di riferimento e delineata la *roadmap* per la realizzazione del primo piano di decarbonizzazione del Gruppo Sara. Vengono infine descritte le iniziative già attuate dal Gruppo Sara Assicurazioni per affrontare il cambiamento climatico e quelle in corso di valutazione per il prossimo futuro.

Il documento fa riferimento al Gruppo Sara prendendo in considerazione i risvolti nella conduzione del business e nei rapporti con i diversi soggetti coinvolti nella vita aziendale anche al fine di salvaguardare e rafforzare il valore nel lungo periodo delle società.

Il documento fa riferimento, al suo interno, alla seguente normativa:

- Direttiva UE 2464/2022 (CSRD) e Regolamento delegato (UE) 2772/2023 (ESRS), che richiedono alle imprese una descrizione dei "piani dell'impresa, incluse le azioni di attuazione e i relativi piani finanziari e di investimento, atti a garantire che il modello e la strategia aziendali siano compatibili con la transizione verso un'economia sostenibile e con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C in linea con l'accordo di Parigi".
- D.Lgs. 125/2024 che recepisce la Direttiva UE 2464/2022 (CSRD);
- Regolamento UE 852/2020 (Tassonomia Europea) che, supportando il direzionamento degli investimenti verso determinate attività economiche può fornire utili metriche per il monitoraggio del piano di transizione;
- Direttiva 2009/138/CE (Solvency II) che con un approccio *risk based* e *forward looking* prende in considerazione anche i rischi climatici ‑ di crescente rilevanza per le attività di sottoscrizione e investimento delle Compagnie assicurative ‑ e consente di valutarne la solvibilità complessiva al fine di garantire un'adeguata tutela degli assicurati.

Il documento, a valle dell'approvazione, oltre ad essere stato messo a disposizione di tutta la popolazione aziendale tramite pubblicazione sulla intranet aziendale, è stato condiviso con tutte le Direzioni coinvolte nel processo di attuazione.

Politica in materia di investimenti responsabili

Il documento definisce le linee guida del Gruppo Sara per le attività di investimento responsabile, finalizzate a integrare l'analisi delle performance economico-finanziarie con una rigorosa valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). I principi contenuti nella Politica in materia di investimenti responsabili sono adottati per l'intera attività di investimento svolta da entrambe le Compagnie del Gruppo (Sara Assicurazioni e Sara Vita).

L'approccio del Gruppo agli investimenti responsabili si articola in un processo ciclico che comprende le fasi di selezione e due diligence, monitoraggio costante del portafoglio e rendicontazione periodica, garantendo nel tempo la coerenza degli asset con i principali obiettivi di sostenibilità del Gruppo.
La strategia di investimento sostenibile si declina in modo differenziato a seconda della tipologia di emittente:

- Emittenti Governativi: il Gruppo privilegia nazioni che dimostrano un concreto impegno nel rispetto delle norme e degli standard internazionali. La valutazione prende in esame l'adesione dei Paesi a trattati e convenzioni chiave, quali ad esempio l'Accordo di Parigi sul clima, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani o le normative internazionali per il contrasto alla corruzione e al riciclaggio
- Emittenti Corporate: per i titoli diretti, il Gruppo si avvale di rating ESG forniti da info-provider specializzati (MSCI) per ponderare la capacità degli emittenti di gestire rischi e opportunità di sostenibilità. La selezione è orientata verso titoli con profilo ESG Investment Grade, mantenendo un elevato standard qualitativo medio del portafoglio e limitando l'esposizione verso emittenti con rating inferiori o assenti. Sono inoltre previste specifiche esclusioni settoriali e una chiara preferenza per strumenti finanziari a impatto positivo, quali a titolo esemplificativo: green, social e sustainability-linked bonds

- Investimenti Indiretti (OICR e FIA): Nella selezione dei fondi, il Gruppo valuta prioritariamente l'adesione dei gestori ai Principles for Responsible Investment (PRI) delle Nazioni Unite e privilegia prodotti finanziari classificati come sostenibili ai sensi della normativa SFDR (Art. 8 e Art. 9)

Al fine di verificare il mantenimento nel tempo di un profilo ESG degli investimenti che sia in linea con le regole di selezione individuate, il Gruppo Sara effettua un monitoraggio periodico dei portafogli, differenziato in base alla tipologia di investimento, e definisce le azioni di rimedio da porre in essere in caso di disallineamento. Evidenza del controllo è fornita, almeno annualmente, al Comitato Investimenti di Gruppo ed al Consiglio di amministrazione.
La Politica viene aggiornata ogni qualvolta venga ritenuto necessario o opportuno modificare gli indirizzi del Consiglio di amministrazione in merito alle tematiche in argomento, ovvero ogni qualvolta sia necessario a seguito di modifiche del contesto strategico, istituzionale, normativo e organizzativo.
La Politica in materia di investimenti responsabili rimanda, oltre alla normativa tempo per tempo vigente, ai principali elementi di normativa nazionale e internazionale inerenti all'ambito tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e il Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia UE).

Politica in materia di sottoscrizione Danni

La Politica definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di sottoscrizione dei contratti assicurativi di Sara Assicurazioni e la gestione dei relativi rischi nel Gruppo Sara e la relativa governance. Con riferimento agli ambiti di diretta pertinenza della Capogruppo, i principali obiettivi della Politica sono:

- definire l'orientamento strategico della Compagnia per l'assunzione dei rischi assicurativi;
- definire gli standard di adempimento al processo di sottoscrizione dei rischi assicurativi;
- garantire la gestione appropriata dei processi di sottoscrizione;
- rappresentare le modalità con le quali la Compagnia assicura che i rischi di sottoscrizione siano in linea con l'impianto complessivo di gestione dei rischi;
- definire i processi che assicurano la conformità ai requisiti normativi;
- definire il modello organizzativo e di governo, nonché i ruoli e le responsabilità delle strutture aziendali coinvolte nelle attività di sottoscrizione dei contratti relativi ai Rami Danni;
- descrivere le procedure di reporting applicate ed i flussi di comunicazione tra le Funzioni coinvolte nel processo.

Si specifica che nell'ambito dell'attività di sottoscrizione e della valutazione dei contenuti di prodotto, nel rispetto della normativa (Provvedimento IVASS 131 2023), la Compagnia ove possibile sta gradualmente integrando i rischi di sostenibilità nei prodotti o nelle garanzie. In tale ambito nell'attività di tariffazione particolare attenzione viene posta:

- all'aggiunta di scenari climatici *forward looking* che integrano e superano la tradizionale tariffazione basata sull'esperienza passata;
- alla valorizzazione di eventuali misure di prevenzione poste in essere dall'assicurato al fine di mitigare l'esposizione al rischio, garantendo la necessaria informativa ai contraenti.

Inoltre, è stata avviata l'analisi di alcuni prodotti nell'ottica di valutare il contributo alla mitigazione o adattamento ai rischi climatici in coerenza con i criteri di vaglio tecnico e nell'intento di individuare i relativi premi *Taxonomy Aligned*.
L'andamento delle tariffe in essere è periodicamente monitorato dalla Direzione Attuariato, basandosi su specifici indicatori per evidenziare l'eventuale necessità di azioni correttive. Si segnala in quest'ultimo ambito che la Compagnia mette a disposizione delle autorità pubbliche le proprie informazioni riguardanti gli eventi atmosferici nell'intento di contribuire all'adattamento al cambiamento climatico.

La Politica è rivista e – se del caso- modificata, con frequenza almeno annuale e comunque ogni qualvolta esigenze di aggiornamento normativo, interventi dell'Autorità di Vigilanza, strategie di business o modifiche di contesto (modifiche rilevanti di processi aziendali, riorganizzazioni strutturali significative, modifiche rilevanti alle piattaforme informatiche utilizzate) lo richiedano.

Il documento è stato redatto in conformità alla normativa vigente di settore, facendo riferimento, principalmente alla regolamentazione delle Autorità di vigilanza. La Politica inoltre tiene conto della normativa internazionale di seguito riportata:

- Direttiva 2016/97/EU sulla distribuzione assicurativa (IDD);
- Direttiva n.138 (c.d. Solvency II) e successive modifiche, in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e riassicurazione;
- Regolamento Delegato n. 2015/35 della Commissione Europea (c.d. Atti Delegati), che integra la Direttiva Solvency II;
- EIOPA – Orientamenti sul Sistema di Governance n. 253/2014.

cc) E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Azioni e risorse relative al documento «Il Gruppo Sara per il clima» Verso la costruzione di un piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico

All'interno del documento di impegno, sono definite le azioni attraverso cui il Gruppo Sara Assicurazioni potrà ridurre la propria impronta carbonica. Alcune di queste azioni sono state realizzate nel corso del 2025, anche in continuità con l'esercizio precedente, altre sono state individuate e verranno realizzate, in coerenza con gli orizzonti temporali definiti dal piano di sostenibilità.

Nel 2025, in particolare, il Gruppo ha proseguito le attività finalizzate alla definizione del proprio GHG Inventory, ampliando la mappatura delle emissioni di Scope 3 come primo passo necessario alla predisposizione di un piano di transizione volto alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda il facility management, il Gruppo ha continuato gli interventi di ristrutturazione delle sedi direzionali strumentali — un progetto pluriennale la cui conclusione è prevista entro il 2027 — che includono l'efficientamento degli impianti al fine di ridurre le emissioni dirette di CO_2 eq. Nel corso dell'anno sono stati realizzati interventi quali l'installazione di sistemi di illuminazione LED ad alta efficienza e di impianti di climatizzazione a pompa di calore inverter, con la progressiva eliminazione del gas R22, ormai fuori normativa. Il Gruppo ha inoltre implementato il processo di ibridazione del parco auto aziendale, introducendo 67 veicoli ibridi plug-in (PHEV) destinati al personale viaggiante, con l'obiettivo di raggiungere una quota di almeno il 95% di veicoli ibridi all'interno della flotta entro il 2027.

Il Gruppo Sara ha infine inserito tra gli obiettivi del proprio piano di sostenibilità la valutazione dell'evoluzione del modello di qualifica dei fornitori, con l'intento di integrare ulteriori criteri ESG nei processi di selezione e monitoraggio. Questo consentirebbe di identificare con maggiore precisione i fornitori operanti in settori considerati "carbon intensive", facilitando una gestione più mirata. Parallelamente, sarà studiata una metodologia più personalizzata per la misurazione delle performance ESG (Environmental, Social, Governance) dei fornitori, includendo specifici parametri climatici.

Azioni e risorse relative alla Politica in materia di investimenti

La Politica in materia di investimenti responsabili, si sostanzia attraverso le seguenti azioni, svolte nel continuum e relative sia alle attività della Capogruppo che della controllata Sara Vita:

- Emittenti governativi: verifica dell'adesione alle convenzioni internazionali previste dalla Politica prima di ogni investimento e, in caso di mancata adesione ad almeno due delle suddette convenzioni, non procede all'investimento;
- Emittenti corporate: esclusione di alcuni settori e previsione di limiti all'esposizione verso società con fatturato derivante da produzione di energia da combustibili fossili ed estrazione oil&gas tramite tecniche non convenzionali.

Il Gruppo inoltre prevede, per il triennio 2025-2027, un rating pari almeno ad A+ per il portafoglio azionario e obbligazionario corporate.

Azioni e risorse in materia di Politica di sottoscrizione Danni

Sara Assicurazioni ha da tempo sviluppato soluzioni assicurative innovative che supportano sia la mitigazione che l'adattamento ai cambiamenti climatici.

In particolare, con riferimento alla mitigazione, spicca un prodotto auto che premia i clienti per l'utilizzo sostenibile e sicuro del veicolo attraverso politiche di pricing favorevoli (GuidoBene), la cui offerta è stata mantenuta nel corso del 2025 e confermata per il 2026. Parallelamente, la Compagnia mira a incentivare l'utilizzo di auto a zero emissioni da parte dei clienti, implementando politiche di pricing personalizzato, con l'obiettivo di favorire il passaggio verso una mobilità più sostenibile e ridurre, al contempo, il rischio di transizione per la Compagnia.

Per quanto riguarda, invece, l'adattamento e più nello specifico le garanzie che coprono i pericoli connessi ad eventi climatici, Sara ha in corso un progetto finalizzato ad allineare progressivamente i prodotti danni ai criteri previsti dal Regolamento Tassonomia (Regolamento (UE) 2020/852). In tale ambito, nel 2025, risultano allineati ai criteri di vaglio tecnico definiti dalla tassonomia (Regolamento delegato (UE) 2021/2139) Allegato II punto 10.1) i prodotti Auto retail (GuidoBene, RuotaLibera Revolution), autocarri (Ruota Libera Grandi Veicoli), la garanzia Eventi Naturali e il prodotto CAT-NAT "Dimensione Calamità Naturali", realizzato ai sensi della Legge 213/2023 e in catalogo da fine 2024.

Prospetticamente, sarà valutata la possibilità di allineare anche altre garanzie Eventi Naturali non catastrofali relative al catalogo prodotti. Rami Elementari.

Come già indicato, il Gruppo non ha ad oggi adottato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Conseguentemente, non sono ancora state identificate le relative leve di decarbonizzazione. Per le stesse ragioni, ad oggi non è stato implementato un sistema di monitoraggio delle emissioni risparmiate connesse alle azioni realizzate, per le quali il Gruppo si è avvalso delle risorse interne disponibili, così come farà per l'implementazione delle azioni pianificate.

g) Metriche e obiettivi

dd) E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

In assenza di un piano di transizione climatica, il Gruppo non ha adottato ad oggi obiettivi misurabili di riduzione delle proprie emissioni. Tuttavia, ne monitora l'andamento con riferimento a Scope 1 e 2 e ha avviato il processo per il monitoraggio delle emissioni di Scope 3.

ee) E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Si riporta di seguito il dettaglio dei consumi energetici del Gruppo Sara Assicurazioni, relativi agli edifici su cui il Gruppo Sara ha un controllo diretto (uffici direzionali e territoriali, edifici adibiti a magazzino e archivi, flotta auto aziendale).

Il Gruppo non ha in perimetro società appartenenti ai settori ad alto impatto climatico come definiti nelle sezioni da A a H e nella sezione L della NACE.

CONSUMO DI ENERGIA* (MWh)		
Tipologia	**2024**	**2025**
Consumo totale di energia da fonti fossili	**2.502,2**	**1.724,0**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	65,4%	59,9%
Consumo totale di energia da fonti nucleari	**9,2**	**5,8**
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	0,2%	0,2%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**1.316,9**	**1.146,8**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	34,4%	39,9%
Consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa	-	-
Consumo totale di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti;	1.294,6	1.125,0
Consumo totale di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	22,3	21,8
Consumo totale di energia	**3.828,3**	**2.876,6**

**I consumi riportati corrispondono a dati puntuali basati sui documenti di fatturazione, al netto di dieci uffici territoriali per i quali, in assenza di utenze dirette, i dati sono stati stimati sulla base dei consumi reali di un ufficio campione in rapporto al numero di persone presenti in continuità.*

PRODUZIONE DI ENERGIA (MWh)		
Tipologia	**2024**	**2025**
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	-	-
Produzione di energia da fonti rinnovabili	22,3	21,8
Produzione totale di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili	**22,3**	**21,8**

Rispetto al 2024, nel 2025 i consumi di energia fossile per l'alimentazione degli impianti di riscaldamento delle sedi strumentali sono rimasti sostanzialmente costanti; i consumi di energia elettrica, invece, hanno registrato un'ulteriore diminuzione rispetto all'esercizio precedente, attribuibile agli interventi di efficientamento degli apparati di illuminazione ancora in corso nelle sedi di via Po 20 a Roma e di via della Chiusa 15 a Milano, I consumi di energia elettrica connessi alla ricarica dei veicoli aziendali, infine, hanno registrato un incremento di oltre il 40% rispetto all'anno precedente, in conseguenza del maggior numero di autovetture aziendali ibride plug-in e della maggiore costanza di ricarica delle stesse che ha determinato, al contrario, la riduzione dei consumi di carburanti fossili per la sua alimentazione.

ff) E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Il Gruppo ha avviato il monitoraggio delle emissioni connesse ai propri consumi, secondo la classificazione internazionale proposta dal *Greenhouse Gas Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard (GHG Protocol).* In dettaglio, il Gruppo Sara misura:

- Scope 1: ovvero le emissioni dirette di GHG provenienti da installazioni di proprietà o controllate dall'organizzazione;
- Scope 2: ovvero le emissioni indirette di GHG, derivanti dalla generazione di energia elettrica, energia a vapore, da riscaldamento e raffreddamento, importati e consumati all'interno dell'organizzazione.

Come descritto, il perimetro di rendicontazione dei consumi, e dunque delle relative emissioni, è stato definito in base all'approccio del "controllo operativo", cioè l'insieme dei processi controllati dall'organizzazione, come previsto dal GHG Protocol, e non corrisponde pertanto al perimetro finanziario, escludendo dunque gli immobili di proprietà locati a terzi, sui cui consumi il Gruppo non esercita controllo.

Le attività comprese nel calcolo in particolare riguardano:

- **Scope 1:**
  - **Combustione:** Emissioni derivanti dalla combustione di carburanti in fonti di proprietà dell'azienda o da essa controllate. In questo caso, sono compressi i consumi di benzina e gasolio della flotta aziendale e il consumo di gas naturale e diesel per riscaldamento.
- **Scope 2:**
- **Elettricità:** Emissioni associate alla generazione di energia elettrica acquistata. Queste sono calcolate in base ad approcci sia basati sul mercato che sulla localizzazione
- **Scope 3:**
  - **Attività legate ai combustibili e all'energia:** Emissioni derivanti dall'estrazione, dalla raffinazione e dal trasporto di combustibili non incluse negli Scope 1 e 2.

EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA (GES) (tonCO_2e)		
Tipologia	**2024**	**2025**
Emissioni di GES di Scope 1*	561,2	368,3
Emissioni di GES di Scope 2* (location based)	395,3	367,7
Emissioni di GES di Scope 2* (market based)***	157,8	151,0
Emissioni di GES di Scope 3**	227,9	177,5
3.3 Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 o 2)	*227,9*	*177,5*
Emissioni totali di GES (location based)	**1.184,4**	**913,5**
Emissioni totali di GES (market based)	**947,0**	**696,8**

**Le emissioni di CO_2e di Scope 1 e 2 sono state calcolate utilizzando dati primari di consumo del Gruppo Sara Assicurazioni e applicando i fattori di emissione identificati dalle Linee Guida ABI 2025.*

***Per le emissioni della categoria 3 di Scope 3 sono stati utilizzati fattori di emissione DEFRA.*

****Ai fini del calcolo delle emissioni di Scope 2 secondo l'approccio market based sono stati utilizzati i fattori di emissione specifici per l'elettricità acquistata, considerando i certificati di Garanzia d'Origine per l'acquisto dell'energia green. Il 100% dell'energia acquistata dal Gruppo classificata come rinnovabile deriva da forniture certificate con Garanzie d'Origine.*

Il calcolo effettuato, che si basa sulle linee guida del GHG Protocol, si colloca nell'ambito dell'analisi di Corporate Carbon Footprint (CCF) che il Gruppo ha avviato, e considera tutti i gas serra rilevanti secondo il Rapporto di Valutazione dell'IPCC: anidride carbonica (CO_2), metano (CH_4), diossido di azoto (N_2O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC), esafluoruro di zolfo (SF_6) e trifluoruro di azoto (NF_3). Questo perché ogni gas ha una diversa capacità di riscaldare l'atmosfera terrestre e ognuno di essi rimane nell'atmosfera per un periodo di tempo diverso. Per rendere comparabili i loro effetti, vengono convertiti in CO_2 equivalenti (CO_2e) come unità di base e moltiplicati per il loro potenziale di riscaldamento globale (GWP), che esprime la capacità di un gas di riscaldare l'atmosfera rispetto alla CO_2 in un orizzonte temporale generalmente di 100 anni.

Informazioni sociali

gg) ESRS S1 Forza lavoro propria

h) Strategia

hh) ESRS S1.SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

La strategia e il modello aziendale considerano gli interessi dei lavoratori primariamente attraverso strumenti quali lo statuto dei lavoratori, il CCNL e il CCIA. Tali interessi sono inoltre soddisfatti tramite commissioni dove, periodicamente, vengono verificati alcuni contenuti. Tuttavia, non si tratta unicamente di attività di presidio, in quanto esse rappresentano una sede anche di discussione prospettica. Si richiamano, inoltre, commissioni paritetiche che ANIA valorizza a livello nazionale dove si presidiano elementi trainanti per le singole Compagnie, che servono poi per definire linee guida a livello di comparto. A livello di prossimità, un ulteriore elemento è l'analisi di clima organizzativo, rivolta al personale dipendente, la cui ultima edizione è stata realizzata nel 2025. Le risultanze dell'analisi hanno portato all'individuazione dei piani di azione sui quali le Direzioni lavoreranno per il prossimo triennio.

ii) ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo Sara Assicurazioni, nel riferire sui lavoratori sui quali può produrre impatti rilevanti, prende in considerazione tutti i lavoratori facenti parte della propria forza lavoro, salvo diversa precisazione.

In particolare, ciò comprende i lavoratori dipendenti, vale a dire coloro che hanno un rapporto di lavoro diretto con il Gruppo in virtù della normativa vigente e del CCNL assicurativo, e i lavoratori non dipendenti, inclusi i lavoratori interinali, lavoratori che hanno con il Gruppo un contratto di collaborazione e che svolgono in autonomia le loro attività e i prestatori d'opera.

Gli impatti generati sulla forza lavoro propria, possono avere natura positiva o negativa. Gli impatti negativi identificati dal Gruppo, relativi agli ambiti di salute e sicurezza e riservatezza, non hanno natura sistemica ma, qualora si verificassero, sarebbero connessi al verificarsi di singoli episodi legati allo svolgimento delle attività quotidiane. In virtù del settore di attività del Gruppo e della propria localizzazione geografica, non sono state identificate operazioni o aree particolarmente a rischio di lavoro minorile, né di lavoro forzato o coatto.

In funzione degli impatti negativi identificati, è possibile che alcuni lavoratori possano essere maggiormente esposti al rischio di subire conseguenze, qualora l'impatto dovesse verificarsi. Per evitare o mitigare il rischio di impatto negativo, Sara ha previsto l'adozione di specifiche politiche di salvaguardia e intervento.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza, il Gruppo ha introdotto – ai sensi del D.Lgs. 81/2008 – una sorveglianza sanitaria differenziata per videoterminalisti (con cadenza biennale) e per il personale viaggiante (con cadenza annuale), prevedendo inoltre esami specifici per le due categorie.

Rispetto all'ambito privacy, invece, sebbene tutti i lavoratori siano esposti a impatti negativi connessi alla possibile violazione dei loro dati personali, particolarmente esposti risultano essere i lavoratori per i quali sono trattati dati rientranti nelle categorie dei dati particolari (da intendersi quali dati idonei a rivelare informazioni su stato di salute, appartenenza sindacale, convinzioni filosofico-religiose, origine etnica, opinioni politiche, ecc.) e giudiziari (da intendersi quali dati afferenti a condanne penali e misure di sicurezza). Rispetto al trattamento di tali dati, il Gruppo Sara si attiene al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR, rispettivamente dedicati al trattamento dei dati particolari e giudiziari, in modo tale da sottoporre ad un regime di tutela ulteriore il trattamento di queste informazioni che, se violate, potrebbero esporre a maggior rischio i lavoratori a cui tali dati si riferiscono. In quest'ottica, il Gruppo Sara assicura che esclusivamente il personale adibito a specifiche mansioni (es: gli appartenenti alla Funzione deputata all'amministrazione del personale) possa accedere, solo qualora necessario, a questa tipologia di informazioni che, in virtù della loro "delicatezza" sono sottoposte a misure di sicurezza ulteriori rispetto ai dati comuni, a tutela dei lavoratori a cui afferiscono.

Il Gruppo, parallelamente, è impegnato in attività che possano generare impatti positivi sulla propria forza lavoro, rafforzandone la tutela oltre le previsioni del CCNL. Infatti, disciplina specifici ambiti all'interno del Contratto Integrativo Aziendale (CCIA), in particolare con riferimento a temi quali gli orari di lavoro, l'equilibrio tra vita privata e professionale, la salute e sicurezza, la diversità e le molestie sul luogo di lavoro. Tali disposizioni si applicano a tutti i lavoratori dipendenti del Gruppo.

Con specifico riferimento all'adeguatezza delle retribuzioni, in particolare, il Gruppo partecipa a indagini di mercato (es. indagine retributiva Ania-Deloitte) al fine di verificare il proprio posizionamento. Dall'ultima indagine, svolta sulle RAL medie del 2025 a confronto con il mercato 2024, le retribuzioni per i diversi livelli di inquadramento sono risultate mediamente più alte rispetto al mercato. L'azienda diffonde questi dati al top management mediante le politiche di remunerazione e relative informative presentati in CdA in fase di approvazione delle politiche stesse.

Inoltre, alcuni di questi elementi, in particolare l'offerta retributiva competitiva e gli strumenti di welfare messi a disposizione, rappresentano per il Gruppo un'opportunità, in quanto possibile leva di rafforzamento dell'attrattività e della retention dei talenti.

jj) S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il Gruppo coinvolge la forza lavoro dipendente sia direttamente sia per il tramite dei rappresentanti dei lavoratori secondo diverse modalità. La responsabilità operativa di garantire lo svolgimento del coinvolgimento e che i risultati orientino l'approccio dell'impresa è in capo alla Direzione Risorse Umane.

Per quanto riguarda il coinvolgimento diretto, il Gruppo realizza un'indagine di clima rivolta ai lavoratori dipendenti della forza lavoro propria. Tale analisi si svolge, per prassi, con cadenza triennale, salvo che emerga la necessità di realizzarla con una frequenza maggiore. Tale iniziativa prevede la somministrazione di un questionario online, a cui rispondere in forma anonima, al fine di indagare la percezione che i dipendenti hanno dell'azienda. Sulla base dei risultati ottenuti, si procede a identificare dei piani d'azione in modo da agire sugli ambiti di miglioramento; tali piani d'azione verranno realizzati grazie ai *Change Ambassador*, eletti su candidature spontanee, che insieme alle Direzioni formalizzano i piani d'azione sulla base dell'analisi.

Inoltre, con cadenza mensile viene organizzato un incontro aperto a tutti i lavoratori dipendenti, il *Question Time HR*, durante il quale i partecipanti hanno modo di richiedere approfondimenti, delucidazioni o condividere proposte, sia sul rapporto di lavoro che sul loro ruolo all'interno dell'organizzazione.

Il Gruppo disciplina il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori all'interno del CCIA stipulato tra il Gruppo e le rappresentanze sindacali che copre, tra gli altri, alcuni aspetti relativi ai diritti dei lavoratori. Il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali previsto dal CCIA consente al Gruppo di conoscere le prospettive dei lavoratori dipendenti. Valutata la sempre crescente importanza che assume una informazione preventiva, coinvolgente e rapida nel processo di profondo rinnovamento delle relazioni interne, nel quale sono oggi coinvolte le Società Sara Assicurazioni e Sara Vita, infatti, la Direzione Aziendale si impegna a valorizzare i momenti di interazione con le rappresentanze dei Lavoratori. A tale scopo:

- con cadenza semestrale la Direzione effettua incontri con le RSA per fornire informazioni di carattere generale in merito all'andamento delle Società Sara Assicurazioni Spa e Sara Vita Spa con particolare riferimento alle problematiche riguardanti i lavoratori, nonché ai programmi di formazione;
- due volte all'anno, di norma entro il 30 giugno per l'informativa semestrale ed entro il 15 marzo per l'informativa di bilancio, la Direzione fornisce i dati relativi ai bilanci semestrali e annuali delle suddette Società;
- altri incontri sono indetti, a scopo di informazione preventiva, ogni qualvolta intervengano modificazioni significative nell'ambito delle competenze attribuite a ciascun settore di lavoro, debbano essere fornite notizie sul Piano Industriale o su iniziative che potrebbero avere un

impatto significativo sul bilancio presente e futuro delle suddette Società o debbano essere comunicate alle RSA significative modificazioni di tipo organizzativo.

In occasione di ogni incontro, le RSA possono peraltro esprimere valutazioni e indicazioni intese a contribuire alla migliore soluzione dei problemi trattati. Possono inoltre essere indette, in orario di lavoro e con la partecipazione di una delegazione RSA ristretta, riunioni di settore dei dipendenti ogni qualvolta intervengano modificazioni di significativo rilievo nelle procedure di lavoro. È altresì facoltà delle RSA rappresentare alla Direzione, anche al di fuori degli incontri previsti nei commi precedenti, problemi e richiedere notizie specifiche in materia di organizzazione di corsi aziendali di formazione e di partecipazione dei lavoratori agli stessi, domande di rotazione delle mansioni e accoglimento delle medesime, trasferimenti dei lavoratori, inquadramenti, problemi attinenti al turnover, prepensionamenti, assunzioni con contratti a termine, straordinari, sistemi premianti e valutazioni delle prestazioni.

Ulteriori strumenti di coinvolgimento della forza lavoro propria, sono rappresentati da Commissioni bilaterali, previste in ambito di Contratto Nazionale, tra le quali figura la Commissione Paritetica sulle Pari Opportunità, la cui rivisitazione sarà valutata nel corso del 2026 e che ha l'obiettivo di promuovere l'uguaglianza di genere e monitorare l'applicazione delle norme sulle pari opportunità, nonché quello di analizzare le politiche aziendali in tema di discriminazione di genere, inclusione e work-life balance.

Infine, nel corso del 2025, è stato lanciato anche lo strumento "Cassetta dei suggerimenti", collocato all'interno del portale di comunicazione interna MondoSara, che può essere utilizzato, oltre che come canale di segnalazioni, anche come strumento di coinvolgimento, rappresentando un equivalente digitalizzato e continuo nel tempo del *Question time HR.*

Il coinvolgimento, nelle sue diverse forme ha, in generale, l'obiettivo di condividere eventuali aree di miglioramento e fornire risposte rispetto a tematiche che riguardano i lavoratori dipendenti. In tal senso l'indagine di clima rappresenta un'utile occasione per raccogliere in particolare le prospettive di lavoratori che possono essere maggiormente esposti a impatti negativi. A tal proposito, nel CCIA sono stati implementati strumenti e politiche aziendali volte alla protezione dei lavoratori vulnerabili e alla promozione delle pari opportunità. Inoltre, è attualmente in funzione un sistema di segnalazione anonimo per consentire ai dipendenti di denunciare eventuali discriminazioni o trattamenti ingiusti/iniqui.

kk) Condizioni di lavoro

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, con riferimento alle condizioni di lavoro della propria forza lavoro, il Gruppo ha identificato i seguenti impatti:

- Sicurezza occupazionale attraverso il ricorso ai contratti a tempo indeterminato (impatto positivo – effettivo)
- Tutela dei diritti dei lavoratori attraverso l'impiego di forme contrattuali full time o part time in linea con le esigenze dei singoli lavoratori (es. anche per conciliare l'impegno familiare dei neo genitori) (impatto positivo – effettivo)
- Stabilità economica dei dipendenti grazie alle condizioni retributive previste dalla contrattazione di primo e secondo livello (impatto positivo – effettivo)
- Adeguatezza dei canali e occasioni che favoriscano il dialogo sociale all'interno dell'organizzazione (impatto positivo – effettivo)
- Tutela della libertà associativa dei dipendenti (impatto positivo – effettivo)
- Aumento dei benefici e miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso la conclusione di accordi aziendali di secondo livello (impatto positivo – effettivo)
- Equilibrio tra vita professionale e vita privata dei dipendenti attraverso la predisposizione di strumenti che facilitino la conciliazione (impatto positivo – effettivo)
- Aumento del benessere psico-fisico dei dipendenti, grazie all'attivazione di strumenti e servizi a supporto della salute (es. accordi per agevolazioni con centri medici, fondi/assicurazioni aggiuntive per la tutela della salute, …) (impatto positivo – effettivo)
- Danni ai lavoratori a seguito del verificarsi di infortuni sul lavoro (anche in itinere) (impatto negativo – potenziale)

i) Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ll) S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo Sara declina all'interno del Codice Etico e della Politica di sostenibilità, la cui attuazione è affidata alla responsabilità dell'Alta Direzione, i valori che definiscono il rapporto con i propri dipendenti, esplicitando al contempo le linee di condotta attraverso le quali realizza gli impegni assunti. In particolare, opera al fine di comprendere i bisogni e dare risposte concrete alle persone, nel pieno rispetto della dignità dell'individuo e delle pari opportunità. Su queste basi il Gruppo è impegnato a sviluppare le competenze, anche attraverso la formazione continua, e a stimolare le potenzialità individuali. Inoltre, promuove iniziative di supporto concreto a favore dei dipendenti, tra cui il sistema di welfare aziendale e le azioni a sostegno della genitorialità, come previsto dal vigente Contratto Integrativo Aziendale (CCIA).

Di seguito sono descritti, sinteticamente, gli elementi di normativa interna inerenti al personale. In particolar modo, oltre al Codice Etico e alla Politica di sostenibilità, si richiamano la Procedura per la Gestione del sistema di remunerazione del personale e il Sistema di Gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. I documenti sono resi disponibili al personale dipendente tramite pubblicazione sulla intranet aziendale, con l'eccezione del Codice Etico che è pubblicato sul sito web.

Codice Etico

Il Gruppo, consapevole degli effetti dell'attività sul contesto in cui opera, sullo sviluppo economico e sociale, sul benessere generale della collettività e sull'ecosistema, agisce orientando le proprie scelte e attività tenendo conto delle istanze di tutti coloro che ne subiscono direttamente o indirettamente gli impatti e si pone l'obiettivo di coniugare redditività, giustizia sociale e protezione dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile del business e creazione di valore nel lungo periodo (in linea con le indicazioni dell'Agenda ONU 2030). I valori del Gruppo (immaginazione, innovazione, eccellenza, entusiasmo, integrità, umanità, sinergia ACI, clima), che modellano il modo in cui il Gruppo lavora e si rapporta con gli altri, sono racchiusi nel Codice etico. Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda all'informativa G1 – Condotta delle imprese.

Il Codice Etico si applica ai dipendenti, agli agenti (e ai loro collaboratori) e ai componenti degli Organi Sociali delle società del Gruppo. Nello svolgimento dell'attività, Sara si impegna a richiamare le controparti (consulenti, fornitori, fiduciari, ecc.) al rispetto delle norme del Codice Etico che le riguardano e le vincolano anche attraverso la predisposizione, ove necessario, di specifiche clausole contrattuali. L'accettazione del Codice, infatti, è richiesta anche ai terzi che agiscono per conto di Sara che, pertanto, si impegna a diffondere il Codice Etico presso tutti i suoi i destinatari e a favorirne una corretta applicazione, a partire dalla diffusione tramite il sito istituzione della Compagnia oltre che, per quanto riguarda i dipendenti, sulla intranet aziendale. Sara garantisce inoltre che i principi e le norme contenute nel Codice Etico siano oggetto di continue iniziative di comunicazione e formazione.

Politica di sostenibilità

L'obiettivo della Politica è quello di definire le linee guida dei principali ambiti di sostenibilità, al fine di orientare le proprie scelte e le proprie attività prendendo in considerazione i risvolti sociali e ambientali e tenendo conto delle istanze di tutti coloro che ne subiscono direttamente o indirettamente gli impatti, oltre che definire la governance del processo di rendicontazione delle tematiche ESG. Il Consiglio di amministrazione riconosce dunque l'importanza di identificare gli impatti, i rischi, e le opportunità lungo tutta la catena del valore e di definire i principi guida cui devono riferirsi le attività per la gestione dei temi di impatto ambientale, sociale e di governance (Environmental Social and Governance - "ESG") del Gruppo.

La Politica si applica al Gruppo Sara nella sua interezza, in armonia con il Codice Etico, il MOG231, e tutte le altre politiche, procedure, direttive e disposizioni connesse agli ambiti oggetto della presente Politica, definiti a livello di Gruppo e a livello locale.

Il documento, redatto in conformità alla normativa vigente in materia e, in particolare alla Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD) in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD), al relativo decreto di

recepimento nazionale D.Lgs.125/2024 e al Regolamento delegato (UE) 2023/2772 per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS), è resa disponibile al personale dipendente tramite comunicazione e diffusione sulla intranet aziendale.

Il Gruppo Sara considera fondamentale per il proprio sviluppo adottare un approccio basato sul confronto e sul coinvolgimento dei propri portatori di interessi, garantendo sempre il rispetto dei loro interessi e punti di vista. Il Gruppo si impegna in un coinvolgimento costante dei principali stakeholder, organizzando iniziative di dialogo che permettano una comprensione delle reciproche aspettative basate sia sulla disponibilità di canali dedicati per raccogliere segnalazioni (es. whistleblowing, reclami) sia sulla predisposizione di iniziative strutturate di coinvolgimento utilizzando, a seconda degli obiettivi e delle aspettative, i diversi strumenti e strategie di engagement a disposizione (informazione, consultazione, negoziazione, collaborazione, coinvolgimento, responsabilizzazione). In particolare, il Gruppo si prodiga a fornire risposte rapide alle richieste, preoccupazioni o critiche sollevate dagli stakeholder, manifestando costantemente un impegno alla risoluzione delle problematiche evidenziate.

La Politica contiene anche l'impegno del Gruppo a promuovere e rispettare i diritti umani, riconosciuti universalmente e sanciti dai principali strumenti internazionali, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e le convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), includendo implicitamente il riferimento alla tratta di esseri umani, al lavoro forzato o coatto e al lavoro minorile. L'impegno al rispetto e alla tutela dei diritti umani è inoltre sostenuto dalla Dichiarazione sui Diritti Umani, adottata nel corso del 2025, in cui il Gruppo descrive il proprio processo di dovuta diligenza lungo diverse fasi della catena del valore.

Procedura per la Gestione del sistema di remunerazione del personale

La procedura intende disciplinare ruoli, responsabilità e principali attività inerenti al processo di gestione del sistema di remunerazione del personale, oltre che descrivere il processo connesso alle quote di retribuzione variabili collegate all'assegnazione dello strumento finanziario partecipativo previsto dalla Politica. La procedura è suddivisa in alcune sezioni che riguardano la verifica e definizione politica di remunerazione del personale rilevante, la definizione del sistema premiante, la definizione degli obiettivi del sistema meritocratico, la valutazione delle performance e l'erogazione degli interventi del sistema premiante. Essa, oltre a garantire che, annualmente e in ragione delle intervenute modifiche organizzative, le politiche di remunerazione aziendale siano conformi con i criteri di valutazione indicati dal Regolamento ISVAP n. 38, definisce altresì lo stanziamento annuale delle risorse economiche da destinare al sistema incentivante di tutto il personale aziendale, formalizzata nel budget d'esercizio. In particolare, l'allocazione è differenziata tra:

- MBO per il personale dirigente o contrattualmente soggetto a MBO;
- variabile connesso ai risultati di business, per alcune figure tecniche che vengono incentivate con un variabile strettamente connesso a risultati misurabili attraverso indicatori quantitativi;
- variabile erogabile per la restante popolazione aziendale.

La Direzione Supporto Esecutivo e Organizzazione raccoglie, su base annuale, eventuali esigenze di aggiornamento della procedura ed elabora, se del caso, sulla base dei riscontri ottenuti, la pianificazione annuale della procedura condividendola con l'Alta Direzione, responsabile dell'attuazione della stessa, per l'approvazione e rendicontando alla stessa in merito alle attività svolte rispetto a quanto pianificato.

La revisione della politica di remunerazione effettuata nel 2025 ha determinato, in particolare, l'inserimento dei principi in materia di parità di genere, oltre all'aggiornamento della nomenclatura delle strutture aziendali coinvolte nel processo.

Sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Sul fronte della tutela della salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo Sara è impegnato nel predisporre ambienti di lavoro idonei e si è dotato di Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conformi alle linee guida UNI-INAIL. Tutti i lavoratori sono rappresentati nei comitati azienda-lavoratori per la salute e sicurezza, in coerenza con le previsioni della normativa in materia, grazie alle figure dei RLS che operano in rappresentanza della compagine occupazionale aziendale.

La cultura della sicurezza nei confronti dei dipendenti è inoltre promossa attraverso la comunicazione, la formazione continua e la tutela della salute nel rispetto del dettato del D.Lgs. 81/08 (è previsto anche un *check up* annuale gratuito per i dipendenti).

La struttura, le caratteristiche, le finalità ed il funzionamento del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) che Sara Assicurazioni S.p.a., a partire dal marzo 2012, ha definito e realizzato, in conformità alle Linee guida UNI-INAIL del 28 settembre 2001, sono contenute in un documento dedicato che costituisce parte integrante del *corpus* normativo e che rimanda al D.Lgs. 231/2001 e al D.Lgs 81/08. Il SGSL è adottato volontariamente dalle Società assicurative del Gruppo Sara, previa sua approvazione da parte del Direttore Generale (Datore di lavoro), al fine di integrare obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella gestione aziendale. Sara Assicurazioni è impegnata a:

- consolidare e diffondere una cultura della salute e della sicurezza all'interno della propria organizzazione;
- garantire l'integrità fisica e morale di tutti i suoi collaboratori, assicurando la massima sicurezza tecnica, organizzativa e procedurale concretamente possibile;
- osservare e fare osservare le norme di legge, quelle tecniche, le disposizioni aziendali, nonché eventuali buone prassi, linee guida ed accordi in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- preservare condizioni e luoghi di lavoro sicuri, salubri e rispettosi della dignità individuale delle persone.

Il SGSL si applica alle attività svolte dall'azienda in tutte le sue sedi, centrali e periferiche, coinvolgendo tutti i soggetti che operano all'interno di Sara Assicurazioni e Sara Vita: datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, RLS, SPP e a tutti quei soggetti esterni all'azienda che con essa hanno stabilito un rapporto di collaborazione in materia di salute e sicurezza del lavoro (es. medico competente, lavoratori in somministrazione, stagisti, eventuali consulenti, ecc.). Tutti i destinatari del documento hanno la responsabilità di osservarne il contenuto e di segnalare eventuali necessità di aggiornamento o modifica o eventuali notizie di possibili violazioni. La realizzazione e la politica del SGSL, gli obiettivi di mantenimento e/o miglioramento, l'organizzazione e le risorse tecniche ed economiche finalizzate alla realizzazione del sistema ed al conseguimento degli obiettivi rimangono nell'ambito delle attribuzioni e delle responsabilità esclusive del Datore di Lavoro (Direttore Generale).

Il Datore di Lavoro, conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida UNI – INAIL, ha provveduto ad individuare un soggetto, dotato di adeguata capacità ed autorevolezza in azienda, a cui affidare il compito, indipendentemente da ulteriori responsabilità aziendali, di coordinare il SGSL e verificare che esso sia realizzato in conformità a tali Linee Guida (RSGSL). Nel Gruppo Sara la responsabilità di coordinare il SGSL e di verificare che esso sia costantemente aggiornato, idoneo e conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento e dalle Linee Guida è stata assegnata al titolare della Funzione Compliance e Antiriciclaggio, in possesso dei previsti requisiti professionali (competenze tecniche e sufficiente autorità). La responsabilità nella gestione della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro riguarda l'intera organizzazione aziendale, dal Datore di Lavoro sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze.

La Società si impegna a dare alla propria politica della salute e della sicurezza sul lavoro, così come ai relativi obiettivi per la gestione e ai programmi di attuazione, la massima diffusione possibile all'interno dell'azienda. Tutti i destinatari del documento hanno la responsabilità di osservarne il contenuto e di segnalare eventuali necessità di aggiornamento o modifica o eventuali notizie di possibili violazioni.

mm) S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Al fine di prevenire e porre rimedio agli impatti negativi generati, il Gruppo ha innanzitutto previsto strumenti utili a raccogliere segnalazioni e procedure per darvi seguito. L'obiettivo delle attività di accertamento delle segnalazioni è quello di procedere ad attività di analisi più approfondite e valutazioni specifiche circa la fondatezza o meno dei fatti segnalati, nonché di formulare eventuali raccomandazioni in merito all'adozione delle necessarie azioni correttive sulle aree e sui processi aziendali interessati dalla segnalazione, volte a rafforzare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

I canali di cui il Gruppo dispone per consentire alla forza lavoro propria di esprimere preoccupazioni e/o esigenze, messi a disposizione dall'organizzazione, sono il whistleblowing e, con riferimento specifico alla sicurezza sul lavoro, il sistema CARL che mediante un sistema tracciato di *trouble ticketing*, consente ai lavoratori la segnalazione di guasti e/o di qualsiasi potenziale situazione di rischio sul luogo di lavoro.

Inoltre, nell'ambito del processo per la Certificazione sulla Parità di genere, il portale whistleblowing è stato aggiornato al fine di prevedere un canale dedicato a segnalazioni inerenti abusi e discriminazioni. Per altri temi, rimangono attivi – oltre a quanto già riportato – canali aperti formali quali le mail e il portale aziendale.

L'intero processo di gestione delle segnalazioni in ambito whistleblowing è effettuato in maniera distinta per Sara Assicurazioni e per Sara Vita, prevedendo due ambienti segregati ed autonomi per la gestione delle segnalazioni delle due Compagnie. Con riferimento all'applicativo informatico utilizzato, in considerazione del fatto che il medesimo è gestito, in regime di esternalizzazione, da un fornitore esterno e che tale servizio è sottoposto al controllo di Sara Assicurazioni, il contratto di service infragruppo tra Sara e Sara Vita prevede l'esternalizzazione del servizio di erogazione, sviluppo e collaudo dell'applicativo del fornitore esterno dalla capogruppo Sara Assicurazioni.

Il portale whistleblowing è accessibile per i dipendenti tramite il portale aziendale e sua la disponibilità è sostenuta da parte dell'organizzazione anche attraverso apposita formazione.

I referenti Whistleblowing assicurano che siano effettuate tutte le opportune verifiche sui fatti segnalati, garantendo che siano svolte entro i tempi stabiliti e nel rispetto della completezza e accuratezza delle attività di istruttoria. In particolare, i referenti Whistleblowing assicurano:

- il rilascio dell'avviso di ricevimento entro 7 giorni dalla segnalazione effettuata;
- il riscontro alla segnalazione entro 3 mesi dal rilascio dell'avviso di recepimento o entro 3 mesi dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla presentazione della segnalazione.

In costanza di gestione della segnalazione, i referenti Whistleblowing mantengono le interlocuzioni con la persona segnalante e, se necessario, possono richiedere integrazioni al fine di dare diligente seguito alla segnalazione stessa. Vengono dunque poste in essere le seguenti attività:

1) Verifica preliminare: svolta entro 7 giorni finalizzata ad una prima valutazione dell'ammissibilità della segnalazione. Se non archiviata in virtù delle fattispecie previste, i referenti WB procedono alla fase successiva dell'accertamento. In entrambi i casi, deve avvenire la registrazione della segnalazione e del primo esito nell'apposito registro.
2) Accertamento: l'obiettivo delle attività di accertamento delle segnalazioni è quello di procedere ad attività di analisi più approfondite e valutazioni specifiche circa la fondatezza o meno dei fatti segnalati, nonché di formulare eventuali raccomandazioni in merito all'adozione delle necessarie azioni correttive sulle aree e sui processi aziendali interessati dalla segnalazione volte a rafforzare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Le verifiche possono essere effettuate avvalendosi delle opportune strutture organizzative interne, o anche ricorrendo eventualmente a consulenti esterni, sempre tutelando la riservatezza delle verifiche e dell'identità del segnalante. Nel caso in cui i presunti comportamenti illeciti riscontrati vengano ritenuti potenzialmente passibili di provvedimenti sanzionatori i referenti Whistleblowing provvedono ad inviare una nota consuntiva al Responsabile della Direzione Risorse Umane nel caso di violazione commessa da personale dipendente. La nota deve riassumere l'*iter* delle verifiche svolte e gli elementi raccolti, esporre le conclusioni alle quali si è giunti e fornire eventuali indicazioni su azioni da porre in essere per sopperire alle violazioni riscontrate e ridurre il rischio che queste si verifichino nuovamente in futuro. Non deve contenere l'identità del segnalante, qualora nota, né elementi che possano condurre facilmente all'identità del segnalante.
3) Monitoraggio dell'efficacia delle azioni correttive: i referenti Whistleblowing monitorano che le opportune. azioni correttive individuate sulle aree e sui processi aziendali interessati dalla segnalazione siano state, nel tempo, effettivamente attuate e che esse si rivelino efficaci ai fini del rafforzamento del sistema di controllo interno. Il monitoraggio è finalizzato anche ad individuare eventuali azioni ritorsive nei confronti dell'autore della segnalazione.

Per ulteriori approfondimenti in merito al sistema interno di segnalazione di eventuali condotte illecite all'interno del Gruppo, inclusivo degli elementi introdotti dal D.Lgs. n. 24/2023 (c.d. Decreto

Whistleblowing) si rimanda alla sezione dedicata all'interno dell'informativa G1-1 "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

nn) S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Azioni per la gestione degli impatti negativi nell'ambito delle Condizioni di lavoro

Con riferimento all'impatto negativo relativo alla salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo Sara prevede una serie di azioni volte alla sua prevenzione e mitigazione, anche attraverso l'operato dei comitati che hanno, tra gli altri, il compito di suggerire emendamenti alle politiche e di promulgare azioni funzionali anche a evitare il verificarsi di impatti negativi.

Il costante miglioramento delle condizioni a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro costituiscono parte integrante dell'attività di Sara Assicurazioni e rappresentano un impegno strategico dell'azienda. A tal fine la Compagnia è impegnata, tra gli altri, nell'eseguire il monitoraggio e le verifiche di sicurezza a tutti i livelli, dando seguito immediato ed incisivo alle azioni correttive/migliorative derivanti dagli audit effettuati, così come previsto dal SGSL.

Il monitoraggio di secondo livello ha lo scopo di verificare la validità e l'affidabilità del sistema ed evidenziare le capacità dell'impresa di sviluppare le politiche in materia di SSL e di migliorare il controllo dei rischi, con particolare riferimento alla raccolta dati relativi a incidenti, infortuni e malattie professionali, con l'analisi delle cause immediate e soggiacenti, nonché delle tendenze e delle caratteristiche comuni.

La necessità e l'urgenza di definire azioni correttive è valutata in funzione di uno score di rischio (probabilità x danno). Gli esiti della valutazione dei rischi, i criteri adottati, le misure di prevenzione e protezione, la programmazione degli interventi migliorativi e le procedure ed i ruoli per l'attuazione delle misure da realizzare sono riportati nel documento di valutazione dei rischi redatto dal datore di lavoro con il supporto di RSPP e Medico competente. In particolare, l'individuazione delle azioni di prevenzione e protezione attuate avviene in coerenza con le previsioni del SGSL e del protocollo PGSS06 "Gestione infortuni, incidenti e comportamenti pericolosi". Al verificarsi di un evento di infortunio, infatti, tale protocollo prevede che il RSPP e la Direzione Risorse Umane ricevono un report relativo all'evento stesso, redatto dall'infortunato o dal preposto, che il RSPP analizza al fine di determinare eventuali azioni correttive da adottare che annota, tramite la Funzione Facility Management, nel "Piano di attuazione degli interventi" mediante l'applicativo informatico a ciò dedicato. Gli infortuni vengono esaminati non solo al momento dell'accadimento, per l'attuazione degli opportuni interventi correttivi, ma anche al momento del riesame del sistema, per l'ulteriore analisi e verifica delle soluzioni adottate e per il miglioramento del SGSL.

In generale, l'efficacia delle azioni viene monitorata in coerenza con le previsioni del SGSL, che prevede l'assegnazione di responsabilità e la definizione di procedure di monitoraggio costante dell'efficacia ed efficienza delle misure di prevenzione e protezione attuate per i rischi individuati. Invece, per quanto riguarda le azioni legate ad aspetti contrattuali, strumento di monitoraggio può essere rappresentato dall'effettiva fruizione dei beni/servizi e dall'assenza di ricorsi e segnalazioni da parte dei lavoratori. Date le valutazioni delle Commissioni competenti, nel 2025, non sono state attuate azioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa di riferimento e certificate dalla Commissione stessa.

Azioni per la gestione degli impatti positivi nell'ambito delle Condizioni di lavoro

Parallelamente, il Gruppo promuove azioni che mirano a produrre effetti positivi per i propri lavoratori. In particolare, il nuovo contratto integrativo aziendale vede rafforzato il sistema di Company Welfare attraverso la previsione e l'aggiornamento di benefit e soluzioni di conciliazione vita-lavoro. Il 100% dei dipendenti del Gruppo Sara sono assunti in base al CCNL ANIA dei dipendenti delle imprese assicurative. Per il personale dipendente non dirigente, ad integrazione del CCNL, Sara applica il Contratto Collettivo Integrativo Aziendale (CCIA), rinnovato l'8 luglio 2024 e per il quale è prevedibile un nuovo rinnovo nel corso del 2026, che prevede alcuni importanti elementi, tra cui:

- applicazione di minimi tabellari migliorativi rispetto a quanto previsto da CCNL;
- potenziamento di tutto il Welfare Aziendale e condizioni migliorative dei trattamenti di trasferta e di missione temporanea, della previdenza e assistenza integrativa;
- miglioramento delle condizioni contenute nella polizza sanitaria;
- miglioramento delle condizioni, dei tetti massimi e delle tipologie dei prestiti per i dipendenti;
- premio di risultato che può essere defiscalizzato o, a scelta del dipendente, utilizzato come ulteriore credito welfare;
- incremento di giorni di permesso e tipologie degli stessi, con riferimento all'introduzione di permessi per coloro che svolgono attività di volontariato e il mantenimento dei permessi per studenti lavoratori. Per i lavoratori con figli, oltre che nei casi stabiliti dalla normativa vigente, sono previsti cinque giorni di permesso retribuito – complessivamente nei 3 anni – come congedo per la malattia del bambino e/o per l'inserimento al nido/materna fino a 3 anni (fruizione a giornate intere, mezze giornate o a ore). Inoltre, è previsto l'incremento dei giorni per la nascita di un figlio nella misura di dieci giorni di permesso retribuito (con fruizione entro quindici giorni dalla nascita, estesi all'adozione).

Le azioni introdotte sono valutate in sede degli specifici Comitati deputati al trattamento dei diversi ambiti, e la loro efficacia è monitorata attraverso l'effettiva fruizione dei beni/servizi e l'assenza di ricorsi o segnalazioni da parte dei dipendenti. Il Contratto Integrativo Aziendale si applica ai dipendenti del Gruppo Sara e prevede che alcuni benefit, tra cui il sistema di welfare siano applicabili ai soli dipendenti a tempo indeterminato, che rappresentano la quasi totalità degli occupati in Sara. In alcuni casi, i benefit possono essere estesi alle famiglie (coniuge e figli). Le azioni legate al CCIA, anche se formalmente presentano una data di decorrenza e una di durata, in realtà, anche in caso di disdetta, sono ultrattive fino al successivo rinnovo.

Inoltre, nel 2025, in continuità con il 2024, sono state realizzate ulteriori azioni che hanno riguardato:

- investimento e valorizzazione delle risorse interne attraverso programmi di coaching e di lingua inglese, in un'ottica di *reward* ed *employability*;
- allestimento di un ambiente di lavoro stimolante, attraverso la realizzazione di spazi *high-tech* per il *co-working* aziendale, il rinnovo dei *device* per i dipendenti e del servizio di *car sharing* aziendale elettrico a impatto zero - al fine di favorire la mobilità e il trasporto aziendale;
- messa a disposizione di erogatori di acqua potabile ai piani delle sedi Sara e di *smart lockers* per la consegna e il ritiro delle spedizioni personali;
- implementazione del programma di *people care* attraverso un servizio di *counseling e la messa a disposizione* di un *personal trainer* nelle palestre aziendali;
- attivazione di un'iniziativa a sostegno delle famiglie, consistente nell'apertura di un prodotto assicurativo per i figli dei dipendenti nella forma di un piano d'accumulo, con un primo versamento a carico dell'azienda, quest'ultima iniziativa avviata nel 2025.

Alcune delle ulteriori azioni descritte, attivate nell'ambito del bando Conciliamo, sono state mantenute al termine del periodo di implementazione in coerenza con le politiche della Direzione Risorse Umane; si citano, a titolo esemplificativo, il servizio di personal trainer e lo sportello di counseling. In generale, le azioni connesse agli spazi organizzativi sono rivolte anche ai lavoratori interinali, le altre solamente ai lavoratori dipendenti.

Nel corso del 2025, è stata attivata la "Cassetta dei suggerimenti", uno strumento a disposizione di tutti i dipendenti per condividere segnalazioni e proposte su temi di interesse. Accessibile tramite il portale aziendale MondoSara, permette di selezionare diversi ambiti, tra cui DE&I, Facility, Portale aziendale, Sostenibilità ambientale, idee di business o una categoria generica "Altro", offrendo la possibilità di inserire idee o suggerimenti in un campo aperto. Ogni dipendente può scegliere se inviare il proprio contributo in forma anonima o meno. I suggerimenti vengono presi in carico dal team MondoSara, che li valuta e, se opportuno, li inoltra ai referenti di Funzione competenti. In caso di esito positivo e identità visibile, è prevista la restituzione di un feedback entro 30 giorni. Infine, sempre nel 2025, è stata realizzata anche una nuova rilevazione del clima organizzativo le cui risultanze costituiranno un input per lo sviluppo

di iniziative in coerenza con quanto evidenziato nelle survey, a partire dal 2026. All'edizione 2025 ha partecipato il 94,8% dei dipendenti; rispetto alle precedenti edizioni, l'indagine 2025 è stata arricchita da nuove sezioni dedicate a tematiche attuali e strategiche come la Sostenibilità, la Contaminazione Generazionale e i temi legati a Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) e Parità di Genere. Il tema del lavoro ibrido è stato aggiornato e sostituito con il concetto di smart working, per meglio rappresentare l'evoluzione delle modalità organizzative. L'indagine 2025 conferma un quadro lavorativo fortemente favorevole, con alti livelli di soddisfazione e una continuità positiva rispetto alle precedenti rilevazioni.

Il Gruppo ha identificato alcune risorse che si occupano, in via non esclusiva, della gestione di tali aspetti. Si tratta di risorse interne che, in virtù della conoscenza dell'organizzazione e dei processi aziendali, possono contribuire efficacemente alla gestione degli impatti e all'individuazione delle eventuali azioni di mitigazione.

Azioni per il perseguimento delle opportunità nell'ambito delle Condizioni di lavoro

Con riferimento alle azioni connesse alle opportunità rilevanti, per quanto riguarda l'attrattività derivante dai livelli retributivi, si possono richiamare le previsioni del CCIA in materia. Inoltre, il Gruppo ha avviato una serie di iniziative nell'ambito dell'implementazione della direttiva "pay transparency" che possono rappresentare un ulteriore strumento a supporto del perseguimento dell'opportunità individuata.

Con riferimento invece alla dimensione del welfare, questa è disciplinata dall'art. 35 del CCIA che prevede una sezione "Mobilità e sostenibilità". In tale ambito sono previsti:

- un contributo legato alla mobilità sostenibile tramite l'erogazione di un predeterminato credito welfare a favore di tutti i dipendenti;
- un contributo aziendale per l'asilo nido basato su fasce di reddito;
- un contributo aziendale per le rette universitarie dei figli dei dipendenti, anche questo basato su fasce di reddito.

Oltre a queste iniziative, il Gruppo prevede la possibilità per tutti i dipendenti di aderire, attraverso la partecipazione ad un piano di employability con il quale viene dato valore all'aggiornamento professionale anche attraverso l'autoformazione, ad un piano welfare.

j) Metriche e obiettivi

oo) S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nell'ambito del Piano di sostenibilità 2025-2027, il Gruppo ha confermato l'obiettivo di garantire la continuità del servizio di welfare rivolto ai lavoratori dipendenti, in coerenza con quanto previsto dal CCIA 2023-2025, che dedica una specifica sezione alla gestione di tali aspetti. L'offerta, come già citato, comprende l'adesione al piano di employability, che dà accesso ai programmi di welfare aziendale, e il "welfare on top", che prevede contributi aziendali per la mobilità sostenibile e il sostegno alle famiglie.

L'obiettivo, di natura qualitativa, riguarda il personale dipendente a tempo indeterminato e consiste nel mantenimento dell'offerta esistente garantendone la continuità nel tempo.

Il CCIA, che disciplina le iniziative di welfare, è definito attraverso il confronto con le rappresentanze sindacali, che risultano quindi coinvolte nel processo di definizione dell'obiettivo. Nonostante non sia previsto uno specifico monitoraggio dell'obiettivo, la tematica sarà oggetto di valutazioni nell'ambito del rinnovo del contratto integrativo previsto per il 2026, al fine di garantirne la prosecuzione.

Inoltre, rispetto al tema della salute e sicurezza sul lavoro, il SGSL prevede che annualmente il Datore di lavoro, su proposta del RSGSL a confronto con RSPP, RLS e responsabili delle Funzioni aziendali interessate, definisca degli obiettivi per prevenire, ridurre o eliminare i rischi significativi. Il raggiungimento degli obiettivi è tenuto sotto controllo attraverso il monitoraggio del programma di SSL conseguente e degli indicatori di prestazione e tramite il riesame annuale da parte dell'Alta Direzione.

Le metriche di seguito riportate non sono state sottoposte alla verifica di un ente esterno. Esse esprimono le informazioni quantitative sui lavoratori del Gruppo in numero di persone e alla fine del periodo di riferimento.

pp) S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo Sara è composto da 646 dipendenti, la maggior parte dei quali impiegata presso la sede legale di Roma. Laa quasi totalità è assunta a tempo indeterminato, a testimonianza dell'impegno del Gruppo a garanzia della stabilità e della sicurezza occupazionale.

I dati sono consolidati per Sara Assicurazioni, Sara Vita e Sara Services al 31 dicembre 2025 e corrispondono a quanto riportato in bilancio.

TOTALE DIPENDENTI PER GENERE (N.)		
	2024	**2025**
Donne	264	271
	41,1%	42,0%
Uomini	378	375
	58,9%	58,0%
Totale dipendenti per genere	**642**	**646**

TOTALE DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, ORARIO DI LAVORO E GENERE (N., %)						
	2024			**2025**		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	260	375	635	270	371	641
	98,5%	99,2%	98,9%	99,6%	98,9%	99,2%
Numero di dipendenti a tempo determinato	4	3	7	1	4	5
	1,5%	0,8%	1,1%	0,4%	1%	0,8%
Numero di dipendenti a tempo pieno	244	377	621	254	374	628
	92,4%	99,7%	96,7	93,7%	99,7%	97,2%
Numero di dipendenti a tempo parziale	20	1	21	17	1	18
	7,6%	0,3%	3,3%	6,3%	0,3%	2,8%
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0	0
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Numero totale di dipendenti	**264**	**378**	**642**	**271**	**375**	**646**

DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'ORGANIZZAZIONE E TURNOVER		
	2024	**2025**
Totale dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante il periodo di riferimento	22	29
Tasso di avvicendamento (turnover)	3,4%	4,5%

qq) S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA		
	2024	**2025**
Lavoratori interinali	5	2
	41,7%	28,6%
Lavoratori autonomi con contratto di collaborazione	6	5
	50,0%	71,4%
Prestatori d'opera	1	0
	8,3%	0%
Totale dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria	**12**	**7**

rr) S1-10 – Salari adeguati

Il Gruppo, attraverso la partecipazione a indagini di mercato, verifica periodicamente il proprio posizionamento in termini retributivi. Tutti i dipendenti, in continuità con il 2024, percepiscono un salario adeguato; il Gruppo, infatti, nell'ambito del Contratto Integrativo Aziendale applica un trattamento economico superiore a quanto previsto dal CCNL.

ss) S1-11 – Protezione sociale

Come nel 2024, anche nel 2025 il 100% dei dipendenti è coperto da protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a eventi importanti della vita tramite programmi pubblici che in alcuni sono integrati da prestazioni offerte dal Gruppo in forma di benefit. Gli eventi contemplati riguardano:

- malattia;
- disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa;
- infortunio sul lavoro e disabilità acquisita;
- congedo parentale;
- pensionamento.

tt) S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

METRICHE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA		
	2024	**2025**
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa	100,0%	100,0%
Numero di decessi di lavoratori propri dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0
Numero di decessi degli altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili dei lavoratori propri	7	6
di cui infortuni in itinere	7	6
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili dei lavoratori propri*	6,2	6,1

Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	0	0
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie dei lavoratori dipendenti	209	142

*Il tasso di infortuni è stato calcolato dividendo il numero di casi per il numero totale di ore lavorate dai lavoratori propri e moltiplicato per 1.000.000. Rappresenta quindi il numero di casi corrispondenti per un milione di ore lavorate. Il numero di ore lavorate dai lavoratori propri è stato determinato utilizzando l'orario contrattuale settimanale previsto dal CCNL, moltiplicato per le settimane lavorative al netto delle settimane non lavorabili per la fruizione delle ferie e permessi di legge, quantificato in 5 settimane annue. Il risultato è moltiplicato per il numero dei lavoratori propri includendo nel computo solamente coloro che hanno un orario di lavoro determinato.

uu) S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

FRUIZIONE DEI CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI, PER GENERE		
	2024	**2025**
Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	**642**	**646**
	100,0%	**100,0%**
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari, per genere:	**67**	**41**
	10,4%	**6,3%**
Donne	40	19
	59,7%	46,3%
Uomini	27	22
	40,3%	53,7%

vv) S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel 2025 non sono stati rilevati episodi di discriminazione, incluse le molestie, né incidenti in materia di diritti umani, in continuità con quanto registrato l'anno precedente. È stata presentata una segnalazione, tramite i canali dedicati, che si è conclusa senza seguito nei tre mesi previsti.

ww) Parità di trattamento e di opportunità per tutti

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, con riferimento a parità di trattamento e di opportunità per tutti della propria forza lavoro, il Gruppo ha identificato i seguenti impatti:

- Parità di retribuzione a parità di impiego e competenze tra uomini e donne (gender pay gap) (impatto positivo – potenziale)
- Parità nell'accesso a posizioni apicali e/o a processi di crescita professionale tra uomini e donne in azienda (impatto positivo – effettivo)
- Sviluppo di competenze e capacità del personale attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale (impatto positivo – effettivo)
- Valorizzazione delle performance individuali attraverso adeguati sistemi di valutazione delle performance e piani di sviluppo professionale (impatto positivo – effettivo)
- Parità di trattamento e inclusione delle diversità sul luogo di lavoro (impatto positivo – effettivo)

k) Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

xx) S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

La normativa interna del Gruppo contiene politiche per la gestione di temi quali le pari opportunità, e in particolare la parità di genere, e la formazione e lo sviluppo professionale delle persone. Di seguito sono questi strumenti sono sinteticamente descritti.

Politica sulla parità di genere

Il Gruppo sostiene il principio in base al quale lo sviluppo di carriera e gli eventuali riconoscimenti (incarichi, premi, incentivazioni), nonché l'assunzione di personale debbano sempre essere correlati ai meriti individuali e ai risultati conseguiti, alle capacità e all'impegno, senza discriminazioni di genere, religione, età, origine etnica, opinioni politiche o sindacali, orientamento sessuale, disabilità o stato di salute.

A conferma di ciò, l'azienda ha avviato un percorso strutturato verso la parità di genere, basato sul rispetto e sulla valorizzazione della diversità in ogni sua forma e attento all'empowerment femminile. Oltre a specifiche disposizioni volte a garantire il rispetto delle pari opportunità e prevenire fenomeni di mobbing e/o bossing, elemento chiave del percorso è stato l'adozione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme alla norma UNI/PdR 125:2022, finalizzato a promuovere una cultura inclusiva e di pari opportunità per tutto il personale. Nel corso del 2025, le Compagnie assicurative del Gruppo hanno ottenuto la certificazione sulla Parità di Genere; il percorso prevede un piano strategico contenente le azioni che supportano gli obietti previsti dalla prassi.

Questo percorso mira a promuovere attivamente una cultura inclusiva dei lavoratori che costituiscono gruppi a rischio di vulnerabilità nella forza lavoro propria, ed è volto a garantire che ogni processo – dal reclutamento alla formazione, dalla valutazione delle performance alla gestione dei fornitori – includa criteri oggettivi di diversità e inclusione.

Il Gruppo ha definito la Politica generale sulla parità di genere, che si applica alle due Compagnie assicurative, ed è integrata in un processo strutturato che coinvolge diverse Funzioni aziendali e che si basa su un approccio continuo di revisione e valutazione. Il documento definisce il quadro generale all'interno del quale vengono individuate le strategie e gli obiettivi in riferimento alle tematiche della parità di genere in coerenza alla normativa e alle prassi vigenti, tra cui, in particolare, la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022.

Il Comitato Guida per la Parità di Genere supervisiona l'applicazione della politica, valutando periodicamente i progressi e identificando le aree di miglioramento. L'attuazione è supportata da un sistema di reportistica, che include la raccolta e l'analisi di indicatori di performance chiave (KPI); questo permette di misurare l'efficacia delle azioni intraprese e garantire trasparenza nei risultati raggiunti. Le Funzioni aziendali contribuiscono attivamente al monitoraggio attraverso la raccolta di dati e il feedback continuo, mentre la politica viene aggiornata periodicamente per garantire il suo allineamento alle normative vigenti e agli obiettivi aziendali. Infatti, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo rivede le direttive in materia di Parità di Genere almeno una volta l'anno, ed in ogni caso cui se ne ravvisi la necessità autonomamente, su proposta da parte dell'Alta Direzione in coordinamento con il Comitato Guida Parità di Genere.

Un ulteriore elemento essenziale è la formazione continua del personale, mirata a sensibilizzare sui temi della parità di genere e dell'empowerment femminile.

La politica sulla parità di genere del Gruppo Sara Assicurazioni viene comunicata e diffusa attraverso diversi canali per garantire che tutto il personale e le parti interessate ne siano consapevoli. Internamente, viene veicolata tramite la comunicazione interna disponibile sul portale aziendale, esternamente la politica è accessibile a tutti gli stakeholder mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

Parallelamente, Sara ha adottato un Sistema di gestione sulla parità di genere, che descrive il modello organizzativo di cui si è dotato il Gruppo Sara Assicurazioni in riferimento alle tematiche della parità di genere in coerenza con la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, ed è sotto la responsabilità dell'Alta Direzione. Il documento, disponibile per i dipendenti tramite la intranet aziendale, descrive anche la struttura organizzativa di Sara, i ruoli e le responsabilità dei soggetti che intervengono nel sistema di gestione per la parità di genere.

Procedura per la Formazione e comunicazione interna

Il Gruppo Sara investe costantemente nello sviluppo delle competenze dei propri dipendenti, attraverso una formazione continua nonché il coinvolgimento nella condivisione delle linee di sviluppo e del modello

manageriale al fine di rafforzare la cultura d'impresa. I dipendenti, infatti, rappresentano per il Gruppo Sara uno dei principali fattori di successo e, attraverso le loro competenze, contribuiscono direttamente all'evoluzione dell'azienda per offrire un servizio qualitativamente sempre più elevato e corrispondente alle esigenze della clientela.

A conferma di questo impegno, il Gruppo individua le necessità di apprendimento e sviluppo attraverso la raccolta dei bisogni formativi, la progettazione e realizzazione di corsi, la gestione della partecipazione e, ove possibile, l'accesso a bandi finanziati dai Fondi interprofessionali. L'obiettivo è strutturare piani formativi capaci di interpretare le linee strategiche aziendali e rispondere ai fabbisogni individuati. Inoltre, il Gruppo Sara favorisce la diffusione di valori, idee e informazioni attraverso eventi aziendali e strumenti digitali dedicati, come il portale aziendale.

Nel 2025, in continuità con i piani di formazione precedenti, le risorse delle società del Gruppo sono state coinvolte in iniziative volte a rafforzare le competenze tecniche, con particolare attenzione all'aggiornamento normativo e all'evoluzione del contesto di riferimento, oltre che in percorsi di formazione manageriale o professionale. La formazione obbligatoria è organizzata in conformità con le diverse normative di riferimento. In particolare, la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro è stata erogata attraverso piattaforme di e-learning, webinar e sessioni in presenza, garantendo un accesso efficace e flessibile ai contenuti. Al fine di gestire il tema, il Gruppo si è dotato di un'apposita procedura, cui scopo principale è definire le modalità operative con riferimento:

- alle attività di identificazione e soddisfacimento delle esigenze di formazione e sviluppo dei dipendenti a prescindere dal genere, tramite progettazione e realizzazione dei corsi, gestione dell'erogazione e della partecipazione;
- all'organizzazione degli interventi formativi per le diverse figure professionali di entrambi i generi, definendo destinatari, durata, contenuti e modalità di partecipazione in base alle priorità di sviluppo del business. Gli interventi formativi annuali possono essere declinati per diversi ruoli e svolti attraverso docenti interni, esterni o in modalità in presenza o a distanza;
- alle attività volte a garantire che il personale possegga le competenze e conoscenze richieste dalle normative vigenti (es. Normativa antiriciclaggio, D.Lgs. 231/2001, Direttiva UE 2016/97 sulla Distribuzione Assicurativa, Decreto Legislativo n. 81/2008 sulla Salute e sicurezza sul lavoro, Regolamento Europeo Privacy 2016/679, Regolamento 40 dell'IVASS, Business Continuity, ecc.);
- all'attivazione di eventuali bandi disponibili attraverso i Fondi interprofessionali in modo da predisporre piani in grado di interpretare le linee guida strategiche dell'azienda e accogliere i fabbisogni formativi individuati;
- alle attività finalizzate a garantire la diffusione dei valori, della circolazione di idee e delle informazioni all'interno dell'azienda attraverso eventi aziendali e strumenti digitali dedicati, come il portale aziendale.

La Direzione Supporto Esecutivo e Organizzazione raccoglie, su base annuale, eventuali esigenze di aggiornamento della procedura, che si applica alle Compagnie assicurative del Gruppo, ed elabora, se del caso, sulla base dei riscontri ottenuti aggiorna la procedura condividendola per l'approvazione con l'Alta Direzione, responsabile della sua attuazione, e rendicontando all'Alta Direzione le attività svolte rispetto a quanto pianificato.

La procedura è collocata all'interno del portale aziendale; inoltre, a seguito di aggiornamenti la Direzione Supporto Esecutivo e Organizzazione condivide la versione aggiornata prima della pubblicazione al Comitato di Direzione.

I processi di definizione degli obiettivi del sistema meritocratico e di consuntivazione delle performance, differenziati per Direttore Generale e relativi primi riporti, Dirigenti e Titolari funzioni fondamentali e obiettivi del restante personale, sono descritti nella già richiamata procedura di Gestione della remunerazione del personale. Il sistema di valutazione delle Performance per il personale dipendente è gestito mediante il Sistema di Valutazione e Sviluppo, un processo continuo a frequenza annuale che ha la finalità di:

- valutare la performance dei dipendenti e assicurare che ciascuno, all'interno dell'organizzazione, abbia una comprensione chiara del proprio ruolo, della propria responsabilità e dei risultati attesi;

- favorire la crescita personale e professionale, fornendo strumenti di monitoraggio della propria professionalità;
- favorire lo scambio tra capi e collaboratori in merito agli aspetti essenziali del lavoro;
- indirizzare i comportamenti delle persone verso i valori chiave dell'azienda e in coerenza con le strategie aziendali.

Nel 2025 il Gruppo, in continuità con l'anno precedente, ha gestito il Sistema di Valutazione e Sviluppo attraverso il gestionale SAP-Successfactor garantendo una completa digitalizzazione di tutto il processo. Nel corso dell'anno, è stata ad ogni modo avviata una progettualità volta all'aggiornamento del sistema gestionale verso la piattaforma "Workday".

yy) S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

L'azienda ha implementato politiche di prevenzione, formazione e sensibilizzazione del personale per evitare condotte discriminatorie, dannose o offensive e ha introdotto canali sicuri e protetti che consentano a dipendenti e collaboratori di segnalare eventuali abusi con la massima riservatezza. Rimane infatti attivo il canale dedicato a segnalazioni inerenti abusi e discriminazioni all'interno del portale whistleblowing – il cui funzionamento generale è stato descritto nell'ambito della sezione "Condizioni di lavoro" – aggiornato nell'ambito del processo per la Certificazione sulla Parità di genere. È inoltre previsto il monitoraggio di una serie di KPI – riferiti al solo personale dipendente – per valutare l'efficacia delle azioni attuate.

Per gli altri temi, rimangono attivi – oltre a quanto già riportato – canali aperti formali quali le mail e il portale aziendale, messi a disposizione direttamente dall'impresa.

zz) S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo ha proceduralizzato nella propria normativa interna la tutela delle pari opportunità, all'interno di documentazione trasversale alle Funzioni. Inoltre, in termini generali, i comitati hanno, tra gli altri, il compito di suggerire emendamenti alle politiche e di promulgare azioni funzionali anche a evitare il verificarsi di impatti negativi.

Azioni per gestire gli impatti negativi in tema di parità di trattamento e opportunità per tutti

La continua adozione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere consente al Gruppo di perseguire lo sviluppo di un modello organizzativo che promuova la parità di genere e che, più in generale, valorizzi l'equità e l'inclusività, come dimostrato dall'ottenimento della Certificazione per la Parità di Genere nel corso del 2025. In tal senso, il Gruppo si impegna ad adottare strumenti per prevenire ogni forma di discriminazione, in particolare legata al genere, ma anche a monitorare costantemente le prassi operative per garantire che ogni decisione organizzativa e strategica, in qualsiasi area aziendale, rispetti la parità di genere e la dignità personale. L'impegno aziendale include la creazione di politiche chiare e la formazione obbligatoria periodica per rafforzare una cultura aziendale basata su rispetto e integrità.

Le azioni attraverso cui il Gruppo ha sostenuto, a partire dal 2025, l'impegno per la Parità di genere riguardano:

- selezione e assunzione: implementazione di una metodologia standardizzata per la selezione del personale basato sulle competenze ed esperienze professionali e formazione rivolta al personale addetto alla selezione per prevenire eventuali bias cognitivi durante il processo;
- gestione della carriera: impegno a garantire che a tutto il personale vengano fornite le medesime opportunità di sviluppo e carriera, indipendentemente dal genere, età, orientamento religioso, etnia, orientamento sessuale e disabilità, basandole esclusivamente sulle capacità ed i livelli professionali;

- garanzia che nei processi di crescita professionale, mobilità interna e di successione a posizioni manageriali avvenga un'equa selezione di candidate/i, con l'obiettivo di raggiungere l'equilibrio di genere nelle posizioni manageriali, in coerenza con i principi di un'organizzazione inclusiva e rispettosa della parità di genere;
- genitorialità e cura: creazione di un "manuale della genitorialità" che raccoglie e aggiorna le iniziative adottate dall'azienda nell'ambito del CCNL o del CCIA, attivazione di un'iniziativa che prevede l'apertura di un PIP per i neonati ed erogazione di corsi di guida sicura per i figli dei dipendenti
- conciliazione dei tempi vita-lavoro - *Work-life balance*: coinvolgimento dei dipendenti tramite diversi strumenti (question time HR, cassetta dei suggerimenti e analisi di clima) in merito alla tematica
- attività di prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale (molestia) sui luoghi di lavoro: erogazione di un webinar in materia, con un focus relativo alle modalità di segnalazione anche al fine di creare fiducia sull'efficacia di tali sistemi (in termini di anonimato, garanzia di opportune verifiche, ecc.)

Le azioni descritte, previste nell'ambito della prassi UNI PdR 125/2022, hanno come ambito di applicazione Sara Assicurazioni e Sara Vita e un orizzonte temporale di breve-medio periodo che, in funzione della specifica azione, può variare da uno a tre anni. La certificazione inoltre prevede un processo di monitoraggio delle azioni e degli indicatori chiave di performance (KPI) ai fini del mantenimento della stessa.

Oltre a quanto descritto, nel corso del 2025, in occasione dell'8 marzo, per la Giornata internazionale della Donna, Sara Assicurazioni ha aderito alla campagna globale di UN Women, sostenendo la challenge #MarchForward. Con un gesto simbolico il Gruppo ha scelto di ribadire l'impegno per l'uguaglianza e un futuro più equo e inclusivo: una "marcia all'indietro", seguita da una "marcia in avanti". Tutta la popolazione è stata invitata a partecipare alla creazione di un video su base volontaria. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, infine, è stato erogato un webinar in live streaming per riflettere sulle forme più sottili e spesso meno visibili della violenza, che possono accadere anche nelle relazioni professionali.

Azioni relative agli impatti positivi relativi alla parità di trattamento e opportunità per tutti

Le azioni già descritte nella sezione "Condizioni di lavoro" relative al programma *people care* e all'incremento delle tipologie di permesso volte a favorire l'equilibrio tra vita privata e lavoro vanno anche nella direzione di promuovere la parità di genere. A queste, inoltre, si aggiungono le azioni relative alla Formazione e sviluppo del personale, che coinvolgono tutto il personale dipendente, al netto della formazione obbligatoria che si estende ai lavoratori interinali e si collocano nell'ambito della pianificazione annuale realizzata dalla Funzione.

Nel corso del 2025, tra i percorsi di formazione erogati da docenti interni è possibile citare, a titolo esemplificativo, la formazione in ambito Intelligenza artificiale generativa in Google Workspace, cui obiettivo è stato fornire strumenti pratici per rendere più efficace la collaborazione, migliorare la qualità dei contenuti e semplificare le attività quotidiane. In particolare, l'evento formativo ha visto affrontate le seguenti tematiche:

- i principi dell'AI generativa e la presentazione di casi d'uso reali;
- le funzionalità integrate in Google Workspace e le applicazioni pratiche sui vari strumenti di utilizzo quotidiano;
- l'utilizzo responsabile dell'AI in linea con le direttive sulla Privacy e con le policy aziendali e la tutela dei dati

Per garantire a tutti i colleghi una visione chiara sull'adeguamento ai più recenti standard europei in ambito cyber security — Regolamento DORA e Direttiva NIS 2 — è stato organizzato un aggiornamento formativo dedicato. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di fornire una panoramica chiara delle principali novità normative, illustrare le misure di sicurezza previste e promuovere comportamenti consapevoli e sicuri.

All'interno dei Piani di Formazione Finanziata, inoltre, sono sempre presenti percorsi in linea con le strategie aziendali, di riconversione e acquisizione di nuove professionalità. In particolare, nell'anno 2025,

in continuità con il precedente esercizio, è stato attivo un programma dedicato alla Direzione Sinistri per facilitare l'acquisizione di competenze necessarie per ricoprire il ruolo di liquidatore. Tale *training* si inserisce in un programma più ampio di mobilità interna, volto allo sviluppo di nuove professionalità nonché alla soddisfazione dei fabbisogni organizzativi che nascono nel corso del tempo; in tal senso anche nel 2025 sono stati supportati i colleghi coinvolti in mobilità interna con i quali, attraverso uno strumento dedicato, sono stati condivisi gli interventi formativi tecnici e comportamentali funzionali all'acquisizione delle competenze previste per il nuovo ruolo. Inoltre, per conciliare l'esigenza di acquisizione di contenuti linguistici con esigenze personali e professionali è stata erogata una formazione linguistica a distanza tramite piattaforma dedicata.

In relazione alle risorse che il Gruppo dedica alla gestione delle tematiche in oggetto, nell'ambito della parità di genere, è previsto un Comitato Guida costituito da 6 persone e un gruppo di lavoro formato da 27 persone a supporto (non full time su questa attività). Per quanto concerne la gestione della formazione e dello sviluppo professionale il Gruppo dedica 3 persone full time. La formazione viene gestita da un lato tramite il ricorso a risorse interne, debitamente formate, per ricoprire il ruolo di "Formatori Interni" che erogano corsi su temi tecnici di settore sia a favore di altre Direzioni sia verso la Rete Agenziale; dall'altro tramite il ricorso a fornitori esterni.

l) Metriche e obiettivi

aaa) S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nell'ambito del Piano di Sostenibilità 2025-2027, l'impresa ha definito obiettivi dedicati alla valorizzazione e alla tutela della propria forza lavoro, concentrandosi in particolare su:

- ottenimento, per Sara Assicurazioni e Sara Vita, della Certificazione sulla Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125:2025 – conseguita a luglio 2025 – e
- promozione della cultura della diversità attraverso iniziative di sensibilizzazione, rivolte alla popolazione aziendale ed estese alla rete agenziale.

In particolare, il piano prevede la realizzazione di cinque iniziative complessive, con avvio nel 2025 e sviluppo lungo l'intero arco temporale 2025-2027. Nel primo anno sono già state realizzate tre attività: il percorso "Sara verso la parità di genere", che ha illustrato ai dipendenti il percorso intrapreso, e due webinar rispettivamente in occasione della Giornata internazionale della donna e della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

La Certificazione sulla parità di genere prevede a sua volta degli obiettivi, definiti dalla prassi di riferimento in coerenza con il codice ATECO dell'organizzazione e periodicamente rivisti e aggiornati. Per questa ragione, il Gruppo non ha definito un processo di fissazione degli stessi né il coinvolgimento dei lavoratori a tal fine, in quanto recepisce le indicazioni della prassi.

Per quanto riguarda l'ambito della Formazione e sviluppo professionale, infine, non è possibile prevedere un target in quanto elementi esogeni influenzano l'andamento della formazione erogata annualmente; a incidere, in particolar modo, è la cadenza non regolare della formazione obbligatoria oltre che la variabilità dei fabbisogni formativi individuali e le esigenze organizzative.

Le metriche di seguito riportate non sono state sottoposte alla verifica di un ente esterno. Esse esprimono le informazioni quantitative sui lavoratori dipendenti del Gruppo in numero di persone e alla fine del periodo di riferimento.

bbb) S1-9 – Metriche della diversità

DISTRIBUZIONE PER NUMERO, PERCENTUALE E FASCE D'ETÀ DELL'ALTA DIRIGENZA		
	2024	**2025**
Donne	0	0
	0%	0%
Uomini	1	1
	100%	100%
Totale membri alta dirigenza per genere	**1**	**1**
Meno di 30 anni	30	30
	4,7%	4,6%
30-50 anni	230	253
	35,8%	39,2%
Oltre 50 anni	382	363
	59,5%	56,2%
Totale dipendenti per età	**642**	**646**

Si evidenzia che l'Alta Dirigenza, all'interno del Gruppo Sara, coincide con la figura del Direttore Generale.

ccc) S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO A REVISIONI PERIODICHE DELLE PRESTAZIONI E DELLO SVILUPPO DELLA CARRIERA, PER GENERE		
	2024	**2025**
Donne	96,6%	98,2%
Uomini	98,4%	98,1%
Totale	**97,7%**	**98,1%**

Nel 2025, sono state erogate in totale **23.516 ore di formazione**, con un incremento di 1.990 ore rispetto al 2024. Di seguito si riporta la media delle ore di formazione per dipendente, divisa per genere e categoria di inquadramento:

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE PER GENERE		
	2024	**2025**
Numero medio di ore di formazione per genere:	**34**	**36**
Donne	35	35
Uomini	32	37

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO		
Dettagli richiesti	**2024**	**2025**
Numero medio di ore di formazione per categoria:	**34**	**36**
Dirigenti	54	61
Funzionari	37	40
Impiegati	30	33

ddd) S1-16 – Metriche di remunerazione

Il divario retributivo di genere, calcolato come la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e a quelli di sesso maschile, rapportato al livello retributivo medio dei lavoratori di sesso maschile, all'interno del Gruppo è pari al 23,1%, in continuità rispetto al 2024.

Si riporta, a integrazione del dato 2025, la ripartizione del divario retributivo per categoria di inquadramento.

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO (%)	
Dettagli richiesti	**2025**
Dirigenti	42,7%
Funzionari	2,2%
Impiegati	6,9%

eee) Privacy

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, con riferimento alla riservatezza della propria forza lavoro, il Gruppo ha identificato il seguente impatto:

- Violazione dei dati dei dipendenti (in termini di perdita di integrità, disponibilità e riservatezza) – (impatto negativo – potenziale)
- Mancata tutela dei dati dei dipendenti a causa del loro trattamento per finalità diverse da quelle per cui sono stati raccolti (impatto negativo potenziale)

m) Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

fff) S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo disciplina la gestione della privacy attraverso la normativa interna di riferimento la cui attuazione è affidata alla responsabilità dell'Alta Direzione oltre che ai soggetti appositamente delegati a ciò laddove esplicitamente previsto dalla specifica politica.

Il *corpus* normativo in ambito è redatto in conformità con gli strumenti legislativi nazionali e internazionali in materia tempo per tempo vigenti e considerando le principali Linee guida applicabili. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR), il D.Lgs 196/2003 ss.mm. (Codice Privacy) e il Regolamento delegato (UE) 2024/1774, che integra il Regolamento DORA per quanto riguarda gli RTS che specificano gli strumenti, i metodi, i processi e le politiche per la gestione dei rischi informatici e il quadro semplificato per la gestione dei rischi informatici.

L'impianto normativo interno è volto a tutelare in primis i diritti e le libertà fondamentali degli interessati (inclusi i lavoratori), così come richiesto dall'intero impianto normativo in materia di protezione dei dati personali. L'attuazione concreta dei principi internazionali in materia di protezione dei dati personali è garantita all'interno del Gruppo Sara mediante il recepimento all'interno del proprio corpus normativo regolamentare del GDPR che, come richiamato all'interno del considerando 1, sancisce che la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale, rimandando all'art.8 par.1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e all'art.16 par.1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). In virtù di tale recepimento, il Gruppo Sara attua un ciclo di individuazione-monitoraggio-rimedio di possibili situazioni che, anche solo potenzialmente, possono porsi in contrasto con i principi sopra richiamati, impegnandosi formalmente a porre al centro del proprio operato la tutela dei diritti e delle libertà fondamentale degli interessati i cui dati personali sono oggetto di trattamento.

Di seguito sono descritti, in sintesi, i principali contenuti e obiettivi degli strumenti di normativa interna del Gruppo nell'ambito, che sono messi a disposizione dei dipendenti tramite pubblicazione sulla intranet aziendale.

Modello Organizzativo di Protezione dei Dati Personali di Gruppo

Il documento, che si applica a tutti i dipendenti e collaboratori di Sara, descrive il modello organizzativo di cui si è dotato il Gruppo Sara Assicurazioni in riferimento ai trattamenti di dati personali di soggetti persone fisiche, in coerenza alla normativa vigente. Inoltre, il documento delinea i ruoli e le responsabilità dei soggetti che effettuano i trattamenti, nonché i principi che regolamentano e disciplinano le modalità di esecuzione delle attività di trattamento di dati personali svolte da Sara Assicurazioni e/o Sara Vita, rispettivamente per le finalità di trattamento di cui sono Titolari.

Regolamento Data Breach

Il documento, applicabile a Sara Assicurazioni e Sara Vita, è volto a normare le fasi di analisi, valutazione e gestione e, quando del caso, di notifica al Garante Privacy e/o agli interessati, delle violazioni di dati personali, da intendersi, ai sensi dell'art. 4 comma 12 del GDPR, come "violazione della sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati".

Politica Consiliare ICT Security Policy

La politica ha l'obiettivo di definire linee guida e di indirizzo in materia di gestione della sicurezza delle informazioni indipendentemente dal supporto utilizzato per l'archiviazione, l'elaborazione e la trasmissione. Determina altresì le misure organizzative e tecnologiche necessarie a garantire la tutela delle informazioni intesa come garanzia degli aspetti di integrità, riservatezza e disponibilità dei dati e delle risorse aziendali con cui questi vengono gestiti.

I principi contenuti nella politica si intendono applicabili a tutti i sistemi informativi, alle risorse umane impegnate nella gestione delle risorse informatiche ed a tutti gli utenti che a vario titolo accedono ai sistemi informativi delle Compagnie assicurative del Gruppo Sara (dipendenti, consulenti esterni, fornitori, agenti, clienti, fiduciari, periti e carrozzerie convenzionate).

Regolamento Valutazione di impatto (DPIA)

Il Regolamento illustra gli strumenti operativi di cui Sara Assicurazioni S.p.A. e Sara Vita S.p.A. si sono dotate per dare adempimento a quanto prescritto dall'art. 35 del GDPR in merito allo svolgimento della Valutazione d'impatto relativa ai trattamenti di dati personali che, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento o l'utilizzo di nuove tecnologie, possono presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Procedura di Gestione degli Incidenti

La procedura descrive ruoli, responsabilità e principali attività inerenti al processo di gestione di eventi problematici, incidenti e problemi occorsi sui sistemi informativi e sulle reti del Gruppo Sara, identificati mediante strumentazione automatica o segnalati da personale interno o esterno, nonché da attori esterni al Gruppo Sara, ed è applicabile alle Compagnie assicurative del Gruppo.

Regolamento Gestione istanze interessati

Il Regolamento descrive le modalità con cui gli interessati possono esercitare i diritti loro riconosciuti dal Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" (GDPR), con riguardo ai dati personali trattati da Sara Assicurazioni e Sara Vita qualora le stesse operino come Titolari o Contitolari del trattamento, nonché la procedura operativa di evasione delle relative richieste.

ggg) S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Con riferimento all'ambito privacy, è previsto un ulteriore processo di coinvolgimento della forza lavoro, oltre a quanto già descritto. Tale processo di confronto, che avviene per il tramite delle associazioni sindacali presenti all'interno del Gruppo Sara, è avviato in relazione all'installazione di strumenti dai quali derivi la possibilità di controllo a distanza delle attività dei lavoratori. L'utilizzo di tali strumenti, infatti, è possibile all'interno del Gruppo Sara esclusivamente previo accordo con le rappresentanze sindacali dei lavoratori. A tal proposito, in coerenza con le previsioni dell'accordo, è stato condivisa con le sigle sindacali e pubblicata sul portale aziendale un "documento informativo in merito alla SCV (Service Cloud Voice – Barra Telefonica) e al sistema cybersecurity" per chiarire ulteriormente i contenuti dell'accordo stesso.

La conduzione, lato Gruppo Sara, dei tavoli di confronto sindacale e l'eventuale sottoscrizione degli accordi rientrano nelle responsabilità della Direzione Risorse Umane. Il pervenimento a un accordo con le rappresentanze sindacali consente al Gruppo di misurare l'efficacia del coinvolgimento.

In ambito privacy, il Gruppo utilizza lo strumento della Valutazione d'impatto per meglio comprendere e valorizzare i diritti e le libertà fondamentali degli interessati (inclusi i lavoratori) nei casi di trattamenti che potenzialmente li espongano a rischi elevati. Inoltre, vengono ponderati attentamente gli interessi dei lavoratori nell'ambito del Test di bilanciamento allorquando il Gruppo Sara si avvalga della base giuridica del legittimo interesse.

hhh) S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Qualora si dovessero verificare episodi di violazione di dati personali, le Funzioni aziendali competenti - di concerto con la Funzione Cybersecurity qualora la stessa abbia impatto su dati informatici - si attivano per raccogliere nel più breve tempo possibile tutti gli elementi necessari per comprendere la portata dell'evento in termini di impatti sui diritti e libertà degli interessati, al fine di individuare tutte le misure di contenimento, contrasto e risoluzione di tali impatti sui lavoratori e valutare la necessità di notificare l'evento all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e, in casi specifici, agli interessati. A valle di tali valutazioni, sono intraprese azioni volte ad indagare i fattori che hanno causato la violazione al fine di prevenire simili eventi in futuro.

Il Gruppo Sara ha previsto diversi canali di ricezione delle istanze degli interessati, specificandoli all'interno delle varie informative ex artt. 13 e 14 GDPR somministrate agli interessati e dandogli evidenza all'interno della sezione privacy del proprio sito web aziendale:

- l'indirizzo e-mail rpd@sara.it del Responsabile della Protezione dei dati, tramite il quale gli interessati possono esercitare i propri diritti mediante invio in forma elettronica delle relative istanze;
- l'indirizzo delle sedi legali delle società, a cui gli interessati possono trasmettere richieste riguardanti l'esercizio dei propri diritti mediante invio in forma cartacea (ad esempio a mezzo raccomandata postale);
- l'indirizzo PEC saraassicurazioni@sara.telecompost.it di Sara Assicurazioni, tramite il quale gli interessati possono inviare le proprie istanze in formato Posta Elettronica Certificata;
- l'indirizzo PEC saravita@sara.telecompost.it di Sara Vita, tramite il quale gli interessati possono inviare le proprie istanze in formato Posta Elettronica Certificata.

Inoltre, il Gruppo Sara si è dotato di uno specifico canale di comunicazione whistleblowing, disciplinato tramite Politica dedicata, mediante il quale gli interessati possono veicolare le proprie segnalazioni. Per approfondimenti in merito, si rimanda all'informativa G1.

Il Gruppo sostiene la disponibilità dei canali di contatto tramite la loro pubblicità sulla intranet MondoSara; Inoltre, per il tramite dei soggetti a ciò delegati, si assicura che, al momento dell'assunzione, ciascun

dipendente e/o collaboratore riceva una copia dell'informativa sul trattamento dei dati personali dei dipendenti che richiama detti canali.

Resta inteso che il Gruppo Sara, pur privilegiando i canali e le modalità di invio delle istanze da parte degli interessati sopra indicati e pur incentivando gli interessati ad utilizzare tali canali, non potrà esimersi dal prendere in considerazione e riscontrare le richieste in qualsiasi forma pervenute che abbiano ad oggetto l'esercizio di diritti ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Per il trattamento dei reclami e segnalazioni vertenti sul trattamento dei dati personali, il Gruppo Sara ha individuato uno specifico processo di gestione descritto all'intero del Regolamento Gestione Istanze Interessati che prevede la canalizzazione dei reclami verso il Responsabile Protezione Dati Personali che ha il compito di istruirli con la collaborazione delle Funzioni interessate e di riscontrare le istanze nei termini previsti dall'art. 12 GDPR. Il Responsabile Protezione Dati Personali, all'esito dell'evasione dei reclami, individua possibili problematiche, formulando eventuali raccomandazioni utili a mitigarle; l'efficacia dei canali di comunicazione predisposti è testimoniata dalla facilità con la quale gli interessati possono contattare il RPD. Sul merito, si precisa altresì che l'evasione dei reclami/istanze degli interessati e l'efficacia dei presidi di controllo sugli stessi sono oggetto di rendicontazione periodica al Consiglio di Amministrazione.

iii) S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Le azioni del Gruppo Sara per garantire la tutela dei dati personali dei lavoratori hanno natura preventiva e sono attuate nell'arco temporale di riferimento tramite il presidio continuativo della Funzione Cybersecurity, nonché attraverso il monitoraggio continuo esercitata dal Responsabile Protezione Dati personali. Inoltre, il Gruppo effettua un autonomo Privacy Risk Assessment, parallelo al Cyber Risk Assessment, che valorizza esclusivamente lo scenario di rischio legato alla possibile lesione dei diritti e libertà dei soggetti interessati.

Qualora invece si verificasse un episodio, il processo di gestione dei data breach prevede, a valle dell'analisi dell'evento, l'individuazione delle azioni di rimedio, nonché di azioni volte a prevenire che lo stesso evento torni a verificarsi.

Nell'ambito delle azioni realizzate per la prevenzione degli impatti negativi connessi alla privacy, il Gruppo nel 2025 ha realizzato le seguenti, rivolte al personale dipendente di Sara Assicurazioni e Sara Vita e concluse in un orizzonte temporale di 12 mesi:

- attività formativa rivolta ai referenti Privacy, per un totale di 42 ore erogate a 10 dipendenti;
- attività di formazione in ambito privacy e cybersecurity per neoassunti per un totale di 95 ore erogate a 32 dipendenti;
- ulteriore attività di formazione in ambito privacy e cybersecurity per un totale di 372 ore erogate a 188 dipendenti;
- monitoraggio continuo di minacce e vulnerabilità dei sistemi informatici adottati dal Gruppo al fine di prevenire la violazione dei dati in essi conservati;
- campagna di aggiornamento del cyber risk assessment;
- campagna di aggiornamento del privacy risk assessment;
- attività di informazione e sensibilizzazione attraverso la sezione Privacy di MondoSara;
- redazione di un documento informativo volto a rendere edotti tutti i dipendenti delle modalità di funzionamento degli strumenti cyber e IT dai quali potrebbe derivare, anche solo potenzialmente, un controllo a distanza sui lavoratori.

Le azioni di formazione non prevedono un sistema di monitoraggio dell'efficacia, ad esempio tramite verifica delle competenze acquisite; l'efficacia delle azioni preventive, in linea generale, è valutata in funzione della loro idoneità a prevenire casi di violazione dei dati personali dei lavoratori; nell'ipotesi – non concretizzatasi nell'arco temporale di riferimento – di violazione dai dati, sono individuate azioni di

correttive per le quali è previsto un sistema di monitoraggio al fine di verificarne la corretta implementazione.

Per la gestione dei potenziali impatti legati alla privacy, il Gruppo dedica, all'interno della Funzione Privacy e Sostenibilità tre risorse full-time e una part-time (il responsabile di Funzione), e all'interno della Funzione Cybersecurity quattro risorse full-time, comprensive del responsabile di Funzione.

n) Metriche e obiettivi

jjj) S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La natura qualitativa dell'attività non prevede intrinsecamente la definizione di obiettivi misurabili. La Funzione comunque monitora l'andamento delle attività, inclusi gli episodi di violazione (notificati e non) e i reclami, e rendiconta al Consiglio di Amministrazione nell'ambito di una relazione annuale.

kkk) ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

o) Strategia

lll) ESRS S4.SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo riconosce tra i propri principi la centralità del cliente; pertanto, la sua esperienza e feedback sono considerati essenziali per la gestione delle iniziative generali del Gruppo e per quelle di marketing. Il Gruppo opera all'interno di un mercato regolato, dove alcuni elementi sono imposti dal legislatore, come ad esempio canali di reclamo, area riservata, ecc. esistendo quindi requisiti di ascolto e coinvolgimento del cliente predefiniti dal regolatore stesso. A prescindere da questi, il Gruppo ha incrementato negli ultimi anni le modalità di ascolto e di ingaggio del cliente attraverso una progressiva architettura di *voice of customers* i cui risultati sono stati oggetto – in base alle priorità specifiche, all'importanza e al contesto – anche di azioni di *fine tuning* o di consolidamento nell'ambito del piano di marketing o a livello aziendale.

mmm) ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Tutti gli utilizzatori finali che possono subire impatti rilevanti dall'impresa, compresi gli impatti direttamente connessi a operazioni proprie e alla catena del valore dell'impresa, sono inclusi nell'ambito di applicazione dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2 e sono stati contemplati nell'analisi di doppia rilevanza. Il Gruppo, all'interno della propria clientela, non ha identificato target particolarmente esposti al rischio di subire impatti; l'offerta prodotti, infatti, è trasversale, sebbene specifici prodotti/garanzie possano risultare maggiormente interessanti per alcuni segmenti. Solo con riferimento all'ambito privacy, considera più vulnerabili i consumatori finali per i quali sono trattati dati rientranti nelle categorie dei dati particolari (da intendersi quali dati idonei a rivelare informazioni su stato di salute, appartenenza sindacale, convinzioni filosofico-religiose, origine etnica, opinioni politiche, ecc.) e giudiziari (da intendersi quali dati afferenti a condanne penali e misure di sicurezza).

Il Gruppo Sara, infatti, risponde con la propria offerta alle diverse esigenze di sicurezza e di protezione: distribuisce prodotti assicurativi e non dedicati alla persona, alla famiglia e all'impresa; fornisce soluzioni per ogni esigenza di protezione del patrimonio e dei beni, accompagnando i propri clienti in ogni fase della loro vita. I prodotti e servizi offerti, per la natura stessa del business, non hanno caratteristiche di pericolosità tali da arrecare danni alle persone che li utilizzano. Tuttavia, la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni sui prodotti, se pur non funzionale a evitare un uso scorretto che possa determinare un potenziale danno per l'utilizzatore, risulta comunque fondamentale al fine di rispondere alle esigenze specifiche della clientela.

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, il Gruppo ha identificato alcuni impatti positivi verso i propri clienti, relativi in particolare alla gamma dei prodotti assicurativi e non assicurativi offerti e all'accessibilità delle informazioni; alla qualità della relazione con la clientela grazie ai processi di ascolto e risposta a eventuali segnalazioni e/o reclami; alla diffusione di una cultura di sicurezza stradale tramite iniziative dedicate, alle tempistiche di liquidazione dei sinistri. Le attività che determinano tali impatti sono in parte intrinseche del business assicurativo, che offre ai clienti protezione contro eventi imprevisti e, in parte dipendenti da iniziative che il Gruppo promuove come, ad esempio, quelle di cui il Gruppo, in collaborazione con ACI, si fa portavoce nell'ambito della mobilità in sicurezza al fine di sensibilizzare la clientela a uno stile di guida più responsabile, anche attraverso prodotti che lo incentivino in tal senso.

La velocità di liquidazione dei sinistri, che determina impatti positivi connessi alla soddisfazione dei clienti, rappresenta per il Gruppo anche un elemento di opportunità, connesso all'accesso a sistemi incentivanti previsti da IVASS in funzione della performance, oltre che di velocità di liquidazione, anche in termini di pagato medio e antifrode.

Tale opportunità si rivolge agli utilizzatori che sono assicurati del Gruppo, ma l'elemento incentivante ad essa connesso riguarda tipologie specifiche di sinistri, identificati come sinistri CARD GEST (gestione del danno subito dal proprio assicurato). Un'efficiente gestione di tali sinistri, oltre a quanto descritto, è

funzionale al rispetto delle normative (Accordo Ania Convenzione Card; Provvedimento IVASS 18 del 2014, procedure interne SA45; SA103) contribuendo a prevenire sanzioni/penalità.

nnn) S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Le politiche connesse ai consumatori si basano su principi generali di trasparenza ed elevata qualità di servizio e prodotto, i quali rappresentano, per il Gruppo, i principi cardine nella relazione con i clienti. Per questo, il Gruppo attribuisce massima importanza alla loro soddisfazione, e persegue elevati standard di qualità dei prodotti e dei servizi prestati, coniugando l'evoluzione tecnologica alle necessità della clientela. Il Gruppo, inoltre, garantisce l'accesso alle informazioni dovute avendo sempre un comportamento improntato alla prossimità, alla trasparenza e alla professionalità.

Tali principi, sono enunciati all'interno del Codice Etico, le cui caratteristiche formali sono descritte all'interno dell'informativa G1 – Condotta delle imprese, in cui il Gruppo riconosce la centralità del cliente, creando sempre valore per i suoi assicurati e si impegna ad ascoltare e analizzare i suoi bisogni al fine di poter disegnare i propri prodotti e processi in modo tale da offrire sempre una proposta adeguata e in grado di soddisfare le sue richieste. Si impegna altresì a garantire a tutti gli assicurati la presenza di una consulenza professionale attraverso tutti i canali, che permetta loro di personalizzare la propria esperienza di acquisto/relazione in modalità sia fisica che digitale. Infine, si impegna nell'offrire una *customer experience* in continuo miglioramento, la quale si basa su comunicazioni chiare ed esaustive, permettendo un'adeguata comprensione delle caratteristiche dei prodotti e servizi offerti e consentendo ai clienti di avere un accesso facilitato di tutti i servizi di cui hanno bisogno.

Il settore e il Gruppo recepiscono le norme vigenti internazionali, europee e nazionali in materia nonché i codici (es. consumo, concorrenza, trattamento dati personali, ecc.) in vigore. Nell'ambito della politica di sostenibilità, inoltre, il Gruppo ha definito il proprio impegno a promuovere e rispettare i diritti umani, riconosciuti universalmente e sanciti dai principali strumenti internazionali, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e le convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL). Tale impegno è fondato sulla convinzione che il rispetto e la promozione dei diritti umani rappresentino valori imprescindibili non solo a livello etico, ma anche come pilastro per la sostenibilità e resilienza dell'impresa stessa. In virtù di ciò, Il Gruppo Sara si impegna ad adottare politiche e procedure aziendali per prevenire qualsiasi forma di violazione dei diritti umani nei confronti di ogni individuo che entra in contatto con la Società. Si precisa che ad oggi non sono stati rilevati episodi di violazione dei diritti umani a carico di consumatori/utilizzatori finali.

Con particolare riferimento all'ambito privacy, rispetto al quale il Gruppo ha identificato un potenziale impatto negativo, l'intero impianto normativo che disciplina la protezione dei dati personali, e conseguentemente gli atti di normativa interna di recepimento, è improntato al rispetto dei diritti umani fondamentali. Esso, infatti, fa riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) il quale, al considerando 1, sancisce che la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale, rimandando all'art.8 par.1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e all'art.16 par.1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Qualora si dovessero verificare eventi che possono generare impatti negativi per gli utilizzatori in materia, il Gruppo ha individuato all'interno del Regolamento Data breach, della Procedura per la Gestione degli incidenti e del Regolamento Gestione istanze degli interessati le misure volte a porre rimedio a tali impatti negativi.

ooo) S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

L'attuale strategia di coinvolgimento del cliente, anche in ottica di modello relazionale omnicanale, è effettuata in osservanza delle regole e delle norme vigenti in materia ed è effettuato in via principale direttamente sul cliente/utilizzatore finale.

Nell'ambito delle attività di ascolto, nel corso del 2025 sono state realizzate diverse indagini. In particolare, oltre a una ricerca sulla soddisfazione del cliente, sono state condotte due survey sulla percezione del servizio di soccorso stradale ed è in corso un progetto volto a valutare la fattibilità dell'evoluzione del sistema di valutazione della percezione della qualità del servizio di accesso al network Salute (ambedue progettate, gestite e monitorate internamente).

Inoltre, è stata svolta un'attività di scouting per individuare una piattaforma in grado di sintetizzare i feedback dei clienti in un'ottica di customer experience, con l'obiettivo di monitorare l'indicatore NPS – standard internazionale – che permette di misurare l'esperienza effettivamente vissuta dal cliente su uno o più touch point, consentendo l'individuazione di eventuali aree di miglioramento. Tale attività fa seguito alla revisione dell'impianto svolta nel 2024, con l'obiettivo di garantire una maggiore solidità dell'indicatore e assicurare un monitoraggio più robusto dal punto di vista statistico e della rappresentatività.

È poi previsto il coinvolgimento del cliente finale che abbia fruito di determinati servizi: in particolare, ai clienti che abbiano beneficiato dello strumento della "Self Perizia" e che abbiano riparato l'autovettura presso una carrozzeria convenzionata, al termine del servizio viene erogata una survey tramite contatto diretto al fine di valutare il gradimento e, se del caso, intervenire.

L'engagement dei consumatori viene gestito secondo la pianificazione prevista dal "Piano Ricerche" che si compone di ricerche quali-quantitative di tipo istituzionale (es. *customer satisfaction*), specifiche (es. percezione su specifici servizi erogati) o di misurazione della *customer experience* (NPS). La frequenza varia in funzione della tipologia dell'indagine, ad eccezione di ricerche on-demand. Qualora dalle ricerche emergano insight significativi che suggeriscano di adottare misure di intervento in termini di risoluzione o di valorizzazione (in base ad esiti negativi o particolarmente positivi), questi vengono discussi in varie sedi a seconda del livello di intervento.

La responsabilità operativa di assicurare lo svolgimento del coinvolgimento e la considerazione degli esiti nelle decisioni strategiche è in capo alla Direzione Marketing, Brand e Customer Experience, al netto della survey relativa ai servizi di Self Perizia e interventi tramite carrozzerie convenzionate la quale è in capo all'ufficio Periti & Carrozzerie della Direzione Sinistri.

La progettazione di modelli di misurazione dell'efficacia del coinvolgimento dei consumatori/utilizzatori finali non è predefinita, ma avverrà in funzione della specificità del settore e dei singoli ambiti di operatività di business.

ppp) Privacy

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, con riferimento all'ambito "Privacy" dei propri consumatori e utilizzatori finali, il Gruppo ha identificato il seguente impatto:

- Mancata tutela dei dati dei clienti a causa del loro trattamento per finalità diverse da quelle per cui sono stati raccolti (impatto negativo – potenziale)

p) Gestione degli impatti, rischi e opportunità

qqq) S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo disciplina la gestione della privacy attraverso la normativa interna di riferimento, i cui principali riferimenti, descritti nella sezione "Privacy" di ESRS S1, sono applicabili anche ai consumatori/utilizzatori finali in qualità di interessati.

rrr) S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

In relazione all'ambito privacy, tutti i consumatori e utilizzatori finali sono potenzialmente esposti a impatti negativi connessi alla possibile violazione dei loro dati personali. Particolarmente esposti, tuttavia, possono risultare quei consumatori finali per i quali sono trattati dati rientranti nelle categorie dei dati

particolari e giudiziari. Rispetto al trattamento di tali dati, il Gruppo Sara si attiene al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR, rispettivamente dedicati al trattamento dei dati particolari e giudiziari, in modo tale da sottoporre ad un regime di tutela ulteriore il trattamento di queste informazioni che, se violate, potrebbero esporre a maggior rischio i consumatori a cui tali dati si riferiscono. In quest'ottica, il Gruppo Sara assicura che esclusivamente il personale adibito a specifiche mansioni (es: liquidatori sinistri) possa accedere, solo qualora necessario, a questa tipologia di informazioni che, in virtù della loro "delicatezza" sono sottoposte a misure di sicurezza ulteriori rispetto ai dati comuni, a tutela dei consumatori e utenti finali a cui afferiscono.

sss) S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

I processi per intervenire e porre rimedio al verificarsi di episodi di violazione di dati personali dei consumatori/utilizzatori del Gruppo sono definiti nell'ambito dell'impianto normativo in materia di privacy e coincidono con quanto già descritto nell'ambito dell'informativa S1 (Privacy). Infatti, il sistema privacy riconosce i soggetti che possono subire impatti in qualità di interessati, trascendendo il ruolo di dipendenti o consumatori.

Elemento che si discosta riguarda le modalità in cui il Gruppo sostiene la disponibilità dei canali di ricezione delle istanze degli interessati. Nel caso dei consumatori, infatti, ciò avviene da un lato tramite la pubblicità dei canali sull'informativa accessibile da sito web, dall'altro rendendoli noti in tutte le informative sul trattamento dei dati personali somministrate agli utenti e consumatori finali in occasione della raccolta dei loro dati personali, che può avvenire in ogni fase della relazione (es. preventivo, firma contratto, ecc.). Tale regime di pubblicità assicura che tutti i consumatori siano consapevoli dell'esistenza dei canali.

ttt) S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Azioni per prevenire o mitigare impatti negativi sui consumatori in ambito privacy

Il Gruppo, all'interno del Modello Organizzativo Privacy, delinea i principi di privacy "by design" e "by default". L'articolo 25 del GDPR, infatti, pone l'obbligo per Sara di:

- mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a proteggere i dati personali sia al momento della determinazione dei mezzi di trattamento sia all'atto di trattamento stesso (i.e. principio di "Privacy by Design") e volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e a integrare nel trattamento le necessarie garanzie al fine di tutelare i diritti degli interessati;
- mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee a garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari al perseguimento delle specifiche finalità per cui sono raccolti e per il periodo strettamente necessario a tale fine (i.e. principio di "Privacy by Default").

Per le caratteristiche intrinseche dell'ambito privacy, le azioni intraprese dal Gruppo sono prevalentemente volte a prevenire gli impatti negativi. A tal fine, nel 2025 sono state realizzate le azioni di seguito descritte, rivolte al personale dipendente di Sara Assicurazioni e Sara Vita e alla rete agenziale e concluse nell'arco di dodici mesi. Oltre alle attività di formazione e monitoraggio continuo già descritte nell'ambito dell'informativa S1 (Privacy), si citano:

- messa a catalogo sul portale agenzie Omnia di moduli formativi in ambito privacy (per un totale di 109,5 ore erogate a 96 appartenenti alla rete agenziale)
- attività di informazione e sensibilizzazione attraverso la sezione Privacy del portale agenzie Omnia
- valutazione di impatto relativa al ciclo di gestione dei sinistri

L'efficacia delle azioni preventive, in linea generale, è valutata in funzione della loro idoneità a prevenire casi di violazione dei dati personali dei consumatori e utenti finali; nell'ipotesi – non concretizzatasi nell'arco temporale di riferimento – di violazione dei dati, sono individuate azioni correttive per le quali è previsto un sistema di monitoraggio al fine di verificarne la corretta implementazione.

Oltre che attraverso le azioni di prevenzione, il Gruppo Sara garantisce la tutela dei dati personali degli utenti e consumatori finali tramite il presidio continuativo della Funzione Cybersecurity, nonché attraverso il monitoraggio continuo esercitata dal Responsabile Protezione Dati personali. Il Gruppo integra nel Risk Assessment IT lo scenario di rischio legato alla cybersecurity e conduce, parallelamente, un autonomo Privacy Risk Assessment, che valorizza esclusivamente lo scenario di rischio legato alla possibile lesione dei diritti e delle libertà dei soggetti interessati.

Il Gruppo ha definito apposite politiche e procedure interne per porre rimedio a eventuali episodi che possano determinare impatti negativi per i consumatori. In particolare, all'interno del processo di gestione dei *data breach* è prevista, a valle dell'analisi dell'evento, l'individuazione delle azioni di rimedio, nonché di azioni volte a prevenire che lo stesso evento riaccada.

Si segnala che, nel 2025, non sono stati segnalati incidenti in materia di diritti umani connessi all'ambito privacy.

q) Metriche e obiettivi

uuu) S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La natura qualitativa delle attività svolte in ambito privacy non prevede intrinsecamente la definizione di obiettivi misurabili. La Funzione comunque monitora l'andamento delle attività, inclusi gli episodi di violazione (notificati e non) e i reclami, e rendiconta al CdA nell'ambito di una relazione annuale.

vvv) Libertà di espressione

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, con riferimento all'ambito "libertà di espressione" dei propri consumatori e utilizzatori finali, il Gruppo ha identificato i seguenti impatti:

- Tutela dei diritti dei clienti grazie alla predisposizione di efficaci sistemi di segnalazioni/reclami (impatto positivo – effettivo)
- Creazione di una relazione di qualità con i clienti grazie a efficaci modalità di ingaggio e di ascolto dei feedback (impatto positivo – effettivo)

r) Gestione degli impatti, rischi e opportunità

www) S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Con riferimento al tema della "Libertà di espressione", il Gruppo adotta le politiche e procedure di seguito descritte, a garanzia di un'efficace gestione. I documenti, applicabili alle Compagnie assicurative del Gruppo, sono redatti in conformità con la normativa in materia tempo per tempo vigente, inclusa quella emanata dall'Autorità di vigilanza. La loro attuazione è sotto la responsabilità dell'Alta Direzione che ne garantisce la diffusione nei confronti dei soggetti interessati tramite la pubblicazione sui canali aziendali dedicati.

Politica di gestione dei reclami

La Politica ha lo scopo di garantire una corretta e tempestiva gestione dei reclami. Essa si ispira al principio di equo trattamento di assicurati, contraenti, beneficiari e danneggiati.

La gestione dei singoli reclami, dunque, dovrà essere improntata al rigoroso rispetto delle norme contrattuali e di legge nell'interesse dei clienti, le cui istanze dovranno essere gestite in modo equo e

pertanto valutate con obiettività, equilibrio e imparzialità. Equo trattamento significa, inoltre, attivarsi per rimuovere le problematiche di carattere generale che hanno portato al reclamo.

I principi e le disposizioni della Politica sono attuati mediante specifica procedura emanata dalla Direzione Generale, che:

- garantisca la corretta e tempestiva gestione dei reclami, siano essi inviati all'Impresa e/o alla rete degli Intermediari;
- garantisca la raccolta delle informazioni/prove pertinenti in merito al reclamo, al fine di assicurare una risposta esaustiva, chiara, veritiera e tempestiva; e
- preveda l'identificazione dei prodotti e dei processi aziendali interessati dai reclami;

La Politica è rivista con frequenza almeno annuale in conformità con l'articolo 7 bis del regolamento IVASS 24/2008.

Procedura di gestione delle richieste di assistenza della clientela

Scopo principale della procedura è definire in modo chiaro e univoco le responsabilità operative adottate dalla Compagnia con riferimento ai processi di seguito descritti:

- richieste di informazione pervenute in forma scritta ex Regolamento 41/2018 IVASS, ovvero altre richieste scritte ricevute da clienti/prospect mediante diversi canali (social, e-mail, sito istituzionale, webchat, ecc.);
- richieste di assistenza telefonica;
- contatti Outbound per supporto ai processi di business.

La procedura esclude il processo di Apertura Sinistro Telefonico, gestito dall'unità organizzativa di Customer Center, previsto nel processo di apertura sinistri. Essa, unitamente alla normativa vigente e alle procedure operative redatte e utilizzate dalle Funzioni Assistenza Sinistri e Assistenza polizze e prodotti, rappresenta un quadro esaustivo delle regole per le attività di gestione delle richieste di assistenza clienti.

Ogni qualvolta in procedura sia individuata una attività come "attività di controllo", è compito della Funzione responsabile dell'attività documentare i controlli svolti e conservarne le evidenze. È, inoltre, compito di ogni responsabile dell'unità organizzativa identificata verificare l'effettivo svolgimento delle attività assegnate.

xxx) S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo mette a disposizione dei consumatori/utilizzatori finali diversi canali per la segnalazione di preoccupazioni e/o esigenze. Per quanto riguarda i reclami, è possibile rivolgersi all'Ufficio Gestione Reclami i cui riferimenti sono presenti sul sito, oltre che sui fascicoli di polizza. I canali disponibili sono rappresentati da posta ordinaria, PEC, mail ordinaria, fax server, sito web alla voce reclami[12]. Sono poi presenti ulteriori canali rivolti agli utilizzatori, tra cui un'Assistenza Clienti, raggiungibile tramite telefono, e-mail, chat e modulo dedicato. La rete di agenzie rappresenta infine un ulteriore canale di contatto. Il Gruppo promuove la pubblicità e l'accessibilità dei canali per presentare reclamo secondo regolamento e, per quanto riguarda il customer care, la pubblicità dei canali sul sito web della Compagnia e sull'informativa prodotto. Con riferimento alle agenzie, è previsto che la loro distribuzione sul territorio sia segnalata sul sito web della Compagnia.

Il Gruppo si è dotato inoltre di un canale whistleblowing, pur non direttamente accessibile dai clienti, e di una relativa Politica, anche finalizzata a proteggere da eventuali ritorsioni le persone che si avvalgono di tale strumento; per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla disclosure relativa all'ESRS G1.

[12] https://www.sara.it/info-reclami

La gestione dei reclami, improntata al rispetto delle norme contrattuali e di legge, cura le istanze dei clienti in modo equo, con obiettività, equilibrio e imparzialità. Essa è infatti gestita all'interno della Direzione Affari Legali e Societari che, non avendo alcuna responsabilità diretta in attività di business, può garantire l'imparzialità di giudizio. In tal senso Sara prevede:

- la corretta e tempestiva gestione dei reclami, siano essi inviati all'Impresa e/o alla rete degli Intermediari;
- la raccolta delle informazioni/prove pertinenti in merito al reclamo al fine di assicurare una risposta esaustiva, chiara, veritiera e tempestiva;
- l'identificazione dei prodotti e dei processi aziendali interessati dai reclami;
- l'individuazione delle cause che sono alla radice dei reclami e la valutazione del loro possibile impatto su altri prodotti o processi;
- di evitare l'eventuale conflitto d'interesse con le strutture o i soggetti il cui comportamento sia oggetto di reclamo;
- l'invio al reclamante, di norma, di una comunicazione di presa in carico del reclamo;
- che nelle comunicazioni al reclamante venga adottato un linguaggio semplice e facilmente comprensibile;
- l'informazione al reclamante, qualora non possano trovare accoglimento le istanze presentate, della possibilità, se non soddisfatto dalla risposta ricevuta, di rivolgersi all'IVASS.

L'Internal Audit verifica la correttezza delle procedure di gestione dei reclami e cura i rapporti con l'IVASS per le problematiche concernenti la gestione dei reclami; ricevuti i prospetti semestrali contenenti i dati relativi ai reclami pervenuti, predispone relazione che viene sottoposta, unitamente ai prospetti stessi, all'alta direzione e all'organo amministrativo e di controllo.

L'efficacia del canale Assistenza Clienti (che opera sia nel settore polizze/prodotti sia in quello sinistri) è monitorata da specifici KPI numerici in termini di quantità di richieste, tempi di lavorazione, contatti con singolo cliente, tracking ecc. per tutte le attività e tutti i canali dell'Assistenza stessa (telefono, chat, mail e prenota chiamata da app). Le richieste di informazioni ricevute per carta richiedono per norma vigente la risposta con pari mezzo. Infine, viene inviata una survey di rilevazione della soddisfazione percepita per il singolo contatto, gestito e monitorato dalla stessa struttura. L'Internal Audit, in ogni caso, ha facoltà di controllare la corretta osservanza delle procedure in materia di Assistenza Cliente.

yyy) S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Azioni per conseguire impatti positivi in merito all'ascolto e ai feedback degli utilizzatori finali

La Direzione Marketing, Brand e Customer Experience realizza annualmente attività volte all'ascolto dei clienti. A tal fine, annualmente viene predisposto un "piano ricerche", inserito all'interno del Piano di Marketing e modificabile di volta in volta a seconda delle necessità, del contesto o delle singole priorità di business.

Nel corso del 2025 sono state effettuate due sessioni di follow-up delle interviste sulla percezione della qualità del servizio di assistenza stradale ed è in valutazione, per il 2026, l'estensione del monitoraggio all'accesso alla rete dei servizi sanitari, con l'obiettivo di trasformarlo in un processo continuativo.

Nello corso dell'anno è stata anche realizzata la ricerca di customer satisfaction, il cui impianto verrà sottoposto a revisione nel 2026 alla luce degli sviluppi dello scenario.

Sempre nel 2025, nell'ambito dell'evoluzione del modello di NPS transazionale avviato nel 2024, è stata svolta un'attività di scouting finalizzata all'individuazione di una piattaforma adeguata.

Infine, il Gruppo ha partecipato alla costruzione di survey "multi-client" rivolte a imprese e persone giuridiche – non necessariamente clienti SARA – per raccogliere la percezione del mercato su alcuni fenomeni, come quelli di natura cat-nat.

In relazione all'attività di gestione dei reclami, essendo questa fortemente normata, il Gruppo ottempera alle prescrizioni normative attraverso l'ordinaria attività della Funzione e non ha previsto ulteriori specifiche azioni.

Le modalità di valutazione dell'efficacia delle azioni variano in funzione della tipologia di ascolto effettuato. In termini generali, i criteri di valutazione possono riguardare, tra gli altri, il tasso di risposta, il grado di rappresentatività o la numerosità del campione in funzione del tipo e degli obiettivi di ricerca.

Il Gruppo ha dedicato all'ascolto del cliente più figure. In particolare, per la gestione dei reclami ha previsto apposita Funzione, dotata di un applicativo dedicato e di sei risorse, di cui un responsabile e cinque collaboratori. La Funzione è inserita all'interno della Direzione Legale, il cui Dirigente è responsabile ultimo. Inoltre, il Gruppo dedica, all'interno della Direzione Marketing, Brand e Customer Experience, sedici persone alle attività di ascolto e coinvolgimento dei clienti, di cui tre nella Funzione Ricerche di Mercato e Data Insight e tredici nell'area dell'Assistenza Clienti (polizze e sinistri).

s) Metriche e obiettivi

zzz) S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo si è dato due obiettivi relativi alle attività di ascolto: la progettazione del nuovo impianto di NPS transazionale e il mantenimento di una soglia minima relazionale di 25 (scala -100/+100). Tali obiettivi rappresentano il riflesso delle attività svolte dalla Direzione e dall'azienda tutta e sono legati alla misurazione dell'esperienza dei clienti. La soglia individuata per il secondo obiettivo è pari ad almeno 25, calcolata come differenza tra la percentuale di promotori e quella di detrattori, al netto dei passivi, come da standard internazionale. Entrambi gli obiettivi riguardano la relazione con la clientela del Gruppo e, per il 2025, sono applicabili ai soli rami Danni e Vita, collocandosi in un orizzonte temporale coerente con il piano di sostenibilità 2025-2027. Il processo di NPS prevede interviste sull'esperienza del singolo touch point, svolte in modo casuale sui clienti interessati da relazione con il Gruppo; per la parte transazionale, come già menzionato a fine 2025 è stato terminato lo scouting con l'identificazione di un possibile fornitore, mentre per la parte relazionale è stata effettuata la misurazione in ambito customer satisfaction dell'indicatore NPS. Dalla risultanza della ricerca l'indicatore NPS relazionale è pari a +22 (su una scala da -100 a +100). Pur in uno scenario di mercato caratterizzato da una flessione generalizzata di questo indice, Sara ha dimostrato una forte resilienza: il risultato conferma un'elevata raccomandabilità del brand e si mantiene nettamente superiore al benchmark di settore, fermo a +8.. Al netto di ciò, tutte le attività di ascolto concorrono all'obiettivo generale di creazione e sviluppo di una relazione di qualità con il cliente, e il Gruppo ne monitora l'andamento al fine di individuare azioni da implementare nella strategia.

Per quanto riguarda la gestione dei reclami, come già descritto, trattandosi di un ambito fortemente normato, il Gruppo non ha ritenuto di dotarsi di ulteriori specifici obiettivi per la gestione della tematica. Il monitoraggio relativo all'andamento dei reclami è comunque regolarmente osservato, in particolare dalla Funzione Internal Audit che predispone apposita relazione semestrale.

aaaa) Accesso a informazioni di qualità

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, con riferimento all'ambito "accesso a informazioni di qualità" dei propri consumatori e utilizzatori finali, il Gruppo ha identificato il seguente impatto:

- Garanzia della qualità e fruibilità dell'offerta grazie all'accessibilità delle informazioni (impatto positivo – effettivo)

t) Gestione degli impatti, rischi e opportunità

bbbb) S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

La trasparenza dei prodotti rappresenta da sempre un elemento decisivo per il Gruppo Sara per trasmettere affidabilità a tutti gli *stakeholder*. Per tale motivo il Gruppo si impegna ad agire fornendo ai propri interlocutori informazioni esaustive, comprensibili e tempestive seguendo regole di comportamento e criteri di scelta chiari e oggettivi e adottando procedure univoche e verificabili.

Tali principi sono descritti all'interno della Politica di sostenibilità[13], al cui interno il Gruppo afferma di garantire il corretto trattamento del cliente, evitando l'adozione di pratiche di marketing e di sviluppo del prodotto non orientate a rispondere ai bisogni delle persone e l'uso di strumenti di comunicazione poco trasparenti. Nel rapporto con la clientela pone alla base una comunicazione trasparente, che metta l'assicurato nella condizione di comprendere le caratteristiche e il valore dei servizi che acquista o che gli vengono offerti, attraverso clausole contrattuali univoche e comprensibili e fornendo tutte le opportune informazioni, sia in fase prevendita che in fase postvendita, nonché segnalando eventuali modifiche secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo Sara segue un percorso che vede nella omnicanalità uno dei fattori di innovazione della *customer experience*, nella consapevolezza che la crescente diffusione delle nuove tecnologie e la disponibilità allargata di connessione, permettono di soddisfare anche le esigenze di un'utenza più "mobile" e connessa. Il tutto nella garanzia della sicurezza nella gestione delle informazioni e nel rispetto dei diritti e delle libertà individuali. L'attenzione al cliente, infine, si traduce nell'offrire prodotti adeguati tempo per tempo ai bisogni emergenti, con attenzione agli aspetti ambientali e sociali ma anche operando nell'incentivare la cultura della prevenzione del rischio, con particolare riferimento al "cambiamento climatico" e alla "mobilità in sicurezza", e sviluppando prodotti che incentivino la riduzione degli impatti ambientali dei clienti.

cccc) S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Azioni per generare impatti positivi in termini di accesso alle informazioni

L'accesso alle informazioni da parte della clientela, sia danni che vita, è regolamentato nell'ambito delle previsioni normative relative all'informativa di prodotto. Per la gestione di tali aspetti, la Direzione Assicurativa e la Direzione Vita dedicano rispettivamente delle risorse anche alla definizione dell'informativa prodotti.

In alcuni casi, il Gruppo prevede in aggiunta a tale informativa, l'invio di comunicazioni DEM illustrative del prodotto o di alcune funzionalità specifiche a questo connesse. Inoltre, prevede la messa a disposizione di molte informazioni tramite l'app SaraConMe, l'area riservata e il sito web. Si precisa inoltre che il sito web contiene informazioni anche con riferimento a Sara Services, pur non rappresentando in questo senso un touchpoint.

Tali iniziative, già intraprese dal Gruppo, non hanno una scadenza e si collocano dunque in un orizzonte di lungo periodo. Per esse non è ad oggi prevista un'attività di monitoraggio puntuale relativo alla lettura della documentazione informativa.

u) Metriche e obiettivi

dddd) S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo, in considerazione dell'elevato grado di normazione dell'ambito relativo all'accesso delle informazioni per la clientela, non ha ritenuto ad oggi di definire specifici obiettivi in merito.

[13] Per maggiori informazioni sulla Politica di sostenibilità si rimanda all'informativa S1-1.

eeee) Salute e sicurezza

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, con riferimento all'ambito "accesso a informazioni di qualità" dei propri consumatori e utilizzatori finali, il Gruppo ha identificato il seguente impatto:

- Benefici individuali per i clienti grazie a prodotti dedicati alla salute e al benessere della persona e/o alla tutela di specifici bisogni (es. salute, anziani) (impatto positivo – effettivo)

v) Gestione degli impatti, rischi e opportunità

ffff) S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

I prodotti salute sono trattati nelle policy e procedure previste per tutte le altre tipologie di prodotti, senza alcuna normativa interna specifica sul tema (ad eccezione delle circolari).

Il Gruppo ha costituito un Comitato POG (Product oversight and governance) che ha prerogative decisionali per ciascun prodotto nuovo o modificato significativamente come definiti dalle politiche in materia di governo e controllo dei prodotti, Danni e Vita. In particolare, è responsabile di:

- approvare la proposta annuale di Piano prodotti, identificando le priorità e valutando le attività da sviluppare nel corso;
- approvare eventuali revisioni del Piano prodotti, sulla base delle evidenze emerse in fase di implementazione;
- approvare la commercializzazione dei nuovi prodotti o di quelli modificati significativamente come definiti dalle politiche in materia di governo e controllo dei prodotti, sulla base delle risultanze delle attività in materia di POG;
- approvare le proposte di intervento sulle tariffe qualora configurino una modifica significativa ai sensi delle politiche in materia di governo e controllo dei prodotti;
- approvare le eventuali azioni di rimedio a seguito delle risultanze del monitoraggio previsto dalla normativa POG o di altre evidenze di tipo normativo e/o regolamentare.

Di seguito sono descritte politiche e procedure che afferiscono al governo dei prodotti di Sara Assicurazioni e Sara Vita. Esse sono state definite in conformità con la normativa tempo per tempo vigente tra cui, a titolo esemplificativo, la Direttiva UE 2016/97 sulla Distribuzione assicurativa, il Regolamento delegato (UE) 2021/1257 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità nei requisiti in materia di controllo e di governo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi e le raccomandazioni dell'Autorità di vigilanza. La diffusione della normativa interna in materia è garantita dalla pubblicazione sulla intranet aziendale e dalla distribuzione alla rete agenziale delle Linee Guida per la POG Distributore tramite apposita circolare, e la responsabilità della sua attuazione è in capo all'Alta Direzione.

Politica in materia di governo e controllo dei prodotti (Danni e Vita)

Obiettivo della Politica è definire le linee guida e di indirizzo in materia di governo e controllo del prodotto (POG) in attuazione della Direttiva UE 2016/97 e relativi aggiornamenti al fine di assicurare adeguate misure di tutela del cliente nelle fasi di progettazione, monitoraggio e revisione dei prodotti assicurativi.

L'impianto POG, in linea con la normativa vigente, prevede che vi sia un processo di monitoraggio sull'efficacia delle linee guida contenute nella politica. Lo scopo è verificare nel continuo la sussistenza di adeguato valore del prodotto per la clientela di riferimento, per il quale è stato sviluppato. Consiste nella messa in atto di appositi test coerenti con la metodologia di testing usata in fase di sviluppo del prodotto nonché di appositi indicatori richiesti dalla normativa al fine di presidiare eventuali sintomatologie di carenza di valore per il cliente. In caso di esito negativo viene valutata l'azione di rimedio. I Consigli di amministrazione rivedono la Politica almeno una volta l'anno ed in ogni caso in cui ne ravvisino la necessità, autonomamente, su proposta dell'Alta Direzione o del Comitato Controllo Interno e i Rischi di Gruppo. L'obiettivo della revisione consiste nel garantire nel continuo la sua conformità alla normativa vigente e la sua coerenza con la struttura organizzativa dell'impresa.

Procedura Governo Gamma Offerta

La procedura, revisionata annualmente e approvata dal CdA, intende disciplinare ruoli, responsabilità e principali attività inerenti il processo di governo e controllo del processo di sviluppo e manutenzione della gamma offerta. La procedura, unitamente alle politiche consiliari e al manuale operativo, rappresenta un quadro esaustivo delle regole e dei principi di riferimento per le attività di gestione dello sviluppo prodotti/tariffe.

Le attività descritte a presidio del processo POG, in osservanza del principio di proporzionalità al livello di complessità e ai rischi correlati ai prodotti nonché alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività pertinente della Compagnia, trovano applicazione anche differenziata secondo quanto previsto dalla politica POG e sulla base dello schema contenuto nel manuale operativo Gamma Offerta a seconda della tipologia di prodotto. L'ambito della procedura copre:

- Prodotti/Iniziative:
  - nuovi prodotti e modifiche significative di prodotto come definite dalla "Politica in materia di governo e controllo dei prodotti"
  - restyling semplici di prodotto ed iniziative commerciali (per iniziativa intendiamo una promozione commerciale di durata temporanea applicata ad uno o più prodotti per raggiungere una determinata finalità quali, a titolo esemplificativo, obiettivi di vendita, di fidelizzazione, di adoption, ecc.)
  - dismissioni di prodotto / iniziative.
- Tariffe Auto e Rami Elementari:
  - definizione nuova tariffa
  - introduzione di nuove variabili

  In caso di revisione dei coefficienti tariffari intesi come manutenzione ordinaria della tariffa (che non comportino pertanto modifiche significative ai sensi della politica) l'owner valuterà se procedere con le attività della procedura sulla base del principio di proporzionalità, fatto salvo quanto previsto dal regolamento del Comitato POG.
- Affari Particolari (solo Danni):
  - scostamenti dalla tariffa significativi (oltre autonomia Direttore Assicurativo)
  - modifiche significative di processo o impatti su sistemi gestionali
  - mancanza di un meccanismo di tutela tecnica (es. Riassicuratore)
  - offerta di coperture non standardizzate (oltre autonomia Direttore Assicurativo)

Con riferimento al processo di monitoraggio, la Direzione Supporto Esecutivo e Organizzazione raccoglie dalla Funzione, su base annuale, eventuali esigenze di aggiornamento della procedura ed elabora, se del caso, sulla base dei riscontri ottenuti, la pianificazione annuale della procedura condividendola con l'Alta Direzione per l'approvazione e rendicontando all'Alta Direzione le attività svolte rispetto a quanto pianificato. Nel corso del 2025 sono state allineate la ripartizione di competenze all'interno delle Funzioni coinvolte e consolidata l'aderenza alle norme vigenti tramite inserimento della comunicazione ad IVASS di alcune specifiche azioni di rimedio.

gggg) S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

L'attenzione del Gruppo verso i bisogni del cliente si traduce nell'offrire prodotti, sia ramo danni sia vita, adeguati ai bisogni emergenti e alle necessità di mercato, anche in funzione di eventuali contesti diversi, con attenzione agli aspetti sociali. Le azioni connesse all'offerta di prodotti e servizi non hanno un orizzonte temporale predefinito, ma seguono le evoluzioni del contesto in cui il Gruppo opera. La bontà dei prodotti viene comunque valutata annualmente nell'ambito del monitoraggio dei KPI POG, a cui si aggiungono ulteriori interviste sulla qualità del servizio fornito da parte dei partner (nello specifico su assistenza stradale e accesso al network malattia). Nel corso del 2025, è stata effettuata un'indagine

sulla soddisfazione della clientela con monitoraggio di indicatori anche sui prodotti infortuni, casa, vita e auto.

Nel corso dell'anno, la Compagnia ha inoltre rilasciato la nuova versione del prodotto SaraCheckUp, recependo le modifiche definite nell'anno precedente. Per il 2026 sono previsti ulteriori interventi di razionalizzazione dell'offerta salute.

Lo sviluppo dei prodotti, al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei clienti e generare benefici per loro è assegnato ad attività afferenti diverse Direzioni e società del Gruppo. Con specifico riferimento alla misurazione della soddisfazione rispetto ai prodotti auto, casa, infortuni e vita, il Gruppo dedica tre risorse all'interno della Funzione Ricerche di Mercato e Data Insight.

w) Metriche e obiettivi

hhhh) S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo ad oggi non ha fissato obiettivi per la gestione degli impatti relativi all'ambito salute e sicurezza con riferimento all'offerta prodotti. Ad ogni modo, effettua un monitoraggio sull'andamento tecnico e delle vendite dei prodotti.

iiii) Sicurezza della persona

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, con riferimento all'ambito "sicurezza della persona" dei propri consumatori e utilizzatori finali, il Gruppo ha identificato i seguenti impatti:

- Sicurezza del cliente grazie all'offerta di prodotti assicurativi che lo proteggono contro danni (impatto positivo – effettivo)
- Diffusione di una cultura della sicurezza stradale e sensibilizzazione dei clienti a una guida attenta e responsabile con conseguente riduzione dei sinistri stradali (impatto positivo – effettivo)
- Miglioramento dell'offerta grazie a servizi integrativi per il tramite di Sara Services (attività promozionale di servizi di welfare) - (impatto positivo – effettivo)

x) Gestione degli impatti, rischi e opportunità

jjjj) S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo descrive il proprio impegno in materia di sicurezza stradale all'interno del Codice Etico, dove il tema è affrontato nell'ambito dei valori del Gruppo. Inoltre, con riferimento alle politiche relative all'offerta prodotti si rimanda alla Politica in materia di governo e controllo dei prodotti (Danni e Vita) e la Procedura Governo Gamma Offerta, descritte nella sezione "Salute e sicurezza" della presente informativa.

Con specifico riferimento a Sara Services, la cui operatività è stata pienamente avviata nel corso del 2025, non sono state inizialmente emanate politiche autonome dedicate. Tuttavia, in coerenza con le regole di Governo Societario di Gruppo previste nel CAP e ulteriormente declinate nel Regolamento IVASS n. 38/2018, la società controllata recepisce e applica alcune delle politiche del Gruppo Sara, con particolare riferimento alle Politiche Consiliari.

In particolare, a partire dal 2024 è stato esteso a Sara Services il perimetro di applicazione della Politica per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate, nonché del Regolamento per la tenuta dei relativi registri, a tutela della trasparenza informativa e dei corretti rapporti con gli stakeholder. Inoltre, a partire dal 2026, Sara Services recepirà le ulteriori politiche e regolamenti di Gruppo applicabili, rafforzando progressivamente il proprio sistema di governo e controllo in coerenza con il framework normativo e regolamentare di riferimento.

kkkk) S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Nel 2025 Sara Services, controllata del Gruppo dedicata all'offerta di servizi non assicurativi integrativi, ha consolidato la propria operatività avviata l'anno precedente, sviluppando tre stream principali: la telematica, il noleggio a lungo termine e la promozione di servizi di welfare.

Con riferimento al 2025, infatti, anche grazie alle attività della controllata Sara Services, è stata concentrata l'attenzione sui prodotti telematici, sia comportamentali (con il prodotto GuidoBene), sia non comportamentali (con il prodotto RuotaLibera Revolution nell'opzione "con kit"), anche per il tramite di un riposizionamento dei prodotti rispetto ai target di riferimento. In tale contesto, è stata realizzata una ricerca sulla percezione del mercato rispetto ai prodotti telematici, rivolta a un campione significativo della popolazione nazionale.

Inoltre, ha preso pieno avvio l'attività di noleggio a lungo termine, che ha coinvolto un numero crescente di agenzie (circa 50) ed è stata avviata una prima sperimentazione sulla promozione di servizi di welfare con un panel selezionato di agenzie. In aggiunta a ciò, è stato avviato uno studio preliminare per l'attivazione, dal 2026, di un servizio di convenzione sui contratti luce&gas di una primaria multiutility, che consentirà agli agenti di proporre servizi aggiuntivi ai propri clienti.

Le azioni relative ai servizi telematici hanno come ambito di riferimento esclusivamente la clientela Sara Assicurazioni – ramo danni. Con riferimento alle iniziative di noleggio a lungo termine e di welfare, l'ambito potenziale di applicazione si estende invece anche a clienti del Gruppo Sara, oltre alla clientela assicurativa tradizionale.

Si conferma, inoltre, anche per il 2025, che il claim del prodotto Guido Bene ha ricevuto il bollino dell'istituto indipendente di certificazione Bureau Veritas sui temi dell'Ambiente, della Responsabilità e della Convenienza: *"La polizza auto con benefici concreti. AMBIENTE: ti stimola a fare meno km e migliorare il tuo stile di guida, favorendo il contenimento delle emissioni. RESPONSABILITÀ: ti guida ad adottare comportamenti responsabili e a contribuire a una maggiore sicurezza stradale. CONVENIENZA: ti premia se utilizzi meno l'auto e guidi in modo responsabile, ottenendo una riduzione del premio di polizza a rinnovo"*. Tale certificazione consente il monitoraggio dell'efficacia del prodotto nel diffondere una cultura di sicurezza stradale.

Inoltre, l'impegno del Gruppo nel promuovere con continuità iniziative di sensibilizzazione sui temi inerenti alla sicurezza stradale è confermato anche per il 2025, supportato dalla sponsorizzazione dei Centri di Guida Sicura di Vallelunga e Lainate, strutture all'avanguardia in Europa che impiegano le più moderne tecnologie per formare i conducenti di ogni tipo di veicolo. Durante i corsi vengono simulate, nella massima sicurezza, le principali situazioni di pericolo riscontrabili nella guida di tutti i giorni (ostacoli improvvisi, sbandate, aquaplaning o altro) nelle quali i partecipanti imparano a controllare le proprie reazioni, a conoscere i comportamenti del mezzo e ad intervenire nella maniera migliore per controllare il veicolo. La partecipazione ai corsi di guida sicura è strumento incentivante messo a disposizione anche dei propri clienti: Sara, infatti, garantisce scontistiche sulle polizze RC auto a tutti coloro che presentano in Agenzia l'attestato di partecipazione al Corso di guida sicura.

Le azioni descritte sono attualmente in corso e possono essere considerate di lungo periodo, non avendo un orizzonte temporale predefinito entro cui concludersi.

Per la realizzazione delle azioni di promozione della sicurezza stradale il Gruppo nel 2025 ha impegnato circa l'1% dell'utile netto 2024 di Sara Assicurazioni.

y) Metriche e obiettivi

llll) S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Ad oggi il Gruppo non prevede obiettivi relativi agli effetti sulla sicurezza stradale, in quanto non è possibile ricondurre direttamente le azioni promosse dal Gruppo agli andamenti di questo fenomeno

sociale complesso e dipendente da molteplici variabili esterne. Con riferimento alle attività di Sara Services, non sono stati definiti specifici obiettivi; ad ogni modo, con particolare riferimento alla telematica, strumento di monitoraggio è rappresentato dal mantenimento di volumi costanti nel tempo.

mmmm) Accesso a prodotti e servizi

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, con riferimento all'ambito "accesso a prodotti e servizi" per i propri consumatori e utilizzatori finali, il Gruppo ha identificato i seguenti impatti e opportunità:

- Soddisfazione dei clienti rispetto alle tempistiche di liquidazione dei sinistri (impatto positivo – effettivo)
- Miglioramento dell'offerta grazie a servizi integrativi per il tramite di Sara Services (telematica) – (impatto positivo – effettivo)
- Accesso a incentivi grazie alla rapidità di liquidazione (opportunità)

z) Gestione degli impatti, rischi e opportunità

nnnn) S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo non dispone di una politica relativa alla velocità di liquidazione dei sinistri, elemento che tuttavia rappresenta un aspetto centrale della strategia di gestione dei sinistri dettata dalla politica generale aziendale sul budget. Gli obiettivi di budget, connessi al sistema incentivante della rete liquidativa, sono racchiusi in un documento approvato dalla Direzione Pianificazione e Controllo e presentato in occasione del kick-off annuale, con indicazione delle regole di budget relative agli obiettivi assegnati alla rete liquidativa.

Il Gruppo, al fine di favorire la velocità di liquidazione sinistri e la gestione della correttezza del dato, funzionale sia a migliorare l'impatto in termini di costi e di qualità per la Compagnia, sia a garantire una maggiore soddisfazione del cliente finale, pone particolare attenzione all'ottimizzazione delle procedure interne, in alcuni casi anche semplificate grazie all'AI.

oooo) S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

La velocità di liquidazione sinistri (VL) si lega, per il Gruppo Sara, sia a un impatto positivo verso i propri clienti, migliorandone la soddisfazione, sia a un'opportunità, consentendo la possibilità di accedere al sistema incentivante disciplinato da IVASS, che la monitora insieme ad altri parametri.

Di seguito si riportano le principali azioni realizzate nel corso del 2025, in continuità con il 2024, relative a Sara Assicurazioni (ramo danni) e con un orizzonte temporale di lungo periodo:

- Self perizia, consistente nella stima digitale del danno tramite Intelligenza Artificiale;
- apertura da crash: rivolta agli utilizzatori che hanno la scatola nera, fa sì che la rilevazione del crash apra in automatico il sinistro;
- raccolta del parere circa l'entità delle lesioni tramite applicativo digitale che consente di inserire dati medici per la previsione delle lesioni, accorciando i tempi di incarico del medico legale, senza sostituirvisi;
- apertura sinistri da *customer center;*
- canalizzazione delle riparazioni presso carrozzerie convenzionate, che incide sulla riduzione delle conflittualità e dunque sui tempi di liquidazioni; tale strumento prevede un incentivo sul costo della polizza se si opta per le carrozzerie convenzionate;
- automazione del processo di liquidazione sinistri cristalli;
- sistema di incentivazione delle agenzie, che indirettamente incide sulla VL.

Nel 2025, inoltre, è stato avviato in via sperimentale il processo di liquidazione sinistri CARD2F (danni a cose) e grandine tramite IA, che ha l'obiettivo di concludersi nel 2026.

L'efficacia di tali azioni è monitorata tramite il mantenimento e/o miglioramento dei tempi di liquidazione rispetto agli obiettivi che il Gruppo individua anno su anno. In particolare, con riferimento al 2025, la velocità di liquidazione relativa al perimetro CARD è stata dell'83,6%, con un incremento di 0,8 punti percentuali rispetto al 2024.

Oltre alle azioni descritte, e a quanto proprio delle attività ordinarie della Direzione Sinistri, il Gruppo ha predisposto alcune iniziative che contribuiscono a determinare benefici per gli utilizzatori finali. Tra questi, in particolare, si richiama il recall da Contact Center/provider/perito nei confronti dell'assicurato per la gestione del sinistro il cui perimetro di competenza, a partire dal 2025, è stato esteso per coprire anche la gestione della Self Perizia.

La Direzione Sinistri, responsabile della gestione della tematica opera su due perimetri: perimetro RCA e perimetro Rami Elementari. All'interno della RCA sono presenti dieci Centri di Liquidazione Auto (CLA). Tra questi, esiste l'ufficio dedicato alla sola gestione dei sinistri CARD GEST 2F (costituito da dieci risorse impiegate presso Milano), oltre a una Task Force Card mista (con risorse provenienti dalla Direzione e da diversi uffici liquidativi).

aa) Metriche e obiettivi

pppp) S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo, annualmente, definisce all'interno della pianificazione del budget anche gli obiettivi legati alla velocità di liquidazione dei sinistri, con un sistema mensile di monitoraggio basato su specifici indicatori gestiti dalle Funzioni preposte. La fissazione di tali obiettivi, così come il monitoraggio degli stessi, non prevede il coinvolgimento dei clienti. È tuttavia prevista la somministrazione di questionari volti a indagare la soddisfazione in merito al servizio di liquidazione CARD. Tali obiettivi costituiscono tuttavia un'informazione sensibile e pertanto il Gruppo ritiene di non darne evidenza.

Informazioni di governance

qqqq) ESRS *G1 Condotta delle imprese*

rrrr) G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa

La cultura d'Impresa è elemento fondante l'azione del Gruppo Sara, impegnato quotidianamente nel garantire l'integrità nella condotta di chi opera al suo interno. Identificare, valutare, prevenire e gestire le condotte non in linea con i valori di riferimento per il Gruppo è dunque fondamentale a garanzia di tutti gli stakeholder e del miglioramento delle relazioni con gli stessi. A tal fine, il Gruppo Sara ha predisposto normative interne, sistemi e strumenti di gestione utili a determinare un ambiente di lavoro fondato su trasparenza e responsabilità, capace altresì di garantire la protezione degli informatori.

L'approccio con cui il Gruppo promuove e gestisce la propria cultura d'impresa si basa prevalentemente su: Codice Etico, Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, Politica in materia di conflitti di interesse Danni e Vita, Politiche per la gestione dei rischi connessi con il riciclaggio ed il finanziamento, Politica di Valutazione e Gestione del Rischio Fiscale.

Al fine di prevenire e porre eventualmente rimedio a possibili impatti generati da coloro che operano nel Gruppo e/o in nome e per conto di Sara, la normativa interna è verificata e aggiornata periodicamente ed è altresì resa nota all'interno dell'organizzazione e ai soggetti interessati.

ssss) Cultura d'impresa

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo Sara ha individuato i seguenti impatti collegati al sottotema "cultura d'impresa":

- Contributo alla diffusione di una cultura di correttezza ed eticità grazie alla predisposizione di politiche e procedure dedicate (impatto positivo – effettivo)

Codice Etico

Il Codice Etico rappresenta la carta dei diritti e doveri morali e, come tale, deve rispecchiare il profondo cambiamento e raccontare la visione e i nuovi valori aziendali, contribuendo concretamente alla definizione e al miglioramento dell'immagine del Gruppo Sara. Non un documento normativo, dunque, ma una guida che ispiri e favorisca l'effettiva attuazione dei valori propri della Compagnia, che si applica a tutte le entities del Gruppo e la cui attuazione è sotto la responsabilità dell'Alta Direzione.

L'integrità fa parte dei valori del Gruppo, che si impegna a costruire un rapporto di fiducia a lungo termine con le persone, siano esse dipendenti, agenti, clienti o altri stakeholder. Sara, infatti, promuove e riconosce come punti cardine i valori dell'onestà, della trasparenza, dell'integrità, della responsabilità, della lealtà, dell'imparzialità ed il rispetto per le persone. L'onestà, intesa anche come agire e comunicare in modo schietto e sincero, come mezzo per creare empatia, è riconosciuto come un valore propedeutico alla generazione di fiducia, che spinga verso un miglioramento continuo, evitando atteggiamenti finalizzati a procurare un indebito vantaggio.

Nel 2021, per creare una struttura solida che esprimesse con chiarezza e semplicità i valori del brand, sono stati utilizzati dei nuovi *driver* rappresentativi della Direzione di Sara, quali lo *storytelling* come modalità di narrazione, un *tone of voice* più caldo e più amichevole - ma anche autorevole - che potesse raggiungere in maniera più coinvolgente ed efficace il lettore, una narrazione grafica allineata al rebranding che esprime e anticipa, anche con le immagini, ciò che viene raccontato nel testo. In tale ambito, al fine di rendere la nuova stesura del Codice realmente rappresentativa di Sara è stato costituito un gruppo di lavoro interno, trasversale alle diverse Direzioni aziendali. Il gruppo di lavoro, organizzato in due team, attraverso interventi formativi legati a logiche di sprint thinking si è confrontato con varie aree tematiche come la digitalizzazione di processi aziendali e la qualificazione dei processi produttivi. In fase di creazione, il gruppo di lavoro ha rivolto una particolare attenzione agli stakeholder – tra cui i dipendenti, gli agenti, i clienti - e a tutti quegli aspetti che regolano l'ecosistema umano: lavoro, ambiente,

vita personale e valori. Inoltre, benchmark e interviste hanno guidato ulteriormente la realizzazione del nuovo Codice Etico.

Eventuali revisioni sono previste in base all'evoluzione del Gruppo e delle tendenze sociali e di mercato; a tal proposito si evidenzia che, l'ultimo aggiornamento del Codice Etico di Gruppo è stato approvato nel dicembre 2025 ed ha previsto alcune integrazioni con riferimento alla parità di genere e più in generale all'inclusione delle diversità, all'uso responsabile dell'intelligenza artificiale e dei social media, alla tutela della privacy e alla concorrenza leale.

All'interno del Codice Etico è fatto richiamo all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite nella dichiarazione per cui Sara si pone l'obiettivo di coniugare redditività, giustizia sociale e protezione dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile del business e creazione di valore nel lungo periodo.

Inoltre, sono richiamate le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, la normativa nazionale ed europea, le disposizioni delle Autorità di Vigilanza e di regolamentazione del mercato.

Il Codice Etico indentifica gli stakeholder del Gruppo, ciascuno dei quali accetta e si fa carico di tenere comportamenti conformi alle normative vigenti in ambito nazionale ed europeo, alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza e di regolamentazione del mercato. In dettaglio, con riferimento a questo impegno, sono identificate le seguenti categorie di stakeholder: organi sociali, personale dipendente, agenti, altri distributori e loro collaboratori, collaboratori esterni, consulenti, partner commerciali.

Il Gruppo richiede anche ai terzi che agiscono per proprio conto (consulenti, fornitori, fiduciari, ecc.) di attenersi attentamente ai principi contenuti nel Codice. Pertanto, si impegna a diffondere il Codice Etico presso tutti suoi i destinatari e a favorirne una corretta applicazione, a partire dalla diffusione tramite il sito istituzionale della Compagnia. Sara garantisce che i principi e le norme contenute nel Codice Etico siano oggetto di continue iniziative di comunicazione e formazione. Nello svolgimento dell'attività, inoltre, si impegna a richiamare le controparti al rispetto delle norme del Codice Etico che le riguardano e le vincolano anche attraverso la predisposizione, ove necessario, di specifiche clausole contrattuali.

Tutti i dipendenti del Gruppo così come gli Agenti ed i loro collaboratori hanno accesso, attraverso le rispettive piattaforme aziendali "MondoSara" e "Omnia" alla normativa interna aziendale di interesse, compreso il Codice Etico.

Nel caso in cui si venga a conoscenza di una presunta violazione del Codice Etico è responsabilità degli stakeholder del Gruppo Sara segnalarla ai referenti aziendali incaricati di gestire le segnalazioni. Il Gruppo Sara mette a disposizione diversi canali di segnalazione, inseriti nel testo del Codice e, dunque, resi pubblici tramite pubblicazione del Codice stesso[14].

Il Gruppo effettua la verifica delle violazioni del Codice Etico attraverso i referenti aziendali a ciò preposti che possono provvedere direttamente o avvalendosi eventualmente delle Funzioni aziendali di supporto. Laddove la segnalazione ricevuta, a parere dei referenti aziendali preposti, rientri anche nell'ambito di competenza dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la stessa viene tempestivamente trasmessa a tale Organismo per le attività di propria pertinenza. Gli esiti di tali verifiche sono comunicati agli esponenti aziendali interessati o agli organismi aziendali preposti. Il processo disciplinare è attivato dai soggetti individuati che hanno cura di documentare anche le motivazioni per le quali si decida, eventualmente, di non procedere all'attivazione del processo sanzionatorio. La contestazione dell'infrazione deve essere effettuata con tempestività e immediatezza rispetto al momento in cui si è avuta conoscenza della presunta violazione del Codice Etico.

Il Gruppo presidia ed affronta tutte le situazioni di conflitto di interesse, di incompatibilità di funzioni e tutte le attività che possono interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della Società e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico.

[14] La segnalazione può essere inviata con le seguenti modalità: sito web (https://www.Sara.it/whistleblowing), sito per i dipendenti (https://www.mondo.sara.it/mondo-sara/normativa-e-organizzazione/whistleblowing) sito per gli agenti (https://omnia.Sara.it/s/circolari-e-normative/etica-e-compliance) lettera (all'indirizzo: Responsabili gestione segnalazioni Via Po,20 - 00198 Roma), in forma orale (Contatto telefonico dei responsabili gestione segnalazioni al nr. dedicato riportato nel sito web).

SARA garantisce che i principi e le norme contenute nel Codice Etico siano oggetto di continue iniziative di comunicazione e formazione.

In particolare, somministra ai dipendenti neoassunti il corso e-learning dal titolo “Il Modello organizzativo ex 231 ed il Codice Etico del Gruppo Sara Assicurazioni" tramite la Intranet aziendale MondoSara, e dal luglio 2024 anche un corso e-learning specifico dal titolo “Il Codice Etico di Sara Assicurazioni”.

Corsi di formazione analoghi sono previsti inoltre per Agenti e collaboratori di agenzia.

Politica di sostenibilità

Anche all’interno della Politica di sostenibilità del Gruppo, già citata nell’ambito dell’informativa S1 – Condizioni di lavoro a cui si rimanda, è richiamato l’impegno di Sara a svolgere le proprie attività in conformità con i più elevati standard etici, rifiutando atti di corruzione attiva o passiva.

Il Gruppo, infatti, adotta pratiche commerciali corrette e non ricerca vantaggi competitivi con comportamenti anticoncorrenziali quali accordi di cartello, abuso di posizione dominante o pratiche ingannevoli. Considera l’onestà alla base della fiducia necessaria per interagire con tutte le persone con le quali si interfaccia nello svolgimento delle proprie attività e su questo valore fonda le relazioni personali e professionali. Si impegna altresì a garantire la veridicità, la completezza e la tempestività delle dichiarazioni fiscali e ad adempiere correttamente agli obblighi tributari.

Il Gruppo opera nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti applicabili in materia. Al fine di assicurare la conformità con la normativa, il Gruppo predispone norme interne, procedure e controlli, assicura periodiche attività di formazione e svolge attività di verifica. Inoltre, mette in atto tutte le iniziative e le attività necessarie affinché vi sia un’adeguata responsabilizzazione di tutto il personale in merito. In relazione a tale obiettivo, tutti i Responsabili di funzione sono coinvolti nella gestione del rischio di non conformità. In particolare:

- tutti devono rispettare le leggi, i regolamenti, le linee guida e le procedure, nonché i codici etici adottati o emanati dalle Società del Gruppo;
- il rispetto delle leggi e dei regolamenti è una responsabilità di tutti coloro che operano nell’ambito del Gruppo, in quanto parte integrante della propria funzione;
- è responsabilità di ognuno prendere opportuna conoscenza delle leggi e dei regolamenti applicabili alla propria attività;
- l’ignoranza delle leggi e dei regolamenti non è una scusante; ogni dipendente e collaboratore del Gruppo ha l’obbligo, in caso di dubbio, di consultarsi, con il proprio diretto responsabile e con le Funzioni deputate.

Sara, infine, anche attraverso l’adozione del Codice Etico, promuove la condivisione di principi di onestà, correttezza e rispetto non solo della lettera, ma anche dello spirito delle norme, per prevenire comportamenti illeciti o non conformi a regolamenti e normative.

Politica in materia di conflitti di interesse Danni

Obiettivo della Politica in materia di conflitti di interesse Danni - applicabile a Sara Assicurazioni - è quello di definire le linee guida di indirizzo per garantire l’individuazione, la prevenzione e la gestione di eventuali conflitti di interesse nella distribuzione di prodotti assicurativi e nella realizzazione ed esecuzione dei contratti di assicurazione danni, anche in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di settore.

La Politica, predisposta alla luce dei riferimenti normativi pertinenti[15] tempo per tempo vigenti, è corroborata dal Regolamento per la disciplina dei conflitti di interesse dei dipendenti nell’ambito dei processi aziendali che coinvolgono intermediari e fiduciari.

[15] Direttiva UE 2016/97 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 Gennaio 2016 relativa alla Distribuzione assicurativa; Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e s.m.i. (“Codice delle Assicurazioni Private”); Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 68, attuativo della Direttiva UE 2016/97; Decreto Legislativo 30 dicembre 2020 n. 187 recante disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 68/2018; Regolamento IVASS n. 45 del 4 agosto 2020 recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi; Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 97 del 4 agosto 2020; Regolamento IVASS n.41 del 2 agosto 2018, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 97 del 4 agosto 2020; Lettera congiunta IVASS - Banca d’Italia del 17 marzo 2020 in materia di offerta di prodotti non finanziari abbinati a finanziamenti”; Regolamento Delegato

L'aggiornamento della Politica è previsto su base annuale, per analogia a quanto previsto dalla normativa con riferimento alla Politica in materia di conflitti di interesse Vita, mentre il Regolamento non è soggetto a revisione periodica preventivata; La politica è stata aggiornata a giugno 2025 al fine di recepire i precetti del Provvedimento Ivass n. 147 del 20 giugno 2024 che ha l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dell'informativa resa al contraente, operando gli interventi di semplificazione e di razionalizzazione che Ivass ha ritenuto necessari per innalzarne la tutela in tutte le fasi del rapporto con il distributore. L'attuazione tanto della Politica quanto del Regolamento è responsabilità dell'Alta Direzione.

Le linee guida definite si applicano a tutti i prodotti assicurativi danni, senza distinzione di ramo o di canale distributivo. La Politica si intende applicabile a tutti i soggetti che, a vario titolo, concorrono alla distribuzione dei prodotti assicurativi; in particolare, allo stato attuale, la Compagnia si avvale dei seguenti canali distributivi: rete agenziale, sia monomandataria che plurimandataria, dislocata su tutto il territorio nazionale con Sedi Agenziali identificate; Broker; vendita diretta per il tramite dell'Agenzia di Direzione, di dipendenti incaricati alla vendita di prodotti assicurativi e per il tramite di tecniche di vendita a distanza; intermediari iscritti alla Sezione D del RUI. Le disposizioni contenute nel documento saranno altresì applicate nel caso di apertura di ulteriori canali di vendita diretta o nel caso in cui la Compagnia operi come "distributor de facto" di prodotti di terzi.

Nell'identificazione del perimetro e nella prevenzione e gestione di potenziali conflitti di interesse, la Compagnia ha provveduto a individuare i soggetti potenzialmente interessati e ad individuare le situazioni di potenziale conflitto di interesse.

Nell'ambito dei presidi della Politica stessa rientra l'informazione assicurata a tutti i destinatari aziendali attraverso la pubblicazione sulla intranet aziendale. Per quanto riguarda la rete agenziale, è condivisa una circolare contenente un abstract della Politica.

La Compagnia istituisce e aggiorna un registro nel quale rilevare le singole fattispecie in cui è insorto, o in caso di servizi o attività in corso, possa insorgere un conflitto di interesse relativo alla distribuzione di prodotti assicurativi. La gestione del registro in ambito distribuzione è curata dalla Funzione Compliance e Antiriciclaggio che, nell'ambito delle periodiche comunicazioni all'Organo Amministrativo e all'Alta Direzione, dà conto di eventuali segnalazioni ricevute e delle conseguenti attività svolte. Per quanto riguarda invece il Regolamento è previsto un ulteriore owner nella Direzione Risorse Umane relativamente alle segnalazioni relative ai dipendenti. Le Funzioni di controllo possono effettuare verifiche sulle decisioni prese e annotate sul registro dei conflitti di interesse.

Il Gruppo prevede specifica formazione erogata agli Intermediari - iscritti nel registro, così come previsto dalla normativa vigente - nella fase di iniziale commercializzazione di un nuovo prodotto.

Politica in materia di conflitti di interesse Vita

Obiettivo della Politica in materia di conflitti di interesse vita – applicabile a Sara Vita - è quello di definire le linee guida di indirizzo per garantire l'individuazione, la prevenzione e la gestione di eventuali conflitti di interesse nella distribuzione di prodotti assicurativi e nella realizzazione ed esecuzione dei contratti di assicurazione vita, anche in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di settore tempo per tempo vigente[16].

UE n 1257/2021 in materia di sostenibilità; Lettera al mercato IVASS "Aspettative di vigilanza in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi (POG)" del 27/03/2024; Provvedimento IVASS n. 147 del 20 giugno 2024 che modifica ed integra i Regolamenti IVASS nn 40 e 41, entrambi del 2 agosto 2018.

[16] Direttiva UE 2016/97 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 Gennaio 2016 relativa alla Distribuzione assicurativa; Regolamento Delegato (UE) 2017/2359 della Commissione del 21 settembre 2017 che integra la direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda in particolare gli obblighi di informazione e le norme di comportamento applicabili alla distribuzione di prodotti di investimento assicurativi; Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 ("Codice delle Assicurazioni Private"); Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 68, attuativo della Direttiva UE 2016/97; Decreto Legislativo 30 dicembre 2020 n. 187 recante disposizioni integrative

La Politica, inoltre, definisce specifiche linee guida per la prevenzione e la gestione di eventuali conflitti di interesse relativi alla distribuzione di prodotti di investimento assicurativi di cui agli artt. 27 e ss. della direttiva IDD, al Regolamento Delegato UE 2017/2359 e alla relativa normativa interna di attuazione: la direttiva IDD prevede, infatti, un insieme di norme specifiche riguardanti i prodotti di investimento assicurativi, oltre ad ulteriori norme di comportamento valide, a carattere generale, per tutti i prodotti assicurativi. Ciò premesso, la citata Politica recepisce quanto definito, in generale, dalla Capogruppo in materia di individuazione e gestione dei conflitti di interesse, prendendo anche in esame le specifiche circostanze e situazioni che possano arrecare danno agli interessi dei contraenti, degli assicurati e dei beneficiari, effettivi e potenziali nella distribuzione di prodotti d'investimento assicurativi, come, ad esempio, i casi in cui l'intermediario assicurativo o l'impresa di assicurazione possano realizzare per sé o per altri un guadagno finanziario o evitare una perdita finanziaria a discapito di uno o più clienti.

La Politica è sottoposta a revisione periodica almeno con cadenza annuale, oltre che al verificarsi dell'evolversi dell'operatività aziendale, delle condizioni di mercato e della normativa di riferimento tali da determinare nuove fattispecie di conflitti di interesse, ovvero della necessità di procedere all'eliminazione di fattispecie di conflitti precedentemente individuate, con la finalità di adottare tutte le misure adeguate per colmare eventuali lacune.

Nel 2025 la Politica è stata aggiornata a giugno per recepire i precetti del Provvedimento IVASS n. 147 del 20 giugno 2024, volto a rafforzare l'efficacia dell'informativa resa al contraente attraverso interventi di semplificazione e razionalizzazione ritenuti necessari dall'Autorità per innalzare il livello di tutela in tutte le fasi del rapporto con il distributore.

Le linee guida disciplinate dalla Politica, la cui attuazione è responsabilità dell'Alta Direzione, si applicano a tutti i prodotti assicurativi vita, senza distinzione di ramo o di canale distributivo, compresi quelli di investimento. Sono esclusi dalla Politica i prodotti previdenziali. La Politica si applica a tutti i soggetti che, a vario titolo, concorrono alla distribuzione dei prodotti assicurativi vita.

Nell'identificazione del perimetro e nella prevenzione e gestione di potenziali conflitti di interesse, la Compagnia ritiene rilevante i seguenti fattori:

- assetto organizzativo e processi di governance;
- operazioni infragruppo;
- modello distributivo;
- operazioni finanziarie;
- realizzazione ed esecuzione dei contratti.

Nell'ambito dei presidi della Politica stessa rientra l'informazione assicurata a tutti i destinatari aziendali attraverso la pubblicazione sulla intranet aziendale. Per quanto riguarda la rete agenziale, è condivisa una circolare contenente un abstract della Politica.

La Compagnia, in coerenza con quanto previsto nell'ambito della Politica in materia di conflitti di interesse danni, istituisce e aggiorna un registro nel quale rilevare le singole fattispecie in cui è insorto, o in caso di servizi o attività in corso, possa insorgere un conflitto di interesse che implica il rischio di ledere gli interessi della clientela. Tale registro è gestito secondo le modalità già descritte.

e correttive al Decreto Legislativo 68/2018; Regolamento IVASS n. 45 del 4 agosto 2020 recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi; Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 97 del 4 agosto 2020 ("Regolamento n. 40"); Regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto 2018, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 97 del 4 agosto 2020 ("Regolamento n. 41"); Lettera congiunta IVASS - Banca d'Italia del 17 marzo 2020 in materia di offerta di prodotti non finanziari abbinati a finanziamenti (di seguito anche "Lettera congiunta" o "Comunicazione congiunta" o "Comunicazione"); Regolamento Delegato UE n 1257/2021 in materia di sostenibilità; Regolamento Intermediari CONSOB n. 20307/2018 come di volta in volta modificato; Lettera al mercato IVASS "Aspettative di vigilanza in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi (POG)" del 27/03/2024; Provvedimento IVASS n. 147 del 20 giugno 2024 che modifica ed integra i Regolamenti IVASS nn 40 e 41, entrambi del 2 agosto 2018.

Il Gruppo prevede specifica formazione erogata agli Intermediari - iscritti nel registro, così come previsto dalla normativa vigente - nella fase di iniziale commercializzazione di un nuovo prodotto.

Politiche per la gestione dei rischi connessi con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo

Con la Politica per la gestione dei rischi connessi con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo Sara Assicurazioni, nella qualità di società controllante italiana del Gruppo, ai sensi di quanto previsto all'art. 23, co. 1, del Regolamento 441 e s.m.i., ha provveduto a definire e formalizzare le principali decisioni strategiche per la gestione del rischio di riciclaggio e il contrasto al finanziamento del terrorismo: gli orientamenti sono stati elaborati nel rispetto dei principi di proporzionalità e di approccio fondato sul rischio, anche tenendo conto di quanto evidenziato nell'annuale autovalutazione del rischio di riciclaggio.

Alle Funzioni Compliance e Antiriciclaggio delle società del Gruppo, in coerenza con la normativa di riferimento, sono attribuite, tra le altre, anche le responsabilità di collaborare all'individuazione del sistema dei controlli interni e delle procedure finalizzati alla prevenzione del rischio di riciclaggio, di verificare con continuità l'adeguatezza del processo di gestione del rischio e l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure adottate e di proporre le modifiche organizzative e procedurali necessarie al fine di assicurare un adeguato presidio del rischio di riciclaggio.

La revisione annuale della Politica è obbligatoria; IVASS inoltre richiede un annuale *risk assessment* dedicato (c.d. autovalutazione) sul sistema antiriciclaggio di cui la Politica costituisce elemento fondante.

La politica è applicabile a Sara Assicurazioni e a Sara Vita. Sara Services è esclusa in quanto non è destinataria della normativa antiriciclaggio. Il massimo livello dirigenziale nell'organizzazione dell'impresa responsabile dell'attuazione della Politica è l'Alta Direzione.

La politica antiriciclaggio è stata redatta sulla base della normativa nazionale vigente di settore, oltre che in ottemperanza della normativa internazionale pertinente e alla luce delle linee guida diffuse dalle Autorità di vigilanza[17].

Nella stesura della Politica non sono stati identificati specifici portatori d'interesse, rivolgendosi la stessa a beneficio collettivo. Infatti, il reinvestimento dei proventi illeciti in attività legali e la presenza di operatori e di organismi economici collusi con la criminalità, o semplicemente poco attenti al rispetto degli adempimenti di legge, alterano profondamente i meccanismi di mercato, inficiano l'efficienza e la correttezza dell'attività finanziaria e indeboliscono lo stesso sistema economico.

Nell'ambito dei presidi della Politica rientra l'informazione assicurata a tutti i destinatari aziendali attraverso la pubblicazione sulla intranet aziendale. Per quanto riguarda la rete agenziale, è condivisa una circolare contenente l'abstract della Politica stessa.

[17] Direttiva (UE) 2024/1640 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024 e Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 24 aprile 2024 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che abroga la direttiva (UE) 2015/849; Direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2018; Direttiva (UE) 2018/843 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 (cd. "quinta direttiva antiriciclaggio e antiterrorismo"); Orientamenti EBA del 01 marzo 2021 relativi ai fattori di riciclaggio; Orientamenti EBA del 14 giugno 2022 su Politiche e procedure antiriciclaggio; Orientamenti EBA dell'11 novembre 2022 sull'utilizzo di soluzioni di onboarding a distanza; International Standards on Combacting Money Laundering and the Financing of Terrorism & Profileration – FATF-GAFI Recommendations, 2012 e ss. Aggiornamenti; Regolamento (CE) 2580/2001 del Consiglio del 27 dicembre 2001 che stabilisce l'obbligo di congelamento di capitali e il divieto di prestazione di servizi finanziari nei confronti di determinate persone fisiche, persone giuridiche, gruppi o entità che commettono o tentano di compiere atti di terrorismo e di persone giuridiche, gruppi o entità dalle prime controllate; Regolamento (CE) 881/2002 del Consiglio del 27 maggio 2002 che impone specifiche misure restrittive nei confronti di determinate persone ed entità (elencate nell'allegato al Regolamento medesimo) associate a Osama bin Laden, alla rete Al-Qaeda e ai Talebani; Regolamento (UE) 2021/821 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce un regime dell'Unione di controllo delle esportazioni, dell'intermediazione, dell'assistenza tecnica, del transito e del trasferimento di prodotti a duplice uso.

Gli organi amministrativi di Sara Assicurazioni e di Sara Vita hanno designato, quale unico delegato di Gruppo per le segnalazioni delle operazioni sospette, il titolare della Funzione Compliance e Antiriciclaggio. Il processo di gestione delle segnalazioni delle operazioni sospette deve garantire certezza di riferimento e omogeneità nei comportamenti al fine di assicurare la massima riservatezza sull'identità degli autori delle medesime, nonché idonei strumenti per la rilevazione delle operazioni sospette.

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio deve garantire che le procedure di segnalazione interna delle violazioni, adottate ai sensi del Decreto antiriciclaggio, siano portate a conoscenza di tutto il personale.

L'iter di segnalazione deve essere tempestivo e, di regola, concluso prima del compimento dell'operazione. Esso può essere avviato dagli intermediari, dalle direzioni/funzioni della Capogruppo o di Sara Vita o anche dagli Organi societari.

Il Gruppo, per ciascuna delle Compagnie, ha predisposto apposito "Form per la segnalazione di un'operazione sospetta" attraverso cui indirizzare segnalazioni al Delegato alle operazioni sospette.

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio indica annualmente, alle Funzioni aziendali competenti in materia di formazione, le specifiche esigenze formative per assicurare il continuo aggiornamento del personale e dei collaboratori, anche tenendo conto di:

- attività formative svolte negli anni precedenti;
- eventuale evoluzione normativa;
- eventuali modifiche dell'assetto organizzativo o produttivo, anche con riferimento all'eventuale lancio di nuovi prodotti.

Inoltre, la Funzione Marketing operativo e formazione di canale, al verificarsi dell'inserimento di una nuova risorsa nella rete agenziale, attiva la prevista formazione in materia di antiriciclaggio da completarsi entro 60 giorni dall'inserimento.

Politica di Valutazione e Gestione del Rischio Fiscale

Le Società del Gruppo Sara hanno deciso di dotarsi volontariamente di uno strumento di gestione del rischio fiscale al fine di tutelarsi da eventuali rischi patrimoniali e reputazionali, in quanto le stesse Società non rientrano nelle "condizioni per l'accesso" stabilite dal D.Lgs. 128/15, rubricato "Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente, in attuazione degli articoli 5, 6 e 8, comma 2, della legge 11 marzo 2014, n. 23". La Politica è definita in coerenza con la normativa tempo per tempo vigente in materia[18].

La Politica di valutazione e gestione del rischio fiscale ha lo scopo di definire i principi e le regole che governano i processi fiscali in Sara Assicurazioni e in Sara Vita, cui si applica, e di delineare gli elementi del sistema di gestione del rischio fiscale.

Una corretta gestione degli adempimenti fiscali è fondamentale per il Gruppo Sara, per i suoi azionisti e per tutti i soggetti coinvolti nelle operatività. Sara Assicurazioni e Sara Vita, i cui Consigli di amministrazione hanno approvato il documento di Politica, si impegnano a gestire gli adempimenti fiscali sulla base dei principi di integrità e correttezza e ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, del Codice Etico e dei rispettivi Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. La responsabilità circa l'attuazione della Politica resta in capo all'Alta Direzione. Le Società favoriscono la diffusione di una cultura di diligenza, professionalità e trasparenza tra il management e tutti i collaboratori. A tale fine, la Politica di rilevazione e gestione del rischio fiscale:

- definisce l'ambito di applicazione e identifica i soggetti destinatari;

[18] Codice Civile; Testo Unico Imposte sui Redditi D.P.R. n. 917/1986; D.P.R. 633/1972; L. 1216/1961; D.P.R. 642/1972; Testo Unico Imposta di Registro D.P.R. n. 131/1986; D.Lgs. 446/1997; D.Lgs. 231/2001; D.Lgs. 209/2005; Regolamento Isvap n. 22 del 4/4/2008 e successive modifiche; Regolamento ISVAP n. 7 del 13/07/2007 e successive modifiche; D.Lgs. n. 74/2000 ("Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205"); D.Lgs. 128/2015; D.Lgs. 471/1997; D.Lgs. 472/1997

- identifica e prescrive i principi e le regole generali che governano il processo di gestione degli adempimenti in materia fiscale;
- illustra i concetti di "rischi" e di "controllo" in ambito fiscale;
- descrive gli elementi essenziali del sistema di gestione del rischio fiscale ("tax control framework");
- stabilisce ruoli e responsabilità dei principali soggetti coinvolti nel processo fiscale e nella gestione dei rischi fiscali.

Obiettivo finale della Politica è, quindi, quello di garantire una corretta gestione del rischio fiscale, ovvero, in altri termini, prevenire controversie non necessarie.

Ciò è possibile solo adottando un comportamento prudente, supportando e documentando le posizioni fiscali adottate e considerando i relativi impatti sul breve e lungo periodo, stabilendo rapporti di collaborazione con l'Amministrazione Finanziaria e adottando procedure che garantiscano delle dichiarazioni fiscali accurate e complete.

In coerenza con i framework di risk management più riconosciuti, le tipologie di rischio fiscale che impediscono il raggiungimento degli obiettivi aziendali, possono essere ricondotte ai seguenti ambiti:

- errori o ritardi nella predisposizione e trasmissione delle dichiarazioni;
- errato calcolo delle imposte;
- mancato/ritardato/inesatto pagamento delle imposte.

L'individuazione dei rischi fiscali è definita a cura dei responsabili individuati nell'ambito dell'Ufficio Fiscale e nelle altre Funzioni aziendali coinvolte nei processi di rilevanza fiscale a cui è affidata la gestione dello specifico rischio ("risk owner"), con riferimento alle aree di propria competenza.

In caso di transazioni particolari, nuove e non-ricorrenti (ad es. operazioni finanziarie, acquisizioni/cessioni di asset, sviluppo di nuovi prodotti), i responsabili delle Funzioni coinvolte devono identificare e valutare eventuali ulteriori rischi fiscali connessi e assicurare un adeguato livello di mitigazione dei rischi.

Il Gruppo Sara svolge un'attività di individuazione e valutazione dei rischi fiscali delle due società e dei relativi controlli presenti a mitigazione dei rischi. Tale attività è formalizzata all'interno di una "Risk-Control-Matrix" che costituisce il principale strumento per il sistema di gestione dei rischi fiscali. L'aggiornamento e allineamento della Risk-Control-Matrix è responsabilità operativa dell'Ufficio Fiscale.

La Funzione Fiscale inoltre produce operativamente un report annuale, presentato dal Direttore Amministrazione e Bilancio all'Alta Direzione e all'Organo Amministrativo, in merito all'adeguatezza dei presidi di gestione del rischio fiscale, così come risultanti dall'aggiornamento ordinario annuale della Risk-Control-Matrix, delle proprie attività di monitoraggio svolte con cadenza semestrale (in ciò includendo anche il riscontro dell'effettiva attuazione delle attività di sistemazione concordate e la puntuale segnalazione di ritardi o ripianificazioni di scadenze) e dalle ulteriori azioni di monitoraggio svolte dalle Funzioni fondamentali interessate dalla Politica.

La Direzione Internal Audit e le Funzioni Compliance e Antiriciclaggio e Risk Management comunicano, oltre che alla Funzione Fiscale e alla Direzione Amministrazione e Bilancio, anche ai Consigli di amministrazione delle Società del Gruppo e al Management aziendale i risultati delle proprie attività di monitoraggio svolte con riferimento alle tematiche fiscali, nell'ambito del sistema di reporting periodico definito.

I principi e le regole di condotta delineate devono essere rispettate da tutti gli attori interni (dipendenti, collaboratori, organi sociali) ed esterni (consulenti fiscali) che sono o potrebbero essere coinvolti nella gestione delle attività con rilevanza fiscale ("persone coinvolte nel processo fiscale").

Il Gruppo prevede la condivisione del contenuto della Politica con i portatori di interesse interni il cui contributo è funzionale allo svolgimento delle attività e dei controlli riportati nella procedura stessa, tramite pubblicazione sulla intranet aziendale.

Per il personale impegnato nei processi con rilevanza fiscale, il Gruppo Sara assicura lo sviluppo continuo delle competenze e conoscenze attraverso la partecipazione a corsi di formazione specialistica interna ed esterna. A tale fine mette a disposizione un budget adeguato e organizza gli impegni di lavoro al fine di permettere l'effettiva e regolare partecipazione ai corsi di formazione. L'individuazione del fabbisogno formativo, la selezione dei partecipanti e delle modalità formative sono a cura dei Responsabili delle funzioni aziendali, di concerto con la Direzione Risorse Umane.

tttt) G1.MDR-A e T – Azioni o piani d'azione associati alla cultura d'impresa e obiettivi

Azioni o piani d'azione associati al Codice Etico

Tra le principali azioni riferite alla cultura d'impresa e connesse al Codice Etico figurano:

- il Piano formativo (la formazione è obbligatoria per i nuovi dipendenti, mentre per tutta la popolazione aziendale è obbligatoria in caso di modifiche significative);
- il Piano di diffusione del Codice.

Il Gruppo somministra ai dipendenti neoassunti il corso e-learning dal titolo "Il Modello organizzativo ex 231 ed il Codice Etico del Gruppo Sara Assicurazioni" tramite la Intranet aziendale MondoSara e, dal luglio 2024, per gli agenti ed i loro collaboratori, un corso e-learning specifico dal titolo "Il Codice Etico di Sara Assicurazioni".

Il Piano formativo è predisposto con cadenza annuale e rappresenta un processo ciclico e ricorrente ogni qual volta intervengano modifiche significative del documento. Lo stesso vale con riferimento al piano di diffusione.

Il Gruppo non ha previsto ad oggi ulteriori azioni specifiche con riferimento alla cultura d'impresa e, in particolare, al Codice Etico in quanto, ad oggi, non sono emersi episodi di violazione dello stesso.

Altresì, il Gruppo non ha previsto obiettivi specifici con riferimento alla cultura d'impresa: l'assenza di episodi di violazione del Codice Etico ha fatto cioè ritenere al Gruppo non necessaria la determinazione di obiettivi specifici, oltre a quello di mantenere nullo il livello di violazioni.

Azioni o piani d'azione associati alla Politica in materia di conflitti di interesse Danni e Vita

Con riferimento alle Politiche in materia di conflitti di interesse, rispettivamente Danni e Vita, la principale azione è costituita dalla Rendicontazione annuale all'Organo di Vigilanza in merito ai conflitti di interesse (indicazione non esplicitamente richiesta da normativa, ma inclusa su base volontaria).

È inoltre normata in Politica la realizzazione, da parte delle Compagnie, e la messa a disposizione degli Intermediari di un'informativa precontrattuale e contrattuale per i contraenti che riguarda anche il tema del conflitto di interessi.

Le azioni descritte hanno come ambito rispettivamente il ramo danni e il ramo vita e sono realizzate con frequenza annuale.

Il Gruppo persegue l'obiettivo generale di assenza di conflitti d'interesse. Stante l'assenza, nell'ultimo periodo di casi riscontrati, il Gruppo ad oggi non ritiene opportuno definire azioni ulteriori rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Il monitoraggio è effettuato verso il CdA tramite la rendicontazione periodica fornita dalla Funzione Compliance e Antiriciclaggio.

Azioni o piani d'azione associati alle Politiche per la gestione dei rischi connessi con il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo

Considerato l'elevato grado di normazione dell'ambito tematico, il Gruppo adotta controlli interni di secondo e terzo livello e non ha previsto azioni diverse da quanto necessario per l'attuazione della Politica e il conseguente soddisfacimento delle richieste normative. Stante l'assenza, durante detti controlli, di evidenze di criticità non si è ritenuto di identificare obiettivi specifici oltre quello generale di

miglioramento continuo del processo. Il monitoraggio è comunque effettuato verso il CdA tramite l'informativa periodica fornita dalla Funzione Compliance e Antiriciclaggio.

Azioni o piani d'azione associati alla Politica di Valutazione e Gestione del Rischio Fiscale

Nel corso dell'anno il Gruppo Sara ha avviato le attività necessarie all'adesione al regime di cooperative compliance dell'Agenzia delle Entrate. In particolare, nel 2025 ha svolto una gap analysis e colmato le lacune riscontrate attraverso una revisione dell'intero set procedurale e l'approvazione, nel mese di dicembre, di una procedura fiscale. Contestualmente ha individuato il relativo software e ha pianificato per il 2026 le ulteriori attività necessarie a portare avanti e finalizzare il percorso.

Con riferimento alla gestione del rischio fiscale il Gruppo non ha rilevato la necessità di attivare ulteriori azioni oltre alla formazione già descritta.

Pur non prevedendo specifici obiettivi misurabili, il Gruppo opera nel perseguimento dell'obiettivo generale di minimizzazione del rischio fiscale. La Direzione Internal Audit e le Funzioni Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management svolgono comunque un monitoraggio con riferimento alle tematiche fiscali e riferiscono in merito.

uuuu) Protezione degli informatori

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo Sara ha individuato il seguente impatto collegato al sottotema "protezione degli informatori":

- Tutela dei whistleblowers grazie all'istituzione di canali dedicati che siano sicuri contro ritorsioni e discriminazioni (impatto positivo – effettivo)

Con riferimento agli informatori, Sara ha adottato la Politica Protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali (Whistleblowing) che costituisce, con riferimento alla normativa di cui al D.Lgs. n. 231/2001, condizione necessaria ma non sufficiente per l'idoneità del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e intende contribuire all'individuazione e al contrasto di possibili illeciti, alla diffusione della cultura dell'etica e della legalità e alla creazione di un clima di trasparenza e di partecipazione all'interno dell'organizzazione. In questo modo il Gruppo disciplina:

- l'ambito e le caratteristiche delle possibili segnalazioni;
- i soggetti preposti a ricevere e a gestire le segnalazioni e quelli che possono inviare segnalazioni, oltre alle forme di tutela nei loro confronti;
- le modalità di invio di una segnalazione;
- le modalità e l'iter di gestione delle segnalazioni;
- le responsabilità dei soggetti preposti alla gestione delle segnalazioni;
- le segnalazioni esterne e le divulgazioni pubbliche;
- i flussi informativi sull'iter di gestione della segnalazione verso gli organi societari e verso l'autore della segnalazione ed eventuali persone menzionate nella segnalazione.

Nel corso del 2018, il Gruppo Sara si era dotato di un apposito sistema informatico di Whistleblowing, gestito, a tutela della riservatezza del segnalante, da un fornitore terzo. Nel corso del 2023, il Gruppo Sara, per conformarsi a quanto previsto dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che ha recepito la Direttiva UE 2019/1937 in materia di whistleblowing, ha deciso di sostituire l'applicativo informatico utilizzato dal 2018 con una piattaforma multidisciplinare messa a disposizione da altro fornitore. Con tale nuova piattaforma informatica, per quanto riguarda la gestione Whistleblowing, si garantisce la possibilità, sia ai soggetti interni all'azienda (lavoratori, volontari e tirocinanti, azionisti, membri del CA) che ai soggetti estranei che sono venuti a conoscenza di un illecito in virtù dei rapporti commerciali e contrattuali in essere (agenti, fornitori, consulenti), di inviare segnalazioni relative ad eventuali violazioni (potenziali o effettive) di importanti disposizioni di legge o di normative aziendali, tra le quali rientrano le disposizioni anticorruzione.

Nel corso del 2025, come già avvenuto nei due esercizi precedenti, con riferimento alla formazione in materia di prevenzione della corruzione ai dipendenti, è stata erogato uno specifico corso obbligatorio e-learning in materia di Whistleblowing, con l'obiettivo di fornire un aggiornamento sulle norme, le modalità di segnalazione di condotte illecite (tra cui la corruzione), le misure di protezione per tutelare i segnalanti e sui canali messi a disposizione dal Gruppo Sara Assicurazioni. Inoltre, anche a favore degli agenti, nel 2025, come per il 2024, è stato erogato lo specifico corso obbligatorio e-learning in materia di Whistleblowing, con l'obiettivo di fornire alla Rete di vendita un aggiornamento sulle norme e sulle modalità di segnalazione di eventuali condotte illecite.

I referenti aziendali incaricati della gestione delle segnalazioni (di seguito anche solo "referenti Whistleblowing"), e di tutte le altre previste dal D.Lgs. n. 24/2023 attuativo della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali, si identificano nel Direttore Affari Legali e Societari (solo per Sara Assicurazioni), nel Direttore Internal Audit e nel Responsabile Compliance e Antiriciclaggio. Tale designazione è stata fatta sulla base delle competenze tecnico-professionali e dei requisiti di autonomia e indipendenza di tali risorse, che derivano anche dalla loro collocazione organizzativa. La gestione delle segnalazioni afferenti a violazioni del D.Lgs. n. 231/2001 e del Modello Organizzativo sono curate dai referenti Whistleblowing in stretto raccordo informativo con l'OdV.

Il Gruppo prevede altresì che le segnalazioni interne possono essere inviate in forma scritta o in forma orale. Le segnalazioni in forma scritta possono essere effettuate utilizzando il canale informatico all'uopo dedicato oppure tramite posta tradizionale. Le segnalazioni in forma orale possono essere effettuate a seguito di specifica richiesta di incontro con i referenti Whistleblowing o mediante contatto telefonico. Le segnalazioni effettuate in forma orale sono oggetto di un apposito verbale condiviso con il segnalante. La diversificazione dei canali utilizzabili consente a tutti i soggetti legittimati la possibilità di effettuare la segnalazione.

Il canale informatico è amministrato e gestito da un fornitore terzo ed è accessibile sia dal portale intranet aziendale, sia tramite il sito web della società. I contenuti relativi alla segnalazione sono conoscibili solo dai referenti Whistleblowing.

Il sistema informatico deve consentire al segnalante di poter inviare, a sua scelta:

- una segnalazione in totale anonimato;
- una segnalazione in relazione alla quale l'identità del suo autore sia oscurata ai referenti Whistleblowing e nota soltanto al fornitore del sistema;
- una segnalazione in relazione alla quale l'identità del suo autore sia nota sia al fornitore del sistema, sia ai referenti Whistleblowing.

Ancorché l'applicativo informatico sia il medesimo a livello di Gruppo, i canali di segnalazione sono distinti per Sara Assicurazioni e la controllata Sara Vita.

Con riferimento alla tutela dei segnalanti, Sara assicura la riservatezza del segnalante e vieta ogni ritorsione o discriminazione a carico di chi effettua la segnalazione. Chiunque sia coinvolto nel processo di Whistleblowing ha l'obbligo di garantire la confidenzialità delle informazioni ricevute. L'identità del segnalante non può essere rivelata a soggetti diversi dai Referenti Whistleblowing, a meno che questi non fornisca espresso consenso; tutti coloro che sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelarne la riservatezza (fornitore esterno del canale informatico; referenti Whistleblowing ecc.).

Ciò vale per tutti i possibili segnalanti, compresi i lavoratori del Gruppo. In particolare, nei confronti del lavoratore che effettua una segnalazione ai sensi della Politica non è consentita alcuna forma di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati alla denuncia. Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro e ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili (a titolo meramente esemplificativo: retrocessione, mutamento di funzioni, cessazione rapporto di lavoro). La riservatezza e la tutela del segnalante devono essere garantite anche in caso di segnalazioni (interne o esterne) o divulgazioni rivelatesi poi infondate qualora il segnalante abbia avuto validi motivi di ritenere che le

violazioni fossero vere; la tutela cessa nel caso in cui le segnalazioni infondate vengano accompagnate da dolo o colpa grave.

vvvv) Corruzione attiva e passiva

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo Sara ha individuato i seguenti impatti collegati al sottotema "corruzione attiva e passiva":

- Contrasto ai reati corruttivi grazie alla predisposizione di sistemi di gestione e di formazione diretta a tutti i livelli aziendali (impatto positivo - effettivo)
- Contrasto ai reati corruttivi grazie alla predisposizione di momenti formazione diretta agli agenti (impatto positivo - effettivo)
- Assenza di episodi corruttivi a discapito del mercato e della comunità (impatto positivo - effettivo)

wwww) G1-1 – Politiche in materia di prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

L'impegno del Gruppo, in particolare contro i reati di corruzione, si basa sull'adozione ed efficace attuazione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Gruppo (MOG) in conformità con le previsioni del D.Lgs. 231/2001. Il MOG richiama ulteriore normativa interna a cui si applica in modo trasversale; a titolo esemplificativo e non esaustivo si evidenziano, oltre alla già citata Politica consiliare relativa alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali (Whistleblowing), i seguenti documenti: Regolamento per la disciplina dei Conflitti di interesse; Protocollo 231 Gestione accertamenti e verifiche da parte di Organi ispettivi; Regolamento Omaggi, donazioni e sponsorizzazioni; Protocollo 231 Gestione piccola cassa, fondo spese Direzione Generale e valori bollati; Procedura Acquisti; Protocollo 231 Clausole contrattuali 231 nei rapporti con i terzi; Protocollo 231 Clausole 231 nel conferimento del mandato agli Agenti; Protocollo 231 Gestione del contenzioso; Procedure Selezione del Personale; Procedura Selezione Agenti; Procedura Selezione Broker; Procedura Gare d'appalto per servizi assicurativi; Procedura Gestione patrimonio immobiliare a reddito.

Ciò consente di limitare il rischio di commissione del reato, nelle sue forme attive e passive, mediante il consolidamento di un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo.

Anche a tutela dai reati corruttivi, alla Funzione Compliance e Antiriciclaggio è stata attribuita la responsabilità di:

- assicurare l'aggiornamento e la diffusione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal decreto legislativo 231/01e l'adozione di adeguati protocolli per la prevenzione dei reati in oggetto;
- svolgere la funzione di segreteria tecnica dell'Organismo di Vigilanza 231, riportando funzionalmente allo stesso e supportandolo nelle attività tipiche, con particolare riferimento alla verifica del rispetto e dell'efficacia del Modello Organizzativo 231 attraverso lo svolgimento di appositi *compliance program*.

Tre risorse della Funzione Compliance e Antiriciclaggio presenti nel Gruppo sono in possesso di specifiche competenze con riferimento al D.Lgs. 231/2001 e alla prevenzione dei reati corruttivi.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) secondo il D.Lgs. 231/2001

L'impegno del Gruppo, in particolare contro i reati di corruzione, si basa sull'adozione ed efficace attuazione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Gruppo (MOG) in conformità con le previsioni del D.Lgs. 231/2001.

Sebbene l'adozione del Modello 231 costituisca, dal punto di vista normativo, l'esercizio di una "facoltà" e non l'adempimento ad un precetto obbligatorio, Sara Assicurazioni ha deciso di procedere con la sua predisposizione e adozione nella ferma convinzione che tale sistema rappresenti un'importante opportunità per favorire la diffusione di una cultura aziendale improntata ai principi di legalità, onestà,

correttezza e rispetto delle regole etiche e giuridiche, nonché utile a rafforzare la sua Corporate Governance, ottimizzare i processi di controllo migliorando, al tempo stesso, anche i processi aziendali di business.

Su impulso della Capogruppo, anche la controllata Sara Vita ha adottato e progressivamente manutenuto il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001.

Sara ha inoltre profuso particolari sforzi per rendere omogenei e adeguati i MOG 231 e i relativi sistemi di controllo, anche attraverso l'utilizzo di competenze specialistiche presso la Capogruppo.

Di norma ogni anno la Funzione Compliance e Antiriciclaggio, che cura l'aggiornamento del MOG 231 sia per Sara Assicurazioni che per Sara Vita, svolge un risk assessment per individuare i processi aziendali esposti a rischio di commissione reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, compreso quello di corruzione, anche nella fattispecie di corruzione tra privati.

Il 100% dei processi aziendali sono inclusi e soggetti, nell'ambito delle attività di risk assessment, a valutazione con riferimento ai rischi afferenti alla corruzione.

Sara Assicurazioni ha identificato i soggetti dalla cui condotta illecita può derivare l'estensione della responsabilità a carico della Società. Più in dettaglio:

- i membri del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale rientrano tra i soggetti considerati in posizione apicale con riferimento all'art. 5, co. 1, lett. a) del Decreto;
- i Dirigenti nonché l'ulteriore personale dotato di poteri delegati possono rientrare anche essi (in funzione dei poteri e delle autonomie formali e sostanziali esercitate) tra i soggetti in posizione apicale;
- il restante personale, operando sotto la direzione o la vigilanza di uno dei soggetti di cui sopra, è ricompreso nell'ambito dei soggetti di cui all'art. 5, co. 1, lett. b) del Decreto.

Con riferimento alla sussistenza dei presupposti soggettivi per l'applicazione della norma anche nei confronti di soggetti estranei all'organizzazione aziendale, ma con cui la Società intrattenga rapporti stabili e continuativi, è necessario effettuare una verifica caso per caso, al fine di accertare l'eventuale e concreta esistenza, in capo alla Compagnia e nei confronti di tali soggetti, di:

- poteri di indirizzo, vale a dire ordini e direttive specifici riguardanti l'esecuzione dell'incarico conferito e le modalità di attuazione;
- poteri di controllo delle diverse fasi di espletamento della prestazione lavorativa;
- eventuale potere disciplinare e di censura.

Tra tali soggetti figurano, in particolare, gli intermediari della rete di vendita (agenti e broker), i consulenti (es. legali, fiduciari della direzione sinistri, investigatori antifrode, medici competenti, consulenti strategici, ecc.), gli outsourcers e i fornitori.

Per tali soggetti, ancorché con metodologie e strumenti talvolta differenti da quelli utilizzati per i soggetti "intranei" alla Società, sono state comunque definite, ancorché nei limiti del rispetto della loro indipendenza e autonomia organizzativa, opportune misure di prevenzione.

Il massimo livello dirigenziale nell'organizzazione dell'impresa responsabile dell'attuazione del MOG 231 è il Consiglio di Amministrazione

Il Modello è stato predisposto anche tenendo conto delle linee guida suggerite dalle Associazioni di Categoria. Si è tenuto conto, in particolare, del contenuto dei seguenti documenti:

- "Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo", a cura di Confindustria, approvate il 07 marzo 2002 ed aggiornate, da ultimo, nel giugno 2021;
- "Principi consolidati per la redazione dei modelli organizzativi e l'attività dell'organismo di vigilanza e prospettive di revisione del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231", a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Febbraio 2019;
- "Linee guida per il settore assicurativo ex art. 6, co. 3, D.Lgs. 08.06.2001 n. 231", a cura di ANIA, 14 febbraio 2003, aggiornate nel 2008.

Sara Assicurazione ritiene che l'adozione del Modello, unitamente all'adozione del Codice Etico, costituiscano, al di là delle prescrizioni di legge, un ulteriore valido strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e collaboratori di Sara e di tutti gli altri soggetti alla stessa cointeressati. Tutto ciò affinché i suddetti soggetti seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira Sara nel perseguimento del proprio oggetto sociale, e tali comunque da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto.

Il Gruppo, al fine di dare efficace attuazione al Modello, intende assicurare una corretta divulgazione dei contenuti dello stesso all'interno e all'esterno della propria organizzazione, estendendo la comunicazione dei contenuti del Modello non solo ai propri dipendenti, ma anche ai soggetti che, pur non rivestendo la qualifica formale di dipendente, operano – anche occasionalmente – per il conseguimento degli obiettivi della Società in forza di rapporti contrattuali.

Tutti i dipendenti del Gruppo hanno accesso, attraverso la Intranet aziendale "MondoSara", alla normativa interna aziendale e, in particolare, al Codice Etico, MOG, protocolli e procedure in materia tra cui, per l'anticorruzione.

È stata, altresì, realizzata un'apposita sezione anche nel Portale dedicato agli Agenti, ove rendere disponibili i documenti aziendali maggiormente rilevanti a fini 231.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sara Assicurazioni e Sara Vita – Parte Generale è pubblicato e reso disponibile anche sul sito internet istituzionale.

Sara Assicurazioni, come già descritto, si è dotata di un sistema di "Whistleblowing" per consentire la segnalazione della commissione o del ragionevole pericolo di commissione dei reati rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti e comunque di quei comportamenti che, in ogni caso, possano determinare una violazione del MOG 231, compresa la corruzione. Per dettagli in merito ai meccanismi di funzionamento, si rimanda alla precedente sezione "Protezione degli informatori".

Sara ha anche formalizzato una procedura aziendale volta ad informare direttamente l'OdV (Procedura Flussi Informativi), che consente ai dipendenti di segnalare eventuali condotte in contrasto con la normativa 231 e dunque anche quei comportamenti in contrasto con i precetti anticorruzione.

Secondo le previsioni del MOG 231, il Gruppo Sara intende la formazione come un elemento imprescindibile per divulgare i contenuti del Modello e/o delle altre norme aziendali rilevanti in materia a dipendenti e, ove opportuno, a terzi; sensibilizzare tali soggetti al rispetto dei principi di condotta ivi indicati; dare effettività a tali norme. Ciò vale anche per le previsioni in materia di corruzione attiva e passiva. Una volta individuati i fabbisogni formativi, la Direzione Risorse Umane e la Direzione Marketing, Brand e Customer Relationship predispongono il Piano di formazione da svolgersi nel corso dell'anno. Nella pianificazione sono definite le esigenze formative; individuati i destinatari della formazione; individuati gli interventi formativi; definite le modalità di gestione/erogazione dell'intervento formativo (e-learning; aula; workshop; ecc.).

Nel corso del 2025, il Gruppo ha continuato a somministrare ai dipendenti neoassunti un corso e-learning in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001) dal titolo "Il Modello organizzativo ex 231 ed il Codice Etico del Gruppo Sara Assicurazioni" tramite la Intranet aziendale MondoSara, una parte del quale è focalizzata sui reati di corruzione. Ai dipendenti neoassunti si è continuato anche a somministrare il corso obbligatorio e-learning in materia di Whistleblowing. Il personale della Funzione Compliance ha inoltre partecipato, nel corso dell'anno, a diverse iniziative formative di aggiornamento professionale, anche in materia di anticorruzione.

Inoltre, si è continuato ad erogare lo specifico corso obbligatorio e-learning in materia di Whistleblowing ai nuovi agenti, con l'obiettivo di fornire agli stessi l'informativa relativa alle norme e alle modalità di segnalazione di eventuali condotte illecite, compresa la corruzione.

Infine, nel corso dell'anno sono stati anche realizzati interventi formativi in aula rivolti all'Organo amministrativo e di controllo, con un approfondimento dedicato ai reati ex D.Lgs. 231/2001 e ai presidi anticorruzione, e sono stati coinvolti in attività formative anche tutti i dirigenti e i key officer a cui è stato somministrato il questionario di self risk assessment.

Il 100% dei processi aziendali è soggetto, nell'ambito delle attività di risk assessment, a valutazione con riferimento ai rischi afferenti alla corruzione. L'ultimo assessment concluso ha evidenziato un adeguato livello di presidio a mitigazione del rischio di corruzione; in particolare:

- in Sara Assicurazioni il rischio residuo generale è risultato, in larga parte dei processi, analizzati "molto basso" e, residualmente, "basso" in una scala a cinque classi ("molto basso", "basso", "medio", "medio alto", "alto");
- in Sara Vita il rischio residuo generale è risultato, per tutti i processi "molto basso".

Nel primo semestre 2026 è previsto l'aggiornamento del modello di risk assessment, per il quale sono state avviate le conseguenti attività.

xxxx) G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Come già indicato, di norma ogni anno la Funzione Compliance e Antiriciclaggio, che cura l'aggiornamento del MOG 231 sia per Sara Assicurazioni che per Sara Vita, svolge un risk assessment per individuare i processi aziendali esposti a rischio di commissione reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, tra cui quelli di corruzione, compresa la fattispecie di corruzione tra privati.

In linea con le previsioni del D.Lgs. 231/2001, Sara Assicurazioni e Sara Vita hanno affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG 231 ad un Organismo di Vigilanza collegiale, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

All'Organismo di Vigilanza sono conferiti i poteri di iniziativa e controllo necessari per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello. In particolare, all'Organismo di Vigilanza sono affidati, per l'espletamento e l'esercizio delle proprie funzioni, i seguenti poteri:

- autonomia di azione: le attività poste in essere dall'Organismo di Vigilanza non possono essere sindacate da alcun altro organismo o struttura della Società; l'organo dirigente è in ogni caso chiamato a svolgere un'attività di vigilanza sull'adeguatezza del suo operato, in quanto è all'organo dirigente che risale la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello;
- autonomia finanziaria: l'OdV presenta ad inizio anno, per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, un preventivo di spesa che ricomprende le risorse strettamente funzionali all'attività dell'OdV stesso (es. consulenze su ambiti specifici); l'OdV ha facoltà di disporre in autonomia e senza alcun preventivo consenso delle risorse finanziarie stanziate al fine di svolgere l'attività assegnata, con l'obbligo di uniformarsi alle vigenti procedure aziendali in tema di acquisti e di procedere a successiva regolare rendicontazione annuale;
- autonomia di accesso: l'OdV può accedere liberamente presso, ovvero convocare, qualsiasi struttura/unità organizzativa, esponente o dipendente della Società – senza necessità di alcun consenso preventivo – per richiedere e acquisire informazioni, documentazione e dati, ritenuti necessari per lo svolgimento dei compiti previsti dal d.lgs. 231/2001, da tutto il personale dipendente e dirigente; può inoltre richiedere informazioni rilevanti a collaboratori, consulenti, agenti, e rappresentanti esterni alla Società;
- utilizzo delle Funzioni aziendali: l'OdV può giovarsi – sotto la propria diretta sorveglianza e responsabilità – nello svolgimento dei compiti affidatigli, della collaborazione di tutte le Funzioni e strutture costituite presso la Società ovvero che prestano la propria attività a favore della Società sulla base di contratti di servizi tempo per tempo vigenti;

- idonei flussi informativi: l'Organismo di Vigilanza deve essere tempestivamente informato, in merito a quegli atti, comportamenti od eventi che possono determinare una violazione del Modello o che, più in generale, sono rilevanti ai fini del d.lgs. 231/200130. L'OdV ha accesso agli atti dell'Organo Amministrativo e dei relativi Comitati ove costituiti.

L'Organismo di Vigilanza informa periodicamente l'organo amministrativo in merito alle verifiche pianificate per l'esercizio di riferimento attraverso la trasmissione del piano delle verifiche contenuto nella Relazione annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

L'OdV relaziona, inoltre, agli organi societari circa gli esiti delle attività condotte inviando sia all'organo amministrativo, sia a quello di controllo la relazione periodicamente predisposta.

In aggiunta ai flussi informativi ordinari previsti dall'OdV verso gli organi societari, l'organismo dà anche immediata comunicazione a tali organi al verificarsi di situazioni straordinarie, inerenti, ad esempio, a eventuali segnalazioni di violazioni dei principi contenuti nel Modello pervenute all'attenzione del medesimo.

Tra i compiti dell'Organismo di Vigilanza vi è la promozione, per il tramite delle Funzioni aziendali competenti, di idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione dei principi del Modello 231, accertando che vengano attuati gli specifici programmi di informazione/formazione previsti dal Modello stesso.

Con specifico riferimento alle iniziative informative relative alla prevenzione dei rischi 231 è prevista:

- pubblicazione nell'intranet aziendale: la normativa rilevante in materia è pubblicata nell'ambito della normativa aziendale; è stata, inoltre, realizzata un'apposita sezione ove sono resi disponibili documenti di approfondimento ed il materiale didattico utilizzato per la formazione, nonché la scheda di segnalazione all'OdV.
- comunicazione tramite specifiche News sulla intranet aziendale in caso di modifiche al Modello o alla normativa di riferimento: è prevista anche la pubblicazione sull'intranet aziendale di specifiche news in caso di modifiche o aggiornamenti al Modello 231 descrittive e divulgative delle variazioni apportate, o di significative variazioni nella normativa di riferimento.

Ai nuovi dipendenti e collaboratori, all'atto della loro entrata in azienda, viene sempre richiesto dalla Direzione Risorse Umane di prendere visione del Codice Etico e del Modello e di attestare la specifica osservanza ai loro contenuti.

PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA IN MATERIA DI FORMAZIONE								
Estensione della formazione	**Funzioni a rischio**		**Dirigenti**		**Organi di amministrazione direzione e controllo**		**Altri lavoratori propri**	
	2024	**2025**	**2024**	**2025**	**2024**	**2025**	**2024**	**2025**
Totale	**631**	**630**	**23**	**23**	**25**	**25**	**0**	**0**
Totale destinatari della formazione	**27**	**43**	**0**	**17**	**0**	**24**	**0**	**0**
	4%	**7%**	**0%**	**74%**	**0%**	**96%**	**0%**	**0,0%**
Modalità di erogazione e durata								
Formazione in aula	0	10,5	0	25,5	0	18	0	0
Formazione tramite computer	68,5	84,5	0	0	0	0	0	0

Formazione volontaria tramite computer	0	0	0	0	0	0	0	0

La formazione sui reati di corruzione fa parte del più generale Piano di Formazione annuale previsto per la diffusione dei contenuti del MOG 231.

Essa non viene svolta con una frequenza standard, ma viene erogata obbligatoriamente al momento dell'assunzione e nel caso di modifiche significative della normativa interna o esterna. La formazione svolta nel 2025 ha previsto, tra i contenuti, la definizione di corruzione, le politiche e procedure in materia di sospetto/rilevamento. Essa ha riguardato, inoltre, sia quanto disposto dal D.lgs 24/2023 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative (Whistleblowing) sia quanto previsto dal Codice Etico di Gruppo e dai Modelli Organizzativi ex 231 delle Società Sara Assicurazioni e Sara Vita.

L'attività di formazione finalizzata a diffondere la conoscenza della normativa di cui al D.Lgs. 231/2001 è differenziata, nei contenuti e nelle modalità di erogazione, in funzione della qualifica dei destinatari, del livello di rischio dell'area in cui operano, dell'avere o meno tra i destinatari funzioni di rappresentanza in Sara Assicurazioni. Tra i destinatari è possibile distinguere le seguenti macro-aree:

- lavoratori neoassunti;
- dipendenti;
- collaboratori (lavoratori in somministrazione; contratti a progetto; stage; ecc.);
- dirigenti e Funzionari che ricoprono posizioni organizzative particolarmente esposte al "rischio reato";
- organi sociali (CdA e Collegio Sindacale di Sara Assicurazioni e Sara Vita);
- intermediari;
- eventuali altri destinatari (es. consulenti; fornitori; ecc.), ove espressamente previsto.

La formazione può essere svolta in aula, o con modalità workshop; con modalità e-learning. Essa è erogata da Formatori interni o esterni all'azienda, di comprovata esperienza e adeguato curriculum professionale.

A tutti i dipendenti e collaboratori viene erogato dalla Direzione Risorse Umane, una tantum, un corso di base di autoformazione sul D.Lgs. 231/01 e sui contenuti del Modello adottato dalla Società in modalità e-learning, curato da primari fornitori specializzati e preventivamente controllato dalla Funzione Compliance e Antiriciclaggio. Ai neo-assunti e ai nuovi collaboratori il corso è erogato all'inizio del rapporto di lavoro/collaborazione.

Per il personale impegnato in azienda nella gestione operativa dei vari adempimenti conseguenti all'adozione del Modello (es. aggiornamento del Modello; aggiornamento del risk assessment; formazione interna; controlli interni; supporto all'ODV; ecc.) è previsto un aggiornamento professionale continuo ed il consolidamento della formazione attraverso la frequenza di corsi specialistici presso Università o primari Istituti di formazione esterni all'azienda, o la partecipazione a Convegni e Seminari sull'argomento, anche alla luce del coinvolgimento di talune risorse nello svolgimento di attività di "formazione interna" per i dipendenti.

Il Piano di formazione prevede anche attività di formazione obbligatoria a favore degli Intermediari assicurativi sulla normativa di cui al D.Lgs. 231/01, sul Modello di Organizzazione e sul Codice Etico adottati dalla Compagnia e su specifici reati presupposti ricompresi nel D.Lgs. 231/2001.

Le iniziative di formazione dirette agli Organi sociali sono di fondamentale importanza, in quanto Organi chiamati, più di tutti gli altri soggetti aziendali, a prendere decisioni o a gestire o controllare i processi a rischio, nella consapevolezza della elevata esposizione di tali organi a profili di responsabilità e di rischio di commissione di reati. Per la specifica formazione degli Organi sociali il Piano di formazione può prevedere interventi mirati mediante l'organizzazione di Seminari/Convegni a loro dedicati o, in alternativa, "spazi formativi" da erogare in occasione delle adunanze di tali organi a cura dei referenti aziendali competenti sul tema o di consulenti/esperti esterni all'azienda.

Ulteriore strumento utilizzabile può essere la predisposizione e illustrazione agli Organi sociali di documenti esplicativi del Modello adottato dalla Società, del Codice Etico e dei reati presupposto di

maggior interesse per i medesimi, anche alla luce delle evidenze emerse nello svolgimento della periodica attività di risk assessment.

yyyy) G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva

Nel corso del 2024 all'interno del Gruppo non sono stati accertati casi di corruzione attiva o passiva.

zzzz) G1.MDR-A – Azioni o piani d'azione associati alla prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Azioni o piani d'azione associati alla prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Tra le principali azioni associate alla prevenzione e individuazione dalla corruzione attiva e passiva, Sara indentifica:

- la formazione in tema di reati ex D.Lgs 231 (tra i quali anche la corruzione);
- l'attività di risk assessment.

Per la formazione erogata nel corso del 2025 dal Gruppo si rimanda a quanto già descritto nelle sezioni precedenti.

L'ambito delle principali azioni attuate afferisce al Gruppo Sara Assicurazioni; le azioni indicate vengono realizzate di norma con cadenza annuale.

aaaaa)G1.MDR-T – Obiettivi associati alla prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

L'ambito della corruzione attiva e passiva risulta fortemente normato; stante l'assenza di episodi corruttivi nell'ultimo triennio il Gruppo non ha identificato l'esigenza di definire ulteriori specifici obiettivi oltre quelli di mantenere il numero di episodi pari a zero.

Il monitoraggio è effettuato verso il CdA tramite la rendicontazione periodica fornita sia dalla Funzione Compliance e Antiriciclaggio sia dall'Organismo di Vigilanza.

INDICI DI SOLVIBILITA'

Con riferimento ai requisiti richiesti dalla normativa di vigilanza prudenziale Solvency II, entrata in vigore il 1° gennaio 2016, l'indicazione della posizione di solvibilità di Gruppo al 31 dicembre 2025 evidenzia mezzi propri per 1.130,7 milioni di Euro (1.035,0 milioni di Euro a fine 2024), un requisito di capitale di 287,6 milioni di Euro (281,0 milioni di Euro a fine 2024) e un coefficiente di solvibilità pari al 393,2 % (in aumento rispetto al 368,3% del 31 dicembre 2024).
Di seguito l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 7, comma 4-bis, del Regolamento 7/2007:

Valori in migliaia di Euro	Fondi propri ammissibili classificati per livelli				
	Tier 1		Tier 2	Tier 3	Totale
	Unrestricted	restricted			
Fondi propri ammissibili a copertura dell'SCR	1.110.471	6.075	14.136	-	1.130.682
Fondi propri ammissibili a copertura dell'MCR	1.110.471	6.075	14.136	-	1.130.682

Valori in migliaia di Euro	Indici di Solvibilità
Fondi propri ammissibili a copertura dell'SCR	1.130.682
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	287.557
Rapporto di Copertura SCR	**393,2%**
Fondi propri ammissibili a copertura dell'MCR	1.130.682
Requisito Patrimoniale Minimo (MCR)	146.078
Rapporto di Copertura MCR	**774,0%**

Roma,11 marzo 2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ **Esercizio 2025**

Impresa: Sara Assicurazioni

		31.12.2025	31.12.2024
1.	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	**7.450.439**	**6.983.923**
	di cui: avviamento	-	-
2.	**ATTIVITÀ MATERIALI**	**72.444.658**	**69.484.700**
3.	**ATTIVITÀ ASSICURATIVE**	**9.765.659**	**39.073.303**
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	9.765.659	39.073.303
4.	**INVESTIMENTI**	**2.947.438.355**	**2.750.086.064**
4.1	Investimenti Immobiliari	66.725.509	66.739.125
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	-	-
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.004.177	27.814.965
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.049.081.575	1.791.345.793
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	799.627.093	864.186.180
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	85.231.944	72.068.858
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	714.395.149	792.117.322
5.	**ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE**	**233.782.837**	**262.751.478**
6.	**ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO**	**102.266.133**	**91.539.122**
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	10.462.531	11.252.656
6.2	Attività fiscali	76.183.208	63.474.741
	a) correnti	42.357.027	33.744.935
	b) differite	33.826.181	29.729.806
6.3	Altre attività	15.620.394	16.811.726
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**142.390.018**	**130.527.930**
	TOTALE DELL' ATTIVO	**3.515.538.098**	**3.350.446.519**

STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ **Esercizio 2025**

Impresa: Sara Assicurazioni

		31.12.2025	31.12.2024
1.	**PATRIMONIO NETTO**	**1.031.637.011**	**975.423.070**
1.1	Capitale	54.675.000	54.675.000
1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.3	Riserve di capitale	-	-
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	875.448.376	828.507.727
1.5	Azioni proprie (-)	(85.846)	(85.846)
1.6	Riserve da valutazione	11.850.193	11.378.473
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
1.8	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	89.749.288	80.947.716
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
2.	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**14.466.073**	**16.140.421**
3.	**PASSIVITÀ ASSICURATIVE**	**2.256.845.282**	**2.179.217.642**
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	2.256.845.282	2.179.217.642
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
4.	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	**11.664.265**	**11.868.284**
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-
	a) passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) passività finanziarie designate al fair value	-	-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.664.265	11.868.284
5.	**DEBITI**	**89.558.680**	**70.310.286**
6.	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**111.366.787**	**97.486.816**
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2	Passività fiscali	91.013.056	77.113.746
	a) correnti	32.693.566	27.824.618
	b) differite	58.319.490	49.289.128
6.3	**Altre passività**	**20.353.731**	**20.373.070**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**3.515.538.098**	**3.350.446.519**

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO **Esercizio 2025**

Impresa: Sara Assicurazioni

		31.12.2025	31.12.2024
1.	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	799.151.060	741.387.510
2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	(697.278.924)	(655.378.192)
3.	Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	847.666	(439.636)
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	(21.120.173)	(16.928.156)
5.	**Risultato dei servizi assicurativi**	**81.599.629**	**68.641.526**
6.	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	44.844.435	55.029.475
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	-	-
8.	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	71.959.233	64.441.733
8.1	- Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	60.960.623	56.673.086
8.2	- Interessi passivi	(886.482)	(254.176)
8.3	- Altri proventi/Oneri	6.407.340	5.519.668
8.4	- Utili/perdite realizzati	5.863.609	1.917.359
8.5	- Utili/perdite da valutazione	(385.857)	585.796
	di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate	430.882	915.503
9.	**Risultato degli investimenti**	**116.803.668**	**119.471.208**
10.	Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	(60.436.030)	(68.108.125)
11.	Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione	240.471	913.594
12.	**Risultato finanziario netto**	**56.608.109**	**52.276.677**
13.	Altri ricavi/costi	7.288.626	9.864.466
14.	Spese di gestione:	(15.808.365)	(15.806.253)
14.1	- Spese di gestione degli investimenti	(3.372.664)	(4.162.332)
14.2	- Altre spese di amministrazione	(12.435.701)	(11.643.921)
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	210.580	1.093.920
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.988.708)	(2.387.151)
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.532.082)	(5.443.991)
	di cui: rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
18.	Altri oneri/proventi di gestione	-	-
19.	**Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte**	**123.377.789**	**108.239.194**
20.	Imposte	(35.982.548)	(31.257.458)
21.	**Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte**	**87.395.241**	**76.981.736**
22.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate	2.354.047	3.965.980
23.	**Utile (Perdita) Consolidato**	**89.749.288**	**80.947.716**
	di cui: di pertinenza della capogruppo	89.749.288	80.947.716
	di cui: di pertinenza di terzi	-	-

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO PER SETTORE **Esercizio 2025**

Impresa: Sara Assicurazioni

	Voci/Settori di attività	Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
		31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
1	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	764.069.399	710.953.607	35.081.661	30.433.903	-	-	799.151.060	741.387.510
2	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione e	(671.091.697)	(639.033.021)	(26.187.227)	(16.345.170)	-	-	(697.278.924)	(655.378.191)
3	Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	661.828	(704.851)	185.837	265.215	-	-	847.666	(439.636)
4	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(20.693.031)	(15.117.865)	(427.141)	(1.810.290)	-	-	(21.120.173)	(16.928.155)
5	Risultato dei servizi assicurativi	72.946.499	56.097.870	8.653.129	12.543.658	-	-	81.599.629	68.641.528
6	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair valu	23.580.630	26.963.990	21.263.805	28.065.485	-	-	44.844.435	55.029.475
7	Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investime	37.345.034	31.856.064	34.614.199	32.585.669	-	-	71.959.233	64.441.733
9	Risultato degli investimenti	60.925.665	58.820.054	55.878.004	60.651.154	-	-	116.803.668	119.471.208
10	Costi/Ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicura	(11.168.221)	(14.399.181)	(49.267.808)	(53.708.945)	-	-	(60.436.030)	(68.108.126)
11	Ricavi/Costi netti di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicura	240.471	913.594	-	-	-	-	240.471	913.594
12	Risultato finanziario netto	49.997.914	45.334.467	6.610.196	6.942.209	-	-	56.608.109	52.276.676
13	Altri ricavi/costi	6.634.661	8.867.523	653.964	996.943	-	-	7.288.626	9.864.466
14	- Spese di gestione	(14.072.823)	(14.294.675)	(1.735.542)	(1.511.578)	-	-	(15.808.365)	(15.806.253)
15	Altri oneri/proventi	(6.394.054)	(5.898.693)	83.845	(838.529)	-	-	(6.310.210)	(6.737.222)
16	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	109.112.197	90.106.492	14.265.592	18.132.703	-	-	123.377.789	108.239.195

Esercizio 2025

Impresa: Sara Assicurazioni

STATO PATRIMONIALE PER SETTORE DI ATTIVITA'

	Voci/Settori di attività	Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
		31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
1	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	**6.948.553**	**6.470.228**	**501.885**	**513.695**	**-**	**-**	**7.450.439**	**6.983.923**
2	**ATTIVITÀ MATERIALI**	**72.435.472**	**69.463.265**	**9.186**	**21.435**	**-**	**-**	**72.444.658**	**69.484.700**
3	**ATTIVITÀ ASSICURATIVE**	**9.107.381**	**38.850.215**	**658.278**	**223.088**	**-**	**-**	**9.765.659**	**39.073.303**
3.1	Contratti di assicurazione emessi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Cessioni in riassicurazione	9.107.381	38.850.215	658.278	223.088	-	-	9.765.659	39.073.303
4	**INVESTIMENTI**	**1.500.904.193**	**1.367.218.032**	**1.446.534.161**	**1.382.868.030**	**-**	**-**	**2.947.438.355**	**2.750.086.062**
4.1	Attività materiali Immobili	66.725.509	66.739.125	-	-	-	-	66.725.509	66.739.125
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.110.241	26.802.941	893.936	1.012.024	-	-	32.004.177	27.814.965
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	963.940.231	794.279.980	1.085.141.344	997.065.812	-	-	2.049.081.575	1.791.345.792
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	439.128.212	479.395.986	360.498.882	384.790.194	-	-	799.627.093	864.186.180
5	**ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**230.741.573**	**258.982.741**	**11.502.381**	**12.167.080**	**(8.461.116)**	**(8.398.343)**	**233.782.838**	**262.751.478**
6	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	**72.788.315**	**62.000.525**	**29.477.817**	**29.538.597**	**-**	**-**	**102.266.133**	**91.539.122**
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**87.968.928**	**92.947.568**	**54.421.090**	**37.580.362**	**-**	**-**	**142.390.018**	**130.527.930**
	TOTALE ATTIVITA'	**1.980.894.416**	**1.895.932.574**	**1.543.104.799**	**1.462.912.287**	**(8.461.116)**	**(8.398.343)**	**3.515.538.099**	**3.350.446.518**
1	**PATRIMONIO NETTO**	**848.652.736**	**805.913.851**	**182.984.275**	**169.509.219**	**-**	**-**	**1.031.637.011**	**975.423.070**
2	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**14.295.111**	**15.476.356**	**170.962**	**664.065**	**-**	**-**	**14.466.073**	**16.140.421**
3	**PASSIVITÀ ASSICURATIVE**	**925.156.909**	**911.849.313**	**1.331.688.372**	**1.267.368.329**	**-**	**-**	**2.256.845.282**	**2.179.217.642**
3.1	Contratti di assicurazione emessi	925.156.909	911.849.313	1.331.688.372	1.267.368.329	-	-	2.256.845.282	2.179.217.642
3.2	Cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4	**PASSIVITA' FINANZIARIE**	**11.655.568**	**11.847.493**	**8.697**	**20.791**	**-**	**-**	**11.664.265**	**11.868.284**
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.655.568	11.847.493	8.697	20.791	-	-	11.664.265	11.868.284
5	**DEBITI**	**85.560.601**	**67.009.374**	**12.459.196**	**11.699.254**	**(8.461.116)**	**(8.398.343)**	**89.558.681**	**70.310.285**
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**95.573.491**	**83.836.187**	**15.793.296**	**13.650.629**	**-**	**-**	**111.366.787**	**97.486.816**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**1.980.894.417**	**1.895.932.574**	**1.543.104.798**	**1.462.912.287**	**(8.461.116)**	**(8.398.343)**	**3.515.538.099**	**3.350.446.518**

Impresa: Sara Assicurazioni **Esercizio 2025**

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

	Importo	
	31.12.2025	**31.12.2024**
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	87.395.241	76.981.736
- ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	-2.805.370	-6.572.831
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (-/+)	-8.077.114	-21.033.963
- Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e	7.262.403	7.245.346
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	210.580	1.093.920
- Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	-63.937.455	-63.633.617
- Altri aggiustamenti (+/-)	-19.242.931	-18.173.687
- interessi attivi incassati (+)	64.708.749	60.001.798
- dividendi incassati (+)	35.486.262	32.331.981
- interessi passivi pagati (-)	-74.406	-153.793
- imposte pagate (-)	-36.329.191	-16.298.916
Liquidità netta generata/assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa		
- Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	125.140.214	58.213.011
- Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	-9.299.349	2.559.940
- Passività da contratti finanziari emessi da imprese di assicurazione (+/-)	-	-
- Crediti di controllate bancarie (+/-)	-	-
- Passività di controllate bancarie (+/-)	-	-
- Altre attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (+/-)	74.193.149	-1.346.001
- Altre attività e passività finanziarie (+/-)	45.073.123	54.712.246
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**299.703.905**	**165.927.170**
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)	-803.123	2.070.376
- Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e joint venture (+/-)	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni (+)	-	-
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	-4.189.212	17.980.693
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+/-)	-241.978.563	-169.260.113
- Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	-9.947.264	-9.069.325
- Vendita/acquisti di società controllate e di rami d'azienda (+/-)	-	-
- Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)	4.169.179	5.088.183
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**-252.748.983**	**-153.190.186**
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	-34.007.067	-43.906.860
- Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	-1.085.766	7.808.184
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	**-35.092.833**	**-36.098.676**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**11.862.089**	**-23.361.692**

Legenda:

(+) generata

(–) assorbita

T = anno di riferimento del bilancio

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	***Importo***	
	31/12/2025	**31/12/2024**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	153.889.624	111.119.884
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	11.862.088	42.769.740
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	165.751.712	153.889.624

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO **Esercizio 2025**

Impresa: Sara Assicurazioni

	Voci	31.12.2025	31.12.2024
1.	**Utile (Perdita) Consolidato**	89.749.288	80.947.716
2.	**Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico**	(92.428)	(108.255)
2.1	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
2.2	Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3	Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	-	-
2.5	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
2.6	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(101.684)	(148.398)
2.7	Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.256	40.143
2.8	Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2.9	Altri elementi	-	-
3.	**Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico**	**564.148**	**4.941.643**
3.1	Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
3.2	Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.655.977)	25.638.290
3.3	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
3.4	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
3.5	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
3.6	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	4.203.701	(20.777.609)
3.7	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	16.424	80.962
3.8	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
3.9	Altri elementi	-	-
4.	**TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICOM COMPLESSIVO**	**471.720**	**4.833.388**
5.	**TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+4)**	**90.221.008**	**85.781.104**
5.1	**di cui: di pertinenza della capogruppo**	**90.221.008**	**85.781.104**
5.2	**di cui: di pertinenza di terzi**	**-**	**-**

Legenda:

T = anno di riferimento del bilancio

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Esercizio 2025

Impresa: Sara Assicurazioni

	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) dell' esercizio	Patrimonio netto della capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Esistenze al 1.1.2024	**54.675.000**	**-**	**-**	**761.326.795**	**-85.846**	**6.545.085**	**83.087.177**	**905.548.211**	**-**	**905.548.211**
di cui: Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Allocazione del risultato esercizio 2023										
Riserve	-	-	-	67.180.933	-	-	-67.180.933	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-15.906.245	-15.906.245	-	-15.906.245
Variazioni dell'esercizio										
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	4.833.388	80.947.716	85.781.104	-	85.781.104
Altre variazioni (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenze al 31.12.2024	**54.675.000**	**-**	**-**	**828.507.727**	**-85.846**	**11.378.473**	**80.947.716**	**975.423.070**	**-**	**975.423.070**
di cui: Modifica saldi di apertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Allocazione del risultato esercizio 2024										
Riserve	-	-	-	61.984.469	-	-	-61.984.469	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	0	0	0	0	0	0	-18963248	-18963248	0	-18963248
Variazioni dell'esercizio										
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	471.720	89.749.288	90.221.008	-	90.221.008
Altre variazioni (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (-)	-	-	-	(15.043.820)	-	-	-	(15.043.820)	-	(15.043.820)
Esistenze al 31.12.2025	**54.675.000**	**-**	**-**	**875.448.376**	**-85.846**	**11.850.193**	**89.749.287**	**1.031.637.010**	**-**	**1.031.637.010**

NOTE ILLUSTRATIVE
PARTE A – CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Gruppo Sara, composto dalla Capogruppo Sara Assicurazioni, società per azioni con sede a Roma in via Po n. 20, e dalle società da questa controllate, esercita attività di assicurazione e riassicurazione in tutti i rami danni e vita, può emettere contratti di investimento. Il Gruppo opera in due segmenti di attività: assicurazioni danni, attraverso la Capogruppo e la controllata Sara Services che svolge servizi correlati al business della Capogruppo; assicurazioni vita, attraverso la controllata Sara Vita; la Capogruppo, sia direttamente, sia indirettamente, tramite il Fondo Helios, gestisce il patrimonio immobiliare del Gruppo, considerato accessorio all'attività di investimento delle società assicurative.
Il Bilancio Consolidato della Capogruppo Sara Assicurazioni S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dallo IASB, omologati dall'Unione Europea secondo il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.
L'applicazione dei principi IAS/IFRS nella redazione del Bilancio Consolidato trova fonte normativa interna nell'art. 3 comma 1 del D. Lgs. 38/2005, in cui si stabilisce che le società incluse nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (imprese d'assicurazione) debbono redigere il Bilancio Consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005.
Per International Financial Reporting Standards ("IFRS") si intendono tutti i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e denominati International Financial Reporting Standards o IFRS e International Accounting Standards o IAS, e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e del precedente Standing Interpretations Committee ("SIC").

Struttura del Bilancio Consolidato

Il Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), disciplina l'obbligo per le società di assicurazione e riassicurazione di redigere i bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB - International Accounting Standards Board - e le relative interpretazioni dell'IFRIC - International Financial Reporting Interpretations Committee - ed omologati in sede comunitaria (Regolamento Comunitario 19 luglio 2002, n. 1606).
Lo schema di esposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Sara è conforme alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche ("Regolamento concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali"); inoltre, si è ritenuto opportuno integrare le informazioni richieste dal suddetto Regolamento, al fine di fornire maggiori dettagli per soddisfare l'informativa richiesta dai singoli principi.
Ai sensi del Regolamento 7/2007, modificato dal Provvedimento ISVAP 2784 dell'8 marzo 2010, dal Provvedimento IVASS 29 del 27 gennaio 2015, dal Provvedimento IVASS 53 del 6 dicembre 2016, dal Provvedimento IVASS 74 dell'8 maggio 2018 e dal Provvedimento IVASS 109 del 27 gennaio 2021 e dal Provvedimento IVASS 121 del 7 giugno 2022 il Bilancio Consolidato 2025 è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Conto Economico Complessivo;
- Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note illustrative al Bilancio Consolidato;

Infine, il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2025, data di chiusura del bilancio di esercizio di Sara Assicurazioni. Tutte le società rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre; per la redazione del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati i prospetti redatti secondo i principi contabili internazionali approvati dai singoli Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo per le quali non sussiste l'obbligo di adozione dei citati principi ai fini del bilancio di esercizio.
I dati comparativi del presente documento possono essere stati rielaborati rispetto a quanto presentato nel Bilancio Consolidato precedente per garantire omogeneità di presentazione con i dati forniti nelle Note Illustrative.
Il Bilancio Consolidato, predisposto secondo i principi contabili internazionali, è redatto in Euro, in conformità a quanto disposto dall'articolo 16 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.
L'Euro è anche la valuta funzionale di tutte le società incluse nel consolidamento; gli importi, dove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

PARTE B – PRINCIPI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include Sara Assicurazioni S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, con la sola esclusione di quelle considerate non rilevanti, e le società collegate, comprendendo nel perimetro di consolidamento - come specificamente previsto dai principi contabili internazionali - anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.
Ai sensi dell'IFRS 10, le imprese controllate sono le entità sulle quali la Capogruppo esercita il controllo inteso come il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalle sue attività.
Ai sensi dello IAS 28, una società collegata è un'entità in cui la partecipante detiene un'influenza notevole e non è né una controllata né una partecipazione a controllo congiunto. L'influenza notevole è presunta se la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.
Si espone di seguito una tabella con le società inserite nel perimetro di consolidamento:

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Attività (3)	Tipo di rapporto (4)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (5)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria	% Consolidamento
Sara Assicurazioni	Italia	Italia	-	1	1	-	-	-	-
Sara Vita	Italia	Italia	G	1	1	100%	100%	100%	100%
Fondo Helios	Italia	Italia	G	10	1	100%	100%	100%	100%
Sara Services	Italia	Italia	G	11	1	100%	100%	100%	100%

Il perimetro di consolidamento del Gruppo che include la capogruppo Sara Assicurazioni e le controllate Sara Vita, società assicurativa operante nel business vita, Fondo Helios, società immobiliare non è variato rispetto allo scorso esercizio, Sara Services s.r.l. società che svolge attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di servizi e prodotti tecnologici.

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società incluse nell'area di consolidamento, alla data del 31 dicembre 2025 predisposte secondo i principi IAS/IFRS in vigore. Sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate sulle operazioni infragruppo.
In base alle disposizioni dell'IFRS 13 le società controllate vengono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo Sara ne acquista il controllo e fino al momento in cui tale controllo cesserà.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate sulle operazioni infragruppo.
Le società controllate direttamente ed indirettamente dal Gruppo Sara sono consolidate con il metodo integrale.
Nella redazione del Bilancio Consolidato secondo il metodo del consolidamento integrale si aggregano i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.
Affinché il Bilancio Consolidato presenti informazioni contabili sul Gruppo come se si trattasse di un'unica entità economica è necessario che:

- il valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla Capogruppo siano elisi;
- la quota di pertinenza di terzi al valore dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate Consolidate sia identificata;
- la quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate consolidate sia identificata separatamente dal patrimonio netto di tali controllate di pertinenza del Gruppo.

Le differenze positive - dopo l'imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo – sono contabilizzate come avviamento in sede di primo consolidamento mentre successivamente sono contabilizzate tra le riserve di Patrimonio Netto. Le differenze negative sono imputate a Conto Economico. I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati.

Stime ed assunzioni operate nella redazione del Bilancio Consolidato

La predisposizione del Bilancio Consolidato comporta l'uso di stime, congetture e assunzioni di vario genere da parte degli amministratori. Ciò influenza la determinazione delle attività, delle passività, in particolar modo quelle aventi natura potenziale, dei costi e dei ricavi presentati in bilancio. Sebbene le stime siano basate sul miglior insieme di conoscenze in possesso degli amministratori alla data di bilancio, è possibile che lo sviluppo nel tempo degli eventi porti a risultati anche sensibilmente differenti da quelli stimati.
Per quanto concerne le principali poste affette da stime, congetture e assunzioni, con una descrizione delle più significative ai fini della determinazione del risultato dell'esercizio, si rimanda alla nota sui criteri di valutazione.

PARTE C – CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati dal Gruppo Sara ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Attività Immateriali

In base a quanto disposto dallo IAS 38 le attività immateriali acquistate o prodotte internamente vengono iscritte nell'attivo, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Tale categoria comprende inoltre la differenza positiva derivante dal processo di consolidamento ed altri attivi immateriali, fra i quali l'avviamento iscritto nei bilanci delle società consolidate ed il software applicativo ad utilizzo pluriennale.

Altre Attività Immateriali

In questa voce sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall'impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti i costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.
Le suddette attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Attività Materiali

Le attività materiali comprendono gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa e le altre attività materiali. La voce comprende anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing dal locatario e relativi all'utilizzo di attività materiali e le attività concesse di leasing operativo (per il locatore) di cui all'IFRS 16.

Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Tali beni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposti al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate; l'ammortamento viene effettuato sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.
Il valore delle altre attività materiali e la vita residua delle stesse vengono riviste ad ogni chiusura di esercizio.

Attività Assicurative

Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività

In tale voce sono classificati i contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione, emessi e i contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti assicurativi emessi che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, attività.

Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività

Sono classificati in tale voce i contratti di cessione in riassicurazione definiti e disciplinati dall'IFRS 17 che appartengono ai portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, attività.

Investimenti

Investimenti Immobiliari

In questa voce sono iscritti gli immobili e/o le porzioni immobiliari destinate all'esercizio dell'impresa. Gli attivi rientranti in questa categoria sono valutati secondo il modello del costo ammortizzato previsto dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari".
Gli immobili sono iscritti al costo, integrato delle rivalutazioni operate per legge, che in sede di prima iscrizione comprende anche gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene; sono escluse le perdite iniziali ed i costi di impianto non direttamente collegati alla normale condizione operativa del bene.
I valori degli immobili sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore dell'immobile, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto Economico nell'anno di sostenimento. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate lungo l'arco della vita utile stimata, ad eccezione della quota relativa al terreno, accorpato al fabbricato o acquisito separatamente, per cui si suppone una vita utile indefinita e pertanto non sottoposto ad ammortamento.
In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, il Gruppo, sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente, ha provveduto a determinare la vita utile residua del patrimonio immobiliare, a definire le aliquote di ammortamento, a scorporare il valore del terreno di ogni singolo immobile da quello del fabbricato e a rideterminare il relativo valore del fondo ammortamento alla data di transizione. La differenza tra il valore del fondo ammortamento così determinato e quello già appostato secondo i principi contabili nazionali ha trovato la propria contropartita in una riserva del Patrimonio Netto (Riserva di FTA - First Time Adoption). A partire dall'esercizio concluso al 31 dicembre 2004, le quote di ammortamento sono contabilizzate nel Conto Economico tra i costi.
Qualora in sede di valutazione periodica, almeno ogni 12 mesi, o a seguito di specifici eventi, emerga l'insorgere di una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ovvero al costo. Appartengono a questa classe sia le partecipazioni, di entità non materiale, in controllate o collegate che le partecipazioni in collegate e le partecipazioni in joint venture per le quali si sia optato per la valutazione con il metodo del patrimonio netto.
Ai sensi dello IAS 28.11, con il metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata, realizzati dopo la data di acquisizione.

Attività Finanziarie

A partire dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 9, sostituendo lo IAS 39. Lo Standard ha introdotto nuovi criteri per la rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari. Al fine di minimizzare l'effetto dell'applicazione anticipata dell'IFRS 9 rispetto alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17, nel settembre 2016, è stato emesso un emendamento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts Amendments to IFRS 4" definendo una temporary exempion per le Società Assicurative; il Gruppo si è avvalso di tale deroga, applicando il nuovo Standard a partire dal 1° gennaio 2023.
Le principali aspetti del principio riguardano:

- la classificazione e valutazione delle attività finanziarie;
- l'introduzione di un nuovo modello di impairment;
- hedge Accounting.

Il nuovo principio ha introdotto criteri di classificazione degli strumenti finanziari basati sulla valutazione del relativo business model e sulle analisi dei flussi di cassa contrattuali derivanti dagli strumenti stessi, con l'applicazione del test SPPI.
In particolare, l'IFRS 9 include tre principali categorie di misurazione per gli asset finanziari: costo ammortizzato, FVOCI e FVTPL.
Tali categorie sostituiscono le precedenti categorie dello IAS 39 degli investimenti.
Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie e;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività non valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, sono misurate a FVTPL.
Per il Gruppo Sara, il modello di business è stato censito distinguendo tra il portafoglio delle polizze unit linked, per i quali verrà applicata la Fair Value Option, i portafogli investimenti connessi con polizze assicurative distinguendo tra titoli inclusi nelle gestioni separate e nel concetto allargato di portafoglio libero.
Per le Gestioni Separate, la modalità di gestione è riconducibile ad un modello di business "Hold to Collect and Sell", in cui gli strumenti finanziari vengono gestiti sia allo scopo di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia allo scopo di realizzo del valore attraverso la vendita.
Per il Portafoglio libero e Danni, la strategia prevalente è riconducibile ad un modello di business "Hold to Collect and Sell", per cui il ricorso alla vendita è un elemento funzionale a perseguire gli obiettivi di gestione, in termini di corretto dimensionamento dei livelli e delle ratio regolamentari.
Per i titoli di Capitale, le regole di classificazione previste dall'IFRS 9 stabiliscono che gli strumenti di capitale siano classificati al FVTPL. Nel caso, tuttavia, in cui gli strumenti di capitale non siano detenuti per la negoziazione è possibile - in via opzionale - la classificazione a FVOCI.

Impairment

Il principio IFRS 9 prevede un passaggio sostanziale da un modello di impairment incurred loss, ad un nuovo modello expected loss, introducendo un nuovo concetto di staging allocation.
Il nuovo concetto di impaiment introdotto dal principio, basato sul modello Expected Losses o perdite attese, presuppone una visione prospettica delle perdite lungo la vita dello strumento finanziario, richiedendone la rilevazione immediata.
Per la misurazione delle perdite attese, il Gruppo dispone di linee guida per la determinazione del calcolo dell'ECL, definiti in coerenza con i requisiti declinati dal nuovo Standard contabile.
Il Gruppo ha deciso di adottare un approccio a tre Stage (paragrafi 5.5.1 e 5.5.11 del principio IFRS 9), per la classificazione delle attività finanziarie in relazione alle modalità di determinazione del relativo

fondo a copertura delle perdite. In particolare, l'approccio prevede l'allocazione delle attività finanziarie in tre contenitori denominati Stage, in relazione al livello di rischio di credito insito nello strumento.
Per la classificazione nei diversi Stage, il Gruppo ha determinato le seguenti regole di allocation degli strumenti finanziari:

- Stage 1: attività finanziare che risultino essere, alla data di riferimento del bilancio, "Investment grade" (valore 10 o inferiore della scala maestra 2) ovvero che rispettino i criteri previsti dalla Low Credit Risk;
- Stage 2: strumenti che non rispettano i criteri previsti nel perimetro della Low Credit Risk;
- Stage 3: comprende tutti gli strumenti che presentano uno stato di default.

Per il calcolo dell'Expected Credit Loss il Gruppo ha deciso di adottare una metodologia di calcolo tenendo in considerazione i singoli lotti costitutivi di una posizione originati dagli ingressi avuti nel tempo. Ciò comporta la necessità di definire le regole di confronto finalizzate ad appurare il livello di rischio credito raggiunto da ogni singolo lotto nel corso del tempo.
L'accertamento del rischio conseguito nel corso del tempo avviene attraverso l'applicazione di una regola di confronto fra una serie di indicazioni "storiche". Ad ogni singola data di valutazione bisogna valutare se il rating risulta essere inferiore all'Investment Grade, in questo caso sarà necessario confrontare per ogni strato il rating iniziale e il rating alla data di reporting.
La tabella che segue ripota il dettaglio delle rettifiche di valore e delle riprese di valore separatamente per le attività finanziarie suddivise per stadio di rischio di credito.

	Rettifichedi valore				Riprese di valore			
	Primo Stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo Stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	-	-	-	-	271	-	-	-
Altri titoli di debito	-	-	-	-	160	-	-	-
Finanziamenti e crediti:	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2025	**-**	**-**	**-**	**-**	**431**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12. 2024	**-**	**-**	**-**	**-**	**916**	**-**	**-**	**-**

FAIR VALUE MEASUREMENT

L'IFRS 13 i.e. Fair value Measurement, definisce delle chiare indicazioni sulla misurazione del valore equo delle attività e passività finanziarie nonché la classificazione delle stesse nei tre livelli di gerarchia. Il fair value è definito dal principio come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alla data do valutazione.
In presenza di un mercato principale per l'attività o passività, il fair value corrisponde al prezzo di mercato, anche nel caso in cui esista un mercato in cui il prezzo risulti più vantaggioso.

Gerarchia di Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del fair value e fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie.

La corretta individuazione del livello di fair value al quale riferire la valutazione dell'intero strumento finanziario richiede un'attenta ponderazione, da parte della società, della rilevanza degli input utilizzati nella valutazione.

Il fair value deve essere valutabile attendibilmente facendo riferimento, in primis, ai prezzi di mercato per tutti gli strumenti trattati su mercati attivi. In linea generale, un mercato può essere definito attivo se gli strumenti in esso negoziati risultano sufficientemente liquidi.

Nel caso di assenza di un mercato attivo l'impresa dovrà far riferimento a modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati a condizione che tali tecniche e modelli di valutazione conducano comunque ad una ragionevole approssimazione del valore di mercato.

Nello stesso IFRS 13 è stata inoltre definita l'informativa relativa alla c.d. gerarchia del fair value sulla base di 3 livelli di classificazione:

- Livello 1: se lo strumento finanziario è scambiato in un mercato attivo;
- Livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

L'assenza di un mercato di negoziazione attivo ha determinato l'inserimento al Livello 2 degli strumenti finanziari per i quali è verificata una scarsa liquidabilità.

Riguardo le quote di OICR immobiliari e FIA si è ritenuto, coerentemente con l'architettura complessiva degli strumenti finanziari, effettuare una classificazione al Livello 3. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 13 (paragrafo 93 lettera a),b)), si riporta di seguito il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria con il dettaglio delle attività e passività valutate al fair value:

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.998.135	1.737.975	50.817	53.254	130	117	2.049.082	1.791.346
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	174.102	212.870	48.980	49.773	576.545	601.542	799.627	864.186
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	85.232	72.069	-	-	-	-	85.232	72.069
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	88.870	140.802	48.980	49.773	576.545	601.542	714.395	792.117
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.172.237**	**1.950.846**	**99.796**	**103.027**	**576.676**	**601.659**	**2.848.709**	**2.655.532**

Di seguito il dettaglio delle attività comprese all'interno del Livello 3.

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie designate al fair value	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value
1.Esistenze iniziali	**234**	**-**	**-**	**1.203.085**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**13**	**-**	**-**	**17.038**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. Acquisti	-	-	-	13.601	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	13	-	-	3.437	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	3.437	-	-	-	-	-
di cui plusvalenze	-	-	-	3.437	-	-	-	X	X
di cui minusvalenze	X	-	X	X	X	X	X	-	-
2.2.2 Conto economico complessivo	13	-	X	X	X	-	-	X	X
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**(42.035)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1. Vendite	-	-	-	(31.249)	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	(10.786)	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	(10.786)	-	-	-	X	X
di cui plusvalenze	X	-	X	X	X	X	X	-	-
di cui minusvalenze	-	-	X	X	X	-	-	X	X
3.3.2 Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**247**	**-**	**-**	**1.178.088**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

La tabella seguente mostra le attività e passività non misurate al fair value o misurate al fair value ma non su base ricorrente.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Valore di bilancio		Fair Value							
			Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Attività										
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.004	27.815	-	-	-	-	32.004	27.815	32.004	27.815
Partecipazioni in collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti immobiliari	66.726	66.739	-	-	-	-	146.238	139.303	146.238	139.303
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	10.463	11.253	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**109.192**	**105.807**	**-**	**-**	**-**	**-**	**178.242**	**167.118**	**178.242**	**167.118**
Passività										
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.664	11.868	-	-	14.136	15.441	1.834	1.500	15.970	16.941
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	**11.664**	**11.868**	**-**	**-**	**14.136**	**15.441**	**1.834**	**1.500**	**15.970**	**16.941**

Day One Profit/Loss

Il valore d'iscrizione a bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data. Nel caso di strumenti finanziari diversi da quelli al fair value rilevato a conto economico, esso è di norma assunto alla data di iscrizione pari all'importo incassato o corrisposto. Nel caso degli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico e classificabili come Livello 3, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto potrebbe in linea di principio essere iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza, generando un c.d. "day one profit/loss" (DOP). Tale differenza deve essere riconosciuta a conto economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo). Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a conto economico lungo la vita dello strumento finanziario stesso.
Non si sono verificati casi di rilevazione iniziale di differenze significative tra il corrispettivo di iscrizione ed il fair value di attività finanziarie secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dell'IFRS 7 e da altri paragrafi IAS/IFRS a esso collegabili.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende tutte le attività finanziarie (titoli di debito, crediti, finanziamenti) allocate nel portafoglio valutato al costo ammortizzato ai sensi dell'IFRS 9 (paragrafi 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3)
diverse da quelle classificate nelle voci "Altre attività finanziarie" e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

In dettaglio rientrano tra le attività valutate al costo ammortizzato:

- la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e di cessione in riassicurazione oggetto di scorporo dai contratti ospite (cfr. IAS 32, paragrafo 4, lettera d(ii), IFRS 9 paragrafo 2.1, lettera e(ii), IFRS 17, paragrafo 11, lettera b));
- le attività finanziarie di cui allo IAS 32, paragrafo 4 lettere d(iv), d(v), IFRS 17 paragrafi 7, lettera h), 8A);
- i crediti verso agenti subentranti per rivalsa indennizzi corrisposti ad agenti cessati;
- i crediti e finanziamenti (mutui, depositi non a vista, depositi cauzionali, ecc.) e i titoli di debito verso le banche e la clientela.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La voce comprende tutte le attività finanziarie (titoli di capitale, titoli di debito, crediti, finanziamenti) allocate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva ai sensi dell'IFRS 9, paragrafi 4.1.1, 4.1.2A e 4.1.3, diverse quelle ricomprese nelle voci "Altre attività finanziarie" e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

In tale voce vengono classificate tutte le attività finanziarie che ai sensi dell'IFRS 9 non sono classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (ai sensi dell'IFRS 9, paragrafi 4.1.1, 4.1.4 e 4.1.5 e IFRS 7, paragrafo 8, lettera a). Sono escluse anche le attività finanziarie allocate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".
In dettaglio, le attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico sono connesse con:

- i contratti di assicurazione o di investimento rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emessi dall'impresa di tipo index e unit linked;
- la gestione dei fondi pensione da parte dell'impresa.

Sono incluse anche le azioni e le passività finanziarie proprie detenute dall'impresa che quest'ultima alloca nella presente voce (IAS 32, paragrafo 33A e IFRS 9, paragrafo 3.3.5).

Altre attività finanziarie

La voce comprende le attività finanziarie non ricomprese nella voce "Investimenti", quali ad esempio:

- i crediti commerciali di cui allo IAS 32, paragrafo AG4 lettera a);
- i crediti verso intermediari assicurativi.

Altri elementi dell'attivo

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In questa voce sono classificate le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, in base a quanto definito dall'IFRS 5. Tali attività sono iscritte al costo e valutate al minore tra il valore di carico ed il fair value, al netto dei prevedibili costi di cessione.

Attività fiscali correnti e attività fiscali differite

In tali voci sono classificate le attività relative ad imposte correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le attività fiscali iscritte per imposte differite sono sottoposte periodicamente a verifica, alla chiusura dell'esercizio, qualora siano intervenute modifiche nella normativa fiscale di riferimento.

Altre attività

Nelle "Altre attività" sono comprese, tra l'altro:

- i conti transitori di riassicurazione;
- le altre attività relative a benefici definiti per i dipendenti, così come disciplinate dallo IAS 19, costituite dalle eccedenze derivanti dall'adeguamento del TFR calcolato secondo i principi

nazionali rispetto a quello calcolato secondo lo IAS 19; per la determinazione del valore attuale degli impegni derivanti dal TFR, il Gruppo Sara si avvale di un perito esterno che effettua il calcolo di quanto la società dovrà corrispondere al dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale importo viene calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni godute nel tempo e all'indice di inflazione. La passività relativa viene calcolata utilizzando il "projected unit credit method" secondo il quale il valore da appostare in bilancio viene calcolato come valore attuale attuariale della componente dell'importo finale del TFR costituita da tutti i futuri incrementi che saranno maturati dai dipendenti in servizio. Inoltre, con questo metodo viene calcolato anche il "current service cost", cioè l'incremento di valore attuale (DBO) risultante dal servizio prestato nel periodo corrente e dagli importi da pagare prima della scadenza;

- i ratei e i risconti attivi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i depositi a vista. Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo

Capitale Sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che, in relazione alla forma giuridica, costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende, in particolare, gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (cfr. IFRS 1), gli utili o le perdite per errori determinanti e cambiamenti dei principi contabili o delle stime contabili (cfr. IAS 8), le riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (cfr. IFRS 2, paragrafo 7), le riserve previste dal codice civile e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali e le riserve di consolidamento.

Azioni proprie

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa posseduti dall'impresa stessa e dalle società consolidate. La voce ha segno negativo.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative:

- agli investimenti in titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 paragrafo 5.7.5), al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative e dei relativi effetti fiscali differiti;
- alle passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico, limitatamente alla variazione del proprio merito creditizio (IFRS 9, paragrafo 5.7.7, lettera a);
- alle coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, inclusa la quota inefficace della copertura (IFRS 9, paragrafo 6.5.3), al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative;
- alle attività materiali e immateriali nell'ipotesi di utilizzo del metodo della rivalutazione (cfr. IAS 16 e IAS 38);
- ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni in riassicurazione (IFRS 17, paragrafi 90 e 92);
- ai piani a benefici definiti (IAS 19, paragrafo 120, lettera c));

- alle "attività non correnti possedute per la vendita" e alle “attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita” (il dettaglio di questa componente della voce “Riserve da valutazione” va indicato inserendo il “di cui: relativo alle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita”) (IFRS 5, paragrafo 38);
- alla quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (IAS 28, paragrafo10);
- alla copertura di investimenti esteri (IFRS 9, paragrafo 6.5.13 lettera a);
- alle differenze di cambio da conversione (IAS 21);
- agli strumenti di copertura (elementi non designati) (IFRS 9, paragrafi 6.5.15, 6.5.16);
- alle attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9, paragrafi 4.1.2A e 5.7.10), al netto della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative e dei relativi effetti fiscali differiti;
- alla copertura dei flussi finanziari (IFRS 9, paragrafo 6.5.11 lettera b)).

Patrimonio Netto di pertinenza di terzi

In tale sezione vengono classificati gli strumenti e le componenti rappresentative di capitale che costituiscono il Patrimonio Netto di pertinenza di terzi. Tale macro-voce comprende altresì gli “Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita” e “Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio” riferibili al patrimonio di pertinenza di terzi.

Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza della capogruppo

La sottovoce corrisponde alla voce 23 del conto economico “di cui: di pertinenza della capogruppo”.

Fondi per rischi ed oneri

La voce comprende gli accantonamenti iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 37, ossia qualora: a) esista un’obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; b) sia probabile il ricorso all’impiego di risorse per adempiere l’obbligazione; c) possa essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.
Inoltre, nella voce vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9.

Passività assicurative

Le passività assicurative sono valutate secondo il nuovo principio contabile IFRS17.
Il principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi è stato emesso dallo IASB il 18 maggio 2017 ed è entrato in vigore il 1° gennaio del 2023.
L’IFRS 17 è un principio che sostituisce il precedente principio contabile IFRS 4, includendo delle sostanziali differenze sia in merito alla misurazione delle passività sia nel riconoscimento dei profitti e delle perdite.
In tale principio, inoltre, si stabiliscono gli elementi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi che rientrano nell'ambito di applicazione.
L'obiettivo è garantire che l'entità fornisca informazioni attendibili sulla rappresentazione dei contratti assicurativi, fornendo agli utilizzatori del bilancio gli elementi per valutare l'effetto che i suddetti contratti hanno sulla situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell’entità.

Perimetro di applicazione

Il principio IFRS 17 non si discosta dal precedente principio IFRS 4, per quanto riguarda il perimetro di applicazione.
L' entità deve infatti applicare l’IFRS 17 ai contratti rientranti nella definizione di contratto assicurativo:

- i contratti assicurativi, compresi i contratti di riassicurazione, che emette e detiene;

- i contratti di investimento con Discretionary Participation Feature emessi, se l'entità emette anche contratti assicurativi.

Inoltre, qualora un contratto assicurativo includa componenti non assicurative (quali componenti di servizio, d'investimento, derivati impliciti), il principio prevede che queste ultime vengano scorporate e contabilizzate secondo gli standard di riferimento.

Livello di aggregazione dei contratti assicurativi

Il principio IFRS 17 prevede che i contratti assicurativi vengano gestiti contabilmente sulla base di una suddivisione in portafogli omogenei denominati "Unit of Account".
Il processo di definizione si applica in fase di rilevazione iniziale del contratto ed è delineato su tre livelli di aggregazione:

- Fase 1 - Identificazione dei portafogli di contratti assicurativi, definiti come gruppi di contratti che sottendono rischi omogenei e che sono gestiti congiuntamente. Per quanto riguarda il business Vita, il Gruppo Sara ha scelto di identificare i portafogli di contratti assicurativi sulla base del fondo in cui vengono gestite le attività a copertura delle obbligazioni assunte, raggruppando anche in base all'esposizione per rischio sottostante prevalente. Il raggruppamento dei contratti che presentano un simile contenuto di rischio e che sono collegati allo stesso fondo (gestione separata, fondo interno o portafoglio TCM), garantisce aderenza a quanto prescritto dal principio relativamente all'aggregazione per "rischi simili" e per "gestione unitaria". Con riferimento ai prodotti multi-ramo, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti di Ramo I e Ramo III e allocare tali prodotti in portafogli separati in base alla Gestione Separata su cui investe la componente di Ramo I.
  In relazione al Business Danni, il Gruppo ha scelto di identificare i portafogli con un approccio per prodotto; i prodotti sono raggruppati identificando - per ciascun prodotto nel suo complesso senza separazione delle garanzie - il rischio principale coperto (ad eccezione di particolari fattispecie di prodotti per i quali non è possibile individuare il principale rischio coperto, nel qual caso il prodotto viene scomposto in componenti riconducibili a un rischio principale);
- Fase 2- suddivisione dei portafogli di contratti assicurativi secondo sottoclassi di profittabilità. Il Gruppo Sara suddivide i contratti individuando due livelli di onerosità, contratti onerosi e profittevoli. Per il business vita relativo ai prodotti di investimento valutati con il VFA, il test di onerosità è svolto a livello di prodotto. Il livello di granularità utilizzato è coerente con l'applicazione del "carve out" (facoltà prevista dal Regolamento CE 2036/2021) non distinguendo il livello di profittabilità tra più generazioni dello stesso prodotto.
  Per il business vita valutato secondo il BBA, la granularità utilizzata è a livello di prodotto/coorte per cui l'analisi di profittabilità viene rivista annualmente qualora sussistano differenze con le basi tecniche utilizzata alla precedente valutazione.
  Per il business danni, il test di onerosità è svolto a livello di prodotto/coorte, in quanto si ritiene questo il livello minimo che permette di non effettuare compensazioni tra contratti onerosi e contratti profittevoli. L'esecuzione del test di onerosità è effettuata sulla base dei volumi a consuntivo dell'anno precedente, opportunamente rettificate mediante Expert Judgement qualora il piano strategico non sia in continuità con l'anno precedente. In caso di nuovi prodotti (non presenti nella coorte precedente), l'attribuzione del livello di onerosità è effettuata mediante Profit Test eseguito in sede di disegno del prodotto;
- Fase 3 - suddivisione dei portafogli di contratti assicurativi in gruppi di contratti emessi nel medesimo anno (suddivisione per coorte).
  In merito al requisito della coorte, il Gruppo Sara ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal Regolamento CE 2036/2021 e applica il requisito della Coorte (IFRS 17.22) ai fini della definizione del livello di aggregazione, per i soli prodotti che non prevedono componenti di mutualità intergenerazionale tra le polizze, escludendo dunque dall'applicazione di tale requisito i prodotti afferenti alle Gestioni Separate, sia quelli standalone che entrambe le componenti multi-ramo.

In riferimento alle polizze dei prodotti che non prevedono componenti di mutualizzazione intergenerazionale tra le polizze, la coorte è individuata dall'anno della data di "Initial Recognition", la quale corrisponde alla data di decorrenza della specifica polizza.

Metodologia di misurazione dei contratti assicurativi

Il principio IFRS 17 ha introdotto dei modelli di misurazione per i contratti assicurativi:

- un modello di misurazione di riferimento (General Model o GM) o BBA (Building Block Approach o BBA).
- un modello che modifica il General Model utilizzato obbligatoriamente per la valutazione di specifiche tipologie di passività quali i contratti collegati a gestioni separate (Variable Fee Approach o VFA).
- un approccio semplificato facoltativo (Premium Allocation Approach o PAA).

Le riserve per tutti i modelli contabili si dividono tra:

- riserva per copertura residua (Liability for Remaining Coverage o LRC), la passività relativa all'evento in copertura;
- riserva per sinistri accaduti (Liability for Incurred Claims o LIC), la passività relativa all'evento che si è già verificato.

Coerentemente alle disposizioni del principio, il Gruppo Sara sceglie di applicare:

- il BBA ai contratti di puro rischio. Ricadono in questa categoria i prodotti Ramo I TCM e i contratti di Ramo IV;
- il VFA ai prodotti rivalutabili, ai prodotti multiramo e unit linked;
- il PPA ai contratti di riassicurazione e all'intero Business Danni, in accordo con il framework di applicabilità per i contratti pluriennali.

Eleggibilità del modello PAA

Per quanto riguarda l'eleggibilità del modello PAA nel business danni, la Capogruppo, consapevole dell'importanza di creare un processo che permetta la corretta identificazione del metodo di misurazione da applicare a ciascuna Unit of Account, ha deciso di predisporre un framework flessibile in grado di rispondere a questa esigenza.
Per tutte le Unit of Account che contengono contratti con una durata della copertura superiore all'anno, risulta infatti possibile valutare l'applicabilità del PAA individuando una serie di ipotetici scenari futuri da analizzare al fine di confrontare i risultati ottenuti con i due metodi di valutazione.
Il processo di valutazione identificato si compone di tre fasi e deve essere applicato a tutte le nuove Unit of Account al momento del riconoscimento iniziale (i.e. initial recognition). Le fasi individuate sono:
Fase 1 - identificazione delle Unit of Account che includono prodotti che prevedono un periodo di copertura superiore all'anno;
Fase 2 - valutazione della materialità dei contratti poliennali all'interno di ciascuna Unit of Account;
Fase 3 - analisi di scenario sulle le Unit of Account con componente significativa di contratti poliennali.

La Capogruppo ritiene che sia necessario ripetere tale processo con frequenza almeno quadriennale o ogni volta che siano presenti modifiche significative nel business mix. In particolar modo, si riconoscono come significative le modifiche al business mix della Capogruppo nel momento in cui l'incidenza dei contratti poliennali superi, in termini di numerosità, la soglia del 5% rispetto al totale dei contratti in portafoglio.

Si precisa, inoltre, che per le analisi di natura quantitativa effettuate sulla nuova coorte (e.g. 20X1) e inerenti alla Fase 3 del processo, sono utilizzati volumi e ipotesi tecniche relativi alla precedente coorte di sottoscrizione e coerenti con l'ultima data di valutazione disponibile (e.g. 31.12.20X0).

Flussi finanziari futuri

Il primo elemento di misurazione del General Model e del Variable Fee Approach è costituito dai Future Cash Flows ("FCF"), che rappresentano la stima dei flussi di cassa futuri entro il periodo contrattuale.
L'entità può stimare i flussi finanziari futuri a un livello di aggregazione superiore a quello di un gruppo di contratti e quindi allocare i flussi finanziari di adempimento risultanti ai singoli gruppi di contratti. Le stime dei flussi finanziari futuri devono:

- incorporare, in modo imparziale, tutte le informazioni ragionevoli e supportabili disponibili senza costi o sforzi eccessivi sull'ammontare, la tempistica e l'incertezza di tali flussi finanziari futuri. A tal fine, l'entità deve stimare il valore atteso (ossia la media ponderata delle probabilità) dell'intera gamma di risultati possibili;
- riflettere la prospettiva dell'entità, a condizione che le stime di tutte le variabili di mercato rilevanti siano coerenti con i prezzi di mercato osservabili per tali variabili;
  essere attuali in quanto le stime devono riflettere le condizioni esistenti alla data di valutazione, comprese le ipotesi sul futuro a tale data;
- essere esplicite e pertanto l'entità deve stimare la rettifica per il rischio non finanziario separatamente dalle altre stime. L'entità deve, inoltre, stimare i flussi di cassa separatamente dalla rettifica per il valore temporale del denaro e per il rischio finanziario, a meno che la tecnica di valutazione più appropriata non combini tali stime.

Il principio si riferisce al FCF come alla media attesa delle obbligazioni dell'entità da pagare in futuro. Il FCF deve essere fornito in base al livello di aggregazione definito.
Il paragrafo del principio fornisce un elenco dei flussi di cassa da includere nel perimetro di un contratto assicurativo, sottolineando che sono quelli che si riferiscono direttamente all'adempimento del contratto, compresi i flussi di cassa per i quali l'entità ha discrezionalità sull'importo o sulla tempistica. Per riassumere, ecco un elenco non esaustivo di tipologie di flussi di cassa futuri da considerare:

- i premi (comprese le rettifiche dei premi e i premi rateizzati) versati dall'assicurato ed eventuali ulteriori flussi finanziari derivanti da tali premi;
- pagamenti dovuti dagli assicurati come conseguenza dell'obbligo contrattuale (ad esempio, il pagamento dei premi annuali);
- pagamenti dovuti dall'entità agli assicurati (o ad altri beneficiari), quali, ad esempio, scadenze, decessi, riscatti;
- l'opzionalità legata ai flussi di cui sopra, dovuta alla modifica dell'obbligo assicurativo come conseguenza dell'esercizio delle opzioni contrattuali degli assicurati;
- spese direttamente attribuibili, ossia l'allocazione delle spese direttamente attribuibili ai flussi di cassa di adempimento;
- costi che l'entità sosterrà per fornire un servizio di rendimento dell'investimento (per i contratti assicurativi senza caratteristiche di partecipazione diretta) o un servizio legato all'investimento (per i contratti assicurativi con caratteristiche di partecipazione diretta);
- le imposte basate sulle transazioni (come le imposte sui premi, le imposte sul valore aggiunto e le imposte su beni e servizi) e i prelievi (come i prelievi per i servizi antincendio e le valutazioni dei fondi di garanzia) che derivano direttamente dai contratti assicurativi esistenti, o che possono essere attribuiti ad essi su base ragionevole e coerente;
- i pagamenti effettuati dall'assicuratore a titolo fiduciario per adempiere agli obblighi fiscali sostenuti dall'assicurato e le relative entrate;

- qualsiasi altro costo specificamente addebitabile all'assicurato in base ai termini del contratto.

Tassi di sconto

Il principio IFRS 17 richiede che i flussi di cassa futuri siano scontati in maniera tale da:

- riflettere il valore temporale del denaro, le caratteristiche dei flussi di cassa e le caratteristiche di liquidità dei contratti assicurativi;
- essere coerenti con i prezzi di mercato correnti osservabili (se esistenti) per strumenti finanziari con flussi di cassa le cui caratteristiche sono coerenti con quelle dei contratti assicurativi (ad esempio, tempistica, valuta e liquidità);
- escludere l'effetto di fattori che influenzano i prezzi di mercato osservabili ma non i flussi di cassa futuri dei contratti assicurativi.

Come riportato dallo Standard, l'entità ha due alternative per determinare i tassi di sconto per i business senza partecipazione agli utili:

- Bottom-Up approach;
- Top-Down approach.

Il Gruppo Sara applica l'approccio Bottom-up per entrambi i business, utilizzando la curva risk-free prodotta mensilmente da EIOPA come base per la costruzione della curva di sconto IFRS 17. Tale curva viene successivamente aggiustata per tener conto delle caratteristiche di liquidità del gruppo di contratti assicurativi.
Il premio di illiquidità è calcolato moltiplicando il "premio di illiquidità di base" calibrato su un portafoglio di attivi di riferimento per un application ratio calibrato sulle caratteristiche di liquidità dei contratti assicurativi. L'approccio sui tassi è guidato da un obiettivo di coerenza con Solvency II.
Nel dettaglio, per il Business Vita, il Gruppo Sara adotta la seguente metodologia per il calcolo del premio di illiquidità di base:

- derivazione dei credit spread per i bond corporate e governative. Il Gruppo utilizza il portafoglio di riferimento dell'EIOPA, pubblicato mensilmente, per derivare il valore del credit spread dei bond corporate e governative;
- definizione dei pesi. In luogo dei pesi adottati da EIOPA, al fine di calibrare un premio di illiquidità coerente con l'asset allocation della controllata Sara Vita, il Gruppo Sara calcola il peso percentuale dei titoli corporate e governative presenti nel proprio portafoglio asset.
- calcolo dell'Illiquidity premium di base. Si ottiene infine il premio di illiquidità di base come appropriata combinazione lineare dei credit spread ottenuti al primo punto, dei pesi ottenuti al secondo punto e di una percentuale posta pari al completamento ad uno del risk correction proposta da EIOPA (quest'ultimo equivalente al 50% per i titoli corporate e al 30% per i titoli governative).

Il premio di illiquidità di base è poi moltiplicato per un application ratio calcolato attraverso sensitivities sui flussi di cassa effettuate a livello di Gestione Separata. Il calcolo dell'aggiustamento per il rischio di liquidità è calcolato con frequenza annuale.

Per il business Danni, è stata utilizzata la curva EIOPA con Volatility Adjustment.

Metodo di calcolo del Risk Adjustment

Il Risk Adjustment (RA) per il rischio non finanziario fornisce informazioni agli utilizzatori del bilancio sull'importo che l'entità addebita per sostenere l'incertezza sull'importo e sulla tempistica dei flussi finanziari derivanti dal rischio non finanziario.

Il Risk Adjustment riflette:

- il grado di beneficio di diversificazione che l'entità include nel determinare la remunerazione richiesta per l'assunzione del rischio;
- il grado di avversione al rischio dell'entità, che si riflette in risultati favorevoli e sfavorevoli.

Pertanto, l'entità specifica un livello di aggregazione (ad esempio, contratto, portafoglio, gruppo di portafogli o livello di entità) per determinare l'aggiustamento per il rischio che sia coerente con la sua percezione dell'onere del rischio non finanziario.
Per il Business Vita, il Gruppo Sara ha definito come metodologia di calcolo del Risk Adjustment per i rischi non finanziari l'approccio del Cost of Capital (COC), applicando un COC Rate del 6%, mantenendosi allineata al valore delineato in ambito Solvency II.
Per il Business Danni, il Gruppo Sara ha definito come metodologia di calcolo del Risk Adjustment per i rischi non finanziari l'approccio del Value at Risk, definendo come Risk Adjustment la differenza tra il valore delle passività al 75-esimo percentile e il loro valore centrale.
Per tener conto dei benefici di diversificazione del rischio, il Risk Adjustment è calcolato a livello di Compagnia e successivamente allocato a livello di gruppo di contratti sulla base di specifici driver di rischio e volume. Tale livello di allocazione è coerente con il livello di granularità con cui sono proiettati i flussi di cassa.
Il Risk Adjustment viene riconosciuto a conto economico in modo proporzionale ai flussi di cassa rilasciati nel periodo. Dalle analisi svolte si prevede che il RA produca una modifica dell'onerosità per un numero limitato di prodotti (i.e. prodotti profittevoli per i soli flussi di cassa e onerosi aggiungendo la componente di RA).
Il Gruppo Sara ha scelto di disaggregare le movimentazioni di Risk Adjustment tra le due componenti:

- l'effetto sconto, la capitalizzazione e la variazione delle ipotesi economiche saranno riconosciute come risultato finanziario;
- tutte le altre movimentazioni saranno riconosciute come costi per servizi assicurativi.

Contractual Service Margin

Il Contractual Service Margin (CSM) insieme al Present Value Future Cash Flows e al Risk Adjustment (RA), forma la passività del contratto assicurativo, ai sensi del principio IFRS 17.
Il CSM deve essere determinato all'Initial Recognition, ed è ottenuto dai flussi di cassa attesi, meno il Risk Adjustment (per rischi non finanziari) e ogni altro flusso di cassa alla rilevazione iniziale (quali i costi di acquisizione).
Nel caso di un gruppo di contratti profittevoli, il CSM non viene registrato come utile in Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, ma differito durante il periodo di copertura del gruppo di contratti sulla base dei servizi resi durante il corso del contratto.
Nel caso di un gruppo di contratti onerosi, il CSM risulterebbe negativo al momento dell'Initial Recognition, di conseguenza è posto uguale a zero e la perdita viene rilevata immediatamente a Conto Economico. Il CSM, alla fine del periodo di reporting, rappresenta il profitto non ancora riconosciuto in Conto Economico del gruppo di contratti in quanto relativo a servizi futuri da fornire per l'adempimento degli obblighi sorti dal gruppo stesso.
In particolare, le rettifiche da applicare per le successive valutazioni del CSM secondo il General Model sono:

- modifiche per i nuovi contratti aggiunti al gruppo;
- Interest Accretion (capitalizzazione degli interessi), per i contratti assicurativi valutati in base al GM, il CSM viene accantonato per interessi utilizzando i tassi di interesse locked-in del gruppo di contratti determinati all'Initial Recognition;
- variazioni dei Fulfilment Cash Flows di adempimento che si riferiscono a periodi futuri. Le variazioni dei Fulfilment Cash Flows comprendono la variazione nelle stime del valore attuale dei flussi di cassa futuri e del RA per ipotesi non finanziarie;
- varianza dei premi e dei flussi finanziari di acquisizione che si riferiscono a prestazioni future;
- scostamenti delle componenti non distinte dell'investimento: il CSM deve essere aggiustato per tener conto delle differenze tra i pagamenti attesi (pagamenti expected) relativi alle componenti non distinte di investimento rispetto ai corrispettivi pagamenti registrati in contabilità (pagamenti actual);
- differenze di cambio;
- rilascio del CSM al conto economico: a seguito delle rettifiche sopra elencate, l'entità deve rilevare il CSM per un gruppo di contratti assicurativi nel conto economico per riflettere i servizi del periodo.

Nell'ambito della definizione delle movimentazioni del CSM con il modello di misurazione VFA, sono state analizzate le movimentazioni di dettaglio che determinano la valutazione del CSM alla data di reporting differenti rispetto a quelle del GM:

- variazione quota di competenza dell'entità relativa agli attivi di riferimento. Per quanto riguarda la determinazione del Total Return necessario per il calcolo della quota parte di competenza dell'entità relativa alla variazione di Fair Value degli attivi sottostanti che viene utilizzata per aggiustare il CSM, la decisione del gruppo è quella di utilizzare un valore rappresentativo dei soli attivi a copertura delle riserve tecniche, escludendo quindi gli effetti dovuti alla sovra-copertura;
- rilascio del CSM. L'ammontare di CSM di competenza del periodo viene rilasciato a Conto Economico sulla base delle coverage unit identificate. Tale ammontare viene calcolato a partire del valore di CSM di inizio periodo rivalutato per effetto degli aggiustamenti sopra riportati. Inoltre, è un'ulteriore differenza nell'identificazione delle movimentazioni di CSM la mancanza del calcolo dell'Interest Accretion per i contratti valutati tramite VFA.

In relazione alle modalità di rilascio del CSM, per il Business Vita, è stato definito la seguente classificazione:

- per il BBA, le coverage unit sono rappresentate dal valore massimo tra il capitale assicurato ed il valore della riserva matematica;
- per il VFA, le coverage unit sono identificate come le Riserve Matematiche.

Eccezioni all'approccio definito sopra sono previste per alcune tipologie particolari di tariffe, tali per cui non è esistente la prestazione in caso di decesso o il capitale risulterebbe inferiore all'ammontare di asset gestito (es. rendite, capitalizzazione, capitale differito).
Per tali tipologie di tariffe la quantificazione delle coverage units è basata sull'ammontare atteso presente e prospettico di riserva matematica.

Passività finanziarie

La voce comprende le passività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, diverse da quelle ricomprese nella voce 5. "Debiti".
In particolare, la voce comprende le passività per contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emessi dall'impresa, le componenti finanziarie delle passività subordinate e di altri strumenti finanziari composti e le azioni o

strumenti finanziari partecipativi che non sono strumenti rappresentativi di capitale. I titoli di debito emessi vanno indicati al netto dei titoli riacquistati.
Sono anche inclusi i titoli di debito emessi che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.
Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti, derivati, ecc.), valutate al fair value rilevato a conto economico ai sensi dell'IFRS 9, paragrafi 4.2.1, lettera a).
In particolare, figurano nella voce le passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico relative:

- ai contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emessi dall'impresa di tipo index e unit linked;
- alla gestione dei fondi pensione da parte dell'impresa.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le passività finanziarie, qualunque sia la forma tecnica (debiti, finanziamenti, leasing, ecc.), diverse da quelle ricondotte nella voce 4.1 "Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico" e rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, paragrafo 4.2.1.
In particolare, la voce comprende le seguenti passività valutate al costo ammortizzato: i contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emessi dall'impresa diversi da quelli index e unit linked;

- la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione (cfr. IAS 32, paragrafo 4, lettera d(ii), IFRS 9 paragrafo 2.1, lettera e(ii));
- i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati;
- i debiti verso le banche e la clientela diversi da quelli ricondotti in altre voci.

DEBITI

La voce comprende le passività finanziarie non ricomprese nella precedente voce 4, quali ad esempio i debiti commerciali di cui allo IAS 32 AG4 (a), i debiti verso assicurati e intermediari assicurativi, nonché le passività derivanti da contratto ai sensi dell'IFRS 15.105.
Figura nella presente voce anche la passività a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto.

Altri Elementi del Passivo

Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In questa voce sono classificate le passività relative ad un gruppo in dismissione possedute per la vendita, in base a quanto definito dall'IFRS 5.

Passività fiscali

Le voci comprendono le passività di natura fiscale disciplinate dallo IAS 12. Le passività fiscali correnti sono calcolate secondo le normative fiscali vigenti sulle imposte
dirette.
Le passività differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili tra i valori contabili delle attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, fatta eccezione per i casi espressamente previsti dal paragrafo 15 dello IAS 12. Le imposte differite calcolate su poste direttamente imputate a Patrimonio Netto sono anch'esse imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Altre passività

In particolare la voce comprende le passività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti ed in particolare:

- i premi di anzianità derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale vigente, il quale prevede che, al compimento del 25° e del 35° anno di servizio effettivo prestato presso la società, il dipendente maturi il diritto al pagamento di un premio dell'importo rispettivamente pari all'8% e al 16% della
- retribuzione annua spettante nel momento in cui tale diritto matura. Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per decesso intervenuta tra il 20° ed il 25° anno di servizio, il premio verrà corrisposto in misura proporzionale. Le variazioni dell'esercizio vengono iscritte nel Conto Economico tra gli "Altri costi" o tra gli "Altri ricavi". Questo istituto, riconducibile nell'ambito degli "other long-term benefit", deve essere iscritto in bilancio, in applicazione dello IAS 19, per
- un importo determinato mediante tecniche attuariali adottando modelli e basi tecniche opportune secondo il "projected unit credit method";
- le prestazioni sanitarie per coperture sanitarie dirigenti derivanti dall'accordo per l'assistenza sanitaria dei dirigenti delle imprese assicuratrici nel quale è prevista una forma di assistenza sanitaria per i dirigenti in pensione e i loro nuclei familiari attraverso il rimborso delle spese sanitarie da questi sostenute. Attualmente la prestazione sanitaria è costituita da un premio che la società paga in relazione al costo della polizza stipulata per la copertura di questi rischi. Questa obbligazione, data l'estensione al periodo post lavorativo, è classificata come un "post employment benefit" e la relativa passività deve essere valutata attuarialmente applicando il "projected unit credit method". Le variazioni rilevate nell'esercizio sono contabilizzate nel Conto Economico tra gli "Altri costi" o tra gli "Altri ricavi";
- l'adeguamento del TFR calcolato secondo i principi contabili nazionali rispetto al TFR calcolato secondo lo IAS 19; per la determinazione del valore attuale degli impegni derivanti dal TFR, il Gruppo Sara si avvale di un perito esterno che effettua il calcolo di quanto la società dovrà corrispondere al dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale importo viene calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni godute nel tempo e all'indice di inflazione. La passività relativa viene calcolata utilizzando il "projected unit credit method" secondo il quale il valore da appostare in bilancio viene calcolato come valore attuale attuariale della componente dell'importo finale del TFR costituita da tutti i futuri incrementi che saranno maturati dai dipendenti in servizio. Inoltre con questo metodo viene calcolato anche il "current service cost", cioè l'incremento di valore attuale (DBO) risultante dal servizio prestato nel periodo corrente e dagli importi da pagare prima della scadenza;
- ratei e risconti passivi.

CONTO ECONOMICO

Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Nella voce sono registrati i ricavi connessi con i contratti assicurativi emessi che riflettono la quota del corrispettivo ricevuto dall'assicurato che l'assicurazione ritiene sia tenuta a iscrivere in conto economico a fronte dei servizi forniti nell'esercizio (IFRS 17, paragrafi 83, 85 e B120-127).

Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Nella voce sono registrate le spese connesse con i contratti assicurativi emessi quali, ad esempio:

- i sinistri accaduti nell'esercizio (escluse le componenti d'investimento) e altre spese direttamente attribuibili, le perdite a fronte di gruppi di contratti assicurativi onerosi e l'ammortamento delle spese per l'acquisizione dei contratti assicurativi emessi (IFRS 17, paragrafi 84, 85 e 103, lettera b));
- le provvigioni/altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 17, paragrafo 59, lettera a);

- le spese di gestione degli investimenti sottostanti ai contratti assicurativi cui è applicato il metodo di valutazione Variable Fee Approach (di seguito, VFA).

Nella voce figurano anche le variazioni dell'importo della quota del fair value dei gruppi di contratti assicurativi con caratteristiche di diretta partecipazione di pertinenza dell'assicurazione che non modificano il margine sui servizi contrattuali in applicazione dei paragrafi 45, lettere b(ii) o (iii) oppure 45, lettere c(ii) o c(iii) dell'IFRS 17.
Va altresì incluso l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con i contratti assicurativi emessi, per la parte di tali oneri e proventi non inserita nei flussi finanziari di adempimento.

Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

La voce viene iscritta nel bilancio solo se si sceglie di presentare separatamente gli importi recuperati dai riassicuratori e l'allocazione dei premi pagati dell'esercizio.
In caso contrario, va inserita la sola voce 3.5 "Ricavi/costi assicurativi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione" nella quale va segnalato il saldo algebrico tra i ricavi e i costi per i servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione che sarebbero stati segnalati nella presente voce e nella successiva voce 4 (IFRS 17, paragrafo 86).
Nella presente voce va iscritto l'importo recuperato dai riassicuratori (cfr. IFRS 17, paragrafo 86) quale, ad esempio, l'ammontare delle perdite recuperate sui contratti assicurativi sottostanti. Va incluso anche il saldo positivo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore.
L'allocazione dei premi pagati dell'esercizio non va portata in riduzione della presente voce.

Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione.

La voce viene iscritta nel bilancio solo se si sceglie di presentare separatamente gli importi recuperati dai riassicuratori e l'allocazione dei premi pagati dell'esercizio. In caso contrario, va inserita da parte dell'impresa la sola voce 3.5 "Ricavi/costi assicurativi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione", nella quale va segnalato il saldo algebrico tra i ricavi e i costi per i servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione che sarebbero stati segnalati nella presente voce e nella precedente voce 3 (cfr. IFRS 17, paragrafo 86).
Nella presente voce vanno indicate le provvigioni/altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 17.
Nella voce figura anche l'allocazione dei premi pagati dell'esercizio, al netto degli importi che si attende di ricevere dai riassicuratori che non sono connessi con i sinistri relativi ai contratti assicurativi sottostanti quali, ad esempio, alcune tipologie di commissioni di cessione.
Vanno altresì inclusi:

- il saldo negativo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore;
- l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con le cessioni in riassicurazione, per la parte di tali oneri e proventi non inserita nei flussi finanziari di adempimento.

Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.
In dettaglio, la voce comprende i profitti e le perdite relativi a contratti derivati non di copertura, diversi da quelli inclusi fra gli interessi. Sono compresi, altresì, i proventi da quote di OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.

Proventi/oneri derivanti dalle partecipazioni in collegate e joint venture

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società collegate e joint venture valutate al patrimonio netto. Inoltre, figura anche l'utile o la perdita da cessione di partecipazioni in società controllate.
I dividendi percepiti sulle partecipazioni in società collegate e joint venture non entrano nella determinazione della presente voce, ma figurano come variazione negativa della voce 4.2 "Partecipazioni in collegate e joint venture" dell'attivo e vanno indicati nella Tabella "Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti" della nota integrativa dello stato patrimoniale. 15
Sono esclusi i risultati delle valutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 5 delle partecipazioni classificate come "attività possedute per la vendita", nonché i relativi proventi e oneri da cessione, da ricondurre nella voce 22 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate".
Con riferimento al bilancio d'esercizio IAS/IFRS, la voce va denominata in "Proventi/Oneri derivanti dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture".

Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari

La voce comprende i proventi e gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati al fair value rilevato a conto economico.
In particolare, se la designazione delle passività finanziarie al fair value crea o amplia l'asimmetria contabile nel conto economico ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.7.8, la presente voce include anche le variazioni del fair value sulle "passività finanziarie designate al fair value" riconducibili al deterioramento del proprio merito creditizio.

Interessi attivi calcolati con il metodo dell'intere effettivo

Interessi passivi

Nelle voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (voci 4.3 e 4.4 dell'attivo) e a passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 4.2 del passivo).
Nelle voci confluiscono anche le variazioni dei costi ammortizzati delle attività e passività finanziarie dovute ai cambiamenti di stima dei flussi di cassa attesi (ad esempio, per effetto della revisione della probabilità di esercizio delle opzioni di rimborso anticipato riconosciute ai clienti) nonché le commissioni che rientrano nel calcolo del tasso di interesse effettivo ai sensi dell'IFRS 9, paragrafi da B5.4.1 a B5.4.7.
Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie impaired sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo.

Altri proventi/oneri

Nella voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio, diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono compresi i dividendi su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) "Attività operative cessate", da ricondurre nella voce 22 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate".
Nella voce figurano, altresì, i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati a investimento, nonché i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate a incremento del valore degli investimenti immobiliari.

Utili/perdite realizzati

La voce comprende il saldo degli utili e delle perdite realizzati:

- con la vendita di un'attività finanziaria classificata nei portafogli "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";

- con la vendita degli investimenti immobiliari;
- in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Nel caso delle “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” (diverse dai titoli di capitale) gli utili e le perdite rappresentano il saldo di due componenti: una già rilevata nella pertinente riserva di rivalutazione (c.d. “rilascio” nel conto economico della riserva); l’altra costituita dalla differenza fra il prezzo di cessione e il valore di libro delle attività cedute.
Nel caso di utili/perdite da cancellazioni di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato va inserito il “di cui: Cancellazioni di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Utili/perdite da valutazione

La voce comprende il saldo, positivo o negativo, tra le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (reversal of impairment) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al fair value, degli strumenti di copertura e delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura, diverse dai titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, e le variazioni negative derivanti da ammortamenti, dalle riduzioni di valore (impairment) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al fair value, degli strumenti di copertura e delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura, diverse dai titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.
Nella voce figura, altresì, il saldo, positivo o negativo, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con le variazioni del rischio di credito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, incluse, convenzionalmente, le rettifiche/riprese di valore sulle altre attività finanziarie (voce 5) e sulle attività finanziarie incluse nelle “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” (voce 7).
Vi figurano, convenzionalmente, anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, degli investimenti immobiliari classificati come “Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita”, diversi dalle attività operative cessate (IFRS 5, paragrafo 37).

Costi/Ricavi netti di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi

Viene classificato nella voce il saldo, positivo o negativo, dei cambiamenti del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi connessi con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro, nonché con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari associati con i flussi finanziari dei
contratti assicurativi emessi, diversi da quelli che sono ricondotti nel conto economico complessivo. Sono esclusi i cambiamenti connessi con le variazioni dell’importo della quota del fair value dei gruppi di contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta di pertinenza dell’impresa che non modificano il margine sui servizi contrattuali in applicazione dei paragrafi 45, dell’IFRS 17, che vanno ricondotte nella voce 2 “Costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi”.
Figurano nella voce anche le variazioni dei gruppi di contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta connesse con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro, nonché con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari che non modificano il margine sui servizi contrattuali perché oggetto di mitigazione dei rischi finanziari con strumenti derivati o strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico oppure con cessioni in riassicurazione.

Ricavi/Costi netti di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazioni

Nella voce viene classificato il saldo, positivo o negativo, dei cambiamenti del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione connessi con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro, nonché con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari associati con i flussi di cassa delle cessioni in riassicurazione, diversi da quelli che sono ricondotti nel conto economico complessivo.

Altri Ricavi/Costi

In particolare, la voce comprende:

- il saldo, positivo o negativo, tra gli interessi attivi su altre attività finanziarie (voce 5 dell'attivo), gli interessi passivi sui debiti (voce 5 del passivo) e gli altri eventuali interessi maturati nell'esercizio (diversi da quelli inclusi nelle voci 10 e 11);
- il saldo, positivo o negativo, tra i ricavi e i costi derivanti dalla prestazione di servizi - diversi da quelli di natura finanziaria e assicurativa - e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali, diverse dagli investimenti immobiliari, e immateriali e di altre attività dell'impresa secondo l'IFRS 15;
- il rilascio a conto economico delle commissioni attive e passive differite connesse con contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 (e.g. i contratti d'investimento);
- il rilascio a conto economico delle riserve da valutazione relative alle operazioni di copertura dei flussi finanziari di attività e passività non finanziarie;
- il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo relativi agli attivi materiali e immateriali, diversi dagli investimenti immobiliari e da quelli che vanno ricondotti nella voce 22 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate".

Spese di Gestione

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni. La voce comprende, inoltre, i costi di custodia e amministrazione. Sono escluse le spese incluse dall'impresa nell'ambito della stima delle attività/passività assicurative.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non rientranti nel calcolo delle passività e attività assicurative e non allocate alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.
La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emessi dall'impresa. La voce comprende, inoltre, le spese generali e per il personale delle imprese consolidate – quali ad esempio quelle che esercitano attività finanziarie, diverse dalle società di assicurazione – non altrimenti allocate.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e gli eventuali rilasci a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla voce 2 "Fondi per rischi e oneri" del passivo dello stato patrimoniale.
Nella voce figurano, fra l'altro, sia gli accantonamenti riferiti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggette alle regole di svalutazione dell'IFRS 9, paragrafo 5.5, sia gli altri impegni e le altre garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.
Gli accantonamenti includono anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività materiali, diverse da quelle relative a investimenti immobiliari e ricondotte nella voce 8.5 "Utile/perdite da valutazione", incluse quelle relative ad attività concesse in leasing operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali. Vi figurano, convenzionalmente, anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività materiali classificate come "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita".

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività immateriali, incluse quelle relative ad attività concesse in leasing operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività immateriali.
Vi figurano, convenzionalmente, anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività immateriali classificate come "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita".

Altri oneri/proventi di gestione

Nella voce confluiscono i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci che concorrono alla determinazione della voce 19 "Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte".
Vi figurano, ad esempio, i recuperi di spese quali imposte di bollo, spese per l'invio di estratti conto, spese per la duplicazione dei documenti, nonché le spese di manutenzione ordinaria degli investimenti immobiliari e l'ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi ricondotte nella voce 6.3 "Altre attività" dello stato patrimoniale.

Imposte

Nella voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio, al netto di quello relativo alle "Attività operative cessate", da ricondurre nella voce 22 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate".

Utile/perdita delle attività operative cessate

La voce comprende i costi e i ricavi, al netto degli effetti fiscali, relativi alle attività operative cessate di cui all'IFRS 5, paragrafo 33 lettera a).

Utile (perdita) consolidato

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, dei ricavi e dei costi e dei proventi e degli oneri indicati nelle precedenti voci da 1 a 22.
Nel "di cui: di pertinenza della capogruppo" è indicata la quota del risultato economico consolidato di pertinenza della capogruppo in base agli equity ratios.
Nel "di cui: di pertinenza di terzi" deve figurare la frazione, calcolata in base agli equity ratios, del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote dei soci di minoranza.

ALTRE INFORMAZIONI

Transazioni in valuta

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta estera viene effettuata nella divisa funzionale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Trattamento contabile degli strumenti derivati

Si considerano strumenti finanziari derivati i contratti che presentano le seguenti caratteristiche:

- il loro valore cambia in relazione ai cambiamenti di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito (rating) o altra variabile sottostante prestabilita;
- non richiedono un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta similare e cambiamenti di fattori di mercato;
- la loro regolazione avviene in data futura.

Il Gruppo Sara non presenta nel proprio portafoglio, sia per il business Danni che per il business Vita, investimenti in strumenti derivati.

PARTE D - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

L'incremento pari a 467 migliaia di Euro è dovuto, in particolare, agli ammortamenti dell'esercizio per 4.532 migliaia di Euro, valore più che compensato dai costi capitalizzati pari 4.999 migliaia di Euro.

Attività/Valori	31.12.2025		31.12.2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	7.450	-	6.984	-
di cui software	6.279	-	6.208	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	7.450	-	6.984	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	7.450	-	6.984	-
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale Attività immateriali	**7.450**	**-**	**6.984**	**-**

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	116.108	-	116.108
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(109.124)	-	(109.124)
A.2 Esistenze inziali nette	-	-	-	6.984	-	6.984
A.2.a Rettifica saldi iniziali	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	4.999	-	4.999
B.1 Acquisti	-	-	-	4.999	-	4.999
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato	-	-	-	(4.532)	-	(4.532)
- a conto economico complessivo	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(4.532)	-	(4.532)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(4.532)	-	(4.532)
- Ammortamenti	X	-	-	(4.532)	-	(4.532)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ conto economico complessivo	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di valore rideterminato	-	-	-	-	-	-
- a conto economico complessivo	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	7.450	-	7.450
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(113.657)	-	(113.657)
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	121.107	-	121.107
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

2. ATTIVI MATERIALI

La voce comprende gli immobili strumentali all'esercizio dell'impresa valutati al costo ai sensi dello IAS 16, il cui valore complessivo al 31 dicembre 2025 distinto tra terreni e fabbricati, viene di seguito esposto insieme al dettaglio della variazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Attività/Valori	Attività ad uso proprio				Rimanenze da IAS 2	
	Al costo		Al valore rideterminato			
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
1. Attività di proprietà	**70.572**	**68.756**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	25.562	25.562	-	-	-	-
b) fabbricati	41.186	39.634	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	3.731	3.494	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	-	-	-	-	-	-
e) altre attività	92	66	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**1.872**	**729**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	-	-	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	-	-	-	-	-	-
e) altre attività	1.872	729	-	-	-	-
Totale Attività materiali	**72.445**	**69.485**	**-**	**-**	**-**	**-**

	Terreni	Fabbricati	Mobili e macchine d'ufficio	Impianti e attrezzature	Altre attività materiali	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**25.562**	**57.991**	**50.080**	**-**	**5.412**	**139.045**
A.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	-	(18.358)	(46.586)	-	(4.617)	(69.561)
A.2 Esistenze inziali nette	**25.562**	**39.634**	**3.494**	**-**	**795**	**69.485**
A.2.a Rettifica saldi iniziali	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	**-**	**2.139**	**1.226**	**-**	**2.091**	**5.455**
B.1 Acquisti	-	-	1.226	-	2.091	3.317
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.625	-	-	-	1.625
B.3 Riprese di valore	-	513	-	-	-	513
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato imputate a	-	-	-	-	-	-
a) conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da investimenti immobiliari	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**(586)**	**(988)**	**-**	**(921)**	**(2.495)**
C.1 Vendite	-	-	(18)	-	-	(18)
C.2 Ammortamenti	-	(586)	(970)	-	(921)	(2.477)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative del valore rideterminato	-	-	-	-	-	-
a) conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) investimenti immobiliari	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	**-**	**-**	**-**	**-**	-	
D. Rimanenze finali nette	**25.562**	**41.186**	**3.731**	**-**	**1.965**	**72.445**
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	-	(18.430)	(47.507)	-	(1.257)	(67.194)
E. Rimanenze finali lorde	**25.562**	**59.616**	**51.238**	**-**	**3.221**	**139.639**
E.1 Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

3. ATTIVITA' ASSICURATIVE

Il totale delle cessioni in riassicurazione per il comparto danni è uguale a 9.107 migliaia di Euro (38.850 migliaia di Euro nel periodo precedente), mentre è pari a 658 migliaia di Euro per il comparto Vita.
Di seguito, i dettagli delle cessioni danni che costituiscono attività per i periodi di riferimento:

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura 31.12.2025		Attività per sinistri accaduti 31.12.2025		Totale 31.12.2025	Attività per residua copertura 31.12.2024		Attività per sinistri accaduti 31.12.2024		Totale 31.12.2024
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari		Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale										
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	1.076	-	37.274	500	38.850	1.765	-	47.095	2.344	51.204
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1°gennaio	**1.076**	**-**	**37.274**	**500**	**38.850**	**1.765**	**-**	**47.095**	**2.344**	**51.204**
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione										
1. Costo della riassicurazione	(20.693)	-	-	-	(20.693)	(15.118)	-	-	-	(15.118)
2. Sinistri e altri costi recuperati	-	-	4.663	-	4.663	-	-	30.314	-	30.314
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-	-	(3.725)	(277)	(4.003)	-	-	(29.129)	(1.901)	(31.030)
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	-	-	240	24	264	-	-	-	-	-
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	209	31	240	-	-	-	-	-
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	31	(7)	24	-	-	-	-	-
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	-	-	1	-	1	-	-	11	-	11
6. Totale	**(20.693)**	**-**	**1.179**	**(253)**	**(19.767)**	**(15.118)**	**-**	**1.196**	**(1.901)**	**(15.823)**
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	**(20.693)**	**-**	**1.179**	**(253)**	**(19.767)**	**(15.118)**	**-**	**1.196**	**(1.901)**	**(15.823)**
D. Ricavi/costi di natura finanziaria										
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	974	57	1.031
1.1. Registrati in conto economico	-	-	-	-	-	-	-	863	50	914
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	111	6	117
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**974**	**57**	**1.031**
E. Componenti di investimento	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)	**(20.693)**	**-**	**1.179**	**(253)**	**(19.767)**	**(15.118)**	**-**	**2.170**	**(1.844)**	**(14.792)**
G. Altre variazioni										
H. Movimenti di cassa										
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	19.482	-	-	-	19.482	14.429	-	-	-	14.429
2. Importi recuperati dai riassicuratori	-	-	(29.458)	-	(29.458)	-	-	(11.991)	-	(11.991)
3. Totale	**19.482**	**-**	**(29.458)**	**-**	**(9.976)**	**14.429**	**-**	**(11.991)**	**-**	**2.438**
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	**(135)**	**-**	**8.996**	**247**	**9.107**	**1.076**	**-**	**37.274**	**500**	**38.850**
L. Valore di bilancio finale										
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	(135)	-	8.996	247	9.107	1.076	-	37.274	500	38.850
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	**(135)**	**-**	**8.996**	**247**	**9.107**	**1.076**	**-**	**37.274**	**500**	**38.850**

Di seguito, i dettagli delle cessioni vita che costituiscono attività per i periodi di riferimento:

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura 31.12.2025		Attività per sinistri accaduti 31.12.2025		Totale 31.12.2025	Attività per residua copertura 31.12.2024		Attività per sinistri accaduti 31.12.2024		Totale 31.12.2024
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari		Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale										
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	125	-	98	-	223	1.504	-	142	-	1.646
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° Gennaio	**125**	**-**	**98**	**-**	**223**	**1.504**	**-**	**142**	**-**	**1.646**
B. Effetti economici connesi con le cessioni in riassicurazione										
1. Costo della riassicurazione	(427)	-	-	-	(427)	(1.810)	-	-	-	(1.810)
2. Sinistri e altri costi recuperati	-	-	186	-	186	-	-	167	-	167
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-	-	-	-	-	-	-	98	-	98
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale	**(427)**	**-**	**186**	**-**	**(241)**	**(1.810)**	**-**	**265**	**-**	**(1.545)**
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	**(427)**	**-**	**186**	**-**	**(241)**	**(1.810)**	**-**	**265**	**-**	**(1.545)**
D. Ricavi/costi di natura finanziaria										
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. Registrati in conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
E. Componenti di investimento	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)	**(427)**	**-**	**186**	**-**	**(241)**	**(1.810)**	**-**	**265**	**-**	**(1.545)**
G. Altre variazioni										
H. Movimenti di cassa										
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	862	-	-	-	862	431	-	-	-	431
2. Importi recuperati dai riassicuratori	-	-	(186)	-	(186)	-	-	(309)	-	(309)
3. Totale	**862**	**-**	**(186)**	**-**	**676**	**431**	**-**	**(309)**	**-**	**122**
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	**560**	**-**	**98**	**-**	**658**	**125**	**-**	**98**	**-**	**223**
L. Valore di bilancio finale										
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	560	-	98	-	658	125	-	98	-	223
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	**560**	**-**	**98**	**-**	**658**	**125**	**-**	**98**	**-**	**223**

4. INVESTIMENTI

Il totale degli investimenti ammonta al 31 dicembre 2025 a 2.947.438 migliaia di Euro (2.750.086 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

4.1 Investimenti Immobiliari

Al 31 dicembre 2025 gli Investimenti immobiliari, al netto dei relativi fondi e valutati secondo il criterio del costo, presentano un valore pari a 66.725 migliaia di Euro in linea rispetto al valore al 31 dicembre 2024 pari a 66.739 migliaia di Euro. La lieve movimentazione è da imputare principalmente alle spese capitalizzate per 803 migliaia di Euro, che sono state quasi compensate dagli ammortamenti di 838 migliaia di Euro.
Si riporta di seguito il dettaglio degli Investimenti immobiliari e la loro movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2025:

Attività/Valori	Al costo		Al fair value	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
1. Attività di proprietà	**66.726**	**66.739**	**-**	**-**
a) terreni	20.447	20.447	-	-
b) fabbricati	46.279	46.292	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
Totale Investimenti immobiliari	**66.726**	**66.739**	**-**	**-**

	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**20.447**	**61.998**	**82.444**
A.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	-	(15.706)	(15.706)
A.2 Esistenze inziali nette	20.447	46.292	66.739
A.2.a Rettifica saldi iniziali	-	-	-
B. Aumenti	**-**	**825**	**825**
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	803	803
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	22	22
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso proprio	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**(838)**	**(838)**
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(838)	(838)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-
a) immobili ad uso proprio	-	-	-
b) attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**20.447**	**46.279**	**66.726**
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	-	(16.522)	(16.522)
D.2 Rimanenze finali lorde	20.447	62.801	83.248
E. Valutazione al fair value	-	-	-

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Alla data del 31 dicembre 2025 le Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a 32.004 migliaia di Euro (27.815 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).
Di seguito le informazioni di dettaglio:

Voci/Valori	31.12.2025						31.12.2024					
	Valori di bilancio	comp. %	L1	L2	L3	Total Fair Value	Valori di bilancio	comp. %	L1	L2	L3	Total Fair Value
1. Titoli di debito												
Titoli di stato	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	-
a) quotati	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	-
b) non quotati	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	-
Altri titoli di debito	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	-
a) quotati	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	-
b) non quotati	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	-
2) Finanziamenti e crediti	32.004	100,00%	-	-	24.231	24.231	27.815	100,00%	-	-	27.815	27.815
Totale	32.004	100,00%	-	-	24.231	24.231	27.815	100,00%	-	-	27.815	27.815

Si riporta inoltre di seguito il dettaglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con la composizione merceologica, gli stadi di rischio di credito e le rettifiche di valore complessive:

Voci/Valori	31.12.2025			31.12.2024		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti:	32.004	-	-	27.815	-	-
a) verso banche	7.773	-	-	2.798	-	-
b) verso clientela	24.230	-	-	25.017	-	-
- mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-
- prestiti su polizze	394	-	-	432	-	-
- altri finanziamenti e crediti	23.836	-	-	24.586	-	-
Totale	**32.004**	**-**	**-**	**27.815**	**-**	**-**

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio		
Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti:	32.004	-	-	-	-	-	-	-	32.004	27.815
- verso banche	7.773	-	-	-	-	-	-	-	7.773	2.798
- verso clientela	24.231	-	-	-	-	-	-	-	24.231	25.017
Totale 31.12.2025	**32.004**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**32.004**	
Totale 31.12. 2024	**27.815**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**27.815**

4.3 Attività finanziarie valutate al fair value sulla redditività complessiva

Al 31 dicembre 2025 ammontano a 2.049.082 migliaia di Euro (1.791.346 migliaia di Euro nel 2024), di seguito se ne riporta la composizione e le rettifiche di valore complessive:

	31.12.2025		31.12.2024	
	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %
Titoli di capitale	**130**	**-**	**117**	**-**
a) quotati	-	-	-	-
b) non quotati	130	-	117	-
Titoli di debito	**2.048.951**	**100%**	**1.791.229**	**100%**
Titoli di stato	**1.562.804**	**76%**	**1.344.793**	**75%**
a) quotati	1.536.087	75%	1.319.355	74%
b) non quotati	26.718	1%	25.439	1%
Altri titoli di debito	486.147	24%	446.436	25%
a) quotati	486.147	24%	446.436	25%
b) non quotati	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	**2.049.082**	**100%**	**1.791.346**	**100%**

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio		
Titoli di Stato	1.563.990	-	-	-	(1.186)	-	-	-	1.562.804	1.344.793
Altri titoli di debito	486.691	-	-	-	(544)	-	-	-	486.147	446.436
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2025	**2.050.681**	**-**	**-**	**-**	**(1.730)**	**-**	**-**	**-**	**2.048.951**	**-**
Totale 31.12. 2024	**1.793.390**	**-**	**-**	**-**	**(2.161)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.791.229**

4.4 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

Le attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico ammontano al 31dicembre 2025 a 799.627 migliaia di Euro (864.186 migliaia di Euro al 31.12.2024). Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				Attività finanziarie designate al fair value				Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
	31.12.2025		31.12.2024		31.12.2025		31.12.2024		31.12.2025		31.12.2024	
	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %
Titoli di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**	**12.544**	**15%**	**11.773**	**16%**	**12.576**	**2%**	**44.417**	**6%**
a) quotati	-	-	-	-	12.544	15%	11.773	16%	12.576	2%	44.417	6%
b) non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Passività finanziarie proprie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.970**	**6%**	**4.097**	**6%**	**103.562**	**14%**	**118.350**	**15%**
a) quotati	-	-	-	-	4.970	6%	4.097	6%	103.562	14%	118.350	15%
b) non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**	**-**	**-**	**65.113**	**76%**	**54.229**	**75%**	**598.257**	**84%**	**629.351**	**79%**
Derivati non di copertura	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Derivati di copertura	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Altri strumenti finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.605**	**3%**	**1.970**	**3%**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale attività finanziarie valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**85.232**	**100%**	**72.069**	**100%**	**714.395**	**100%**	**792.117**	**100%**

5. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il totale delle altre attività finanziarie ammonta a 233.783 migliaia di Euro in diminuzione rispetto al valore al 31.12.2024 pari a 262.751 migliaia di Euro

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Crediti verso Intermediari assicurativi e compagnie assicurative	42.547	41.454	1.093	3,0%
Altri crediti	191.236	221.297	-30.061	-13,6%
Totale delle Altre Attività finanziarie	**233.783**	**262.751**	**-28.968**	**-11,0%**

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

La voce altri elementi dell'attivo ammonta al 31 dicembre 2025 a 102.266 migliaia di Euro in aumento rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2024 pari a 91.539 migliaia di Euro.
La voce in oggetto comprende le attività costituite da investimenti immobiliari in dismissione possedute per la vendita (IFRS 5) per un ammontare di 10.462 migliaia di Euro (11.253 migliaia di Euro al 31.12.2024), la movimentazione rispetto lo scorso esercizio è dovuta principalmente alla vendita di alcune unità immobiliari del Gruppo.

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	10.463	11.253	-790	-7,0%
Attività fiscali differite	33.826	29.730	4.096	14,0%
Attività fiscali correnti	42.357	33.745	8.612	26,0%
Altre attività	15.620	16.812	-1.191	-7,0%
Totale altri elementi dell'attivo	**102.266**	**91.539**	**10.727**	**12,0%**

7.DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2025 è pari a 142.390 migliaia di Euro relativi a depositi bancari e postali (130.528 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

8.PATRIMONIO NETTO

La voce comprende gli elementi rappresentativi del capitale e le riserve patrimoniali di pertinenza del Gruppo. La composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024 e la relativa movimentazione nel corso del 2025, sono riportate nelle tabelle seguenti:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Capitale	54.675	54.675	-	-
Riserva di utili e altre riserve patrimoniali	875.448	828.508	46.941	5,7%
(Azioni proprie)	-86	-86	-	-
Riserve da valutazione	11.850	11.378	472	4,1%
Utile (perdita) dell'esercizio	89.749	80.948	8.802	11,0%
Totale patrimonio netto di pertinenza del gruppo	**1.031.636**	**975.423**	**56.213**	**5,8%**

	Capitale	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto della capogruppo	Patrimonio di terzi	Patrimonio netto totale
Esistenze al 31.12.2024	**54.675**	**828.508**	**(86)**	**11.378**	**80.948**	**975.423**	**-**	**975.423**
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Allocazione del risultato di esercizio 2024								
Riserve	-	61.984	-	-	(61.984)	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	(18.963)	(18.963)	-	-
Variazioni dell'esercizio								
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	-	-	-	472	89.749	90.221	-	-
Altre variazioni (+)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (-)	-	(15.043)	-	-	-	(15.043)	-	-
Esistenze al 31.12.2025	**54.675**	**67.181**	**(86)**	**11.850**	**89.749**	**1.031.636**	**-**	**1.031.636**

La seguente tabella mostra la movimentazione del numero delle azioni nel corso dell'esercizio:

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**16.200**	**2.020**
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**16.200**	**2.020**
Variazioni esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	**-**	**-**
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altro	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**-**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**16.200**	**2.020**
- interamente liberate	16.200	2.020
- non interamente liberate	-	-

Il capitale sociale del Gruppo è pari a 54.675 migliaia di Euro e risulta essere interamente versato.
Il Gruppo non detiene componenti rientranti nella voce "Altri strumenti patrimoniali", ossia categorie speciali di azioni o strumenti finanziari partecipativi o componenti rappresentative di capitale comprese in strumenti finanziari composti.

9.FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2025 ammontano a 14.466 migliaia di Euro in lieve diminuzione rispetto al saldo dello scorso esercizio pari a 16.140. I Fondi rischi ed oneri è costituito principalmente dagli accantonamenti per trattamento di quiescenza per 12.521 migliaia di Euro.

10.PASSIVITA' ASSICURATIVE

Le seguenti tabelle seguenti forniscono l'analisi dei movimenti di bilancio dei contratti assicurativi emessi sia del comparto Vita che di quello Danni secondo le basi di aggregazione esposte nel Regolamento 7 IVASS, esplicitate in calce alle tabelle.

10.1 DINAMICA DEL VALORE DI BILANCIO DEI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI - GMM O VFA - PASSIVITÀ PER RESIDUA COPERTURA E PER SINISTRI ACCADUTI

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Passività per residua copertura 31.12.2025		Passività per sinistri accaduti 31.12.2025	Totale 31.12.2025	Passività per residua copertura 31.12.2024		Passività per sinistri accaduti 31.12.2024	Totale 31.12.2024
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	1.227.718	2.755	7.658	1.238.131	1.170.512	59	8.156	1.178.727
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1°gennaio	1.227.718	2.755	7.658	1.238.131	1.170.512	59	8.156	1.178.727
B. Ricavi assicurativi	**(21.391)**	**-**	**-**	**(21.391)**	**(18.575)**	**-**	**-**	**(18.575)**
C. Costi per servizi assicurativi								
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	10.022	-	3.129	13.151	7.406	-	4.043	11.449
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	6.320	6.320	-	-	(498)	(498)
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	31	316	-	347	-	565	-	565
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	1.007	-	-	1.007	907	-	-	907
5. Totale	**11.059**	**316**	**9.448**	**20.824**	**8.313**	**565**	**3.545**	**12.423**
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	**(10.331)**	**316**	**9.448**	**(567)**	**(10.262)**	**565**	**3.545**	**(6.153)**
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	47.579	-	-	47.579	73.858	-	-	73.858
1.1 Registrati in conto economico	**48.825**	**-**	**-**	**48.825**	**53.376**	**-**	**-**	**53.376**
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(1.246)	-	-	(1.246)	20.483	-	-	20.483
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	**47.579**	**-**	**-**	**47.579**	**73.858**	**-**	**-**	**73.858**
F. Componenti di investimento	**(110.862)**	**-**	**110.862**	**-**	**(117.338)**	**-**	**117.338**	**-**
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	**(73.615)**	**316**	**120.311**	**47.011**	**(53.742)**	**565**	**120.883**	**67.705**
H. Altre variazioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.089)**	**2.131**	**-**	**-**
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	**144.264**	**-**	**-**	**144.264**	**123.046**	**-**	**-**	**123.046**
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	**(11.781)**	**-**	**-**	**(11.781)**	**(10.009)**	**-**	**-**	**(10.009)**
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	(113.991)	(113.991)	-	-	(121.381)	(121.381)
4. Totale	**132.483**	**-**	**(113.991)**	**18.492**	**113.038**	**-**	**(121.381)**	**(8.343)**
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	**1.286.586**	**3.071**	**13.978**	**1.303.634**	**1.227.718**	**2.755**	**7.658**	**1.238.131**
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	1.286.586	3.071	13.978	1.303.634	1.227.718	2.755	7.658	1.238.131
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	**1.286.586**	**3.071**	**13.978**	**1.303.634**	**1.227.718**	**2.755**	**7.658**	**1.238.131**

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Passività per residua copertura 31.12.2025		Passività per sinistri accaduti 31.12.2025	Totale 31.12.2025	Passività per residua copertura 31.12.2024		Passività per sinistri accaduti 31.12.2024	Totale 31.12.2024
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
A. Initial balance value								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	28.404	626	207	29.237	24.776	-	215	24.991
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1°gennaio	28.404	626	207	29.237	24.776	-	215	24.991
B. Ricavi assicurativi	**(13.691)**	**-**	**-**	**(13.691)**	**(11.858)**	**-**	**-**	**(11.858)**
C. Costi per servizi assicurativi								
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	1.191	-	2.623	3.814	813	-	1.787	2.600
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	147	147	-	-	(8)	(8)
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	(20)	(331)	-	(351)	-	(96)	-	(96)
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	1.753	-	-	1.753	1.426	-	-	1.426
5. Totale	**2.925**	**(331)**	**2.770**	**5.364**	**2.239**	**(96)**	**1.779**	**3.922**
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	**(10.766)**	**(331)**	**2.770**	**(8.327)**	**(9.620)**	**(96)**	**1.779**	**(7.936)**
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	(4.572)	-	-	(4.572)	622	-	-	622
1.1 Registrati in conto economico	**443**	**-**	**-**	**443**	**333**	**-**	**-**	**333**
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(5.015)	-	-	(5.015)	289	-	-	289
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	**(4.572)**	**-**	**-**	**(4.572)**	**622**	**-**	**-**	**622**
F. Componenti di investimento	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	**(15.338)**	**(331)**	**2.770**	**(12.899)**	**(8.998)**	**(96)**	**1.779**	**(7.314)**
H. Altre variazioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**(763)**	**722**	**-**	**(42)**
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	**17.810**	**-**	**-**	**17.810**	**16.310**	**-**	**-**	**16.310**
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	**(3.471)**	**-**	**-**	**(3.471)**	**(2.921)**	**-**	**-**	**(2.921)**
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	(2.623)	(2.623)	-	-	(1.787)	(1.787)
4. Totale	**14.339**	**-**	**(2.623)**	**11.716**	**13.389**	**-**	**(1.787)**	**11.602**
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	**27.405**	**294**	**354**	**28.054**	**28.404**	**626**	**207**	**29.237**
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	27.405	294	354	28.054	28.404	626	207	29.237
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	**27.405**	**294**	**354**	**28.054**	**28.404**	**626**	**207**	**29.237**

Legenda:

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Come indicato nella sezione Criteri di valutazione il Risk Adjustment, per il comparto Vita, è calcolato con l'approccio del Costo del capitale e corrisponde al 69,71° percentile equivalente con una ipotesi di distribuzione normale.

10.2 DINAMICA DEL VALORE DI BILANCIO - PAA - DEI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI - PASSIVITÀ PER RESIDUA COPERTURA E PER SINISTRI ACCADUTI

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Passività per residua copertura 31.12.2025		Passività per sinistri accaduti 31.12.2025		Totale 31.12.2025	Passività per residua copertura 31.12.2024		Passività per sinistri accaduti 31.12.2024		Totale 31.12.2024
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari		Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale										
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	180.401	825	428.530	6.732	616.487	161.933	-	444.401	8.279	614.613
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1°gennaio	180.401	825	428.530	6.732	616.487	161.933	-	444.401	8.279	614.613
B. Ricavi assicurativi	**(556.133)**	**-**	**-**	**-**	**(556.133)**	**(513.909)**	**-**	**-**	**-**	**(513.909)**
C. Costi per servizi assicurativi										
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	160.246	-	341.453	-	501.699	149.358	-	346.996	-	496.354
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	(8.369)	144	(8.225)	-	-	(32.018)	(1.840)	(33.858)
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	-	(834)	-	-	(834)	-	825	-	-	825
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	(424)	-	-	-	(424)	(970)	-	-	-	(970)
5. Totale	**159.822**	**(834)**	**333.084**	**144**	**492.216**	**148.389**	**825**	**314.978**	**(1.840)**	**462.352**
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	**(396.311)**	**(834)**	**333.084**	**144**	**(63.917)**	**(365.520)**	**825**	**314.978**	**(1.840)**	**(51.557)**
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria										
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	8.457	88	8.545	-	-	16.147	293	16.439
1.1 Registrati in conto economico	**-**	**-**	**7.692**	**83**	**7.776**	**-**	**-**	**9.677**	**174**	**9.851**
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	-	-	764	5	769	-	-	6.470	118	6.588
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	**-**	**-**	**8.457**	**88**	**8.545**	**-**	**-**	**16.147**	**293**	**16.439**
F. Componenti di investimento	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	**(396.311)**	**(834)**	**341.541**	**232**	**(55.372)**	**(365.520)**	**825**	**331.124**	**(1.547)**	**(35.118)**
H. Altre variazioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
I. Movimenti di cassa										
1. Premi ricevuti	**562.437**	**-**	**-**	**-**	**562.437**	**532.811**	**-**	**-**	**-**	**532.811**
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	**(126.035)**	**-**	**-**	**-**	**(126.035)**	**(120.362)**	**-**	**-**	**-**	**(120.362)**
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(33.788)	-	(341.453)	-	(375.241)	(28.461)	-	(346.996)	-	(375.457)
4. Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Totale	**402.614**	**-**	**(341.453)**	**-**	**61.161**	**383.988**	**-**	**(346.996)**	**-**	**36.992**
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	**186.704**	**(9)**	**428.618**	**6.964**	**622.276**	**180.401**	**825**	**428.530**	6.732	616.487
M. Valore di bilancio finale										
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	186.704	(9)	428.618	6.964	622.276	180.401	825	428.530	6.732	616.487
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	**186.704**	**(9)**	**428.618**	**6.964**	**622.276**	**180.401**	**825**	**428.530**	**6.732**	**616.487**

Legenda:

Base di aggregazione 2 = Segmento Danni Auto

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Passività per residua copertura 31.12.2025		Passività per sinistri accaduti 31.12.2025		Totale 31.12.2025	Passività per residua copertura 31.12.2024		Passività per sinistri accaduti 31.12.2024		Totale 31.12.2024
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari		Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale										
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	86.347	5.014	196.932	7.069	295.362	80.894	933	199.237	9.482	290.546
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1°gennaio	86.347	5.014	196.932	7.069	295.362	80.894	933	199.237	9.482	290.546
B. Ricavi assicurativi	**(207.937)**	**-**	**-**	**-**	**(207.937)**	**(197.045)**	**-**	**-**	**-**	**(197.045)**
C. Costi per servizi assicurativi										
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	79.496	-	96.830	-	176.327	77.925	-	107.254	-	185.179
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	3.031	(2.395)	636	-	-	(9.192)	(2.758)	(11.950)
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	-	2.083	-	-	2.083	-	4.081	-	-	4.081
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	(169)	-	-	-	(169)	(629)	-	-	-	(629)
5. Totale	**79.327**	**2.083**	**99.861**	**(2.395)**	**178.876**	**77.296**	**4.081**	**98.062**	**(2.758)**	**176.681**
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	**(128.609)**	**2.083**	**99.861**	**(2.395)**	**(29.060)**	**(119.748)**	**4.081**	**98.062**	**(2.758)**	**(20.363)**
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria										
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	2.770	38	2.808	-	-	6.872	345	7.217
1.1 Registrati in conto economico	**-**	**-**	**3.349**	**44**	**3.393**	**-**	**-**	**4.313**	**235**	**4.548**
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	-	-	(579)	(6)	(585)	-	-	2.559	110	2.669
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	**-**	**-**	**2.770**	**38**	**2.808**	**-**	**-**	**6.872**	**345**	**7.217**
F. Componenti di investimento	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	**(128.609)**	**2.083**	**102.631**	**(2.357)**	**(26.253)**	**(119.748)**	**4.081**	**104.934**	**(2.413)**	**(13.146)**
H. Altre variazioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
I. Movimenti di cassa										
1. Premi ricevuti	**209.616**	**-**	**-**	**-**	**209.616**	**202.408**	**-**	**-**	**-**	**202.408**
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	**(66.659)**	**-**	**-**	**-**	**(66.659)**	**(65.639)**	**-**	**-**	**-**	**(65.639)**
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(12.171)	-	(97.015)	-	(109.186)	(11.566)	-	(107.240)	-	(118.806)
4. Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Totale	**130.786**	**-**	**(97.015)**	**-**	**33.771**	**125.202**	**-**	**(107.240)**	**-**	**17.962**
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	**88.524**	**7.097**	**202.547**	**4.712**	**302.881**	**86.347**	**5.014**	**196.932**	7.069	295.362
M. Valore di bilancio finale										
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	88.524	7.097	202.547	4.712	302.881	86.347	5.014	196.932	7.069	295.362
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	**88.524**	**7.097**	**202.547**	**4.712**	**302.881**	**86.347**	**5.014**	**196.932**	**7.069**	**295.362**

Legenda:

Base di aggregazione 3 = Segmento Danni Non Auto

10.3 DINAMICA DEL VALORE DI BILANCIO DEI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI DISTINTA PER ELEMENTI SOTTOSTANTI ALLA MISURAZIONE

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
	Valore attuale dei flussi finanziari 31.12.2025	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31.12.2025	Margine sui servizi contrattuali 31.12.2025	Totale 31.12.2025	Valore attuale dei flussi finanziari 31.12.2024	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31.12.2024	Margine sui servizi contrattuali 31.12.2024	Totale 31.12.2024
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	1.152.757	27.522	57.853	1.238.131	1.082.686	32.286	63.755	1.178.727
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1°gennaio	**1.152.757**	**27.522**	**57.853**	**1.238.131**	**1.082.686**	**32.286**	**63.755**	**1.178.727**
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(7.201)	(7.201)	-	-	(5.474)	(5.474)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(2.431)	-	(2.431)	-	(2.698)	-	(2.698)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	2.319	(9)	-	2.310	1.906	(4)	-	1.903
4. Totale	**2.319**	**(2.439)**	**(7.201)**	**(7.321)**	**1.906**	**(2.702)**	**(5.474)**	**(6.269)**
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	393	(297)	(96)	0	30.238	(2.704)	(27.534)	(0)
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	(1.148)	109	-	(1.040)	892	(1.093)	-	(201)
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(2.137)	2.049	1.562	1.474	(3.241)	2.295	1.761	815
4. Totale	**(2.892)**	**1.860**	**1.466**	**434**	**27.889**	**(1.502)**	**(25.772)**	**615**
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	6.320	-	-	6.320	(498)	-	-	(498)
2. Modifiche connesse con l'esperienza	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	**6.320**	**-**	**-**	**6.320**	**(498)**	**-**	**-**	**(498)**
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	**5.747**	**(579)**	**(5.736)**	**(567)**	**29.298**	**(4.204)**	**(31.246)**	**(6.153)**
F. Costi/ricavi di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	28.133	1.794	17.651	47.579	49.075	(560)	25.343	73.858
1.1 Registrati in conto economico	28.867	1.842	18.116	48.825	35.471	(405)	18.310	53.376
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(735)	(47)	(464)	(1.246)	13.604	(155)	7.034	20.483
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	**28.133**	**1.794**	**17.651**	**47.579**	**49.075**	**(560)**	**25.343**	**73.858**
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (E+F)	**33.880**	**1.216**	**11.916**	**47.011**	**78.372**	**(4.764)**	**(5.903)**	**67.705**
H. Altre variazioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**42**	**-**	**-**	**42**
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	144.264	-	-	144.264	123.046	-	-	123.046
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(11.781)	-	-	(11.781)	(10.009)	-	-	(10.009)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(113.991)	-	-	(113.991)	(121.381)	-	-	(121.381)
4. Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Totale	**18.492**	**-**	**-**	**18.492**	**(8.343)**	**-**	**-**	**(8.343)**
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	**1.205.128**	**28.737**	**69.769**	**1.303.634**	**1.152.757**	**27.522**	**57.853**	**1.238.131**
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	1.205.128	28.737	69.769	**1.303.634**	1.152.757	27.522	57.853	1.238.131
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	**1.205.128**	**28.737**	**69.769**	**1.303.634**	**1.152.757**	**27.522**	**57.853**	**1.238.131**

Legenda:
Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
	Valore attuale dei flussi finanziari 31.12.2025	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31.12.2025	Margine sui servizi contrattuali 31.12.2025	Totale 31.12.2025	Valore attuale dei flussi finanziari 31.12.2024	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31.12.2024	Margine sui servizi contrattuali 31.12.2024	Totale 31.12.2024
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(3.590)	5.784	27.043	29.237	(8.525)	5.047	28.470	24.991
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1°gennaio	**(3.590)**	**5.784**	**27.043**	**29.237**	**(8.525)**	**5.047**	**28.470**	**24.991**
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(4.834)	(4.834)	-	-	(4.462)	(4.462)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(726)	-	(726)	-	(666)	-	(666)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(2.564)	-	-	(2.564)	(2.705)	-	-	(2.705)
4. Totale	**(2.564)**	**(726)**	**(4.834)**	**(8.123)**	**(2.705)**	**(666)**	**(4.462)**	**(7.832)**
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	3.761	51	(3.811)	-	7.240	(66)	(7.175)	-
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	(350)	(1)	-	(351)	(258)	162	-	(96)
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(11.744)	1.171	10.573	-	(10.522)	1.093	9.429	-
4. Totale	**(8.333)**	**1.220**	**6.762**	**(351)**	**(3.539)**	**1.189**	**2.254**	**(96)**
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	147	-	-	147	(8)	-	-	(8)
2. Modifiche connesse con l'esperienza	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	**147**	**-**	**-**	**147**	**(8)**	**-**	**-**	**(8)**
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	**(10.749)**	**494**	**1.928**	**(8.327)**	**(6.252)**	**524**	**(2.208)**	**(7.936)**
F. Costi/ricavi di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	(5.361)	38	751	(4.572)	(373)	214	781	622
1.1 Registrati in conto economico	(437)	129	751	443	(570)	122	781	333
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(4.924)	(91)	-	(5.015)	197	91	-	289
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	**(5.361)**	**38**	**751**	**(4.572)**	**(373)**	**214**	**781**	**622**
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (E+F)	**(16.111)**	**532**	**2.679**	**(12.899)**	**(6.625)**	**737**	**(1.427)**	**(7.314)**
H. Altre variazioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**(42)**	**-**	**-**	**(42)**
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	17.810	-	-	17.810	16.310	-	-	16.310
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(3.471)	-	-	(3.471)	(2.921)	-	-	(2.921)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(2.623)	-	-	(2.623)	(1.787)	-	-	(1.787)
4. Altri movimenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Totale	**11.716**	**-**	**-**	**11.716**	**11.602**	**-**	**-**	**11.602**
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	(7.985)	6.317	29.722	28.054	(3.590)	5.784	27.043	29.237
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(7.985)	6.317	29.722	28.054	(3.590)	5.784	27.043	29.237
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	-7.985	6.317	29.722	28.054	-3.590	5.784	27.043	29.237

Legenda:

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

10.4 DINAMICA DEI RICAVI ASSICURATIVI E DEL MARGINE SUI SERVIZI CONTRATTUALI DEI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI RIPARTITI IN BASE AI CONTRATTI ESISTENTI AL MOMENTO DELLA TRANSIZIONE ALL'IFRS 17

	31.12.2025					31.12.2024				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve - out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve - out	Totale
Ricavi assicurativi	**-**	**-**	**-**	**21.391**	**21.391**	**-**	**-**	**-**	**18.575**	**18.575**
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	**-**	**-**	**-**	**57.853**	**57.853**	**-**	**-**	**-**	**63.755**	**63.755**
Variazioni riferite ai servizi attuali	**-**	**-**	**-**	**(7.201)**	**(7.201)**	**-**	**-**	**-**	**(5.474)**	**(5.474)**
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	-	-	-	(7.201)	(7.201)	-	-	-	(5.474)	(5.474)
Variazioni riferite ai servizi futuri	**-**	**-**	**-**	**1.466**	**1.466**	**-**	**-**	**-**	**(25.772)**	**(25.772)**
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	-	-	-	(96)	(96)	-	-	-	(27.534)	(27.534)
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	-	-	-	1.562	1.562	-	-	-	1.761	1.761
Ricavi/costi di natura finanziaria										
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	-	17.651	17.651	-	-	-	25.343	25.343
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	-	-	-	17.651	17.651	-	-	-	**25.343**	**25.343**
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	**-**	**-**	**-**	**11.916**	**11.916**	**-**	**-**	**-**	**(5.903)**	**(5.903)**
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	**-**	**-**	**-**	**69.769**	**69.769**	**-**	**-**	**-**	**57.853**	**57.853**

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

	31.12.2025					31.12.2024				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve - out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve - out	Totale
Ricavi assicurativi	**7.401**	**5.762**	**528**		**13.691**	**6.009**	**5.241**	**608**		**11.858**
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	**12.808**	**14.235**			**27.043**	**12.390**	**16.319**	**(239)**		**28.470**
Variazioni riferite ai servizi attuali	**(2.630)**	**(2.204)**	**-**	**-**	**(4.834)**	**(2.030)**	**(2.429)**	**(3)**	**-**	**(4.462)**
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(2.630)	(2.204)			(4.834)	(2.030)	(2.429)	(3)		(4.462)
Variazioni riferite ai servizi futuri	**6.169**	**593**	**-**	**-**	**6.762**	**1.788**	**224**	**241**	**-**	**2.254**
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(4.404)	593			(3.811)	(7.640)	224	241		(7.175)
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	10.573				10.573	9.429				9.429
Ricavi/costi di natura finanziaria										
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	633	118			751	660	121			781
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio					-					-
3. Totale	633	118	-	-	751	660	121	-	-	781
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	**4.173**	**(1.493)**	**-**	**-**	**2.679**	**418**	**(2.084)**	**239**	**-**	**(1.427)**
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	**16.980**	**12.742**			**29.722**	**12.808**	**14.235**			**27.043**

Legenda:

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Per il business Vita relativo ai prodotti di investimento valutati con il VFA la Compagnia ha deciso di utilizzare un livello di granularità coerente con l'applicazione del Carve Out (facoltà prevista dal Regolamento CE 2036/2021), non distinguendo il livello di profittabilità tra più generazioni dello stesso prodotto. Di contro, per il business vita valutato secondo il BBA (polizze di puro rischio), la granularità utilizzata è a livello di prodotto/coorte.

10.5 ELEMENTI SOTTOSTANTI ALLA MISURAZIONE DEI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI ISCRITTI NELL'ESERCIZIO T

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31.12.2025			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31.12.2025			Contratti trasferiti da terzi 31.12.2025		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti	1.318	2.305	3.623	-	-	-	-	-	-
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	12.993	58.277	71.269	-	-	-	-	-	-
3. Totale	**14.311**	**60.582**	**74.892**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	**13.828**	**63.202**	**77.030**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A+B)	**(483)**	**2.620**	**2.137**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	**990**	**1.059**	**2.049**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
F. Margine sui servizi contrattuali	**-**	**1.562**	**1.562**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	**(1.473)**	**-**	**(1.473)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31.12.2025			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31.12.2025			Contratti trasferiti da terzi 31.12.2025		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti	-	2.470	2.470	-	-	-	-	-	-
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	-	14.932	14.932	-	-	-	-	-	-
3. Totale	**-**	**(17.402)**	**(17.402)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	**-**	**29.147**	**29.147**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A+B)	**-**	**11.744**	**11.744**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	**-**	**1.171**	**1.171**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F. Margine sui servizi contrattuali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)	**-**	**10.573**	**10.573**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Di seguito la tabella che fornisce la tempistica entri cui il Gruppo prevede di riconoscere a Conto Economico negli esercizi successivi il Margine dei Servizi Contrattuali iscritto nel prospetto di Stato Patrimoniale al 31dicembre 2025.

Basi di aggregazione/Tempi attesi	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Da oltre 10 anni fino a 20 anni	Oltre 20 anni	Totale
Segmento Vita	10.456	9.284	8.252	7.343	6.541	26.904	19.360	11.350	**99.491**
Segmento Danni	-	-	-	-	-	-	-	-	-

11. RISULTATO FINANZIARIO NETTO NELLA RISERVA DA VALUTAZIONE

La presente tabella mostra la movimentazione della riserva di valutazione delle attività sottostanti i contratti assicurativi vita

	31.12.2025	31.12.2024
Valore iniziale lordo	**(15.626)**	**(36.853)**
Variazioni FV con contr. a PN	4.894	22.158
Utili/perdite con contr. a CE	(1.900)	(931)
Valore finale lordo	**(12.632)**	**(15.626)**
Imposte totali	3.893	4.816
Valore finale netto	**(8.739)**	**(10.810)**

12.PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Nella tabella che segue sono esposte la movimentazione delle "Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato":

Voci/Valori	31.12.2025						31.12.2024					
	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Total Fair value	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Total Fair value
Strumenti finanziari partecipativi	-	0,00%	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-
Passività subordinate	9.830	0,00%	-	-	-	-	9.666	0,00%	-	15.441	-	15.441
Titoli di debito emessi	-	0,00%	-	-	-	-	1.500	0,00%	-	-	1.500	1.500
Altri finanziamenti ottenuti	-	0,00%	-	-	-	-	703	0,00%	-	-	-	-
- da banche	-	0,00%	X	X	X	-	-	0,00%	X	X	X	-
- da clientela	1.834	0,00%	X	X	X	-	703	0,00%	X	X	X	-
Strumenti finanziari partecipativi	**11.644**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**11.868**	**0,00%**	**-**	**15.441**	**1.500**	**16.941**

Comp. % = composizione percentuale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

	31.12.2024	Variazioni derivanti da flussi finanziari da attività di investimento	Variazioni derivanti da ottenimento o perdita di controllo di controllate	Variazioni derivanti da tassi di cambio	Variazioni di fair value	Altre variazioni	31.12.2025
Passività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato							
Titoli di Debito Emessi	1.500	-	-	-	-	-1.500	-
Alltri Finanziamenti ottenuti	703	-	-	-	-	1.131	1.834
Passività subordinate	9.666	-	-	-	-	165	9.830
Totale Passività Finanziarie	**11.868**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-204**	**-11.664**

La voce accoglie al 31 dicembre 2025 il prestito subordinato dal valore di 10.000 migliaia di Euro, per la durata di 10 anni ed è stato totalmente sottoscritto in data 18 dicembre 2024.

13.DEBITI

Qui di seguito viene riportata la composizione della voce "Debiti":

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Debiti verso Intermediari assicurativi	3.374	4.113	-739	-18,0
Debiti verso Assicurati	322	381	-59	-15,0
Debiti per trattamento di fine rapporto personale dipendente	2.824	3.570	-747	-21,0
Altri debiti	83.039	62.246	20.793	33,0
Totale Debiti	**89.559**	**70.310**	**19.248**	**27,0**

Ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7, si presenta separatamente l'analisi delle scadenze contrattuali delle passività derivanti da contratti di leasing, al fine di fornire un'informativa completa sul profilo temporale dei flussi di cassa attesi.

Passività Debiti Leasing	Scadenze Temporali
2026	66.445,32
2027	174.994,03
2028	1.535.670,05
2029	56.958,95
Totale	**1.834.068,36**

14.ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

Nella tabella che segue sono esposte gli "Altri elementi del passivo":

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Passività Fiscali Correnti	32.695	27.825	4.870	17,5
Passività Fiscali Differite	58.319	49.289	9.030	18,3
Pass. rel. a benefici dipenden. IAS 19	5.548	5.805	-257	-4,4
Ratei e risconti	606	492	114	23,2
Altre passività	14.199	14.076	123	0,9
Totale altri elementi del passivo	**111.367**	**97.487**	**13.880**	**14,2**

PARTE E - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

1. RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI ASSICURATIVI

I ricavi assicurativi al 31 dicembre 2025 ammontano a 799.151 migliaia di Euro (764.069 relativi ai rami danni e 35.082 relativi ai rami vita) registrando un incremento del 7,8 % rispetto allo scorso esercizio dovuto principalmente all'aumento dei ricavi relativi a premi emessi ai sensi dell'IFRS 17.

I costi per servizi assicurativi al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a 697.279 migliaia di Euro (671.092 migliaia di Euro relativi ai rami danni e 26.187 migliaia di Euro relativi ai rami vita) rilevando un aumento del 6,4% rispetto allo scorso esercizio (655.378 migliaia di Euro).

Di seguito la tabella di ripartizione dei ricavi e costi dei servizi assicurati su basi di aggregazione al 31.12.2025:

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 31.12.2025	Base A2 31.12.2025	Base A5 31.12.2025	Totale 31.12.2024	Base A1 31.12.2024	Base A2 31.12.2024	Base A5 31.12.2024	Totale 31.12.2024
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA								
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura	**20.384**	**11.938**	**-**	**32.322**	**17.668**	**10.432**	**-**	**28.101**
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi ass. attesi	10.752	6.378	-	17.130	9.496	5.305	-	14.801
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	2.431	726	-	3.157	2.698	666	-	3.364
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	7.201	4.834	-	12.035	5.474	4.462	-	9.936
4. Altri importi	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Costi di acquisizione dei contr. ass. recuperati	**1.007**	**1.753**	**-**	**2.760**	**907**	**1.426**	**-**	**2.333**
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA	**21.391**	**13.691**	**-**	**35.082**	**18.575**	**11.858**	**-**	**30.434**
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA				**764.069**				**710.954**
- Segmento Vita	X	X	X	-	X	X	X	-
- Segmento Danni – auto	X	X	X	556.133	X	X	X	513.909
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	207.937	X	X	X	197.045
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	**21.391**	**13.691**	**-**	**799.151**	**18.575**	**11.858**	**-**	**741.388**
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA								
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	(13.151)	(3.814)	-	(16.965)	(11.449)	(2.600)	-	(14.049)
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	(6.320)	(147)	-	(6.467)	498	8	-	506
3. Perdite su contr. onerosi e recupero di tali perdite	(347)	351	-	4	(565)	96	-	(469)
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contr. ass.	(1.007)	(1.753)	-	(2.760)	(907)	(1.426)	-	(2.333)
5. Altri importi	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA	**(20.824)**	**(5.364)**	**-**	**(26.187)**	**(12.423)**	**(3.922)**	**-**	**(16.345)**
B.7 Totale costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA				**(671.092)**				**(639.033)**
- Segmento Vita	X	X	X	-	X	X	X	-
- Segmento Danni – auto	X	X	X	(492.216)	X	X	X	(462.352)
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	(178.876)	X	X	X	(176.681)
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5+B.6+B.7)	**567**	**8.327**	**-**	**101.872**	**6.153**	**7.936**	**-**	**86.009**

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

1.1 RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SERVIZI ASSICURATIVI E ALTRI SERVIZI

Nella seguente tabella è esposta l'allocazione delle spese generali per base di aggregazione. Ad integrazione delle stessa si precisa che, nelle corrispondenti voci di Conto Economico, sono comprese le seguenti spese:

- Altre Spese di Amministrazione per 12.435 migliaia di Euro;
- Rettifiche/Riprese di valore su attività Materiali per 1.989 migliaia di Euro;
- Rettifiche/Riprese di valore su attività Immateriali per 4.532 migliaia di Euro;
- Utile/perdite attività operative cessate per 19 migliaia di Euro.

Costi/Basi di aggregazione	Base A1 - con DPF 31.12.2025	Base A2 - senza DPF 31.12.2025	Base A1 + Base A2 31.12.2025	Base A3 31.12.2025	Base A4 31.12.2025	Base A3 + Base A4 31.12.2025	Base A1 - con DPF 31.12.2024	Base A2 - senza DPF 31.12.2024	Base A1 + Base A2 31.12.2024	Base A3 31.12.2024	Base A4 31.12.2024	Base A3 + Base A4 31.12.2024
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	2.347	312	2.659	26.537	9.626	36.163	(1.595)	(226)	(1.821)	(26.103)	(9.546)	(35.649)
Altri costi direttamente attribuibili	4.655	567	5.222	56.086	16.393	72.479	(4.681)	(622)	(5.303)	(52.485)	(15.140)	(67.624)
Spese di gestione degli investimenti	X	X	-	X	X	-	X	X	-	X	X	-
Altri costi	X	X	-	X	X	-	X	X	-	X	X	-
Totale	X	X	7.881	X	X	108.642	X	X	(7.124)	X	X	(103.273)

Legenda:

Base A1 – con DPF = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta – Segmento Vita

Base A2 – senza DPF = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta Segmento Vita

Base A1 + Base A2 = Segmento Vita

Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Danni – Auto

Base A4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Danni – Non Auto

Base A3 + Base A4 = Segmento Danni

2. COSTI E RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DALLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Il totale dei costi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione al 31 dicembre 2025 è pari a 20.272 migliaia di Euro (20.031 migliaia di Euro relativi ai rami danni e 241 migliaia di Euro relativi ai rami vita). Si riporta di seguito la composizione:

Di seguito la tabella di ripartizione dei ricavi e costi derivanti dalla cessione in riassicurazione su basi di aggregazione al 31.12.2025:

Voci/Basi di aggregazione	Base di aggregazione 31.12.2025	Base di aggregazione 2 31.12.2025	Totale 31.12.2025	Base di aggregazione 31.12.2024	Base di aggregazione 2 31.12.2024	Totale 31.12.2024
A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM						
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	-	-	-	-	-	-
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	-	-	-	-	-	-
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti	-	-	-	-	-	-
4. Altri importi	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle CESS. in RIASS.	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.3 Allocazione dei premi pagati relativi alle CESS. in RIASS. valutate in base al PAA	**(427)**	**(20.693)**	**(21.120)**	**(1.810)**	**(15.118)**	**(16.928)**
B. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+A.3)	**(427)**	**(20.693)**	**(21.120)**	**(1.810)**	**(15.118)**	**(16.928)**
C. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	**-**	**1**	**1**	**-**	**11**	**11**
D. Importo dei sinistri e altre spese recuperato	**186**	**4.663**	**4.849**	**167**	**30.314**	**30.481**
E. Variazioni dell'att.per sinistri accaduti	**-**	**(4.003)**	**(4.003)**	**98**	**(31.030)**	**(30.931)**
F. Altri recuperi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
G. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (B+C+D+E+F)	**(241)**	**(20.032)**	**(20.273)**	**(1.545)**	**(15.823)**	**(17.368)**

3. RISULTATO FINANZIARIO NETTO

La tabella seguente mostra i principali risultati economici per il Segmento Vita e per quello Danni.

Voci/Basi di aggregazione	Segmento Vita 31.12.2025	di cui: DPF	Segmento Danni 31.12.2025	Totale 31.12.2025	Segmento Vita 31.12.2024	di cui: DPF	Segmento Danni 31.12.2024	Totale 31.12.2024
A. RISULTATO FINANZIARIO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	54.304	47.579	57.228	111.532	83.461	73.858	73.129	156.589
A.1 Interessi attivi da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31.734	26.021	29.227	60.961	30.823	25.326	25.850	56.673
A.2 Profitti/perdite netti delle attività valutate al fair value rilevato a conto economico	21.264	20.296	23.581	44.844	28.065	27.085	26.964	55.029
A.3 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	261	255	170	431	609	566	306	916
A.4 Altri proventi/costi netti	2.619	2.253	7.949	10.568	1.153	398	5.700	6.853
A.5 Plus/minusvalenze nette delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.574)	(1.246)	(3.698)	(5.271)	22.810	20.483	14.309	37.118
B. VARIAZIONE NETTA DEI CONTRATTI D'INVESTIMENTO EMESSI IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	-
C. RISULTATO FINANZIARIO NETTO TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	54.304	47.579	57.228	111.532	83.461	73.858	73.129	156.589
di cui: registrati in conto economico	55.878	48.825	60.926	116.804	60.651	53.376	58.820	119.471
di cui: registrati nel conto economico complessivo	(1.574)	(1.246)	(3.698)	(5.271)	22.810	20.483	14.309	37.118

Legenda:

Di cui: DPF= Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta

Contratti d'investimento IFRS 9 = Contratti d'investimento emessi senza elementi di partecipazione discrezionali

3.1 COSTI E RICAVI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI A CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 31.12.2025	Base A2 31.12.2025	Base A3 31.12.2025	Totale 31.12.2025	Base A1 31.12.2024	Base A2 31.12.2024	Base A3 31.12.2024	Totale 31.12.2024
1. Interessi maturati	-	(443)	(11.168)	(11.611)	-	(333)	(14.399)	(14.732)
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Variazioni del fair value delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA	(48.825)	-	-	(48.825)	(53.376)	-	-	(53.376)
4. Effetti della variazione dei tassi dicambio	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria delle cessioni in riassicurazione	(48.825)	(443)	(11.168)	(60.436)	(53.376)	(333)	(14.399)	(68.108)

Legenda:

Base A1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta

Segmento Vita Base A2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta

Segmento Vita Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni

3.2 COSTI E RICAVI NETTI DI NATURA FINANZIARIA RELATIVI ALLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 31.12.2025	Base A2 31.12.2025	Totale 31.12.2025	Base A1 31.12.2024	Base A2 31.12.2024	Totale 31.12.2024
1. Interessi maturati	-	240	240	-	914	914
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Effetti della variazione dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-
5. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria delle cessioni in riassicurazione	-	240	240	-	914	914

Legenda:

Base A1 = Segmento Vita

Base A2 = Segmento Danni

4. ALTRI RICAVI / COSTI

L'importo della voce Altri ricavi/Altri costi è pari a 7.289 migliaia di Euro (9.864 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

5. SPESE DI GESTIONE

Le spese di gestione non direttamente attribuibili secondo il principio IFRS 17 ai contratti assicurativi ammontano a 15.808 migliaia di Euro (15.806 migliaia di Euro nel 2024).

6. RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI

La voce pari 6.521 migliaia di Euro è prevalentemente attribuibile agli ammortamenti relativi alle attività Immateriali come descritto nella relativa voce.

7. IMPOSTE

Qui di seguito viene riportata la composizione della voce "Imposte":

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Imposte correnti	32.130	27.845	4.285	15,0%
Imposte differite	3.852	3.412	440	13,0%
Totale Imposte	**35.983**	**31.257**	**4.725**	**28,0%**

8. UTILI (PERDITE) DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Qui di seguito viene riportata la composizione della voce "Utili(perdite) da attività operative cessate":

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Altri proventi/oneri IFRS 5	-296	-25	271	1085%
Utili/perdite da realizzo IFRS 5	3.519	4.886	-1.367	-28%
Utili/perdite da valutazione IFRS 5	-	-	-	-
Imposte su IFRS 5	-868	-895	27	-3%
Totale Utili (perdite) da attività operative cessate	**2.354**	**3.966**	**-1.612**	**1054%**

Nella voce sono comprese le plusvalenze realizzate (valore al netto dell'effetto fiscale pari a 3.214 migliaia di Euro) relative alla vendita degli immobili di Piazza Vinci, via Gambara, via Portuense, via

C.Pascarella, viale Marconi ed il complesso di Sub Augusta siti in Roma, classificati all'interno delle Attività Operative Cessate (IFRS 5)

9. INFORMAZIONI SU EROGAZIONI PUBBLICHE RICEVUTE

Il D.L. 34/2019 (Decreto crescita), convertito con Legge 28 giugno 2019 n. 58 ha riformulato gli obblighi informativi a carico dei Soggetti beneficiari di erogazioni pubbliche ed il relativo regime sanzionatorio, contenuti nell'art. 1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche si segnala che la società non ha incassato contributi dal Fondo Banche ed Assicurazioni, in relazione ad attività di formazione svolta a favore dei propri dipendenti.

Inoltre sono stati registrati 225 migliaia di Euro nella voce Crediti diversi in relazione ad attività di formazione per i propri dipendenti riferiti agli esercizi 2024 e 2025.

Inoltre sono stati registrati 296 migliaia di Euro nella voce Crediti di imposta in relazione ad agevolazioni fiscali per spese incrementali pubblicitarie.

Sempre in ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti dal D.L. n. 34/2019 (Decreto Crescita), si dà evidenza delle attività relative al progetto #Conciliamo. L'iniziativa è finalizzata al supporto del welfare aziendale e della conciliazione vita-lavoro, in coerenza con i contributi ricevuti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si precisa che tale intervento (incasso lordo avvenuto nel corso dell'esercizio di 296 migliaia di Euro) non si configura come aiuto di Stato e, pertanto, non risulta soggetto alla disciplina di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

PARTE F – INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITA'

Nel presente paragrafo verranno analizzati i risultati del Gruppo Sara considerando i singoli settori operativi del Gruppo stesso. Ai sensi dell'IFRS 8, che ha sostituito lo IAS 14, un settore operativo è la componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi/costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati, e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.
Come già specificato in precedenza, il Gruppo Sara ha ritenuto che i settori operativi determinati ai sensi della precedente normativa (IAS 14) rispondano alle esigenze dell'IFRS 8, non riscontrandosi pertanto variazioni in merito all'informativa presentata negli esercizi precedenti.
Il risultato del singolo settore rappresenta la situazione patrimoniale ed economica delle società appartenenti a quel settore di attività, inteso come una business unit distinta e autonoma rispetto agli altri settori, al netto delle elisioni degli effetti economici e patrimoniali delle operazioni effettuate tra società appartenenti al medesimo segmento.
In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP 7/2007, il Gruppo ha identificato i seguenti settori di attività: gestione vita, gestione danni.
Nella gestione danni afferiscono le operazioni relative ai contratti di assicurazione dei Rami Danni effettuate da Sara Assicurazioni, nonché dall'attività di investimento nel comparto immobiliare da parte della controllante Sara Assicurazioni.
Nella gestione vita afferiscono le operazioni relative ai contratti di assicurazione dei Rami Vita effettuate da Sara Vita.
Nelle pagine seguenti, si evidenziano i risultati economici e i valori patrimoniali delle principali voci caratterizzanti le singole linee di business del Gruppo.

RISULTATO PATRIMONIALE ED ECONOMICO NEI SETTORI DANNI E VITA

	Voci/Settori di attività	Gestione Danni		Gestione Vita	
		31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
1	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	**6.949**	**6.470**	**502**	**514**
2	**ATTIVITÀ MATERIALI**	**72.435**	**69.463**	**9**	**21**
3	**ATTIVITÀ ASSICURATIVE**	**9.107**	**38.850**	**658**	**223**
3,1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-	-	-
3,2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	9.107	38.850	658	223
4	**INVESTIMENTI**	**1.500.904**	**1.367.218**	**1.446.534**	**1.382.868**
4,1	Investimenti Immobiliari	66.726	66.739	-	-
4,2	Partecipazioni in collegate e joint venture	-	-	-	-
4,3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.110	26.803	894	1.012
4,4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	963.940	794.280	1.085.141	997.066
4,5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	439.128	479.396	360.499	384.790
5	**ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE**	**230.742**	**258.983**	**11.502**	**12.167**
6	**ALTRI ELEMENTI DELL ATTIVO**	**72.788**	**62.001**	**29.478**	**29.539**
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**87.969**	**92.948**	**54.421**	**37.580**
	TOTALE ATTIVITÀ	**1.980.894**	**1.895.933**	**1.543.105**	**1.462.912**
1	**PATRIMONIO NETTO**	**848.653**	**805.914**	**182.984**	**169.509**
2	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**14.295**	**15.476**	**171**	**664**
3	**PASSIVITÀ ASSICURATIVE**	**925.157**	**911.849**	**1.331.688**	**1.267.368**
3,1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	925.157	911.849	1.331.688	-
3,2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	1.267.368
4	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	**11.656**	**11.847**	**9**	**21**
4,1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-
4,2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.656	11.847	9	21
5	**DEBITI**	**85.561**	**67.009**	**12.459**	**11.699**
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**95.573**	**83.836**	**15.793**	**13.651**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**1.980.894**	**1.895.933**	**1.543.105**	**1.462.912**

	Voci/Settori di attività	Gestione Danni		Gestione Vita	
		31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
1	**Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi**	**764.069**	**710.954**	**35.082**	**30.434**
2	**Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi**	**(671.092)**	**(639.033)**	**(26.187)**	**(16.345)**
3	**Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione**	**662**	**(705)**	**186**	**265**
4	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(20.693)	(15.118)	(427)	(1.810)
5	Risultato dei servizi assicurativi	72.946	56.098	8.653	12.544
6	**Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto**	**23.581**	**26.964**	**21.264**	**28.065**
7	Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	-	-	-	-
8	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	37.345	31.856	34.614	32.586
9	Risultato degli investimenti	60.926	58.820	55.878	60.651
10	Costi/Ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(11.168)	(14.399)	(49.268)	(53.709)
11	Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione	240	914	-	-
12	**Risultato finanziario netto**	**49.998**	**45.334**	**6.610**	**6.942**
13	**Altri ricavi/costi**	**6.635**	**8.868**	**654**	**997**
14	**Spese di gestione**	**(14.073)**	**(14.295)**	**(1.736)**	**(1.512)**
15	**Altri oneri/proventi**	**(6.394)**	**(5.899)**	**84**	**(839)**
	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**109.112**	**90.106**	**14.266**	**18.133**

RISULTATO FINANZIARIO ED ASSICURATIVO NEI SETTORI DANNI E VITA

Voci/Basi di aggregazione	31.12.25			31.12.2024		
	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale
A. Risultati finanziari						
A.1 Importi registrati in conto economico						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	-111.756	-121.851	-233.607	-121.302	-117.640	-238.942
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	98.536	21.856	120.391	107.418	26.971	134.389
3. Totale	-13.220	-99.996	-113.216	-13.884	-90.669	-104.553
A2. Importi registrati nel conto economico complessivo						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	3.147	7.396	10.543	-45.619	-28.617	-74.237
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-12.523	-	-12.523	41.542	234	41.776
3. Totale	-9.375	7.396	-1.980	-4.077	-28.383	-32.460
B. Risultato netto assicurativo e finanziario						
1. Risultato netto dei servizi assicurativi	-17.306	40.062	22.756	-25.087	31.645	6.558
2. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	-108.609	-114.456	-223.065	-166.922	-146.257	-313.179
3. Risultato netto di natura finanziaria dei contratti assicurativi	86.013	21.856	107.869	148.960	27.205	176.165
3. Totale	-39.902	-52.538	-92.440	-43.049	-87.407	-130.456

PARTE G – INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In materia di operazioni tra parti correlate, che ai sensi dello IAS 24 vengono definite come "un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra soggetti indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo", si precisa che non si rilevano operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, ad eccezione dei prestiti di personale infragruppo e delle prestazioni di servizi infragruppo che sono fatturati sulla base dei costi effettivamente sostenuti. Le suddette prestazioni mirano a garantire la razionalizzazione delle funzioni operative, una maggiore economicità della gestione complessiva, un adeguato livello dei servizi ottenuti e l'utilizzo delle sinergie esistenti nel Gruppo.
Si declina di seguito la natura dei rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo Sara e quelli tra le stesse società e la controllante ACI.

La Capogruppo intrattiene con la controllata Sara Vita rapporti di:

- prestiti di personale (925 migliaia di Euro);
- prestazioni di servizi connessi all'attività informatica, amministrativa e finanziaria (2.267 migliaia di Euro);
- fornitura di servizi assicurativi (92 migliaia di Euro).

Sara Assicurazioni intrattiene con la controllata Sara Services rapporti di:

- prestiti di personale (161 migliaia di Euro);
- prestazioni di servizi connessi all'attività informatica, amministrativa e finanziaria (15 migliaia di Euro)

Il Gruppo Sara intrattiene inoltre con la controllante Automobile Club d'Italia rapporti inerenti a:

- contributi riferiti allo sviluppo dell'attività assicurativa (2.257 migliaia di Euro);
- locazioni di immobili (104 migliaia di Euro);
- mandati di agenzia costituiti con Automobile Club provinciali associati dall'Automobile Club d'Italia, ente federativo da un punto di vista organizzativo e strutturale (18.412 migliaia di Euro).

La Capogruppo Sara Assicurazioni si avvale dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale. La controllata Sara Vita ha aderito al predetto istituto e, pertanto, rientra nel perimetro di consolidamento.
Per quanto riguarda, infine, il costo dell'esercizio per i compensi spettanti ad amministratori, sindaci e società di revisione, si rimanda alle tabelle di seguito esposte.

	31.12.2025	31.12.2024
Amministratori	4.232	3.816
Sindaci	742	179
Totale	**4.974**	**3.995**

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Importo
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	412
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	210
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	152
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società controllate	-
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della capogruppo	Società controllate	-
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società controllate	104
Totale			**878**

PARTE H – INFORMAZIONI SUI RISCHI

Il Gruppo Sara si è dotato di un sistema di gestione dei rischi che comprende le strategie, i processi, le procedure, anche di reportistica, necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire, controllare e rappresentare su base continuativa i rischi attuali e prospettici cui l'impresa è o potrebbe essere esposta con particolare attenzione ai rischi significativi e, ove possibile, le relative interdipendenze e le potenziali aggregazioni.

Le linee guida inerenti il sistema di gestione dei rischi insiti nelle attività di *business* del Gruppo e di Sara Assicurazioni in qualità di Capogruppo sono declinate nella "Politica di *Risk Management*", nella "Politica di gestione dei parametri specifici nel continuo (USP)", nella "Politica di gestione del rischio operativo e del rischio cyber" e, relativamente al Processo ORSA, nella "Politica di Valutazione interna dei rischi e della solvibilità".

Ai fini dell'articolo 259 degli Atti Delegati e dell'articolo 30-bis del Codice, il Gruppo Sara adotta un Sistema di Gestione dei Rischi che si identifica in un quadro di attività ben definite che sono:

- Identificazione dei rischi rilevanti;
- Valutazione dei rischi:
  - Sviluppo dei modelli di valutazione;
  - Valutazione dei rischi, compresa la valutazione interna dei rischi e della solvibilità;
  - Determinazione del *SCR* e degli USP;
  - Stress Test e analisi di scenario;
- Monitoraggio dei rischi:
  - Monitoraggio dei rischi rilevanti;
  - Verifica del rispetto dei limiti operativi al rischio;
  - Monitoraggio degli EWI (Early Warning Indicators);
- Escalation;
- Reporting in materia di rischi.

Il framework di riferimento del sistema di gestione dei rischi, definito nella Politica di *Risk Management*, è corredato da ulteriori politiche che declinano le linee guida di gestione dei rischi rispetto ad un fattore di rischio specifico (es. Politiche in materia di sottoscrizione, Politica in materia di riservazione e Politiche in materia di Investimenti).

Di seguito vengono analizzati nel dettaglio gli obiettivi e le specificità di ciascuna delle fasi sopra esposte.

Identificazione dei rischi rilevanti

Il processo cardine del sistema di gestione dei rischi è costituito dal processo di identificazione dei rischi che consiste in un censimento dei rischi, interni ed esterni, attuali e prospettici, volto ad individuare quelli rilevanti per il Gruppo.

Nello specifico, vengono analizzati dettagliatamente tutti i rischi significativi, ovvero tali da minare la solvibilità del Gruppo o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi economici e patrimoniali. Tali rischi sono classificati coerentemente con l'alberatura dei rischi *Solvency II* ed opportunamente customizzati:

- rischi tecnici;
- rischi finanziari e di credito;
- rischi operativi;
- altri rischi, inclusi i rischi non valutati nella Formula Standard (es. rischi di sostenibilità e rischi di sicurezza informatica).

L'analisi è suddivisa in:

- una prima fase di valutazione quantitativa, atta a determinare l'incidenza dell'assorbimento di capitale (SCR) di ciascuna tipologia di rischio quantificabile rispetto al requisito di capitale totale;
- una seconda fase di valutazione qualitativa, effettuata attraverso la somministrazione di apposite check-list agli owner dei rischi, nonché alla raccolta di informazioni provenienti da diverse istituzioni di mercato di settore;
- un'ultima fase di conversione, in termini di rilevanza, per ogni tipologia di rischio, effettuata dalla Funzione Risk Management in base alla documentazione ricevuta dagli owner o di quella a sua disposizione. I rischi individuati come rilevanti sono oggetto di monitoraggio periodico da parte della Funzione Risk Management, nonché analizzati mediante opportune analisi di scenario e/o di stress test.

Il processo di identificazione dei rischi è svolto su base almeno annuale ed è coordinato dalla funzione *Risk Management*. I risultati ottenuti sono oggetto di analisi da parte del Comitato Rischi.

Con riferimento alle principali fonti di rischio individuate, il Gruppo Sara si è dotato di un piano di emergenza (c.d. *contingency plan*) coerente con quanto richiesto dal Regolamento IVASS n. 38. Tale piano, approvato dall'Organo Amministrativo, è reso accessibile al personale interessato dallo stesso, in modo tale da garantire la consapevolezza del proprio ruolo al ricorrere di situazioni di emergenza, e favorire la continuità e la regolarità dell'attività esercitata. Al fine di consentire un costante allineamento tra tali misure e il profilo di rischio del Gruppo (e delle singole Compagnie), il piano è rivisto e aggiornato periodicamente, con cadenza almeno annuale.

Valutazione dei rischi

Il Gruppo prevede uno strutturato processo di valutazione dei rischi, sia in ottica attuale che prospettica.

La valutazione attuale dei rischi viene effettuata in coerenza con la Normativa in vigore e sulla base delle indicazioni *Solvency II*, mediante applicazione della Formula Standard e, specificatamente per i rischi tecnici Danni, tramite adozione dei parametri USP per le principali linee di *business*. Inoltre, sia *per il business Danni che per quello Vita,* si utilizza il *Volatility Adjustment*, quale misura di aggiustamento della curva dei tassi risk free.

All fine di soddisfare quanto richiesto dall'art. 30-bis, comma 6 del Codice delle Assicurazioni Private, le Compagnie svolgono regolarmente:

- analisi di sensitività alle ipotesi sottese al calcolo dell'aggiustamento per la volatilità, verificandone l'impatto sulle Best Estimate e sui fondi propri;
- valutazione della capacità di far fronte ai propri impegni senza ricorrere alla vendita forzata di attivi (anche in condizioni di stress).

Inoltre, si effettua la verifica dell'impatto della mancata applicazione del VA poiché l'eventuale mancato rispetto del requisito patrimoniale di solvibilità porrebbe la Compagnia nella situazione di dover ripristinare il livello di fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità o di dover ridurre il rischio. Per i dettagli relativi al processo di escalation in caso di inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità si rimanda a quanto riportato nella sezione "Escalation".

Al fine di testare la solidità e la resilienza della disponibilità patrimoniale del Gruppo e della singola Compagnia al verificarsi di singoli eventi o di combinazioni degli stessi (eccezionali ma plausibili), sono effettuate, inoltre, esercizi di stress test (c.d. stand alone) e/o analisi di scenario. Nello specifico, viene quantificato l'impatto che andamenti avversi di determinati fattori di rischio esogeni (risk factor di natura tecnica finanziaria o di business), hanno sulla situazione economica e patrimoniale delle Compagnia. Tali analisi, condotte dalla funzione Risk Management, con il supporto delle unità operative di competenza in relazione al fattore di rischio considerato, sono basati su modelli deterministici o stocastici, e disegnati e sviluppati in coerenza con la natura, la portata e la complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa e ripetuti con la frequenza resa necessaria dalla tipologia di rischio e dalla sua evoluzione ed, in ogni caso, con cadenza almeno annuale. Nello specifico, in relazione all'ambito di utilizzo ed alla frequenza, le attività di analisi previste dal framework di Stress e Scenario Testing sono articolate nei tre livelli di seguito riportati:

- **attività periodiche**: svolte con frequenza almeno annuale e in coerenza con le tempistiche riportate di seguito:
  - in sede di definizione del Piano Strategico ed in occasione delle attività di Valutazione interna attuale e prospettica del rischio e della solvibilità della Compagnia e/o del Gruppo (ORSA);
  - in occasione delle valutazioni trimestrali Solvency II.
- **attività eventuali** ("ad hoc"): le attività di analisi periodiche possono essere integrate al fine di soddisfare esigenze specifiche della Compagnia ed ogni volta che se ne ravvisi la necessità a fronte di cambiamenti rilevanti nel profilo di rischio e di scostamenti significativi rispetto agli obiettivi definiti dal piano strategico della Compagnia;
- **attività svolte su specifica richiesta dell'Autorità di Vigilanza**: ad integrazione delle analisi di cui ai punti precedenti, il Gruppo Sara svolge le tipologie di analisi previste su richiesta dell'Autorità di Vigilanza.

I risultati delle analisi di stress test, unitamente alle ipotesi sottostanti e alle metodologie utilizzate, sono portati all'attenzione dell'Organo Amministrativo, al fine di offrire un contributo alla revisione e al miglioramento delle politiche di gestione dei rischi, delle linee operative e dei limiti di esposizione fissati dall'Organo Amministrativo stesso.

La valutazione prospettica consente invece l'analisi del profilo di rischio del Gruppo in funzione della strategia, degli scenari di mercato e dell'evoluzione del *business*. Tale processo è disciplinato nella Politica di Valutazione interna dei rischi e della solvibilità, che intende perseguire i seguenti obiettivi:

- evidenziare il collegamento tra la strategia di *business* (incluso lo sviluppo e la progettazione dei prodotti), il processo di gestione del capitale ed il profilo di rischio assunto;

- disporre di una visione complessiva dei rischi ai quali è esposto il Gruppo, o potrebbe esserlo nel futuro, con particolare riferimento a quelli ritenuti significativi, e valutando la posizione di solvibilità sia in un'ottica attuale che prospettica;
- fornire all'Organo Amministrativo e all'Alta Direzione una valutazione sull'efficacia complessiva del sistema di *Risk Management*, evidenziando nel contempo eventuali carenze e suggerendo le azioni risolutive.

Tali obiettivi sono perseguiti tramite l'*Own Risk and Solvency Assessment (*ORSA). Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento IVASS n. 32, il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica è definito a livello di Gruppo ed è rivisto in via continuativa al fine di considerare sia le modifiche avvenute nella natura, nella portata e nella complessità dell'attività del Gruppo e nel contesto di mercato, sia l'insorgenza di nuovi rischi o di cambiamento di quelli esistenti. Particolare attenzione è posta ai rischi derivanti dall'offerta di nuovi prodotti.

L'ORSA è parte integrante del sistema di gestione dei rischi e del processo decisionale del Gruppo e delle singole Compagnie e presenta pertanto diversi punti di contatto con:

- il processo di pianificazione strategica e di definizione del piano di gestione del capitale nel medio periodo;
- il livello di propensione al rischio globale e le relative soglie di tolleranza al rischio definiti dall'Organo Amministrativo nel *Risk Appetite Statement*;
- l'attività di monitoraggio dei rischi e la definizione delle relative azioni di mitigazione.

Di seguito si illustrano le principali fasi in cui si articola il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica:

1. *Identificazione dei rischi e raccolta dati*. Tale fase è stata descritta in precedenza.
2. *Valutazione del fabbisogno di solvibilità globale*. Con particolare riferimento all'analisi della solvibilità attuale, si rimanda a quanto descritto in precedenza. Inoltre, sulla base delle linee strategiche ottenute, viene predisposto il Bilancio *Solvency II* prospettico nel quale è quantificata la stima del capitale disponibile a copertura dei rischi nel triennio considerato. Sulla base degli *input* ricevuti, la funzione *Risk Management* provvede a calcolare il capitale assorbito complessivo e a definire le ipotesi per l'esecuzione degli stress test e per le proiezioni del requisito di solvibilità, condivise poi con la Direzione Investimenti e Finanza e con la Direzione Amministrazione e Bilancio. La Funzione Attuariale verifica in via continuativa che il Gruppo (e le singole Compagnie) rispetti i requisiti inerenti al calcolo delle riserve tecniche analizzando le Technical Provision elaborate nell'orizzonte di pianificazione dalle Funzioni competenti. Inoltre, tale Funzione supporta il *Risk Management* sia nell'individuazione e nell'analisi dei rischi, che nelle analisi di stress in ottica ORSA.

   Una volta eseguita la valutazione del requisito patrimoniale attuale e prospettico, il Gruppo provvede a valutare il fabbisogno complessivo di solvibilità, identificando eventuali rischi, indipendentemente dal fatto che questi siano quantificabili. Tale valutazione include considerazioni sulla sufficienza delle proprie risorse finanziarie, che devono tener conto:

   a. della qualità e della volatilità dei fondi propri;
   b. della concreta realizzabilità dei piani di gestione e acquisizione del capitale, qualora necessario.

3. *Definizione azioni di miglioramento*. Questa fase prevede, nel caso in cui ne emerga la necessità a seguito dell'analisi delle evidenze riscontrate durante l'esecuzione del processo ORSA, la possibilità di definire eventuali azioni di miglioramento dei profilo di rischio-rendimento prospettico del Gruppo mediante l'ottimizzazione del capitale disponibile a copertura dei rischi, la riduzione del fabbisogno complessivo di solvibilità (che potrebbe coincidere con requisito di capitale regolamentare complessivo), rivedendo, se necessario, anche il piano di sviluppo prodotti. Al termine della fase, qualora vengano identificate eventuali azioni di miglioramento, ne viene data evidenza all'interno del Report ORSA e vengono portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, che definirà quali porre in essere.

4. *Predisposizione del Report*. In questa fase il *Risk Management*, con il contributo dei dati e delle informazioni ricevute dalle altre funzioni aziendali coinvolte nel processo, provvede alla formalizzazione del report ORSA. Tale report è preventivamente condiviso in sede di Comitato Rischi e successivamente trasmesso al Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo ed al Consiglio di Amministrazione, che ne discute gli esiti e ne approva successivamente i risultati. La funzione *Risk Management* è poi responsabile della trasmissione del Report ORSA e di tutta l'eventuale documentazione allegata all'Autorità di Vigilanza, entro la data stabilita dalla normativa e non oltre due settimane dall'approvazione da parte dell'Organo Amministrativo. Successivamente, provvede ad archiviare una copia del Report ORSA e di tutta la documentazione allegata, unitamente ad una copia dei dati, dei modelli e delle strutture elaborative utilizzate per produrre le valutazioni/misurazioni dei rischi e del capitale. L'archiviazione garantisce la possibilità di poter riprodurre, se necessario, l'elaborazione dei risultati illustrati nel Report.

Il processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità viene effettuato con cadenza almeno annuale, utilizzando i dati di chiusura dell'esercizio precedente e quelli del piano triennale. Il Gruppo, inoltre, provvede ad effettuare una nuova valutazione in ottica ORSA in tutte le circostanze straordinarie che determinano una modifica significativa del profilo di rischio tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo in caso di:

- un'acquisizione o un disinvestimento che modifica sensibilmente il *business*, il profilo di rischio o di solvibilità;
- una variazione significativa dei mercati finanziari che determina un notevole impatto sul portafoglio attivi della Compagnia;
- una variazione significativa nelle passività della Compagnia;
- una riduzione dei livelli di solvibilità al di sotto di valori critici, definiti nel *Risk Appetite Statement*;
- un cambiamento significativo del quadro regolamentare;
- modifiche significative al modello di business, ai prodotti offerti, ai piani e alle strategie.

Monitoraggio dei rischi

L'attività di monitoraggio dei rischi si declina nelle seguenti due fasi:

1. *monitoraggio dei rischi rilevanti*, in cui vengono svolti dei controlli periodici in funzione delle tipologie di rischio più significative e dei possibili impatti che questi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. I controlli, svolti trimestralmente, sono effettuati dalla funzione *Risk Management* con il supporto, ove necessario, degli altri attori coinvolti. Per ciascuna tipologia di rischio viene monitorato l'andamento tra periodi successivi, analizzando puntualmente gli eventuali scostamenti. Inoltre, viene verificato trimestralmente il rispetto della propensione al rischio definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione (*Risk Appetite* Framework).

   Con particolare riferimento al rischio tecnico danni, la funzione *Risk Management* esegue inoltre il monitoraggio dei Parametri Specifici di Impresa (USP).
   Inoltre, in considerazione dell'introduzione, nell'ambito della legge di bilancio 2024 (Legge n. 213/2023), dell'obbligo per le imprese di assicurarsi contro i danni derivanti da calamità naturali e delle conseguenti disposizioni emanate mediante il decreto attuativo n. 18/2025, la Funzione Risk Management coordina e partecipa al "Gruppo di monitoraggio dei rischi da catastrofi naturali" (o "Gruppo monitoraggio CAT-NAT") al fine monitorare e analizzare periodicamente l'andamento delle esposizioni ai rischi da catastrofi naturali, verificando il rispetto dei valori di tolleranza al rischio definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework.
   Sono infine monitorate le concentrazioni di rischio, al fine di evitare che vi siano esposizioni significative che potrebbero mettere a repentaglio la solvibilità o la liquidità del Gruppo;
2. *verifica del rispetto dei limiti operativi al rischio*, in cui il *Risk Management* provvede ad effettuare, con cadenza mensile per i limiti di investimento dei rischi finanziari e almeno semestrale per i rischi tecnici, una verifica di secondo livello sul rispetto dei limiti operativi al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, dandone evidenza al Comitato Rischi. Questi limiti definiscono i confini all'interno dei quali si possono muovere operativamente le funzioni aziendali per il perseguimento dei propri obiettivi, mantenendo la propensione al rischio entro i livelli prescelti. Qualora la Funzione di *Risk Management* dovesse rilevare il superamento dei limiti, provvede immediatamente ad avviare gli opportuni processi di escalation (descritti al paragrafo successivo);

3. *monitoraggio degli EWI e degli indicatori di rischio (Solvency Ratio e Liquidity Coverage Ratio)* effettuato rispettivamente con cadenza almeno trimestrale dal Risk Management al fine di intercettare un possibile ingresso nella Recovery Zone. Al verificarsi di un'eventuale violazione della soglia di allerta di un EWI, il Risk Management con il supporto delle altre Funzioni responsabili del monitoraggio di ciascuna tipologia di EWI, informa l'Alta Direzione.

   La funzione Risk Management provvede ad effettuare, inoltre, gli opportuni approfondimenti al fine di verificare se il superamento della soglia di allerta dell'indicatore ha condotto anche ad una violazione delle soglie degli indicatori di rischio (Solvency Ratio e Liquidity Coverage Ratio) e quindi all'attivazione dei relativi processi di escalation.

Escalation

Dal monitoraggio dei rischi, effettuato dalla funzione *Risk Management*, possono emergere le situazioni di seguito esposte:

- superamento delle soglie di *Risk Appetite*;
- cambiamenti rilevanti dei parametri specifici di impresa (USP);
- inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità;
- superamento dei limiti operativi;

- superamento degli indicatori di rischio definiti nel Contingency Plan.

Con particolare riferimento al superamento delle soglie di *Risk Appetite*, è previsto un livello di tolleranza allo scostamento dal Capitale a Rischio Target. Qualora lo scostamento sia superiore alla soglia di monitoraggio ma inferiore al livello di tolleranza al rischio, il Risk Management dovrà informare il Comitato Rischi e successivamente l'Organo Amministrativo alla prima riunione utile. Viceversa, qualora lo scostamento sia superiore al livello di tolleranza al rischio definito, il Risk Management informa il Comitato Rischi che provvederà ad analizzare e valutare la situazione, definendo le eventuali azioni correttive da sottoporre all'Organo Amministrativo alla prima riunione utile.
Con particolare riferimento ai rischi da catastrofi naturali, qualora dal monitoraggio emerga un superamento dei limiti di tolleranza al rischio fissati annualmente in sede di definizione della propensione al rischio (in termini di Requisito di capitale a livello di sottomodulo di rischio Catastrofale, a livello di modulo di rischio tecnico danni e a livello di requisito di capitale complessivo) e che il livello di solvibilità globale della Compagnia si posizioni al di sotto dell'obiettivo di solvibilità minimo (Solvency Ratio inferiore al Solvency Ratio Minimo), il Gruppo di monitoraggio, in coerenza con quanto previsto dal decreto attuativo n.18 del 2025, procede con le azioni necessarie ai fini della cessazione dell'assunzione di ulteriori rischi nell'intero territorio nazionale. Di tale circostanza viene data immediata informativa all'IVASS e ai terzi mediante pubblicazione sul sito web della Compagnia.
Con particolare riferimento ai cambiamenti dei parametri specifici di impresa (USP), potrebbero verificarsi le seguenti situazioni descritte nella Politica di gestione dei parametri specifici nel continuo:

- cambiamenti che comportano l'ampliamento del perimetro di applicazione degli USP e/o cambiamenti che comportano la modifica del metodo o della variante di calcolo degli USP;
- cambiamenti rilevanti individuati e descritti nella Politica di gestione dei parametri specifici nel continuo;
- cambiamenti non rilevanti sono descritti nella Politica di gestione dei parametri specifici nel continuo.

Nel primo caso, deve essere presentata all'Autorità di Vigilanza una nuova istanza di autorizzazione, come previsto dal Regolamento IVASS n.11/2015, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Nel caso di cambiamenti rilevanti, la funzione Risk Management coinvolge tempestivamente il Comitato Controllo Interno e i Rischi di Gruppo e, successivamente, l'organo amministrativo ai fini della discussione e approvazione delle calibrazioni effettuate in sede di approvazione delle chiusure annuali. Successivamente è prevista tempestiva informativa all'Istituto di Vigilanza. Infine, nel caso di modifiche non rilevanti, la funzione *Risk Management* procede con la comunicazione al Consiglio di Amministrazione delle attività di calibrazione e con la preventiva discussione in sede di Comitato Rischi e Comitato consiliare per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo.

Nel caso in cui il *Risk Management* rilevi l'inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, o il rischio che non venga rispettato nei successivi tre mesi, informa con tempestività il Consiglio di Amministrazione e, successivamente, l'Autorità di Vigilanza. Inoltre, coerentemente con le disposizioni normative, entro due mesi dalla rilevazione dell'inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, il Gruppo (la Compagnia) presenta ad IVASS un piano di risanamento elaborato su basi realistiche. Infine, l'Organo Amministrativo definisce i provvedimenti da adottare per ristabilire entro sei mesi dalla rilevazione dell'inosservanza, il livello di fondi propri ammissibili in misura tale da coprire il Requisito Patrimoniale di Solvibilità o per ridurre il profilo di rischio al fine di garantire l'osservanza dello stesso.

Nel caso di superamento dei limiti operativi, bisogna distinguere tra limiti operativi sugli investimenti e limiti operativi sui rischi tecnici. Nel primo caso, il *Risk Management* informa l'Alta Direzione, il Comitato

Investimenti di Gruppo e l'Organo Amministrativo; nel secondo caso, il *Risk Management* informa il Comitato Rischi e, in caso di superamento, l'Organo Amministrativo.

Per quanto riguarda il processo di escalation in corrispondenza dell'ingresso nella Recovery Zone, il piano di emergenza previsto dal Gruppo prevede che il Direttore Generale di Sara Assicurazioni dichiari lo stato di Emergenza e l'ingresso nella Recovery Zone, convocando e presiedendo l'Unità di Crisi. Quest'ultima, sulla base delle analisi e delle valutazioni condotte dal Risk Management, supporta il Direttore Generale nell'identificazione delle azioni da attivare e dei relativi owner nonché sull'avvio tempestivo dell'implementazione delle stesse. L'Organo Amministrativo viene convocato tempestivamente qualora sia stata individuata una azione di ripristino che necessiti di una specifica delibera. Al contrario, nel caso in cui siano sufficienti i poteri di delega del Direttore Generale, la convocazione dell'Organo Amministrativo viene effettuata ai soli fini informativi.

In ultimo, si specifica che qualora si verifichino variazioni rilevanti del profilo di rischio rispetto al Risk Appetite derivanti da concentrazioni significative così come definite dal Reg. IVASS n.30, si fornirà opportuna evidenza al Consiglio di Amministrazione, unitamente ad eventuali azioni di mitigazione.

B.1.1 *Data Governance*

Data Governance

Sara Assicurazioni dispone di una specifica Politica in materia di *Data Governance* al fine di definire i principi, gli obiettivi e le modalità di governo dei dati che possono incidere sul profilo di rischio dell'impresa assicurando, dunque, l'integrità, la completezza, l'adeguatezza (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità dei processi di trattamento dei dati (*Data Quality*). La Politica, predisposta a livello di Gruppo, definisce:

- i criteri e i principi da osservare per garantire il governo e la qualità dei dati;
- i ruoli e le responsabilità in materia di *Data Governance*;
- i processi e le procedure di segnalazione da applicare;
- il perimetro di applicazione della Politica;
- il processo di monitoraggio della qualità dei dati e la risoluzione delle anomalie eventualmente rilevate;
- i principali flussi informativi in materia di *Data Governance*.

In linea con quanto richiesto dal Regolamento IVASS n. 38, tale Politica è coordinata con la Politica sulle informazioni da fornire all'IVASS e di informativa al pubblico (c.d. *Reporting Policy*) di cui agli articoli 47-*quater* e 47-*septies* del Codice e relative disposizioni di attuazione e con la Politica delle informazioni statistiche definita nelle disposizioni di attuazione dell'articolo 190-*bis* del Codice.

Il perimetro di applicazione comprende:

- i dati richiesti dalla normativa Solvency II, con particolare riferimento alla valutazione della solvibilità (incluso il calcolo dei parametri specifici dell'impresa (USP)) e i dati necessari alla predisposizione del reporting di Pillar III (QRT);

- le comunicazioni all'IVASS di dati e informazioni statistiche, comprendenti le informazioni statistiche relative al bilancio di esercizio, le informazioni statistiche relative alle anticipazioni dei dati di bilancio di esercizio e alle raccolte di dati disposte dall'Autorità di Vigilanza con lettere al mercato e circolari prima del 28 febbraio 2017 (Regolamento 36 e allegato 1 allo stesso Regolamento);
- la reportistica interna verso i vertici aziendali che assume rilevanza strategica per cui una qualità inadeguata dei dati potrebbe significativamente compromettere la finalità ultima dell'utilizzo stesso nel suo complesso: nello specifico, si fa riferimento alla reportistica elaborata dalla Direzione Pianificazione e Controllo in materia di consuntivazione trimestrale e pianificazione del piano triennale del Gruppo;
- le informazioni trasmesse alle Banche Dati Istituzionali (Banche Dati auto ANIA (SITA, ATRC, ATRD), Banca Dati Sinistri IVASS, Anagrafe Tributaria, Casellario Centrale Infortuni INAIL);
- i dati di antiriciclaggio e antiterrorismo;
- i dati personali relativi a clienti e intermediari;
- le informazioni trasmesse al Registro delle Imprese e Gruppi Assicurativi ("RIGA") (Regolamento IVASS n. 55);
- i dati quantitativi utilizzati per la redazione dei report di sostenibilità in conformità agli standard europei (ESRS – *European Sustainability Reporting Standards*) secondo la Direttiva CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*);
- i dati utilizzati nella misurazione e nel trattamento contabile dei contratti assicurativi secondo il principio contabile IFRS 17;
- i dati utilizzati nella misurazione e nel trattamento contabile degli strumenti finanziari secondo il principio contabile IFRS 9 e l'interazione con IFRS 17 (gestione degli asset connessi al contratto assicurativo).

Con specifico riferimento alla gestione e alla qualità dei dati, il Gruppo mira al perseguimento dei seguenti criteri relativi alla qualità dei dati, adottando idonei presidi organizzativi per assicurarne il rispetto:

- accuratezza: le informazioni devono essere verificate al momento della ricezione e, comunque, anteriormente rispetto al loro uso;
- completezza: le informazioni devono coprire tutti gli aspetti rilevanti dell'impresa in termini di quantità e qualità, inclusi gli indicatori che possono avere conseguenze dirette o indirette sulla pianificazione strategica dell'attività;
- tempestività: le informazioni devono essere puntualmente disponibili, in modo da favorire processi decisionali efficaci e consentire all'impresa di prevedere e reagire con prontezza agli eventi futuri;
- coerenza: le informazioni devono essere registrate secondo metodologie che le rendano confrontabili;
- trasparenza: le informazioni devono essere presentate in maniera facile da interpretare, garantendo la chiarezza delle componenti essenziali;

- pertinenza: le informazioni utilizzate devono essere in relazione diretta con la finalità per cui vengono richieste ed essere continuamente rivedute e ampliate per garantire la rispondenza alle necessità dell'impresa;
- sicurezza: le informazioni utilizzate devono essere protette da misure di sicurezza organizzative e tecniche opportunamente aggiornate nel continuo sulla base delle conoscenze su minacce, vulnerabilità, incidenti e difese e la revisione periodica delle strategie e della Politica in materia di *Data Governance*.

La qualità dei dati utilizzati nel processo di valutazione attuale e prospettica dei rischi, preventivamente verificata al momento dell'estrazione dai sistemi, è oggetto di ulteriori controlli all'interno delle procedure di immagazzinamento della piattaforma di calcolo del rischio utilizzata.

.

Reporting in materia di rischio

Il sistema di reporting in materia di rischio attualmente in essere nel Gruppo Sara prevede la predisposizione di specifici report definiti sulla base delle esigenze informative dei diversi destinatari.

In particolare, la funzione *Risk Management* predispone la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo, del Comitato Investimenti di Gruppo, del Comitato Rischi, dell'Alta Direzione e dei Responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione dei limiti operativi fissati.

Obbligo di investimento secondo il principio della persona prudente

Come definito nell'ambito della delibera quadro sulle politiche in materia di investimenti, la strategia di investimento adottata dalla Compagnia è fissata nel rispetto del principio della persona prudente, in coerenza con gli obiettivi di rendimento definiti nel piano aziendale e in linea con il profilo di rischio assumibile declinato nell'ambito del *Risk Appetite Statement*.

Le linee guida sono state concepite tenuto conto del rischio di liquidità e di concentrazione degli attivi nonché del profilo di rischio delle passività detenute per assicurare la gestione integrata di attivo e passivo, essendo il portafoglio attivi detenuto in via primaria nell'interesse degli assicurati.

In termini di sicurezza e qualità del portafoglio, l'azienda intende conseguire livelli adeguati attraverso una opportuna diversificazione e decorrelazione tra i fattori di rischio ed un'attenta selezione di emittenti con un rischio di credito adeguato agli obiettivi aziendali.

Per quando riguarda l'utilizzo di OICR o FIA, la sicurezza e la qualità dello strumento viene perseguita attraverso un'attenta analisi dei gestori volta a valutare i sottostanti, il mercato di riferimento e la struttura legale del prodotto. Gli asset che non rispettino tutti i requisiti di cui sopra sono mantenuti entro livelli sostenibili per l'impresa.

Valutazioni del merito creditizio

L'Impresa utilizza le valutazioni del merito di credito fornite dai principali provider di mercato al fine di valutare ogni singolo titolo in termini di profilo rischio/rendimento e di definire la corretta asset allocation di portafoglio in linea con gli obiettivi di rischio della Compagnia.

Inoltre ne valuta l'appropriatezza utilizzando un modello quantitativo presente sul terminale Bloomberg, basato su variabili di mercato, che permette di valutare autonomamente il rischio di credito del singolo emittente societario.

Fondi Propri di Gruppo e copertura SCR/MCR

Nel corso del 2025 la posizione del Gruppo si è confermata solida con un Solvency Ratio pari a 393,2% a fronte del 368,3% del precedente esercizio.
La seguente tabelle rappresenta quanto specificato dando un focus anche sui livelli (tier) su cui i Fondi Propri si dividono.

Tier 1:

- Capitale sociale;
- Riserva riconciliazione;

Tier 1 restricted:

- Azioni privilegiate.

Tier 2:

- Prestito subordinato.

	Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Basic own funds					
Ordinary share capital (gross of own shares)	48.600	48.600			
Preference shares	6.075		6.075		
Reconciliation reserve before deduction for partecipations	1.061.871	1.061.871			
Subordinated liabilities	14.136			14.136	
Totale	**1.130.682**	**1.110.471**	**6.075**	**14.136**	
Totale n-1	**1.024.560**	**1.029.215**	**6.075**		

Di seguito il dettaglio della Riserva di riconciliazione:

Riserva di riconciliazione

	2025	2024
Eccesso delle attività su passività	1.201.606	1.120.875
Azioni proprie	86	86
Dividendi Prevedibili	84.974	111.685
Altri Elementi	54.675	54.675
Adj Ring Funced Fund		
Totale	**1.061.871**	**954.429**

Di seguito si fornisce il dettaglio dell'ammontare del requisito di capitale del Gruppo suddiviso per modulo di rischio. I dati sono riportati al netto della capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche.

SCR di Gruppo	**31.12.2025**	**31.12.2024**
Rischio di mercato	187.601	195.809
Rischio di inadempimento della controparte	27.904	27.162
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	49.107	41.918
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione salute	24.725	24.532
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	204.191	185.994
Beneficio della diversificazione	-148.368	-141.329
Requisito patrimoniale di solvibilità di base (BSCR)	**345.160**	**334.087**
SCR rischio operativo	30.885	30.606
Aggiustamenti	-88.488	-83.962
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	**287.557**	**281.001**

I dati rappresentati sono confluiti nella reportistica quantitativa annuale approvata dal Consiglio di Amministrazione e inviata all'Autorità di Vigilanza secondo le scadenze previste dalla Normativa di settore. Inoltre, in linea con quanto previsto dalla Politica di Risk Management vigente, tali informazioni sono state rappresentate nella reportistica predisposta dalla Funzione Risk Management sulla base delle esigenze informative dei diversi destinatari, come illustrato nella sezione "Reporting in materia di rischio". Tali informazioni, con le opportune standardizzazioni, fanno parte, pertanto, dei flussi informativi verso gli esponenti aziendali con responsabilità strategica.

Rischio di sottoscrizione

Nella categoria dei rischi tecnici Vita e Malattia costituiscono i rischi tipici dell'attività assicurativa e, con specifico riferimento al profilo di rischio della Compagnia, vengono considerati le seguenti tipologie di rischio:

- *Rischio di mortalità (mortality risk):* il rischio associato alle obbligazioni di assicurazione (come le assicurazioni caso morte o le polizze miste) nelle quali l'impresa di assicurazione garantisce una serie di pagamenti singoli o ricorrenti in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata della polizza;

- *Rischio di longevità (longevity risk):* il rischio associato alle obbligazioni di assicurazione (ad esempio, rendite) che prevedono che l'impresa di assicurazione garantisca una serie di pagamenti fino alla morte dell'assicurato, e per le quali una diminuzione dei tassi di mortalità dà luogo ad un aumento delle riserve tecniche, o ad obbligazioni di assicurazione (ad esempio le polizze miste) nelle quali l'impresa di assicurazione garantisce un unico pagamento, in caso di sopravvivenza dell'assicurato per tutta la durata della polizza;
- *Rischio di estinzione anticipata (lapse risk):* il rischio di subire perdite a causa di una variazione avversa dei tassi di esercizio delle opzioni di estinzione anticipata da parte degli assicurati;
- *Rischio spese (expense risk):* il rischio di variazioni sfavorevoli nelle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione;
- *Rischi catastrofali (catastrophe risk):* il rischio derivante da eventi estremi o irregolari, i cui effetti non sono sufficientemente catturati negli altri sotto-moduli del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni sulla vita (es. evento pandemico o un'esplosione nucleare).

I rischi tecnici Danni e Malattia costituiscono i rischi tipici dell'attività assicurativa e, con specifico riferimento al profilo di rischio della Compagnia, vengono considerati le seguenti tipologie di rischio:

- *Rischio di assunzione (Premium Risk):* il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, alla selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata;
- *Rischio di riservazione (Reserve Risk):* il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati;
- *Rischio di riscatti (Lapse risk):* il rischio connesso alla non corretta determinazione delle ipotesi in merito ai tassi di esercizio delle opzioni di riscatto incluse in un contratto di assicurazione Danni;
- *Rischi Catastrofali (Catastrophe risk):* ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi per la determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi ed eccezionali.

Rischio di credito (inadempimento della controparte)

Il rischio di credito viene valutato dal Gruppo al fine di cogliere possibili perdite derivanti dall'inaspettato inadempimento di controparti e debitori della stessa. Sulla base delle esposizioni di ciascuna Compagnia, opportunamente rettificate per tener conto di eventuali elisioni infragruppo, tale rischio è riconducibile a due fattispecie:

1. il rischio di credito relativo alle esposizioni verso riassicuratori e verso istituti creditizi presso i quali è depositata la liquidità del Gruppo nonché alle esposizioni indirette legate a operazioni di mitigazione del rischio cambio;
2. relativo alle esposizioni verso intermediari, assicurati e altri soggetti terzi.

Il processo di gestione del rischio di controparte è effettuato dal Gruppo a livello di singola Compagnia ed è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. Sono inoltre definiti dei limiti di rischio, censiti e monitorati nell'ambito del Risk Appetite Statement.

Di seguito si fornisce il dettaglio dell'esposizione al rischio di credito derivante dai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 distinta per tipologia al 31.12.2025.

TIPOLOGIA ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE
Crediti verso Assicurati	29.079
Crediti verso Intermediari	29.295
Crediti verso riassicuratori	24.154

Inoltre, di seguito, si riporta l'informazione in merito alla qualità creditizia delle prime dieci cessioni in riassicurazione al 31.12.2025. L'esposizione rappresenta la somma delle riserve cedute IFRS17 (ARC, AIC, RA, NPR) e del saldo crediti/debiti.

CONTROPARTE (COMPAGNIA DI RIASS)	CREDIT QUALITY STEP	Esposizione
Hannover Rueckversicherung Ag	1	2.045
Munich Reinsurance Company	1	1.804
Swiss Re Europe S.A.	1	996
Qbe Re Europe Ltd.	2	703
Xl Re Europe Se	1	669
Arundo Re (Ex Ccr)	2	600
Scor Global P&C S.E.	2	555
General Reinsurance Corporation	1	472
Sompo International Reinsurance	2	397
Liberty Mutual Insurance Europe Ltd.	2	367
Resto		1.711
Totale		**9.107**

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà nel trasformare gli investimenti in liquidità senza al contempo subire perdite.
La gestione della liquidità è effettuata dalle Compagnie del Gruppo Sara con l'obiettivo di garantire che tutte le uscite monetarie possano essere eseguite, in relazione agli impegni assunti. L'asset allocation strategica prevede infatti sia l'indicazione dei limiti all'esposizione in liquidità, intesa come risorse finanziarie giacenti sui conti correnti e strumenti monetari, che la definizione di un ammontare minimo di attivi liquidi da detenere, vale a dire di strumenti finanziari che possono essere agevolmente trasformati in risorse pecuniarie senza incorrere in perdite significative rispetto al valore degli asset realizzati. La definizione di tali limiti tiene in considerazione sia l'evoluzione del business (e di conseguenza l'eventuale impatto di nuovi affari sulla situazione attuale e prospettica della liquidità) che la propensione al rischio formalizzata nel Risk Appetite Statement.

Il soddisfacimento del fabbisogno totale di liquidità, inteso come fabbisogno sia a breve che medio termine, è quindi garantito da una gestione degli attivi che non prescinde da una allocazione del capitale secondo gradi crescenti di liquidabilità del portafoglio, che tengono in considerazione anche i costi potenziali derivanti da una realizzazione forzosa. Le Compagnie del Gruppo Sara monitorano, in relazione alla gestione del rischio di liquidità, i seguenti indicatori:

- Indice di disponibilità: rapporto tra attivi prontamente liquidabili ed asset totali detenuti. Per "attivi prontamente liquidabili" si intendono quegli attivi che possono essere immediatamente venduti senza subire perdite di valore significative;
- Liquidity coverage ratio: rapporto tra valore di mercato degli strumenti finanziari liquidi e flussi netti di cassa (flussi in uscita lordi e netti dei flussi in entrata) stimati per i trenta giorni successivi alla data di riferimento. È un indicatore che rappresenta la capacità della Compagnia di far fronte a uscite di cassa, considerando le fonti di liquidità disponibili alla data di valutazione. Per strumenti finanziari liquidi si intende la liquidità, al netto di eventuali garanzie, e quegli attivi, ad utilizzo non durevole, che hanno una durata residua non superiore ai 6 mesi. I flussi di cassa mensili, in entrata e in uscita, sono stimati, invece, annualmente in corrispondenza dei dati contenuti nel budget redatto per ciascun esercizio;
- Liquidity liabilities ratio: rapporto tra asset liquidabili (da intendersi coerentemente alla descrizione del punto precedente "indice di disponibilità") e riserve tecniche solvency II (lorde); nel caso di Sara Vita, si fa riferimento a riserve tecniche di Classe C;

Le Compagnie monitorano mensilmente gli indicatori sopra riportati, al fine di verificare la capacità di far fronte nel continuo agli impegni assunti.

Inoltre, entrambe le Compagnie del Gruppo Sara, nell'ambito del processo di Asset-Liability Management (ALM), al fine di monitorare il rischio legato al disallineamento dei flussi di cassa degli attivi e dei passivi, effettuano:

- l'analisi dei flussi di cassa futuri generati dai portafogli attivi e passivi (c.d. Cash Flow matching gestionale);
- il monitoraggio del Cash Flow Matching Index per valutare i fabbisogni di liquidità nel medio termine. Tale indice è calcolato come rapporto tra i flussi in entrata e i flussi in uscita stimati per i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Con riferimento al rischio di liquidità derivante dai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 di seguito si fornisce una rappresentazione della proiezione dei flussi finanziari netti non attualizzati della compagnia Sara Vita:

SCADENZA	FLUSSO FINANZIARIO NETTO
1	54.596
2	67.664
3	70.889
4	75.623
5	84.118

Si fornisce, inoltre, il valore al 31.12.2025 dei c.d. "importi pagabili a richiesta" (valore di riscatto) che è pari a 1.216 milioni di euro ovvero il 90,72% delle riserve tecniche civilistiche dei relativi portafogli di contratti vita.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari. L'esposizione al rischio di mercato è misurata dall'impatto dei movimenti nel livello delle variabili finanziarie come i prezzi delle azioni, i tassi di interesse, i prezzi degli immobili e i tassi di cambio.
Alla luce della composizione del portafoglio investimenti, attuale e prospettico, il Gruppo ha determinato il requisito di capitale relativo al rischio di mercato che, secondo quanto previsto dalla Normativa, risulta quantificato mediante l'aggregazione dei SCR relativi ai seguenti sottomoduli di rischio:

- Rischio tasso di interesse (Interest rate risk), ovvero il rischio che sussiste per tutte le attività e passività che sono sensibili a variazioni nella struttura a termine dei tassi di interesse o alla volatilità dei tassi di interesse;
- Rischio azionario (Equity risk), ovvero il rischio di possibili perdite di valore prezzi di mercato relativi alle azioni;
- Rischio immobiliare (Property risk), ovvero il rischio di possibili perdite di valore delle attività immobiliari presenti in portafoglio;
- Rischio spread (Spread risk), ovvero il rischio connesso a variazioni sfavorevoli nel livello e nella volatilità degli spread creditizi rispetto alla struttura a termine dei tassi risk free;
- Rischio cambio (Currency risk) che rappresenta il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza dell'andamento dei tassi di cambio;
- Rischio di concentrazione (Concentration risk) che riguarda le attività considerate nell'equity risk, nello spread risk e nel property risk, ed esclude le attività coperte dal modulo relativo al rischio di default della controparte.

Le Compagnie del Gruppo si sono dotate di politiche in materia di investimenti che prevedono dei presidi specifici sui rischi di mercato citati, coerentemente a quanto richiesto dal Regolamento IVASS n. 24/2016 e successive modifiche.
Come specificato in tali politiche, l'attività di monitoraggio di tali rischi si articola in due fasi, quali:

- Monitoraggio dei rischi rilevanti: viene effettuato attraverso l'analisi dei sottomoduli di rischio del Solvency Capital Requirement (SCR) relativo al rischio di mercato, determinato in coerenza alla Formula Standard, disciplinata nell'ambito delle Specifiche Tecniche EIOPA di riferimento. Il monitoraggio è eseguito trimestralmente, effettuando un confronto rispetto alle medesime misure valutate il trimestre precedente;
- Verifica del rispetto dei limiti operativi di investimento e di rischio: le Compagnie prevedono limiti di investimento e di indicatori di rischio, per i quali viene effettuato un controllo periodico secondo le tempistiche stabilite dal sistema normativo aziendale. Le Compagnie effettuano una verifica del rispetto dei limiti operativi al rischio calibrati in relazione alla Propensione al rischio deliberata dall'Organo Amministrativo. Gli indicatori rappresentativi del profilo di rischio, in coerenza con il Risk Appetite Framework, sono valutati attraverso l'applicazione della Formula Standard. Tale impostazione consente di fissare soglie di

tolleranza al rischio direttamente collegate con il coefficiente di solvibilità, ripartiti in limiti operativi assegnati alle strutture deputate alla gestione del rischio.

Di seguito si illustra il dettaglio relativo alla composizione del portafoglio investimenti del Gruppo distinto in classe C e classe D relativamente all'esercizio 2025.

Investimenti di Gruppo	Ammontare investimenti	Valore espresso in %
Classe C	3.171.515,42	97,4%
Classe D	85.231,94	2,6%
Totale	**3.256.747,36**	**100%**

Nei paragrafi successivi si forniscono analisi del portafoglio di investimento in considerazione dei diversi tipi di rischio.

Rischio tasso d'interesse

Il Gruppo, oltre all'attività di monitoraggio specificata nelle politiche in materia di investimenti, gestisce il rischio di interesse attraverso una politica degli investimenti finalizzata a garantire una gestione integrata tra attivo e passivo.

La tabella sottostante mostra le tipologie di tasso che caratterizzano i titoli di debito, quali principali poste patrimoniali soggette a rischio, direttamente detenuti dal Gruppo Sara:

Titoli obbligazionari distinti per tipologia di tasso	Ammontare investimenti	Valore espresso in %
Tasso fisso	1.924.877,42	89,2%
Tasso variabile	232.645,19	10,8%
Totale	**2.157.522,62**	**100,0%**

Di seguito si rappresenta il portafoglio obbligazionario diretto per tipologia di titolo:

Titoli obbligazionari distinti per tipologia di asset	Ammontare investimenti	Valore espresso in %
Governativi	1.584.218,72	73,4%
Corporate	573.303,89	26,6%
Totale	**2.157.522,62**	**100,0%**

Rischio di credito (Rischio spread)

Il Gruppo gestisce il rischio di credito attraverso un'accurata ed opportuna politica di selezione delle controparti.

Per quanto riguarda gli investimenti mobiliari i Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo, nell'ambito della definizione delle linee guida della strategia di investimento (Politiche in materia di investimenti), al fine di contenere il rischio di credito, hanno definito una serie di vincoli basati sulla natura, sul merito creditizio della controparte, sulla tipologia di strumenti acquisibili nonché sul livello di esposizione al rischio di credito del portafoglio obbligazionario diretto, rappresentato da titoli governativi e titoli corporate.

La tabella sottostante fornisce un'indicazione qualitativa sul livello di esposizione al rischio spread, rappresentando i titoli di debito iscritti tra gli attivi a bilancio per livello di merito creditizio dell'emissione.

Titoli obbligazionari distinti per merito creditizio	Ammontare investimenti	Valore espresso in %
Elevato	2.100.460,72	97,4%
Basso	57.061,90	2,6%
Totale	**2.157.522,62**	**100,0%**

Le Compagnie del Gruppo effettuano il monitoraggio di tale rischio attraverso l'analisi del sottomodulo di rischio spread del Solvency Capital Requirement (SCR) relativo al rischio di mercato, che cattura il rischio di oscillazioni del merito creditizio degli emittenti, ed è determinato in coerenza con la Formula Standard, disciplinata nell'ambito delle Specifiche Tecniche EIOPA di riferimento.

Rischio azionario

Il rischio di prezzo degli strumenti azionari è legato a perdite dovute a movimenti avversi dei prezzi delle azioni. Di seguito, si riportano i valori delle esposizioni verso il rischio azionario detenute dal Gruppo Sara al 31.12.2025, distinte tra strumenti quotati e strumenti non quotati. Si fa presente che in tali esposizioni è considerato sia il valore di mercato degli strumenti di capitale detenuti direttamente, sia il valore di mercato dei fondi azionari in cui investe il Gruppo Sara.

Strumenti di capitale	Ammontare esposizioni	Valore espresso in %
Quotati	82.637,91	46,3%
Non quotati	95.783,49	53,7%
Totale	**178.421,40**	**100,0%**

Rischio immobiliare

Il rischio di prezzo degli immobili è legato a perdite dovute a movimenti avversi dei prezzi degli immobili. Di seguito si riportano i valori degli immobili direttamente detenuti dal Gruppo Sara, nonché il valore di mercato dei fondi immobiliari presenti nel portafoglio attivi.

Esposizioni immobiliari	Ammontare esposizioni	Valore espresso in %
Immobili Diretti	166.010,00	58,4%
Fondi Immobiliari	14.811,88	5,2%
Immobili detenuti tramite fondo Helios	103.657,37	36,4%
Totale	**284.479,25**	**100,0%**

Rischio valutario

Al 31.12.2025 entrambe le Compagnie del Gruppo detengono in portafoglio esposizioni dirette e indirette in valute estere. Nello specifico, con riferimento ai portafogli di Classe C del Gruppo Sara, l'ammontare di esposizioni in valute estere direttamente detenute risulta marginale, mentre quello detenuto indirettamente (ovvero tramite fondi di investimento) risulta per la quasi totalità coperto tramite apposite strategie di hedging.

Infine, in riferimento ai portafogli di Classe D del Gruppo Sara, sono presenti esposizioni in valute estere detenute sostanzialmente tramite fondi di investimento.

Concentrazione dei rischi derivanti dai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17

Di seguito si fornisce una rappresentazione delle concentrazioni dei rischi derivanti dai contratti in essere al 31.12.2025 distinte per tipologia di rischio.

Nelle tabelle di seguito si riportano le maggiori esposizioni in termini di somme assicurate (al netto degli effetti della riassicurazione ma senza considerare eventuali limiti di indennizzo), distinte per zona di rischio (c.d. cresta zone secondo la nomenclatura Solvency II) e per provincia, utilizzate per la valutazione in ambito Solvency II dei rischi da catastrofi naturali (dati espressi in migliaia di euro).

ZONE DI RISCHIO	PROVINCIA	SOMMA ASSICURATA TERREMOTO
00	Roma	785.338
20	Monza/Milano	671.060
75	Matera	539.817
84	Salerno	509.958
50	Firenze	451.819
36	Viterbo	446.245

21	Varese	442.208
10	Torino	323.027
24	Bergamo	315.430
80	Napoli	306.534

ZONE DI RISCHIO	PROVINCIA	SOMMA ASSICURATA ALLUVIONE
20	Milano/Monza	789.199
00	Roma	738.595
75	Matera	538.578
21	Varese	495.119
84	Salerno	474.698
36	Viterbo	330.167
24	Bergamo	310.396
33	Pordenone	306.192
30	Venezia	286.725
50	Firenze	285.558

ZONE DI RISCHIO	PROVINCIA	SOMMA ASSICURATA GRANDINE
00	Roma	5.959.376
20	Milano/Monza	4.583.891
30	Venezia	3.092.187
36	Viterbo	2.856.704
24	Bergamo	2.511.822
10	Torino	2.342.932
35	Padova	1.948.810
28	Novara	1.929.982
21	Varese	1.828.336
50	Firenze	1.731.309

Con riferimento al comparto auto (R.c. auto e C.V.T) il numero delle polizze al 31.12.2025 è 1.154.917. Di seguito si fornisce una rappresentazione della distribuzione dei contratti per regioni italiane.

Regione	Numero Polizze	% su Totale polizze in essere
Lombardia	158.528	13,73%
Puglia	125.679	10,88%
Lazio	102.716	8,89%
Sicilia	100.125	8,67%
Campania	98.900	8,56%
Veneto	90.621	7,85%
Emilia Romagna	86.214	7,46%

Piemonte	85.662	7,42%
Toscana	71.608	6,20%
Calabria	68.584	5,94%
Liguria	27.504	2,38%
Abruzzo	25.857	2,24%
Marche	25.663	2,22%
Friuli Venezia Giulia	22.367	1,94%
Sardegna	17.232	1,49%
Umbria	15.637	1,35%
Basilicata	13.798	1,19%
Molise	8.129	0,70%
Trentino Alto Adige	7.860	0,68%
Valle D'Aosta	2.233	0,19%
Totale	**1.154.917**	**100%**

Con riferimento al business vita, si fornisce una rappresentazione delle concentrazioni presenti in portafoglio al 31.12.2025.

Polizze Temporanee Caso Morte: distribuzione capitali sotto rischio per classi di età.

CLASSI DI ETA'	CAPITALI SOTTO RISCHIO
Da 1 a 40	957.218
da 41 a 60	2.001.330
da 61 a 75	183.007
oltre 75	904

Gestioni separate: distribuzione riserve tecniche IFRS 17 per livello di minimo garantito.

LIVELLO DI MINIMO GARANTITO	RISERVA (VAL.ASS.)	RISERVA (%)
0%	947.718	79,23%
0,25%	1.095	0,09%
0,5%	1.053	0,09%
0,75%	3.754	0,31%
1%	64.178	5,37%
1,25%	4.761	0,40%
1,5%	47.318	3,96%
1,7%	28	0,00%
1,75%	2.443	0,20%
2%	51.699	4,32%
2,25%	722	0,06%
2,5%	58.901	4,92%

	3%	3.431	0,29%
	4%	9.023	0,75%

Gestioni separate: distribuzione riserve tecniche IFRS 17 per tipologia di garanzia

TIPOLOGIA DI GARANZIA	RISERVA (VAL.ASS.)	RISERVA (%)
Ramo 1 - Capitale differito	304.446	25,45%
Ramo 1 - FIP/PIP	114.991	9,61%
Ramo 1 - Mista	15.573	1,30%
Ramo 1 - Morte vita intera	752.341	62,90%
Ramo 1 - Rendita immediata	3.732	0,31%
Ramo 1 - Rendita in godimento	349	0,03%
Ramo 5 - Capitalizzazione	4.691	0,39%

ANALISI DI SENSITIVITA'

Nelle tabelle seguenti si illustrano i risultati delle analisi di sensitività rispetto ai principali fattori di rischio assicurativo e di mercato, condotte sulle principali grandezze di bilancio. Una volta individuati i fattori di rischio a cui sono esposte le compagnie del Gruppo, sono state identificate le ipotesi operative da stressare, come segue:

- per il business Vita:
    - Lapse Down: decremento delle frequenze di riscatto Best Estimate per ogni anno di antidurata del 25%;
    - Lapse Up: incremento delle frequenze di riscatto Best Estimate per ogni anno di antidurata del 25%;
    - Spread Governativi: incremento dello spread sui Governativi di +100 bps;
    - Tasso +100 bps: variazione simmetrica dei tassi di interesse di +100 bps;
    - Tasso -100 bps: variazione simmetrica dei tassi di interesse di -100 bps.
- per il business Danni:
    - stima del Loss Ratio pari alla media dei corrispondenti valori osservati a consuntivo negli ultimi 3 esercizi disponibili;
    - ricalcolo, per il solo ramo 10 - RCA, della riserva sinistri civilistica e quindi della LIC (UBEL Solvency II) del solo lavoro diretto lordo non scontata, attraverso l'utilizzo di 5 differenti modelli statistici;
    - Tasso +100 bps: variazione simmetrica dei tassi di interesse di +100 bps;
    - Tasso -100bps: variazione simmetrica dei tassi di interesse di -100bps.

Tale framework di analisi risulta coerente con il profilo di rischio delle Compagnie che è strettamente connesso ai contratti in portafoglio alla data di valutazione e, pertanto, con il set di analisi che la Funzione Attuariale svolge ai fini della verifica dell'adeguatezza della stima delle riserve tecniche nonché con il framework di analisi condotte nel processo ORSA.

Le sensitivities sulla variazione simmetrica dei tassi di interesse hanno inciso sulla totalità della componente obbligazionaria dei portafogli. La sensitivity riguardante la variazione degli Spread ha coinvolto solamente i titoli governativi.

Di seguito la sintesi dei risultati ottenuti.

Life

	Risultato servizi assicurativi	Risultato finanziario netto	Delta OCI IFRS17 lordo effetto fiscale	Delta OCI IFRS9 lordo effetto fiscale	CSM	Delta Equity netto effetto fiscale
Lapse Down	-1.414	0	0	0	5.254	-978
Lapse Up	1.121	0	0	0	-4.824	775
Spread Governativi	-721	451	-44.310	54.201	-15.049	6.656
Curva +100BP	1.119	100	-56.928	62.703	-644	4.839
Curva -100BP	-2.420	371	65.408	-70.204	-5.605	-4.735

L'impatto delle sensitivities è stato misurato solo al lordo della riassicurazione che è da ritenersi non materiale.

Non Life

Diretto + Indiretto Lordo	Risultato servizi assicurativi	Risultato finanziario netto	Delta OCI IFRS17 al lordo effetto fiscale	Delta OCI IFRS9 lordo effetto fiscale	Delta Equity netto effetto fiscale
Loss ratio	-4.784				- 3.310
BEL Worst MVL	-18.764		- 42		- 12.686
Curva +100BP	7.142	- 2.338	11.795	-46.889	- 20.954
Curva -100BP	- 8.156	2.411	- 12.396	51.613	23.156

Diretto + Indiretto Netto	Risultato servizi assicurativi	Risultato finanziario netto	Delta OCI IFRS17 al lordo effetto fiscale	Delta OCI IFR9 lordo effetto fiscale	Delta Equity netto effetto fiscale
Loss ratio	-4.784				- 3.310
BEL Worst MVL	-18.764		- 427		- 12.681
Curva +100BP	7.083	- 2.338	11.579	-46.889	- 21.145
Curva -100BP	- 8.090	2.411	- 12.163	51.613	23.363

ANALISI DI SINISTRALITA'

Si riporta di seguito una tabella che fornisce i dati relativi allo sviluppo della sinistralità negli ultimi 9 anni relativa al lavoro diretto ed indiretto dei rami danni.

CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI – SVILUPPO DEI SINISTRI AL LORDO DELLA RIASSICURAZIONE (SEGMENTO DANNI)

Sinistri/Fasce temporali											
Lavoro Diretto	**Anno T-9**	**Anno T-8**	**Anno T-7**	**Anno T-6**	**Anno T-5**	**Anno T-4**	**Anno T-3**	**Anno T-2**	**Anno T-1**	**Anno T-9**	**Totale**
A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	122.667	127.198	138.741	145.541	122.030	146.050	165.442	185.333	177.596	191.296	X
2. Un anno dopo	103.010	114.413	115.819	123.429	94.166	121.393	143.493	179.869	136.410	X	X
3. Due anni dopo	37.823	32.115	34.437	43.657	27.951	40.536	42.890	46.481	X	X	X
4. Tre anni dopo	10.729	18.797	18.080	15.747	11.822	13.232	16.370	X	X	X	X
5. Quattro anni dopo	7.035	10.543	10.410	8.512	6.757	10.763	X	X	X	X	X
6. Cinque anni dopo	6.376	8.246	5.083	6.482	7.203	X	X	X	X	X	X
7. Sei anni dopo	2.818	5.691	6.660	7.101	X	X	X	X	X	X	X
8. Sette anni dopo	4.589	3.060	3.762	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Otto anni dopo	2.638	7.590	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nove anni dopo	2.124	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati (Totale A)	299.809	327.653	332.992	350.469	269.929	331.974	368.195	411.683	314.006	191.296	3.198.006
B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	-	-	-	-	-	364.271	397.751	487.225	437.434	466.877	X
2. Un anno dopo	-	-	-	-	296.739	368.900	429.560	490.737	428.266	X	X
3. Due anni dopo	-	-	-	376.055	302.485	367.421	423.384	488.075	X	X	X
4. Tre anni dopo	-	-	362.813	379.677	296.586	365.049	419.948	X	X	X	X
5. Quattro anni dopo	-	341.376	363.974	375.285	296.022	365.982	X	X	X	X	X
6. Cinque anni dopo	324.646	341.028	358.808	373.220	293.676	X	X	X	X	X	X
7. Sei anni dopo	324.751	338.002	357.674	371.304	X	X	X	X	X	X	X
8. Sette anni dopo	318.724	336.243	356.576	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Otto anni dopo	317.784	338.857	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nove anni dopo	314.097	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)	314.097	338.857	356.576	371.304	293.676	365.982	419.948	488.075	428.266	466.877	3.843.658
C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B – Totale A)	14.288	11.204	23.584	20.835	23.747	34.008	51.753	76.392	114.260	275.581	645.652
D. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anni precedenti a T-9	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	43949

E. Effetto attualizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	- 58.437
F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	11.677
G. Passività per sinistri accaduti lorda dei contratti assicurativi emessi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	642.842

CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI – SVILUPPO DEI SINISTRI AL NETTO DELLA RIASSICURAZIONE (SEGMENTO DANNI)

Sinistri/Fasce temporali Lavoro Diretto	Anno T-9	Anno T-8	Anno T-7	Anno T-6	Anno T-5	Anno T-4	Anno T-3	Anno T-2	Anno T-1	Anno T-9	Totale
A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	122.285	126.683	137.326	143.390	121.846	144.173	165.215	175.291	177.520	191.254	X
2. Un anno dopo	98.780	110.755	113.030	120.034	92.810	116.752	142.146	150.860	136.337	X	X
3. Due anni dopo	33.978	31.913	33.640	43.097	26.682	40.097	42.593	44.152	X	X	X
4. Tre anni dopo	10.528	17.132	16.059	14.876	11.806	13.041	16.147	X	X	X	X
5. Quattro anni dopo	6.914	10.327	9.883	8.497	6.729	10.410	X	X	X	X	X
6. Cinque anni dopo	5.222	7.136	4.880	6.396	6.911	X	X	X	X	X	X
7. Sei anni dopo	2.797	4.233	6.668	6.710	X	X	X	X	X	X	X
8. Sette anni dopo	3.502	3.067	3.709	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Otto anni dopo	2.618	6.674	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nove anni dopo	2.140	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati (Totale A)	288.764	317.920	325.195	343.000	266.784	324.473	366.101	370.303	313.857	191.254	3.107.651
B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	-	-	-	-	-	358.436	395.642	440.367	436.022	465.152	X
2. Un anno dopo	-	-	-	-	293.362	361.676	427.603	446.689	427.430	X	X
3. Due anni dopo	-	-	-	368.202	299.396	360.160	420.457	444.728	X	X	X
4. Tre anni dopo	-	-	354.675	372.005	293.524	357.598	416.726	X	X	X	X
5. Quattro anni dopo	-	333.247	355.687	367.415	292.957	357.953	X	X	X	X	X
6. Cinque anni dopo	312.936	332.123	350.800	365.563	291.788	X	X	X	X	X	X
7. Sei anni dopo	313.276	328.897	349.583	363.490	X	X	X	X	X	X	X
8. Sette anni dopo	306.802	327.057	348.565	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Otto anni dopo	305.801	328.315	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nove anni dopo	302.145	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)	302.145	328.315	348.565	363.490	291.788	357.953	416.726	444.728	427.430	465.152	3.746.292
C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B – Totale A)	13.381	10.395	23.370	20.490	25.004	33.480	50.625	74.425	113.573	273.898	638.641
D. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anni precedenti a T-9	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	41.155
E. Effetto attualizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	- 57.155

F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	11.435
G. Passività per sinistri accaduti lorda dei contratti assicurativi emessi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	634.077

Roma,11 marzo 2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

sara

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alberto Tosti, in qualità di Direttore Generale e Antonio Germano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sara Assicurazioni Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

   - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è basata su un processo definito da Sara Assicurazioni S.p.A in coerenza con il CoSO Framework (Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission), modello di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:
   3.1. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:

   a) è redatto secondo i principi IAS/IFRS ai sensi del Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e del Regolamento ISVAP n. 7/2007 come modificato ed integrato dai successivi Provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2. il bilancio consolidato comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 11 marzo 2026

Firma Direttore Generale



Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



sara

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alberto Tosti, in qualità di Direttore Generale e Antonio Germano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sara Assicurazioni Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

   a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

   b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Roma, 11 marzo 2026

Firma Direttore Generale

Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gruppo Sara Assicurazioni

Bilancio consolidato e rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2025

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

7 aprile 2026

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti della
Sara Assicurazioni S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sara Assicurazioni (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sara Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Misurazione dei contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività - Passività per sinistri accaduti secondo il Premium Allocation Approach ("PAA")

Nota integrativa

Parte C – Criteri di valutazione – Stato Patrimoniale – Patrimonio Netto e Passività – Passività Assicurative

Parte D – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato – Patrimonio Netto e Passività – 10. Passività Assicurative

Parte E – Informazioni sul Conto Economico Consolidato – 1. "Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include la voce "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività" per €2.257 milioni, che rappresentano circa il 91% del totale passivo dello stato patrimoniale. Nell'ambito di tale voce sono incluse, fra l'altro, le passività per residua copertura e le passività per sinistri accaduti misurate secondo il PAA per rispettivamente €282 milioni e €643 milioni. Le passività assicurative sono rappresentate dai flussi di cassa attesi relativi ai contratti assicurativi, rettificati per riflettere il valore temporale del denaro e i rischi finanziari associati, nonché un adeguamento per i rischi non finanziari. La misurazione delle passività per sinistri accaduti viene effettuata anche attraverso l'applicazione di complesse tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l'utilizzo di un elevato grado di giudizio, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla misurazione della voce "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività". Per tali ragioni abbiamo considerato la misurazione delle passività per sinistri accaduti nell'ambito della voce "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività" un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto di esperti attuariali del *network* KPMG, hanno incluso: • la comprensione del processo di valutazione delle passività per sinistri accaduti e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'analisi delle variazioni significative delle passività per sinistri accaduti rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame su base campionaria dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; • la verifica campionaria della determinazione complessiva delle passività per sinistri accaduti in conformità alle vigenti prassi di mercato e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali anche mediante identificazione di un intervallo di valori delle passività assicurative ritenuti ragionevoli; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle passività per sinistri accaduti.

Misurazione dei contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività - Passività per la residua copertura secondo il Variable Fee Approach ("VFA")

Nota integrativa

Parte C – Criteri di valutazione – Stato Patrimoniale – Patrimonio Netto e Passività – Passività Assicurative

Parte D – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato – Patrimonio Netto e Passività – 10. Passività Assicurative

Parte E – Informazioni sul Conto Economico Consolidato – 1. "Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include la voce "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività" per €2.257 milioni, che rappresentano circa il 91% del totale passivo dello stato patrimoniale. Nell'ambito di tale voce sono incluse, fra l'altro, le passività per residua copertura misurate secondo il VFA per €1.304 milioni. La misurazione delle passività per residua copertura misurate secondo il VFA viene effettuata anche attraverso l'applicazione di tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l'utilizzo di un importante grado di giudizio, complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla misurazione di tali componenti della voce "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività". Per tali ragioni abbiamo considerato la misurazione di tali componenti della voce "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività" un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto di esperti attuariali del *network* KPMG, hanno incluso: • la comprensione del processo di misurazione dei "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività" e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'analisi delle variazioni significative dei "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività" rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame su base campionaria dei modelli valutativi utilizzati dalla Società per la misurazione dei "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività" e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; • la verifica dell'adeguatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle ipotesi adottate per la determinazione delle passività per la residua copertura dei "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività" misurati secondo il VFA; • la verifica della ragionevolezza del calcolo e della sua movimentazione nel corso dell'esercizio del Margine sui Servizi Contrattuali e delle unità di copertura; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente ai "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività".

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sara Assicurazioni S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sara Assicurazioni S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Sara Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 29 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sara Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sara Assicurazioni al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sara Assicurazioni al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Roma, 7 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Sara Assicurazioni S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sara Assicurazioni (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sara Assicurazioni relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento Delegato (UE) 2020/852 (Regolamento tassonomia)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sara Assicurazioni S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento Delegato (UE) 2020/852 (Regolamento tassonomia)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Sara Assicurazioni S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:
  - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
  - ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;

  - ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con i risultati del processo di *Enterprise Risk Management* (ERM).

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure a livello di Gruppo, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
  - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
  - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative anche tramite acquisizione di riscontri documentali;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Roma, 7 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

DEL GRUPPO SARA ASSICURAZIONI S.P.A.

AL 31 DICEMBRE 2025

Signori Azionisti,

come noto, in ottemperanza al disposto della Legge 2 dicembre 2025, n. 182 "*Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese*" (G.U. n. 281 del 03.12.2025), entrata in vigore il 18 dicembre 2025, il Collegio Sindacale è stato ricostituito da questa Assemblea in data 10 febbraio 2026, a seguito della decadenza disposta ex lege degli organi in carica. Le attività di vigilanza e le verifiche relative ai fatti di gestione dell'esercizio 2025 sono state eseguite dal Collegio Sindacale uscente, avendo l'organo nella attuale configurazione la responsabilità del completamento delle verifiche sull'informativa finanziaria e della stesura della presente relazione che reca anche le osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio. È opportuno evidenziare che due dei tre membri del Collegio uscente, e tra questi il Presidente, sono stati riconfermati e che il nuovo componente ha, nell'ambito dell'attività di acquisizione ad inizio del mandato di adeguate conoscenze sull'assetto organizzativo ed in generale sul sistema di governo e gestione dei rischi, attentamente riesaminato anche gli atti del Collegio uscente. Si concretizza, pertanto, una situazione di continuità e coerenza nell'azione di vigilanza (e nelle conseguenti valutazioni) tra compagine uscente e compagine entrante.

Il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Sara Assicurazioni S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2026 ed è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nella stessa data, unitamente alla Relazione sulla Gestione ed alla Rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi del D.lgs. 125/2024.

Il documento –costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario, dalle Note illustrative al Bilancio Consolidato e dagli Allegati alla Nota Integrativa– è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea secondo il Regolamento Comunitario n. 1606/2002, muovendo dal dettato dell'art. 3, comma 1, del D.lgs.

38/2005 che obbliga le imprese di assicurazione ad adottare i suddetti principi IFRS a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

La Società di Revisione KPMG S.p.A., alla quale è affidato l'incarico di eseguire la revisione legale del bilancio consolidato, ha emesso in data 7 aprile 2026 la sua Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.lgs. 209/2005, senza formulare rilievi o eccezioni.

Il Collegio, dopo aver esaminato i documenti di bilancio predisposti dalla Società, preso atto del giudizio della Società di Revisione, per quanto di sua competenza, ritiene che l'informativa resa dalla Società sia conforme alle norme di legge sopra richiamate.

* * *

In ordine alla Rendicontazione consolidata di sostenibilità, il Collegio ha appurato l'avvenuto consolidamento (nei processi e strumenti operativi, nella normativa interna e nei controlli non solo di linea, ma anche di Data Quality e del Dirigente Preposto) degli adeguamenti alle disposizioni della Direttiva (UE) 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive*-CSRD), recepita nell'ordinamento italiano mediante il Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, in vigore dal 25 settembre 2024. Il Collegio ha vigilato sul processo di formazione del reporting di sostenibilità anche incontrando il revisore legale incaricato dell'attestazione della rendicontazione di sostenibilità per acquisire informazioni sullo svolgimento delle relative attività, sul livello di estensione dei controlli alle società del Gruppo i cui dati sono inclusi nel documento sul sistema di controllo interno e sui controlli svolti in vista del rilascio della limited assurance, anche in relazione alla presenza nel reporting di tutte le informazioni obbligatorie.

All'esito dell'attività di vigilanza sul tema, i Sindaci hanno concluso in merito all'adeguatezza dei sistemi di governo, di controllo interno e di gestione dei rischi adottati dalla Società al fine di garantire che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità venga redatta secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 125/2024.

La Società di Revisione KPMG S.p.A. ha inoltre emesso in data 7 aprile 2026 separata relazione sulla Relazione consolidata di sostenibilità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 14 bis del D. Lgs. n. 39/2010.

* * *

La presente relazione è approvata all'unanimità da parte dei componenti del Collegio Sindacale; il Presidente viene autorizzato a sottoscrivere la relazione tramite firma digitale di tipo PAdES e a trasmetterla tramite la propria PEC alla PEC della Società.

Roma, 7 aprile 2026

Per il Collegio Sindacale di Sara Assicurazioni S.p.A.

Il Presidente

Dr. Guido Del Bue